

L'Iran sull'arresto di Sala
«Violate le leggi islamiche»

/ PAGINA 8



Paesi sicuri, la Cassazione
«Valutazione ai ministri»

MAFFETTONE / PAGINA 4



BUON ANNO

Il Messaggero Veneto tornerà
in edicola il 2 gennaio.
Il sito sarà costantemente
aggiornato.
Auguri alle lettrici e ai lettori.

IL NUOVO LEADER

MASSIMILIANO PANARARI

TUTTE LE TRAME DEL POTERE SECONDO MUSK



Elon Musk, dagli affari alla politica

MASSIMILIANO PANARARI

Un anno senza ombra di dubbio molto “muskiano”. A imprimere un segno considerevole sul 2024 che si chiude è stato, infatti, in maniera indiscutibile Elon Musk, il quale – per rimanere dalle parti di uno dei suoi molteplici business – si sta rivelando tutt’altro che il satellite di qualcun altro (Donald Trump compreso). Dopo avere assunto la (giusta) nomea di uno degli imprenditori più innovativi in circolazione negli ultimi decenni, Musk pare essersi significativamente innamorato di un nuovo “giocattolo”: la politica. / PAGINA 11

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

LO STALLO MORALE DELL’UMANITÀ

Il 2024 che finisce sancisce la nascita di un nuovo ordine (o meglio, dis-ordine) mondiale dal punto di vista geopolitico. Ma se si guardano le cose solo da questo punto di vista, non si vede ciò che sta “sotto” i fatti storici, cioè i valori morali, l’orizzonte etico all’interno del quale anche i governi e gli Stati si collocano. / PAGINA 10

UNA STRUTTURA RICETTIVA SU DUE IN REGIONE NON RISPETTA LE NUOVE NORME



Pienone di sciatori in Fvg: qui a Tarvisio. RIGO, DE TOMA E PACINO / PAGINE 2 E 3

Hotel pieni in montagna Case vacanze, rebus codice

INTERVISTA AL SINDACO DI UDINE

De Toni e le sfide del nuovo anno «La città sarà protagonista»

Apertura a un rimpasto di deleghe in giunta
E sul suo futuro: «Voglio ricandidarmi»

Il rimpasto di giunta (che si farà, almeno a livello di deleghe), i rapporti con la maggioranza e con la Regione. Ma anche la sfida dell’Ambito territoriale, della governance di Udine Mercati, nonché la convinzione, almeno oggi, che nel 2028 si ripresenterà per cercare il bis a palazzo D’Aronco. C’è tanta politica, anzi quasi tutta e ad ampio spettro, nell’intervista di fine anno di Alberto Felice De Toni. Ma c’è anche il desiderio di rendere Udine una città dal ruolo sempre più centrale nelle dinamiche di crescita e sviluppo del Friuli Venezia Giulia. PERTOLDI / PAGINE 20 E 21

IL TEMA DEL 2025

LUANA DE FRANCISCO

UN NUOVO RUOLO PER UDINE

Cosa serve a un singolo individuo, in un momento di generale instabilità mondiale, per entrare nel nuovo anno con animo fiducioso e positivo? Senz’altro la serenità di vivere in un contesto sicuro. / PAGINA 20

DIRETTIVE AI PREFETTI. INCREMENTATE LE MISURE DI PREVENZIONE

Zone rosse a Capodanno La stretta di Piantedosi

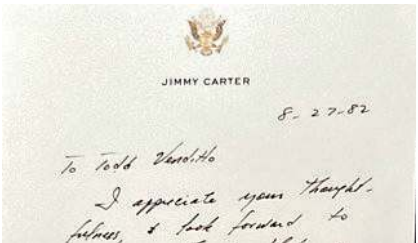
CENTO NUOVE INSTALLAZIONI
Più telecamere
contro il crimine
e per il rispetto
del decoro urbano

DALMASSO / PAGINA 24

Zone rosse in tutte le città, nelle piazze dove si festeggia il Capodanno e nelle aree più affollate. Con una direttiva ai prefetti, il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi ha sollecitato nuove misure a tutela della sicurezza nei capoluoghi. A Udine il prefetto Domenico Lione ha fatto presidiare la manifestazione in piazza Primo maggio da forze dell’ordine e steward intensificando le misure di prevenzione. / PAGINE 14 E 23

UN LEGAME SPECIALE

Jimmy Carter e la lettera a Pozzo



SIMEOLI / PAGINA 12




Sfoglialo
il volantino
on-line

telefono
0432 669192

PUNTI VENDITA
SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO!

PALAZZO DELLO STELLA • POZZUOLO DEL FRIULI
GEMONA DEL FRIULI • CORDENONS • FIUMICELLO
TOLMEZZO • SPILIMBERGO • REANA DEL ROJALE • UDINE
CIVIDALE DEL FRIULI (VIA SANGUARZO 7/A)
CIVIDALE DEL FRIULI (VIALE LIBERTÀ, 29)

  [centrocommercialediscount.it](https://www.centrocommercialediscount.it)

LA CAMPIONESSA OLIMPICA

Rizzi in redazione per un 2025 d’oro



MEROI / PAGINA 43

Regione

DANIELA SANTANCHÈ

Più sicurezza



Una norma che migliora la sicurezza e contrasta il sommerso grazie alla banca dati nazionale. Lo ha assicurato il ministro Daniela Santanchè che ha precisato: «Se uno va a dormire in una struttura con affitto breve comunque ci deve essere una identificazione, lo prevede una legge dello Stato. Vediamo se la tecnologia ci viene incontro, per esempio con il riconoscimento facciale, perché obiettivamente, queste keybox, sono anche brutte».

I DATI

Annunci online



Secondo l'Associazione italiana gestori affitti brevi (Aigab) sono 640 mila le case proposte in affitto con un annuncio online e quelle destinate agli affitti brevi vanno da 500 a 640 mila, somma quest'ultima che corrisponde all'1,8% delle unità residenziali in Italia. Gli immobili locati, per l'Agenzia delle entrate sono invece 3,65 milioni ma i dati fanno riferimento al 2020.

LA PROCEDURA

Come ottenerlo



Per ottenere il Cin, i gestori devono accedere alla Banca dati nazionale delle strutture ricettive (Bdsr) attraverso una piattaforma digitale. L'accesso avviene tramite le credenziali Spid o Cie. Una volta entrati, il sistema permette di verificare i dati della struttura e avviare la richiesta del Cin. Dopo la presentazione della richiesta, la Regione o la Provincia competente ha 30 giorni per effettuare le necessarie verifiche sui dati inseriti.

LA MAPPA

I codici identificativi rilasciati

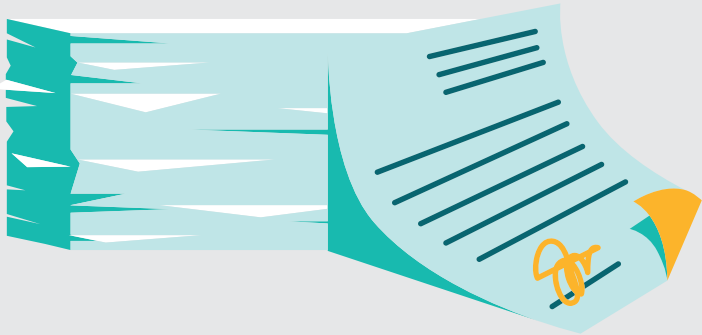
ITALIA

| Numero strutture registrate | Numero CIN rilasciati | % di CIN su strutture registrate |
|-----------------------------|--|----------------------------------|
| 568.556 | 440.264 di cui 4414 in verifica amministrativa | 77.44 % |

FRIULI-VENEZIA GIULIA

| Numero strutture registrate | Numero CIN rilasciati | % di CIN su strutture registrate |
|-----------------------------|---|----------------------------------|
| 15.343 | 8.476 di cui 0 in verifica amministrativa | 55.24 % |

| Provincie | Numero strutture registrate | Numero CIN rilasciati | % di CIN su strutture registrate |
|-----------|-----------------------------|---|----------------------------------|
| Udine | 8.619 | 4.698 di cui 0 in verifica amministrativa | 55.24 % |
| Gorizia | 2.182 | 1.234 di cui 0 in verifica amministrativa | 56.55 % |
| Trieste | 3.592 | 1.975 di cui 0 in verifica amministrativa | 54.98 % |
| Pordenone | 950 | 569 di cui 0 in verifica amministrativa | 59.89 % |



| Regioni | Numero strutture registrate | Numero CIN rilasciati | % di CIN su strutture registrate |
|----------------|-----------------------------|---|----------------------------------|
| Abruzzo | 10.413 | 7.651 di cui 158 in verifica amministrativa | 73.48 % |
| Basilicata | 2.468 | 2.262 di cui 0 in verifica amministrativa | 91.65 % |
| Calabria | 6.206 | 4.628 di cui 11 in verifica amministrativa | 74.57 % |
| Campania | 27.161 | 22.561 di cui 328 in verifica amministrativa | 83.06 % |
| Emilia-Romagna | 20.751 | 17.036 di cui 1 in verifica amministrativa | 82.10 % |
| Lazio | 51.557 | 39.395 di cui 823 in verifica amministrativa | 76.41 % |
| Liguria | 41.078 | 29.920 di cui 1 in verifica amministrativa | 72.84 % |
| Lombardia | 59.723 | 47.779 di cui 372 in verifica amministrativa | 80.00 % |
| Marche | 13.043 | 9.450 di cui 2 in verifica amministrativa | 72.45 % |
| Molise | 1.079 | 845 di cui 89 in verifica amministrativa | 78.31 % |
| P.A. Bolzano | 12.014 | 11.106 di cui 39 in verifica amministrativa | 92.44 % |
| P.A. Trento | 17.627 | 14.356 di cui 0 in verifica amministrativa | 81.44 % |
| Piemonte | 25.133 | 18.924 di cui 103 in verifica amministrativa | 75.30 % |
| Puglia | 49.534 | 35.625 di cui 28 in verifica amministrativa | 71.92 % |
| Sardegna | 30.172 | 24.428 di cui 723 in verifica amministrativa | 80.96 % |
| Sicilia | 44.169 | 34.357 di cui 585 in verifica amministrativa | 77.79 % |
| Toscana | 67.430 | 52.803 di cui 1001 in verifica amministrativa | 78.31 % |
| Umbria | 8.270 | 4.331 di cui 150 in verifica amministrativa | 52.37 % |
| Valle d'Aosta | 74.22 | 6.550 di cui 0 in verifica amministrativa | 88.25 % |
| Veneto | 57.963 | 47.781 di cui 0 in verifica amministrativa | 82.43 % |

Case vacanze In regola una su due

In Friuli Venezia Giulia ha ottenuto il Cin solo il 55,2% delle strutture
Dal 2 gennaio, senza questo codice, si rischiano multe fino a 8 mila euro

Cristian Rigo / UDINE

Sono soltanto 8.476 su 15.343 le strutture destinate all'accoglienza turistica che hanno ottenuto il Codice identificativo nazionale (Cin). Poco più di una casa vacanza su due in Friuli Venezia Giulia è quindi in regola con le nuove norme sugli affitti brevi. Tutte le altre (6.867), dal 2 gennaio, rischiano una multa piuttosto salata che va da 800 fino a 8 mila euro. E non è finita qui. Perché oltre all'obbligo di ottenere ed esporre il Cin sono stati introdotte altre incombenze a carico dei proprietari soprattutto sul fronte della sicurezza.

COS'È IL CIN

Il ministero del Turismo ha deciso di assegnare un Cin a tutti gli immobili destinati all'accoglienza turistica, non soltanto le strutture alberghiere ed extralberghiere quindi, ma anche gli appartamenti destinati

alle locazioni brevi. L'obiettivo è migliorare la trasparenza, la sicurezza e contrastare le forme irregolari di ospitalità che soprattutto nelle grandi città d'arte si erano tradotte in un incremento dell'overtourism con una presenza di visitatori superiore alla capacità di accoglienza. I proprietari e i gestori delle strutture ricettive devono esporre il Cin all'esterno dell'edificio e indicarlo in ogni annuncio pubblicato. L'obbligo si estende anche agli intermediari immobiliari e ai gestori delle piattaforme online che vengono utilizzate per la ricerca di case vacanze. Solo i gestori di attività turistico-ricettive gestite in forma imprenditoriale devono anche presentare una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) allo sportello Suap del Comune di riferimento.

LE DATE

Il ministero del Turismo ha pro-

rogato al primo gennaio 2025 la scadenza per ottenere il Cin. A partire dal 2 gennaio, le strutture che non lo avranno ancora ottenuto potranno quindi essere sanzionate. Va precisato che il Cin non sostituisce i codici identificativi previsti dalle normative regionali o provinciali. Quindi, se una struttura è già obbligata a esporre un codice locale, dovrà comunque richiedere anche il Cin. Entrambi i codici dovranno essere visibili agli ospiti e utilizzati nelle comunicazioni. Nei casi in cui la normativa locale non preveda un codice identificativo, il Cin sarà sufficiente. Tuttavia, se una struttura ricettiva non ha ancora ottenuto il codice regionale o provinciale, dovrà necessariamente richiederlo prima di poter accedere al Cin.

ANNUNCI CANCELLATI

Dal 2 gennaio il sito Airbnb ha annunciato che cancellerà gli annunci privi di Cin senza can-

cellare gli account anche perché chi affitta stanze o appartamenti solo per il periodo estivo ha ancora tempo per mettersi in regola.

La nuova norma ha introdotto anche l'obbligo dei rilevatori di gas e di monossido di carbonio oltre agli estintori portatili

Vietate anche le Key box: la consegna delle chiavi deve essere fatta in presenza per permettere il riconoscimento

FRIULI MAGLIA NERA

In Italia, su 568.556 strutture registrate, ben 440.264 hanno già ottenuto il Cin, ossia il 77,4%, una percentuale molto più alta di quella registrata in Friuli Venezia Giulia che, come detto, si ferma al 55,24% e conquista così, un po' a sorpresa considerata la tradizionale puntualità negli adempimenti che solitamente si registra a Nord Est, la maglia nera in questa speciale classifica. Le province più indietro sono Udine (54,5%) e Trieste (54,9%), un po' meglio Gorizia (56,5%) e Pordenone (59,8%) con numeri comunque molto lontani dalle regioni più puntuali. In Basilicata il 91,6% delle strutture ha già ottenuto il Cin, in Campania l'83%, in Lombardia

Regione



26%

La cedolare secca - L'aliquota si applica ai canoni delle locazioni brevi delle seconde case



4

Il numero di appartamenti che possono essere destinati alla locazione breve senza che l'attività venga considerata d'impresa



Da 500 a 5.000

La sanzione per la mancata esposizione del Cin negli annunci immobiliari



1° gennaio 2025

Il termine per l'acquisizione del Cin

WITHUB

l'80% in Veneto l'82% solo per citare alcuni esempi (tutta la classifica è riportata nella tabella qui sopra).

LE SANZIONI

Sono tante le possibili sanzioni a carico delle strutture che non si adegueranno. L'assenza del Cin comporta una multa da 800 a 8 mila euro, la mancata esposizione da 500 a 5 mila mentre la mancata presentazione della Scia è punita con una sanzione da 2 mila a 10 mila euro. Ma attenzione perché la mancanza dei requisiti di sicurezza comporta un ulteriore esborso da 600 a 6 mila euro per ogni violazione.

RILEVATORI DI GAS E ESTINTORI

La nuova normativa prevede infatti tutta una serie di misure sul fronte della sicurezza. Le unità immobiliari destinate alla locazione breve o per finalità turistiche, gestite in qualunque forma, devono essere munite di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili.

STOP ALLE KEY BOX

La nuova norma ha introdotto anche lo stop al self check-in nell'alloggio usando le key box per la consegna delle chiavi di casa come precisato da una circolare del ministero dell'Interno. Secondo la circolare, l'utilizzo di sistemi di identificazione a distanza, come l'invio di una foto del documento di identità tramite email o WhatsApp, non può considerarsi sufficiente per adempiere agli obblighi di legge. Il ministro del Turismo, Daniela Santanchè non ha però escluso che in futuro venga consentito il riconoscimento facciale grazie alle nuove tecnologie disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli albergatori la stagione è già partita bene, complici il bel tempo e le abbondanti nevicate. Tutto esaurito a Tarvisio, bene Zoncolan e Sappada. A Trieste si attende il ponte del 6 gennaio

In montagna e in città il turismo festeggia «A Capodanno sold out»

IL TREND

Riccardo De Toma
Giorgia Pacino

Bianche le piste, sereno il cielo. Difficile immaginarsi un Capodanno con condizioni meteo più favorevoli nelle località montane del Friuli Venezia Giulia, tutte (o quasi) vicine al tutto esaurito. A partire da Tarvisio, la più richiesta tra le destinazioni regionali, come conferma la presidente provinciale di Federalberghi Udine Paola Schneider: «Tarvisio - dichiara - è sicuramente la stazione sciistica regionale che va per la maggiore, ma le cose stanno andando bene anche sullo Zoncolan e a Sappada. Nelle altre località si è partiti più lentamente, ma per il 31 dicembre e il 1° gennaio abbiamo raggiunto un po' ovunque il tutto esaurito, anche se non fino all'Epifania».

Se le previsioni meteo restano orientate al bello e rafforzano l'ottimismo, c'è qualche preoccupazione legata alle temperature, decisamente superiori alla media, non certo l'ideale per la conservazione della neve che, cadendo copiosamente prima di Natale, ha contribuito a far partire la stagione con il piede giusto. «Un incipit - spiega il presidente regionale di Federalberghi Enrico Guerin - che fa guardare con ottimismo anche al periodo successivo alle festività, grazie anche all'ottima preparazione delle piste e alla spinta degli importanti appuntamenti sportivi in programma».

Sensazioni positive, cambiando provincia, anche per Piancavallo. «Mi risulta che i numeri siano positivi e i problemi di parcheggio che si sono riscontrati domenica non sono una riprova», dichiara da Pordenone il presidente territoriale di Federalberghi Gianpiero Zanolin. Decisamente diversa invece la situazione negli alberghi del capoluogo: «Pordenone - spiega ancora Zanolin - non è una città che si anima durante le festività: la maggior parte degli arrivi è legata a visite a parenti o amici. Il lavoro non è molto, dal momento che in questo periodo viene a mancare la clientela business e ci sono diversi alberghi chiusi. Diciamo che si naviga sulla sufficienza: poco di cui rallegrarsi, ma non ci strappiamo i capelli». Anche per gli hotel di Udine Natale e Capodanno significano bassa stagione. Vivacità solo per San Silvestro, complici i ceno-



VISITE IN CENTRO CITTÀ
UN GRUPPO DI TURISTI PASSEGgia
IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE (FOTO BRUNI)

A Udine vivacità solo per San Silvestro. Dopo il cenone, c'è chi prenota una camera per non correre rischi con la patente

Nella città giuliana i turisti si fermano in media tre notti. Quest'anno appare un po' sotto la media la quota di stranieri

ni - non sempre a menù fisso - e la voglia di passare fuori casa l'ultima notte dell'anno: «Molte prenotazioni sono di locali che cenano fuori e prenotano anche la camera, per non correre rischi con la patente», spiega Edoardo Marini, titolare del Lù di Moret e rappresentante mandamentale di Federalberghi. Trascorso Capodanno, però, il tutto esaurito sarà un'utopia. «Non c'è cicloturismo, turismo culturale poco: forse un po' più movimento degli scorsi anni,

ma poca cosa».

Sebbene fuori stagione, è positivo finora il riscontro nelle località di mare: a Grado e Lignano si registra un buon numero di camere occupate nelle - poche - strutture aperte, anche se resta tra gli albergatori la percezione di un numero minore di persone in giro per la città al di fuori dei giorni segnati in rosso sul calendario. Un turismo, dunque, meno «mordi e fuggi» e più interessato a soggiorni di qualche giorno. «Chi è rimasto aperto ha avuto le sue soddisfazioni», assicura Alessandro Lovato, referente di Federalberghi per Grado, dove solo tre giorni fa il primo «Drone show» del Friuli Venezia Giulia ha attratto presenze quattro volte superiori a quelle sperate. «Possiamo organizzare tutti gli eventi che vogliamo, ma una giornata di sole resta lo spettacolo più bello. E non ricordo giorni natalizi con queste temperature e con un cielo così bello».

È sereno anche a Trieste, dove dal 20 dicembre in avanti si è registrato un buon afflusso, tenendo conto che il periodo natalizio non è quello di alta stagione per il capoluogo regionale. «La neve e le fisiologiche cancellazioni hanno liberato una serie di camere, per cui ci sono ancora posti disponibili, ma ragionevolmente il

Capodanno sarà da tutto esaurito», prevede il presidente di Federalberghi Trieste, Guerino Lanci. I turisti si fermano in media tre notti, con alcune strutture prenotate fino al ponte dell'Epifania. «Cade bene quest'anno», conferma Lanci. «Ci sono molti italiani, la quota di stranieri è forse un po' sotto la media rispetto alla norma dell'anno, ma non mancano austriaci e tedeschi».

Tutto esaurito in vista anche a Gorizia. «Non ci possiamo lamentare, per tutto il periodo delle feste abbiamo avuto sempre tutto pieno», racconta Chiara Canzoneri, referente di Federalberghi per il capoluogo isontino. Anche a Gorizia sembra che il bel tempo abbia attirato più vacanzieri, ma, a pochi giorni dall'inizio dell'anno che incoronerà la città Capitale europea della Cultura insieme a Nova Gorica, manca ancora l'effetto traino. «Pochissimi ci chiedono di Go!2025. Per il 2025 partiamo bene, poi vedremo come andrà avanti». Prenotazioni in vista del grande evento? «Pari a zero», ammette Canzoneri. «Non ho una buona percezione al momento, ma questo non mi spaventa. Qualcosa succederà e, con la carenza di posti letto che c'è in città, lavoreremo bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTATIVE ALTE

30% di stranieri



«Le aspettative per le festività erano sicuramente buone. I turisti sono per la maggior parte italiani, ma i colleghi della montagna mi segnalano un 30% di presenze straniere», spiega Enrico Guerin, presidente di Federalberghi Fvg. «Le prospettive sono abbastanza buone fino a Carnevale. Ci aspettiamo che il bel tempo continui a fare la propria parte, così come le manifestazioni sportive che possano portare un buon numero di persone e curiosi».

NEI POLI SCIISTICI

Clima ideale



Tempo ideale per sciare e ciapolare a Tarvisio, dove freddo e sole hanno già portato al pienone, in attesa dei prossimi eventi sportivi. «È la stazione sciistica che va per la maggiore, ma le cose stanno andando bene anche sullo Zoncolan e a Sappada», spiega Paola Schneider, presidente di Federalberghi Udine. «Per il 31 dicembre e il 1° gennaio abbiamo raggiunto un po' ovunque il tutto esaurito».

IN VISTA DI GO!2025

Nessun traino



A Gorizia i turisti non mancano, ma ad attirarli non è ancora l'appuntamento con la Capitale europea della Cultura. «Pochissimi ci chiedono di Go!2025», ammette Chiara Canzoneri, presidente provinciale di Federalberghi. Le prenotazioni in vista del grande evento sono «pari a zero», ma gli albergatori non appaiono spaventati. «Qualcosa succederà - dice Canzoneri - con la carenza di posti letto che c'è in città, lavoreremo bene».

MIGRANTI

La valutazione sui Paesi sicuri «Spetta soltanto ai ministri»

Ordinanza interlocutoria della Cassazione in attesa della Corte di giustizia Ue
Risposta ai ricorsi del governo sui no alle convalide dei trattenimenti in Albania



Veduta esterna del palazzo della Corte Suprema di Cassazione ANSA

Marco Maffettone / ROMA

Un'ordinanza interlocutoria in attesa che sul nodo Paesi sicuri sia, nei prossimi mesi, la Corte di Giustizia dell'Unione europea a mettere un definitivo tassello di chiarezza. Ma intanto la Cassazione afferma che la definizione di paesi sicuri «spetta, in generale, soltanto al Ministro degli affari esteri e agli altri Ministri che intervengono in sede di concerto». Lo scrivono i giudici della prima sezione Civile della Suprema Corte in un documento di 35 pagine sciogliendo la riserva,

dopo l'udienza del 4 dicembre scorso, sui ricorsi presentati dal governo contro le prime mancate convalide del trattenimento di migranti in Albania emesse dalla sezione immigrazione del tribunale di Roma il 18 ottobre.

LA DECISIONE

La Cassazione ha quindi, «sospeso ogni provvedimento» in attesa che si pronunci la corte con sede in Lussemburgo. Immagistrati, però, offrono «nello spirito di leale cooperazione» la «propria ipotesi di lavoro» senza «tuttavia tradurla né in

decisione del ricorso né in principio di diritto suscettibile di orientare le future applicazioni». Nel provvedimento i giudici affermano che sulla definizione di Paesi sicuri «il giudice della convalida, garante, nell'esame del singolo caso, dell'effettività del diritto fondamentale alla libertà personale, non si sostituisce nella valutazione che spetta, in generale, soltanto al Ministro degli affari esteri e agli altri Ministri che intervengono in sede di concerto». Il giudice della convalida, aggiungono gli ermellini, «è chiamato a riscontrare, nell'ambi-

to del suo potere istituzionale la sussistenza dei presupposti di legittimità della designazione di un certo paese di origine come sicuro, rappresentando tale designazione uno dei presupposti giustificativi della misura del trattenimento». E aggiungono anche che «la procedura accelerata di frontiera non può applicarsi là dove, anche in sede di convalida del trattenimento, il giudice ravvisi sussistenti i gravi motivi per ritenere che il paese non è sicuro per la situazione particolare in cui il richiedente si trova» ma «le eccezioni», aggiungono i magistrati, «non possono essere ammesse senza limiti».

PRECISAZIONI

Nell'atto la Cassazione analizza anche la pronuncia della Corte di giustizia europea del 4 ottobre scorso precisando in sostanza che un paese non può essere ritenuto insicuro se lo è per alcune categorie di persone. Diversamente è da reputarsi insicuro se presenta aree di conflitto o violenza. Infatti a detta degli ermellini, la Corte di giustizia Ue nella pronuncia si occupa «esclusivamente delle eccezioni territoriali, chiarendo che l'esistenza di aree interne di conflitto e violenza indiscriminata è incompatibile con la designazione di un paese terzo come sicuro». Mentre dalla pronuncia della Corte di giustizia Ue «non sembrerebbe trarsi come implicito corollario, l'esclusione della compatibilità con la nozione di paese sicuro, altresì, delle eccezioni personali, là dove, cioè, l'insicurezza riguarda le categorie di persone». Insomma «non parrebbe esservi spazio per alcun automatismo di ricaduta, nel senso che l'indicazione, nella scheda-paese, di una categoria di persone insicura sarebbe destinata a travolgere la complessiva designazione di sicurezza dell'intero paese». L'ordinanza del Palazzaccio ha scatenato reazioni opposte a livello politico. —

NASCE «COMUNITÀ DEMOCRATICA»

L'area cattolica del Pd è pronta al rilancio con Prodi e Delrio

ROMA

Si chiama «Comunità democratica» l'associazione che il 18 gennaio a Milano verrà lanciata da un nutrito gruppo di politici, amministratori locali, studiosi e professori di area cattolica con lo scopo di ridare voce pubblica alla cultura politica cattolica democratica, negli ultimi anni divenuta afona a livello politico. A promuovere l'iniziativa il senatore del Pd Graziano Delrio, in un evento in cui parleranno alcuni padri nobili dei «cattolici adulti», come Romano Prodi e Pierluigi Castagnetti, intellettuali d'area come Ernesto Maria Ruffini, e soprattutto una rete di personalità del mondo culturale e politico.

Delrio chiarisce che Comunità democratica «è una associazione e non una corrente» del Pd e che l'appuntamento del 18, nella Sala Biagi del Palazzo della Regione, non è dunque una iniziativa di corrente. Certo, nasce «senza ambiguità all'interno del centrosinistra» e non ipotizza la nascita di un «parti-



Elly Schlein e Graziano Delrio

to cattolico» che sta al centro dei due Poli; oltretutto con una legge elettorale maggioritaria. L'associazione dunque «non è una corrente, ma una sorgente di pensiero» con due obiettivi: ridare voce pubblica al cattolicesimo democratico, ma anche ridare capacità di proposta al centrosinistra sui grandi problemi che affliggono il Paese, come la crisi demografica che metterà a repentaglio il welfare, o un grande ripensamento della sanità, o la rigenerazione di città e periferie. —

ALLUVIONE

L'addio di Figliuolo Non è più commissario

BOLOGNA

Termina formalmente con la fine dell'anno il mandato del generale Francesco Paolo Figliuolo come commissario per la ricostruzione post-alluvione che ha colpito la Romagna nella primavera del 2023. Il governo non ha ancora nominato un successore e probabilmente non lo farà fino ai primi giorni dell'anno nuovo. Dai territori alluvionati sale il pressing perché il Consiglio dei ministri nominasse di Pascale o un tecnico dedicato a tempo pieno, accan-

tonando l'ipotesi di nominare un altro militare. La nomina di Figliuolo, che aveva già gestito sotto il governo Draghi la distribuzione dei vaccini, era arrivata al termine di un'aspra polemica fra il governo e l'allora presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che avrebbe voluto per sé l'incarico. Ora la Regione è pronta ad occuparsi direttamente della ricostruzione, ma se il governo dovesse fare un'altra scelta, la richiesta è che le competenze siano chiare e definite. —

LA LEGA

Sale la voce del Nord Nuova sfida per Salvini in vista del congresso

ROMA

«Adesso finalmente possiamo ricominciare a parlare dei nostri temi». Il sospiro di sollievo a cui si lasciava andare nei giorni scorsi un leghista lombardo conferma che qualche equilibrio è destinato a cambiare nel partito guidato da Matteo Salvini. E lo spartiacque è segnato dall'affermazione alla guida della Lega in



Matteo Salvini e Max Romeo

Lombardia di Massimiliano Romeo, che in molti vedono come il rappresentante della critica interna verso una strategia meno orientata alle questioni settentrionali rispetto alle spinte nordiste delle origini. «Sono comprensibili le deduzioni per chi assume al Sud, ma chiediamo all'esecutivo maggiore attenzione a dove si concentra la produttività», ha affermato Romeo in Senato prima del via libera definitivo alla manovra. Parole che sintetizzano i malumori montati in questi mesi fra i leghisti del Nord. Quelli per cui non ci si può fermare al Ponte sullo Stretto. E c'è chi legge anche nell'ottica di questa dinamica le rassicurazioni del ministero guidato da Salvini sull'Alta velocità ferroviaria Brescia-Pa-

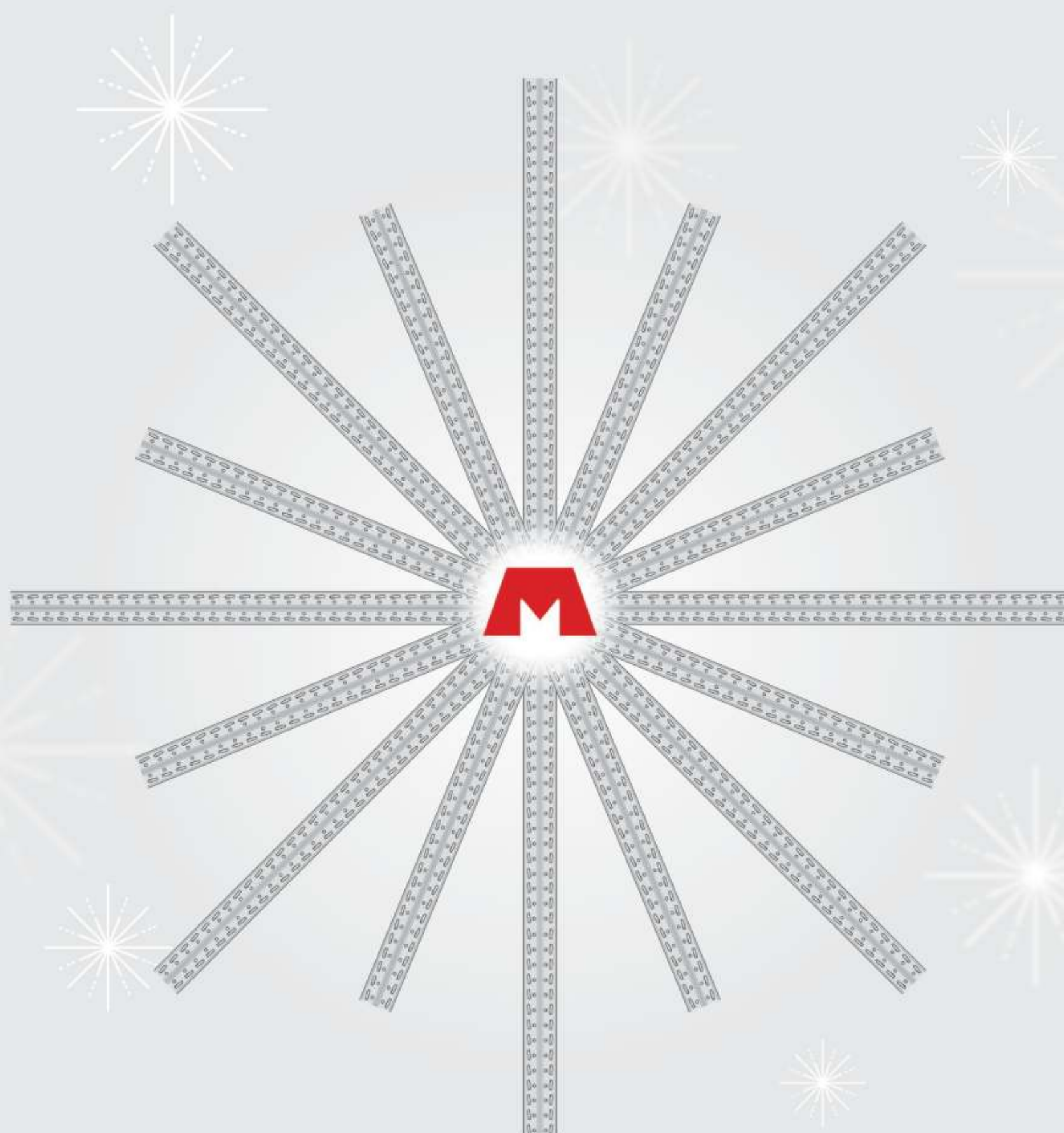
dova. «È uno dei dossier seguiti con particolare interesse e attenzione dal Mit», spiegano dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ribadendo che «la proroga del Dl asset non è stata tecnicamente possibile nella legge di bilancio» e che «l'obiettivo è intervenire con Rfi all'inizio di gennaio per verificare i nodi tecnici che restano da sciogliere». Le riflessioni sull'attenzione al Nord sono destinate a risuonare nel dibattito interno alla Lega, tornato vivace dopo l'assoluzione del leader al processo Open Arms. Il confronto è però destinato a essere ancor più intenso in vista del Congresso federale atteso nei primi mesi dell'anno, in cui Salvini chiederà la conferma nel ruolo di segretario. —

L'IMPEGNO DEI LEADER

Contributi ai partiti Fratojanni versa di più

È Nicola Fratojanni il più generoso fra i leader che hanno versato contributi ai propri partiti nel 2024, con 3.500 euro erogati ogni mese a Sinistra italiana. Gli elenchi delle erogazioni ai partiti e ai movimenti politici iscritti nel registro nazionale non sono ancora definitivi, perché l'obbligo è di notificarle entro tre mesi, ma in questa classifica parziale il secondo posto spetta a Matteo Salvini, che fino a novembre ha garantito alla Le-

ga 30mila euro, in cinque tranches. Il presidente del M5s Giuseppe Conte ha effettuato bonifici da 2mila euro ogni mese, mentre Elly Schlein è a quota 21mila euro, con due versamenti da 6mila e uno da 9mila euro al Pd. La premier Giorgia Meloni ha versato ogni mese mille euro a FdI, e Antonio Tajani 900 euro mensili a Forza Italia. Mentre i contributi di Matteo Renzi a Italia viva ammontano a 7.500 euro. —



Un futuro brillante da costruire insieme.

Un nuovo anno è alle porte e insieme a voi siamo pronti a costruire un futuro brillante, fatto di **innovazione, solidità e crescita**. Questo è il nostro impegno: continuare a progettare soluzioni che uniscono efficienza, **sostenibilità** e valore. A clienti, fornitori, collaboratori e alle vostre famiglie, il nostro più sincero augurio di un 2025 luminoso, ricco di soddisfazioni e nuove sfide da affrontare, insieme.

Buon anno da Modulblok!



TECNOLOGIE E
LOGISTICHE DI MAGAZZINO

modulblok.com

Regione

Elezioni comunali del 2025 Prende quota la data del 13 aprile

In ballo anche Pordenone e Monfalcone. Roberti: «Opzione valida, considerati pure eventuali ballottaggi»

Piero Tallandini

Spunta e prende subito quota la data del 13 aprile per le elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia. La scelta della domenica prima di Pasqua (che quest'anno cadrà il 20 aprile) potrebbe offrire un vantaggio nell'ottica dei partiti: consentirebbe alla campagna elettorale di procedere a ritmi meno serrati, con due settimane in più a disposizione per redarre programmi e liste rispetto all'ipotesi del 30 marzo.

A guardare con favore all'opzione 13 aprile è anche l'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti. «Sarebbe sicuramente una scelta valida, da valutare, comunque, in funzione dei ballottaggi che ovviamente potrebbero esserci, pur avendo abbassato il quorum per il primo turno al 40% – conferma Roberti –. Se si votasse il 13 i ballottaggi si terrebbero il 27, quindi a con-

clusione del ponte del 25 aprile. Ci saranno altri ponti per il 1° maggio e il 2 giugno. Insomma, nel 2025 il calendario, nell'ottica di incentivare il voto, non gioca a nostro favore». Ad ogni modo, Roberti aggiunge che l'opzione di andare a votare domenica 30 marzo è tuttora da considerare.

Della data delle elezioni si è parlato anche nel nuovo vertice del centrodestra su amministrative e candidature che si è tenuto ieri mattina a Udine. Erano presenti Walter Rizzetto, deputato e segretario regionale di Fdi, il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, Sandra Savino, coordinatore regionale forzista e sottosegretario al Mef, e l'esponente di Noi Moderati Giulia Manzan.

Slitta l'intesa finale sulle candidature e, in questo senso, l'appuntamento decisivo per trovare la quadra potrebbe essere l'ulteriore vertice del centrodestra regionale fis-



L'assessore regionale alle Autonomie Pierpaolo Roberti

sato per lunedì 6 gennaio, al quale sarà invitato anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

Nel giorno dell'Epifania proseguirà quindi il confronto che, ieri, ha fatto segnare un passaggio tutto sommato in-

terlocutorio. E il fatto che ci si voglia incontrare già tra meno di una settimana, tra l'altro in un giorno festivo, conferma che i tempi tecnici in vista della scadenza elettorale restano stretti. E, come detto, va trovata la quadra sulle candidature

CONVENZIONE CON RFI

Studio di fattibilità per migliorare la rete ferroviaria

La giunta regionale ha approvato una convenzione con Rfi per uno studio di fattibilità progettuale per le linee Casarsa-Portogruaro, Sacile-Gemona e Trieste-Venezia su proposta dell'assessore Cristina Amirante: «Stanziamo 500 mila euro per il documento di fattibilità per studiare nuovi interventi infrastrutturali di collegamento tra le linee, inclusa la Portogruaro-Trieste. L'obiettivo, in particolare, è superare alcune criticità che oggi sussistono sulla Casarsa-Portogruaro (eliminazione dei passaggi a livello e nuove lunette), linea che funge da raccordo tra la Trieste-Venezia e la Sacile-Gemona».

in vista delle sfide elettorali che nel 2025 avranno come clou le comunali a Pordenone e Monfalcone. Alessandro Basso di Fdi per il capoluogo della Destra Tagliamento e il leghista Luca Fasan per la città dei cantieri sono tuttora saldamente in pole position. Ma il semaforo verde ufficiale non si è acceso.

«Abbiamo ancora qualche questione da definire, dalle candidature alla data delle elezioni – ha confermato al termine dell'incontro Dreosto –, senza dimenticare il terzo mandato. I nomi sul tavolo sono quelli, ma ancora non abbiamo chiuso».

«Non manca molto per trovare una convergenza – è il parere di Rizzetto –, ci aggiorneremo già il giorno dell'Epifania, ma sicuramente si potrà trovare un punto di caduta anche per la data del voto, che potrebbe essere il 13 aprile. Ci sarà Fedriga? Noi lo invitiamo e se riuscirà ad esserci sarà sicuramente un fatto positivo».

Per Savino «il 6 gennaio dovremo cercare di trovare la sintesi perché il tempo è poco se pensiamo alle liste da comporre e al programma condiviso da stilare. Mi pare che per Pordenone la candidatura sia ormai definita, mentre per Monfalcone, territorio molto complicato, c'è ancora qualcosa da mettere a punto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Nomine dei direttori generali Firmati i contratti per l'incarico

I direttori generali delle Aziende e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto ieri mattina i contratti per l'incarico, alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'assessore con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

Antonio Poggiana (Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina), Denis Caporale (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centra-

le), Stefano Dorbolò (Azienda regionale di coordinamento per la salute), Giuseppe Tonutti (Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Centro di riferimento oncologico Irccs di Aviano) e Francesca Tosolini (Irccs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste) hanno firmato gli atti con decorrenza dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029. Fa eccezione l'incarico che riguarda il Cro di Aviano il cui termine è stato fissato al 31 dicembre del 2026.

Sulle nomine dei direttori generali interviene intanto il Movimento 5 Stelle con Mauro Capozzella, ex consigliere regionale e attuale coordinatore provinciale pentastellato nella Destra Tagliamento. «Il Cro di Aviano è un fiore all'occhiello riconosciuto in tutta Italia che va potenziato e salvaguardato sia per la professionalità che per la ricerca e le moderne attrezzature – attacca Capozzella –. Condividerne la direzione con altre strutture rischia di creare confusione



I direttori generali assieme a Riccardi e Fedriga nel giorno della sottoscrizione degli incarichi

e scarsa dedizione. Siamo preoccupati per la scelta fatta da Riccardi e Fedriga».

A spiegare il motivo della scelta del doppio incarico per Tonutti era stato nei giorni scorsi lo stesso Riccardi,

precisando che «servirà a rafforzare la collaborazione tra Asfo e Cro, che rimangono indipendenti, anche in relazione all'avvio del nuovo

piano per la rete oncologica regionale, con l'obiettivo di dare vita alle migliori formule di collaborazione con le altre aziende ospedaliere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con **BERTO'S**
CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei migliori 180 ristoranti del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi Il mattino IL PICCOLO la Nuova la tribuna Messaggero Veneto



tekna
costruzioni S.r.l



Tutto è iniziato a Palazzolo dello Stella nel dopoguerra e proseguito fino ad oggi quando la quarta generazione della famiglia Zuliani è ancora protagonista del costruire in Friuli Venezia Giulia.



**ORGOGLIOSI DELLE NOSTRE ORIGINI E DELLA NOSTRA STORIA
RINGRAZIAMO TUTTI I DIPENDENTI E COLLABORATORI
CHE RAPPRESANTANO LA STRUTTURA PORTANTE
DELLA NOSTRA AZIENDA.**

Grazie!

www.teknacostruzioni.it

L'affaire diplomatico

L'Iran accusa

«Sala ha violato l'Islam»

Teheran rompe il silenzio e annuncia l'apertura di un'inchiesta. Palazzo Chigi al lavoro per riportare la giornalista a casa

Luca Mirone / ROMA

A quasi due settimane dall'arresto, il governo iraniano rompe il silenzio sul caso di Cecilia Sala, ma senza formalizzare accuse precise. La giornalista italiana è stata fermata a Teheran lo scorso 19 dicembre perché «ha violato la legge della Repubblica islamica», è lo scarno comunicato diffuso dal Ministero della Cultura, in cui si conferma l'arresto e si dà solo conto dell'apertura di un'inchiesta.

LA NOTA

Una formula vaga, che sembra confermare le ipotesi emerse sin dall'inizio della vicenda sulle reali intenzioni del regime,

Per Amnesty Italia, «è un chiaro segnale che è stata arrestata per fare uno scambio»

rivata in Iran il 13 dicembre con un visto giornalistico ed è stata arrestata il 19 per aver violato la legge della Repubblica islamica dell'Iran», ha riferito una nota del ministero della Cultura e dell'orientamento islamico. Specificando che è stata aperta una «inchiesta, l'arresto è stato eseguito secondo la normativa vigente e l'ambasciata italiana è stata informata». Inoltre, «le è stato garantito l'accesso consolare ed il contatto telefonico con la famiglia». La nota ha concluso che «saranno forniti ulteriori dettagli se la magistratura lo riterrà necessario». Nessuna accusa specifica, quindi. Un arresto quasi casuale, apparente-

La prima nota ufficiale delle autorità è arrivata tramite l'agenzia di Stato Irna

ossia utilizzare la giovane reporter come pedina di scambio. Lo stesso viceministro degli esteri iraniano, del resto, lo ha fatto intendere tra le righe all'ambasciatrice italiana. Menzionando, durante il colloquio, anche il caso dell'ingegnere esperto di droni arrestato in Italia, su cui pende una richiesta di estradizione degli Stati Uniti. Proprio Washington, non a caso, è oltre a Teheran l'interlocutore di Roma in questa trattativa, che per ammissione del governo è delicata e complessa. Anche se si continuerà a lavorare «senza sosta», incluso l'ultimo giorno dell'anno ed il primo giorno del 2025, in uno sforzo «di diplomazia e intelligence», per riportare Cecilia a casa il prima possibile. La prima comunicazione ufficiale delle autorità iraniane su Cecilia Sala è arrivata tramite l'agenzia ufficiale Irna. «La cittadina italiana è ar-

mente preventivo, aveva del resto fatto capire domenica il viceministro Vahid Jalalzadeh ricevendo l'ambasciatrice italiana Paola Amadei. L'alto funzionario, secondo la ricostruzione del Corriere della Sera, ha spiegato che la palla è in mano alla magistratura iraniana, mentre lui si è impegnato per garantire alla giornalista le migliori condizioni di detenzione.

Allo stesso tempo, però, il viceministro ha affrontato la questione di Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano bloccato il 16 dicembre scorso su ordine della giustizia americana all'aeroporto di Malpensa. Roma, attraverso la magistratura e il ministero della Giustizia, deve decidere se accogliere o meno la richiesta Usa di estradizione, mentre Teheran vorrebbe la sua scarcerazione. Proprio Abedini, secondo l'Iran, sarebbe la pedina



Un presidio davanti la prefettura di Torino per chiedere la liberazione di Cecilia Sala ANSA

principale da mettere sul tavolo per uno scambio con Sala.

LA LEVA POLITICA

Che l'arresto della reporter italiana possa essere utilizzato dal regime degli ayatollah come leva politica appare ormai l'ipotesi prevalente. Ne sono convinti gli Stati Uniti, che hanno denunciato le detenzioni illegali in Iran di cittadini di molti Paesi, e anche le organizzazioni internazionali. Secondo il portavoce di Amnesty Italia, Riccardo Noury, la genericità delle accuse «è un segnale che è stata arrestata per fare uno scambio». «Dalla postura di chi ha intervistato, alle regole sul velo o alla propaganda contro il regime, avrebbero detto subito quali sono i reati di cui è accusata», ha rilevato. Cecilia, nel frattempo, attende lo sviluppo della vicenda nel carcere di Evin. —

La diplomazia degli ostaggi

Dalla rivoluzione islamica del 1979, l'Iran usa arresti arbitrari per ottenere vantaggi diplomatici e liberare connazionali detenuti all'estero

CASO SIMBOLO DEL 1979

Il sequestro di una cinquantina di diplomatici americani nell'ambasciata di Teheran, durato 444 giorni



VIOLAZIONI DEI DIRITTI INTERNAZIONALI

Arresti di cittadini stranieri o con doppia nazionalità usati come leva per ottenere favori o la liberazione di iraniani detenuti all'estero

Detenuti spesso rinchiusi nella famigerata prigione di Evin: tra gli altri Cecilia Sala e Alessia Piperno

L'allarme di Amnesty International:

"Il sequestro di ostaggi senza conseguenze incoraggia ulteriori violazioni del diritto internazionale"

ESEMPI RECENTI

Giugno
Hamid Nouri, ex funzionario iraniano condannato in Svezia per crimini contro l'umanità, rilasciato in cambio di due ostaggi svedesi, Johan Floderus e Saeed Azizi

2023
Rilascio da parte di Teheran di 5 cittadini americani di origine iraniana accusati di spionaggio in cambio della libertà per 5 iraniani detenuti negli Stati Uniti e lo scongelamento di 6 miliardi di dollari bloccati dalle sanzioni Usa

ANSA

LA MOBILITAZIONE A CAPODANNO

Solidale il mondo della musica

«Sui palchi appelli per Cecilia»

ROMA

Un'ondata di solidarietà che varca i confini del web dove ormai l'hashtag #FreeCecilia raccoglie i tanti che chiedono la liberazione della reporter rivendicando la libertà di stampa. A muoversi ora è il mondo della musica, almeno quelle delle indie, realtà di nicchia ed emergenti, che lanciano un appello ai tanti concerti di Capodanno: sui palchi approdano anche

parole per ricordare la giornalista detenuta a Teheran. Il Coordinamento Stage & Indies, che rappresenta la filiera delle piccole realtà musicali italiane indipendenti, chiede così alla musica di attivarsi. «Oltre ai numerosi attestati di solidarietà e ai tanti appelli per la sua liberazione che stanno pervenendo da ogni parte - scrivono in una nota - chiediamo agli organizzatori e agli artisti impegnati su tutti i palchi di Capo-

danno del nostro Paese di fare un appello dal palco insieme al pubblico a favore della liberazione immediata di Cecilia Sala a favore di un'informazione libera». E spunta anche un murale a Venafrò, in Molise, dedicato alla giornalista dallo street artist Drugi: «In Italia c'è gente con tanto coraggio» commenta l'artista postando su Instagram l'opera che ritrae sala con accanto una rondine che le porge un taccuino con una pen-



Il murale dedicato a Cecilia Sala dallo street artist Drugi a Venafrò

na. Nei giorni passati altre vignette e immagini avevano accompagnato la richiesta di «liberare Cecilia» con lo slogan: «il giornalismo non è un crimine». Intanto domenica a Torino si è tenuto un sit in promosso tra gli altri da Europa Radicale per chiedere al governo «di fare l'impossibile» per ottenere la liberazione della giornalista detenuta nel carcere di Evin. Il sit in, al quale ne potrebbero seguire altri per tenere desta l'attenzione sul caso, era sostenuto anche dalle associazioni radicali Marco Pannella, Adelaide Aglietta, da Europa Radicale, Italia Liberale e Popolare, + Europa Torino e hanno aderito studenti ed esponenti della campagna Donna Vita Libertà, dell'Associazione Liberi Russi. —

L'affaire diplomatico

L'IRANIANO FERMATO A MALPENSA

Chiesti i domiciliari per Abedini Tempi lunghi per l'extradizione

L'istanza alla Corte d'Appello. L'avvocato: «Individuata la casa a Milano, non c'è pericolo di fuga»

Lorenzo Attianese / ROMA

La decisione dei giudici sui domiciliari per Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano detenuto nel carcere di Opera per il quale gli Usa chiedono l'extradizione, è il nuovo delicato passaggio nella vicenda diplomatica che incrocia il destino di Cecilia Sala, la giornalista italiana arrestata a Teheran lo scorso diciannove dicembre.

L'ISTANZA

Il difensore di Abedini ha presentato ieri la richiesta per l'affievolimento della misura nei confronti del suo assistito

A disposizione di Nordio 30 giorni per trasmettere gli atti sul caso

e la Corte d'Appello di Milano avrà quarantotto ore di tempo per fissare un'udienza e discutere l'istanza. Una decisione delicata quella a cui sono chiamati i giudici e che potrebbe portare con sé inevitabilmente il peso di quanto accaduto con il caso di Artem Uss, l'imprenditore russo figlio di un oligarca vicinissimo a Putin, su cui pendeva una richiesta di estradizione avanzata dagli Stati Uniti, posto ai domiciliari a Milano e poi evaso. Gli americani si dimostrarono «esterrefatti» per la decisione presa dalle toghe sui domiciliari all'imprenditore russo e lo stesso Nordio promosse un'azione disciplinare contro i giudici, tacciati di «grave ed inescusabile negligenza» in merito a quel provvedimento. Il Csm poi assolse i tre giudici accogliendo la richiesta della procura generale della Cassazio-

ne. Una vicenda quella di Uss che potrebbe pesare sulle sorti di Abedini anche in considerazione del fatto che, se il figlio dell'oligarca russo era valutato dagli Usa col 'codice arancione' in relazione alla sua pericolosità, l'iraniano è invece considerato un 'codice rosso'. Il cittadino iraniano di trentotto anni, arrestato lo scorso 16 dicembre nello scalo meneghino, è accusato di dagli Stati Uniti di cospirazione e supporto materiale al Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica. Non a caso l'iraniano al momento è detenuto nel carcere di Opera in regime di alta sicurezza. Ma per il suo legale, Alfredo De Francesco, non c'è pericolo di fuga né della reiterazione del reato, per questo nella sua istanza appena depositata indica un appartamento a Milano come luogo in cui sia trasferito per gli arresti domiciliari. Del resto l'altro iraniano arrestato con le stesse accuse, Mahdi Mohammad Sadeghi, catturato in Massachusetts, tornerà in tribunale a Boston giovedì dopo essersi dichiarato non colpevole e potrebbe quindi essere rilasciato.

IL MINISTERO

Intanto le autorità di Washington hanno già consegnato alla Farnesina la documentazione con la richiesta di estradizione di Abedini, che sarà inviata al ministero della Giustizia. In piena trattativa, il governo potrebbe prendere tempo visto che il Guardasigilli Carlo Nordio avrà a disposizione trenta giorni prima di trasmettere gli atti alla Corte d'Appello. In quel lasso di tempo il ministero può fare delle valutazioni formali, chiedendo eventuali integrazioni o precisazioni alla giustizia americana. —



Un braccio del carcere milanese di Opera ANSA

IL DETENUTO NEGLI USA

Sadeghi, l'altro uomo dei droni Giovedì tornerà in tribunale

Udienza in programma a Boston
L'ingegnere e produttore di semiconduttori si è dichiarato non colpevole e potrebbe essere rilasciato tra qualche giorno

WASHINGTON

Potrebbe essere libero tra qualche giorno l'altro uomo dei droni iraniani Mahdi Mohammad Sadeghi, il 42enne con doppia cittadinanza iraniana e americana, arrestato in Massachusetts il 16 dicembre quando a Malpensa veni-

va fermato Mohammad Abedini Najafabadi. Entrambi sono accusati di aver fornito componenti elettronici per i droni di Teheran violando così le sanzioni americane e, in particolare, di aver dato il supporto materiale al Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica per l'attacco contro un avamposto americano in Giordania vicino al confine siriano, nel quale sono morti tre soldati e ne sono rimasti feriti 47. I destini dei due prigionieri iraniani sono legati a quello della giornalista italia-

na Cecilia Sala, fermata e detenuta nel carcere di Evin dal 19 dicembre quindi tre giorni dopo l'arresto degli iraniani, ed è per questo che quando il 2 gennaio Sadeghi tornerà in tribunale di Boston gli occhi degli Stati Uniti e del nostro Paese saranno puntati su di lui. Ingegnere e produttore di semiconduttori, si è già dichiarato non colpevole il 27 dicembre e potrebbe essere rilasciato giovedì prossimo. Se condannato Sadeghi rischia fino a 20 anni di carcere e a un milione di dollari di multa. —

LA GIURISTA LIBERATA

Parla Moore «Lei sia forte, ma l'Italia ora deve trattare»

ROMA

«L'Italia non ha alternativa, non può estradare Abedini e deve trovare un accordo con l'Iran per far rilasciare Cecilia. È la cosa migliore da fare ora. E lei ha una sola opzione: resistere e essere forte». A parlare all'ANSA è Kylie Moore Gilbert la giurista australiana che dal settembre del 2018 al novembre 2020 è stata imprigionata in Iran con l'accusa di spionaggio. Tenuta in isolamento nel settore 2A della prigione di Evin, la stessa in cui è detenuta a Teheran Cecilia Sala. Moore Gilbert fu liberata dopo il rilascio di tre cittadini iraniani da parte della Thailandia. «Lo scambio di prigionieri fu di fatto l'unica opzione nel mio caso ma anche nei casi dell'olandese Johann Floderus e del belga Olivier Vandecasteele: gli iraniani cercano proprio persone di alcune nazionalità perché hanno più valore, sono più utili per fare pressioni e cercare di ottenere ciò che vogliono. È successo a me, è successo a Cecilia». Moore Gilbert non nasconde però che, pur se l'imperativo è «salvare i cittadini e salvare Cecilia», cedere alle pressioni iraniane significa «rafforzare il regime autoritario iraniano il cui consenso viene accresciuto da questi risultati che vengono visti come successi politici». Di più: «viene incentivata la diplomazia degli ostaggi che invece andrebbe combattuta dall'Occidente». Kylie sa cosa vuol dire l'inferno di Evin. Un inferno che ha dovuto conoscere per un tempo lunghissimo imparando a prendere delle contromisure per sopravvivere. Da lì «si esce solo restando saldi, senza cedere mai ma queste sono cose che capisci dopo: quando sei lì dentro, con le torture psicologiche, non hai scelta e devi andare avanti». —

Iniziativa a cura di

Con il sostegno di

GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione

SCOPRI QUI I PRESEPI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CREA IL TUO ITINERARIO!

www.presepifvg.it
#presepifvg

dicembre 2024 | gennaio 2025

Con il patrocinio di

Con la collaborazione di

Con il contributo di

Gli scenari internazionali

Il lascito di Biden all'alleato ucraino

Aiuti da 2,5 miliardi prima di Trump

È per Kiev il sostegno più corposo da aprile, voluto per garantire supporto immediato e a lungo termine

Valentina Brini / BRUXELLES

Con le valigie ormai pronte, Joe Biden mette sul tavolo un maxi pacchetto, forse l'ultimo, di aiuti a Kiev per cercare di dissipare le ombre di un possibile stop del sostegno con l'imminente arrivo di Donald Trump: un imponente lascito da 2,5 miliardi di dollari, il più corposo dall'aprile scorso, pensato per garantire supporto immediato e a lungo termine. Un sostegno che «arriva in un momento decisivo», ha sottolineato Volodymyr Zelensky, senza mancare di sottolineare che, nonostante la volontà del Cremlino di dettare la linea sulla fine del conflitto – con i proclami di Vladimir Putin liquidati come «parole vuote» da Washington – Mosca sta «intensificando i suoi attacchi brutali». Ma da oltreoceano è arrivata dritta per lui la stoccata del prossimo Doge, Elon Musk, che ha bollato il presidente ucraino come il «campione di furti di tutti i tempi».

IL PACCHETTO DI AIUTI

L'ultimo pacchetto dell'era Biden si compone di 1,25 miliardi di dollari dalle riserve del Pentagono e altri 1,22 miliardi stanziati attraverso la Ukraine security assistance initiative. «Ho dato istruzioni alla mia amministrazione di incrementare l'assistenza a Kiev il più rapidamente possibile», ha sottolineato il Commander-in-chief, illustrando un piano che combina il rilancio della base industriale della difesa per rifornire le scorte con armi di nuova generazione e la



ALLA CASA BIANCA
JOE BIDEN DURANTE
UNA CONFERENZA STAMPA

Il sostegno «arriva in un momento decisivo» ha sottolineato Zelensky sottolineando che Mosca sta «intensificando i suoi attacchi brutali»

Da oltreoceano per il presidente ucraino la stoccata del prossimo Doge, Musk, che l'ha bollato come il «campione di furti di tutti i tempi»

fornitura di droni, munizioni per lanciarazzi multipli HIMARS, missili a guida ottica, sistemi anticarro, munizioni aria-aria e pezzi di ricambio per veicoli terrestri per rafforzare le linee ucraine durante l'inverno e mantenere alta la pressione sul campo di battaglia.

DIPLOMAZIE AL LAVORO

La diplomazia intanto va avanti in attesa del 20 gennaio: Mosca ha confermato lo scambio di 300 prigionieri con Kiev, re-

so possibile grazie alla mediazione degli Emirati Arabi. Ma il Cremlino punta ad arrivare al cambio della guardia alla Casa Bianca in una posizione di forza: il dialogo con Donald Trump si preannuncia tutt'altro che agevole anche nelle parole del ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, che ha respinto con fermezza le ipotesi di tregua proposte dal futuro inquilino della Casa Bianca, ribadendo la volontà di Mosca di puntare a una pace che sancisca il pieno controllo sui ter-

ritori conquistati.

I TIMORI PER IL GAS

Anche a Bruxelles, dove cresce l'ansia per le possibili nuove turbolenze sul mercato del gas, nessuno si illude su un rapido successo del futuro negoziato tra Putin e Trump. La grande crisi energetica del continente del 2022, con depositi vuoti e prezzi alle stelle, sembra ormai lontana, ma i segnali fanno tremare la squadra di Ursula von der Leyen e i Ventisette: l'imminente sca-

denza – oggi – del contratto per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina, combinata ai ricatti di Trump e alle minacce del Qatar, sta già spingendo i prezzi al rialzo, con le quotazioni al Ttf di Amsterdam che si mantengono sotto i 47 euro al megawattora, ben lontano dai 300 dell'estate 2022, ma vicino alla soglia dei 50 euro che inizia a destare preoccupazioni. Quanto basta per riaccendere le tensioni tra i governi, con la Slovacchia di Robert Fico e l'Ungheria di Viktor Orban, teste di ponte del Cremlino nel cuore dell'Europa, impegnate a giurare vendetta nei confronti di Zelensky. Kiev, nonostante incassi dal contratto con Mosca quasi un miliardo di euro all'anno in commissioni, ha chiuso la porta all'idea di prorogare l'accordo trovando la sponda di Bruxelles, determinata ad azzerare le forniture russe entro il 2027.

IDAZI DI TRUMP

Un altro fronte caldo sul quale si aspetta l'arrivo del nuovo presidente americano. Trump ha già svelato il suo ricatto: evitare nuovi dazi commerciali sarà possibile soltanto a patto che il continente aumenti gli acquisti di petrolio e gnl dagli Stati Uniti. Ursula von der Leyen per ora ha fatto buon viso a cattivo gioco, annunciando l'intenzione di incrementare le importazioni di gas liquefatto americano. Ma il conto da pagare si preannuncia salato per un nuovo capitolo della complessa partita energetica europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COREA DEL SUD

Mandato di arresto per l'ex presidente

ROMA

Si complica la posizione del presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol, sospeso dal suo incarico e in attesa del giudizio finale della Corte costituzionale sulla richiesta di impeachment approvata dal Parlamento il 14 dicembre: gli investigatori che indagano sul suo conto per la breve e spericolata dichiarazione della legge marziale, hanno chiesto un mandato d'arresto. Si tratta di una svolta clamorosa e senza precedenti per la Corea del Sud che inasprisce ulteriormente il braccio di ferro avviato dallo stesso presidente con il team di inquirenti, composto da pubblici ministeri, polizia, ministero della Difesa e funzionari anticorruzione. La motivazione per il mandato di arresto si riferisce al rifiuto di Yoon di essere sottoposto a interrogatorio: convocato tre volte, non si è mai presentato. Un atteggiamento che fa il paio con il suo rifiuto di far perquisire i suoi uffici, facendone bloccare dalla guardia presidenziale l'accesso agli inquirenti. La posta in gioco per Yoon è alta. Il leader conservatore deve infatti affrontare anche accuse penali di insurrezione, che potrebbero comportare l'ergastolo o addirittura la pena di morte.

Non è affatto certo che la Corte dia ragione al team d'inchiesta perché non è mai successo che un presidente sudcoreano sia stato arrestato ancora prima che la procedura di impeachment venisse completata. —

IL COMMENTO

LO STALLO MORALE DELL'UMANITÀ

VINCENZO MILANESI

Il 2024 che finisce sancisce la nascita di un nuovo ordine (o meglio, dis-ordine) mondiale dal punto di vista geopolitico. Ma se si guardano le cose solo da questo punto di vista, non si vede ciò che sta «sotto» i fatti storici, cioè i valori morali, l'orizzonte etico all'interno del quale anche i governi e gli Stati si collocano, ne siano o meno consapevoli, contribuendo a crearlo con le loro azioni.

Trent'anni fa il muro di Berlino era caduto da poco, e con la scomparsa dell'Urss arrivava al suo culmine la stagione apertasi dopo il 1945: mezzo secolo di pace che l'equilibrio del terrore atomico aveva sostanzialmente garantito, dopo aver pagato il prezzo della Realpolitik con gli accordi di Yalta. Se non era «la fine della

storia», non era nemmeno, semplicisticamente, l'età della «pax americana». Era una stagione nella quale una costellazione di valori morali condivisi formatasi dopo la sconfitta del nazifascismo aveva fatto credere che un ordine geopolitico globale pacifico potesse essere garantito dalle organizzazioni internazionali, come l'Onu, nate dopo l'annientamento del «male assoluto», il nazifascismo. Gli Usa intervengono nella prima Guerra del Golfo nel 1991 alla guida di una coalizione sotto l'egida Onu per ristabilire il rispetto del diritto internazionale violato platealmente da Saddam Hussein che occupa il Kuwait. È con l'11 settembre 2001, all'inizio del XXI secolo, che

si apre una stagione nuova, quella che porta, all'insegna di una «guerra al terrorismo», gli stessi Usa ad impegnarsi in Afghanistan, e poi di nuovo, nel 2003, in Iraq in una «guerra preventiva», ma stavolta al di fuori di un quadro di regole internazionali riconosciute.

L'ipocrisia dell'attacco a Saddam con l'argomento, non verificato, delle armi di distruzione di massa, inaugura la nuova era nella quale prevale, come peraltro più o meno costantemente nella storia umana, un orizzonte etico dominato dalla «volontà di potenza», in cui conta solo l'uso della forza



militare, a servizio degli interessi nazionalistico-imperialistici di questo o di quello Stato. È all'interno di un simile orizzonte valoriale sdoganato dagli Usa che nel 2008 si inserisce

l'azione militare in Georgia del nuovo zar Vladimir Vladimirovič, che non bada più al rispetto dell'altrui sovranità, e vuole riportare indietro la storia, al Russkij Mir, senza preoccuparsi affatto di principi e valori morali condivisi, in piena violazione del diritto internazionale. E l'Europa, con in testa Frau Merkel, si gira dall'altra parte, preoccupata solo di avere gas a basso costo dalla Russia.

Nel 2014 è la volta dell'occupazione della Crimea e dell'intervento strisciante nelle regioni orientali dell'Ucraina, per «accorrere in aiuto» dei movimenti separatisti, come in Georgia. Il mondo, ed anche l'Europa, lascia fare. Fino al 24 febbraio 2022, spartiacque della storia mondiale, con l'invasione russa dell'Ucraina. L'appoggio della comunità internazionale ad un Paese libero e sovrano aggredito è stato assai parziale, di fatto solo, e faticosamente, da parte dell'Occidente. Ora anche i popoli europei sembrano stanchi di sostenere un popolo aggredito.

Davvero l'orizzonte etico è mutato, e con questo mutamento cambia la storia globale. L'Onu sta dimostrando

ormai, dopo quel 22 febbraio, tutta la sua impotenza. Donald Trump, pronto a costringere, senza alcuna remora morale, l'Ucraina ad una pace che sarebbe una resa facendo trionfare in modo esplicito l'ingiustizia, sancisce ora il radicale mutamento di orizzonte etico: ognuno per sé, senza alcun riguardo né a principi né a valori, né ai diritti dei popoli. È sempre stato così, si dirà. Ma per alcuni decenni ci eravamo illusi che un qualche progresso sul piano morale dell'umanità fosse riuscita, faticosamente, a farlo. Non sembra proprio, almeno per ora. Ci resta solo la Speranza cristiana del Giubileo, ma anche quella laica degli «uomini di buona volontà», per il 2025.

Buon anno a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il protagonista del 2024



Sotto il segno di Musk

Politica e affari, l'ascesa e tutte le trame del tycoon
Da simbolo dell'innovazione a leader della tecnodestra

MASSIMILIANO PANARARI

Un anno senza ombra di dubbio molto "muskiano". A imprimere un segno considerevole sul 2024 che si chiude è stato in maniera indiscutibile Elon Musk, il quale – per rimanere dalle parti di uno dei suoi molteplici business – si sta rivelando tutt'altro che il satellite di qualcun altro (Donald Trump compreso). Dopo avere assunto la (giusta) nomea di uno degli imprenditori più innovativi in circolazione negli ultimi decenni, Musk pare essersi significativamente innamorato di un nuovo "giocattolo": la politica, alla quale applica invariabilmente gli schemi di

gioco del suo iperdecisionismo padronale (e l'approccio risulta, quindi, estremamente discutibile). Almeno, si potrebbe dire, dall'acquisto di Twitter – da lui ribattezzato X, il marchio fondamentale del suo impero –, avvenuto il 27 ottobre 2022 per la cifra epocale di 22 miliardi di dollari; e, difatti, mal gliene incolse, al punto da decidere di correre ai ripari finanziari con tutta una serie di cambiamenti volti a monetizzare, senza peraltro grandi risultati. Nondimeno, questo social network ha costituito il suo battesimo del fuoco nel discorso pubblico; e – col senno di poi – è proprio alla luce di tale chiave che va interpretata l'inusitata scelta di scarso

rendimento economico.

Prima della conversione forzata di Twitter nel suo megafono personale e in uno spazio molto friendly per l'alt-right, le opinioni sovraniste, i discorsi d'odio e la «politica dell'inciviltà», al netto di qualche uscita strampalata o dubbia (l'esaltazione della creatività e della performatività "garantite" dal consumo di droghe sintetiche come la ketamina, secondo la prassi del microdosing diffusa negli ambienti high tech californiani), e al di là della sua condotta personale piuttosto originale – la turbolenta famiglia allargata annoverante 12 figli (con nomi quali "Tau" Techno Mechanicus) avuti in virtù di un abbondante ricor-

so alla fecondazione in vitro –, il tycoon di origini sudafricane era noto soprattutto come un grande imprenditore innovativo. Il maggiore azionista delle auto elettriche di Tesla, nonché dei satelliti Starlink e dei razzi SpaceX (secondo lo schema della tecnologia dual use, di impiego civile e militare) alla base della nuova corsa allo spazio che presenta fra i punti centrali dell'agenda (e tra i "pallini" muskiani) l'agognata "colonizzazione" di Marte.

Il protagonista autentico di quella frontiera che coincide con il capitalismo spaziale privato e la New space economy – con i potenziali conflitti di interesse che ne deriveranno a partire dal momento in cui assumerà formalmente l'incarico di responsabile del «Doge» (il Dipartimento per l'efficienza governativa), come annunciato pubblicamente dal presidente eletto.

Musk – il cui patrimonio personale, secondo la rivista Forbes, si aggira attualmente intorno ai 400 miliardi di dollari – è un capitano d'impresa visionario sin dai tempi della fusione fra Paypal (con Peter Thiel nel gruppo dei fondatori) e la società di servizi bancari da lui fondata (X.com), realizzata nel 2000. Un affare che condurrà a una serie di successivi scontri tra i soci (e relative separazioni), come pure alla nascita di quella «Paypal mafia» alle radici della Silicon Valley di (ultra)destra, arrivata adesso al potere con il secondo mandato presidenziale di Trump.

Quello odierno, e maggior-

mente contestato (a ragion veduta), è un ulteriore volto del tycoon in verità presente da sempre sottotraccia o in alcuni casi in modo più visibile – come nella corrispondenza di vedute e nella sintonia con la premier italiana Giorgia Meloni –, mentre da oltre un anno paiono saltati tutti i "freni inibitori". Si tratta del Musk appunto politico, in piena sintonia con la visione in materia del suo ex mentore Thiel, patron di Palantir e Anduril (start up consacrata alle applicazioni dell'intelligenza artificiale agli armamenti), il vero ideologo dei circoli digitali neoreazionari e, insieme al suo già protetto, un esponente del capitalismo della sorveglianza nelle sue manifestazioni più inquietanti e lesive della privacy (oltre che consigliere di Trump durante la prima Amministrazione). Dunque, ecco le ultime dichiarazioni sconcertanti di Musk, intrise di darwinismo sociale, sulla parola homeless, che rappresenterebbe una «menzogna» e una formula di «propaganda per indicare drogati violenti con problemi mentali» e «zombie con occhi svuotati di vita, aghi ovunque e feci umane per le strade», proprio mentre – a causa della stratificazione senza freni delle disuguaglianze economiche – il numero dei senzatetto negli Usa risulta aumentato del 33% nell'ultimo biennio, arrivando a quota 770mila (cifra calcolata per difetto poiché, naturalmente, tanti non si registrano e sfuggono ai censimenti). E il profluvio di tweet

– alcuni dei quali si configurano come delle ingerenze a tutti gli effetti negli affari interni di altri Stati, dal momento che il personaggio sta per assumere un ruolo governativo – a favore dei partiti di destra radicale da un angolo all'altro del globo. Come quello sull'Afd quale unica forza politica in grado di «salvare la Germania» e che, negli scorsi giorni, si è pure trasformato in un editoriale sull'edizione domenicale dell'importante quotidiano conservatore Welt.

L'ennesimo segnale di come la «tecnodestra» della Silicon Valley, che ha incentivato il dilagare dell'hate speech sul web tramite le proprie piattaforme, stia diventando la testa del movimento Maga e la componente egemone dell'Internazionale sovranista, di cui alcune figure del trumpismo vanno tessendo da anni la trama e le alleanze. Una coalizione inedita che taluni analisti americani hanno sintetizzato anche mediante il termine «broligarchia» (broligarchy), l'oligarchia dei bros, il potere che non accetta limitazioni o vincoli di una specie di patriarcato post-moderno, a elevato livello di mascolinità tossica. Ed è questo il futuro prossimo che ci attende, proiettato sul resto del mondo da quella che rimane, pur tra varie difficoltà, la prima potenza planetaria. Sempre che la «coppia di fatto», ad alto tasso testosterone e di egotismo, formata da Trump e Musk non finisca per litigare e divorziare... —

L'ex presidente americano e il Friuli

Il Paròn ricorda la missiva arrivata alla Freud nel 1982 dalla Georgia
«Vale quanto un gol di Di Natale ed è un orgoglio per la nostra terra»

Gianpaolo Pozzo: «Quella lettera di Carter per lodare i nostri trapani»

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

Il ruggito del vecchio imprenditore è impagabile. Perché quando ha saputo della morte, a 100 anni, dell'ex presidente americano, e premio Nobel per la pace nel 2002, Jimmy Carter è sobbalzato sulla poltrona.

Come per un gol della sua Udinese, molto più, sì molto più dei recenti errori dei suoi difensori che gli rovineranno (parzialmente) il Capodanno.

Ma quella lettera, con tutta la vagonata di orgoglio friulano che da oltre quarantadue anni si porta dietro, è lì a fare bella mostra di sé nel suo studio nella pancia dello Stadio Friuli, che lui ha fatto diventare il moderno Bluenergy Stadium anticipando i tempi, esattamente come faceva con i suoi utensili mezzo secolo fa. Quella missiva, arrivata direttamente da Atlanta, dalla Georgia terra d'origine del presidente americano da 1977 al 1981, è una laurea honoris causa all'industriale e una lode alla laboriosità della terra friulana in cui l'impresa di Gianpaolo Pozzo è nata e cresciuta in modo esponenziale oltre mezzo secolo fa.



IL PRESIDENTE
CARTER È STATO PRESIDENTE DEGLI USA
DAL 1977 AL 1981

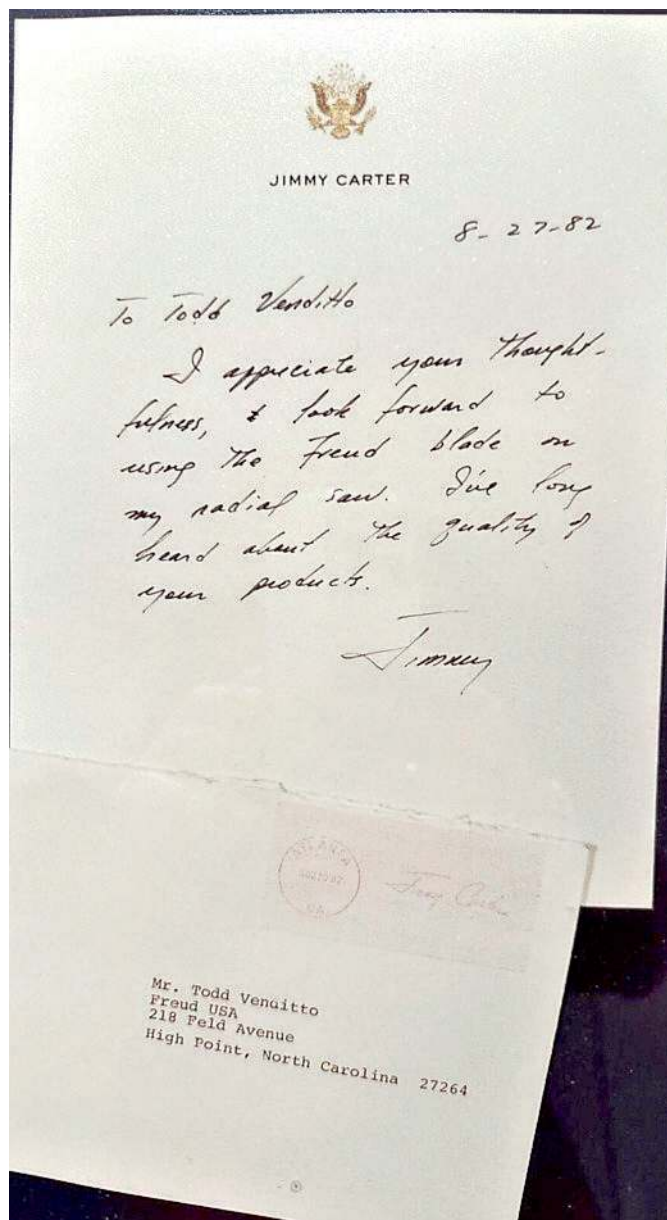


L'INDUSTRIALE
POZZO HA FONDATO LA FREUD CEDUTA NEL
2009 ALLA BOSCH, HA L'UDINESE DAL 1986

Il fatto è allo stesso tempo semplice e meraviglioso. Jimmy Carter, quello che aveva in mano le sorti del mondo e all'inizio dell'ultimo decennio di Guerra Fredda, che iniziò il 19 giugno 1979 con il mitico abbraccio di Vienna a Breznev, aveva un grande hobby: il bricolage. Roba da americani veri. Il suo passatempo, rilassante, era costruire cose in legno. Per farlo, ovviamente, utilizzava i migliori utensili in circolazione.

I friulani, specie di una certa età, ne sanno qualcosa. E sanno bene quanto sappia essere pignolo nella scelta degli arnesi un vero appassionato.

Bene, Carter si trovò talmente bene con gli utensili Freud, trapani e altro – cioè i cavalli di battaglia dei Pozzo, già all'epoca presenti in modo massiccio nello sterminato mercato americano, dove se c'è una cosa che non manca nei grandi megastore sparsi ovunque è quella – da prendere carta intestata e penna e scrivere di suo pugno, il 2 agosto 1982, un anno e mezzo dopo che il Presidente aveva lasciato la Casa Bianca e nemmeno un mese dopo il trionfo Mundial di Bearzot e i suoi ragazzi, una missiva al capo della Freud americana, Mr Todd Venditto. Che, incredulo, orgoglioso, immediatamente



La lettera che Jimmy Carter ha scritto nel 1982 alla Freud di Pozzo

prese il telefono e, senza badare alle sei ore di fuso orario tra Udine e High Point in North Carolina, chiamò il suo titolare, Gianpaolo Pozzo, che solo 4 anni dopo avrebbe comprato l'Udinese. «Mi congratulo perché ho potuto constatare di persona la validità dei vostri prodotti», ha scritto il Presidente.

Game, set and match si direbbe al tempo di Sinner, o per restare a quell'epoca, di Panatta, McEnroe e Connors. «Sono passati tanti anni – commenta, tradendo una certa emozione, Gianpaolo Pozzo

– da quella lettera, ma appena ho appreso della scomparsa dell'ex Presidente americano non ho potuto tornare indietro a quei giorni. Quella lettera per me è una delle più grandi soddisfazioni della mia avventura imprenditoriale. Ora ho 83 anni, mi guardo indietro e sono orgoglioso di essere partito dal Friuli ed essere arrivato con le mie aziende ad avere filiali in tutto il mondo e circa duemila tra dipendenti e collaboratori. Quella lettera è anche un premio all'imprenditoria friulana, alla capacità della gente

della nostra terra di costruire, ma anche di innovare».

Sì, Pozzo si commuove. Nel 1982 aveva già sedi anche in Canada e Stati Uniti, nazioni dove con i suoi prodotti andava per la maggiore, nonostante la concorrenza agguerritissima.

«Oggi c'è l'intelligenza artificiale – spiega, spalleggiato da Jacopo Romeo, l'addetto stampa dell'Udinese affascinato da questa storia d'altri tempi, che tanto spiega del successo del Paròn anche nel mondo del calcio – noi alla Freud negli anni '70-'80 eravamo avanti anni luce nella progettazione perché investivamo sulle nuove tecnologie». Avete capito perché Pozzo voleva anticipare il Var o la *Gol line technology* di 15 anni nel calcio?

Non è leggenda che nei maxi-store americani, ad esempio del Texas o dell'Oklahoma, insomma, negli Stati più interni, i trapani e le frese della Freud con le loro punte inimitabili, campeggiassero su scaffali e scaffali.

Continua Pozzo: «Ho venduto l'azienda nel 2009 alla Bosch – spiega – un colosso, che ha mantenuto bene i mercati che avevamo aperto».

I cinesi ci hanno provato per anni, ma le punte di trapano della Freud sono rimaste inimitabili. E, quando il Paròn 15 anni fa vendette, fece mettere per iscritto ai compratori che non avrebbero toccato i livelli occupazionali per almeno 5 anni.

«Perché quella lettera da Carter l'ho ricevuta anche per merito dei miei collaboratori e operai», precisa. Vale un gol di Bierhoff, la quinta o Di Natale? «Scelgo una rete di Totò spiega il Paròn», che pensa allo scritto di Carter per dimenticare gli errori dei suoi difensori sul campo da calcio. E alla domanda su chi avrebbe votato tra Trump e Kamala Harris dà un'occhiata alla lettera e sceglie un no comment. Pareggio. Questo glielo concediamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

«L'aiuto degli Usa nella Ricostruzione» La visita di Rockefeller a Gemona nel '76

Cristian Rigo / UDINE

Il Friuli ringrazia e non dimentica. E allora grazie ancora al 39° presidente americano Jimmy Carter perché tra tanti Paesi che si attivano per sostenere il Friuli nella ricostruzione dopo il terremoto del 6 maggio 1976 ci furono sicuramente gli Stati Uniti d'America.

«Arrivò di tutto: abbigliamento, scarpe, ricordo che gli aiuti giunti dagli Usa furono molto generosi e tra i primi a venire a visitare i nostri paesi dopo la distruzione ci fu il vicepresidente americano Nelson Rockefeller che ricevetti personalmente a Gemona insieme al sindaco Ivano Benvenuti». A raccontare

la visita di Rockefeller in Friuli, è Claudio Sandruvi che all'epoca faceva parte della giunta di Gemona. «Il presidente Carter si dimostrò molto solidale nei confronti del popolo friulano mantenendo l'impegno del suo predecessore Ford che aveva subito inviato il suo vice il 13 maggio 1976. Riceverlo fu un grande onore anche se ovviamente lo stato d'animo non era dei migliori, considerato che erano passati pochi giorni dalle scosse. Alla visita seguirono aiuti concreti di ogni genere. Nelson Rockefeller venne a Gemona e volle vedere con i suoi occhi la devastazione. Visitò anche altri comuni e poi lo accompagnai a Udine



Le macerie della caserma Goi dove morirono 28 alpini, a destra Nelson Rockefeller (al centro con occhiali) in visita nel '76 (FOTO DA FONDAZIONE GRAMSCI)

nella sede della Provincia a Palazzo Belgrado dove poi incontrò anche il prefetto e altre autorità».

Il terremoto di magnitudo 6,5 della scala Richter, con

epicentro tra i comuni di Gemona e Arterga, causò 990 vittime e circa 45 mila sfollati. «Nonostante la catastrofe facemmo di tutto per ricevere al meglio Nelson Rockefeller

che a mio avviso - continua Sandruvi - percepì la voglia dei friulani di ricostruire e rimettersi in piedi al più presto. Lo scenario che si trovò di fronte fu quello di una

devastazione, ma pochi giorni dopo la ricostruzione era di fatto già iniziata. E gli Usa del presidente Carter diedero il loro contributo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre 60 anni di storia: Breda Tecnologie Commerciali si conferma impresa modello nel territorio friulano

Breda Tecnologie Commerciali è una realtà storica che opera nel settore dell'Edilizia Industriale e Residenziale.

Nata nel 1963 come impresa individuale che si occupava del commercio di materiali ferrosi, Breda ha mantenuto una costante crescita basata sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità, con particolare attenzione alle persone e alle sue radici nel territorio.

Breda è oggi un'azienda multi-divisionale attiva in due siti produttivi nel comune di Spilimbergo. Produce e commercializza pannelli sandwich isolanti per coperture e pareti, materie plastiche (polycarbonati) e accessori per l'edilizia industriale e civile; commercializza, installa e fornisce assistenza tecnica post vendita di portoni da garage residenziali e di portoni e chiusure industriali.

La divisione Breda Tecnologie, nata con l'esclusivo scopo di innovare ed ingegnerizzare nuovi prodotti, progetta e produce pannelli compositi per l'industria del mobile, per l'edilizia e per il settore dei veicoli industriali, così come complementi d'arredo che spaziano dal living all'arredo bagno. Breda racconta il proprio impegno nella produzione industriale attraverso il rispetto per l'ambiente, il territorio e le persone. Le scelte sostenibili trovano origine nelle radici del territorio friulano, nei valori aziendali e nelle relazioni con i collaboratori ed interlocutori della filiera. L'impegno dell'azienda garantisce un punto di equilibrio tra la tutela dell'ambiente e del territorio, l'origine delle



materie prime, l'efficienza dei processi produttivi e la qualità dei prodotti. Negli ultimi anni, Breda ha elaborato un proprio welfare aziendale che comprende benefici economici, un piano di formazione tecnica e relazionale, un progetto sulla salute con lo scopo di orientare le persone alle sane abitudini alimentari per la prevenzione del rischio cardio-vascolare. Breda inoltre, ha aderito ad un progetto di welfare territoriale per rafforzare la rete tra le attività commerciali e le realtà industriali del territorio, trasformando il welfare aziendale in un valore condiviso ed una risorsa per il territorio. L'obiettivo del progetto è quello di erogare ai dipendenti delle aziende aderenti, dei crediti da spendere presso gli esercenti locali, per

acquistare beni o servizi, in modo semplice, smart e conveniente. L'adozione di una politica di economia circolare trova applicazione attraverso i progetti di efficientamento energetico, di recupero e riciclo degli scarti di produzione, di recupero delle acque piovane e di riduzione dei consumi idrici negli impianti di lavorazione. Il forte legame con il territorio e le persone ha portato Breda ad impegnarsi in attività di supporto e sostegno verso associazioni locali e verso gli istituti scolastici. I progetti di alternanza scuola-lavoro, career day e open day, permettono di avvicinare i giovani studenti al mondo lavorativo, offrendo loro anche opportunità di stage e progetti formativi.





COMPETENZA ED INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Breda®
Breda T.C. è un'azienda **storica**, **multi-divisionale**, con **solide radici** nel territorio ed una consapevole attenzione per le **persone** e l'**ambiente**.

 Via Sequals 17/B
33097 - Istrago di Spilimbergo (PN)

 0427 50040
 info@bredatc.com

Breda®
PANNELLI

Pannelli sandwich per pareti e coperture, materie plastiche, lattonerie e accessori.



Breda®
TECNOLOGIE

Pannelli compositi e decorativi per il settore dell'arredo, del trasporto e dell'edilizia.



Breda®
CHIUSURE

Portoni sezionali residenziali ed industriali, punti di carico e porte veloci.



STRETTA DEL VIMINALE PER LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

Capodanno in sicurezza Zone rosse in tutte le città

Piantedosi invita i prefetti a vietare alcune aree ai soggetti considerati pericolosi. A Udine dissuasori, agenti e steward, a Pordenone una cinquantina di poliziotti

Marco Maffettone / ROMA

Zone rosse, aree off-limits, dove «vietare la presenza di soggetti pericolosi» o pregiudicati e «disporre l'allontanamento». Dopo Bologna, Firenze e da ultimo anche Milano, il Viminale ha inviato una direttiva a tutti i prefetti con l'obiettivo di individuare aree urbane vietate a persone con precedenti penali.

In vista del Capodanno il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, stabilisce così una stretta chiedendo ai rappresentanti territoriali provvedimenti ad hoc per le stazioni ferroviarie, ma anche piazze di spaccio e altre aree urbane, come le zone della movida, caratterizzate soprattutto in questi giorni «da un'elevata concentrazione di persone».

Il Viminale punta, quindi, a replicare su scala nazionale quanto già avviato nei capoluoghi di Toscana, Emilia-Romagna e ora anche Lombardia.



I carabinieri sequestrano quintali di botti di Capodanno a Roma ANSA

PREVENZIONE E CONTROLLI

Negli ultimi tre mesi, rende noto il ministero, sono stati 105 i soggetti destinatari di provvedimenti di allontanamento su quattordicimila persone controllate. Il Viminale spiega che ricorso alle zone rosse rientra nella strategia volta a garantire «la tutela della sicurezza urbana e la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini». Le ordinanze prefettizie, secondo i piani del dicastero, possono risultare utili «in contesti caratterizzati da fenomeni di criminalità diffusa e si-

I finanzieri hanno scoperto anche l'ordigno chiamato «bomba Sinner»

tuazioni di degrado» contro i fenomeni di microcriminalità ma anche, è il caso della notte di San Silvestro, per rafforzare ulteriormente i controlli per le manifestazioni e gli spettacoli previsti in molte città di tutta Italia.

Parallelamente all'attività di controllo viaggia poi quella di prevenzione in vista dei festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno. Le forze dell'ordine, così come già da alcuni giorni, proseguono nel sequestro di fuochi illegali procedendo anche ad una serie di arresti. A Napoli il bilancio complessivo dell'operazione «Capodanno sicuro» della Guardia di finanza è di tre tonnellate di botti sequestrate e quattro

persone che sono state arrestate.

A UDINE

Il prefetto Domenico Lione ha fatto sapere che «come concordato in sede di apposito comitato, la manifestazione in piazza Primo maggio sarà presidiata da personale della polizia locale e di stato nonché da steward messi a disposizione dall'organizzazione e dal Comune. Gli ingressi alla zona verranno delimitati con ostacoli (dissuasori) atti a evitare il possibile ingresso di mezzi. In linea con l'interdizione di introdurre oggetti di vetro durante la manifestazione, ci saranno delle zone di filtraggio adibite al controllo di chi entrerà nella zona. Ovviamente sono stante anche previste delle zone di evacuazione. Si tratta di un dispositivo importante: dopotutto si prevede un afflusso di 2-3000 persone. Sarà quindi necessario - conclude - agire in sicurezza».

A PORDENONE

La situazione a Pordenone non impone, almeno per il momento, l'individuazione di zone rosse. Lo comunica la Prefettura, retta da Michele Lastella, specificando che la questione sarà affrontata nel comitato per l'ordine e la sicurezza nei prossimi giorni. L'attenzione resta comunque alta, soprattutto in occasione della festa di Capodanno in piazza XX Settembre dove è previsto un dispiegamento di cinquanta uomini delle forze dell'ordine. Particolare sorveglianza anche nell'area della stazione. —

LA DISAVVENTURA DI DOMENICA SERA SUL MOLO VENEZIA

«Vuoi sposarmi?» ma è ubriaco Cade in mare perdendo l'anello

Un quarantunenne irlandese è precipitato in acqua davanti al Marina San Giusto. Stava facendo la proposta di nozze. Rischiava di annegare. La donna sotto choc

Gianpaolo Sarti

Le proposte di matrimonio, quelle romantiche, come nei film, sono momenti che non si dimenticano più.

Ma la coppia protagonista della disavventura di domenica sera, sulle Rive nei pressi del locale «Marina San Giusto», avrà sicuramente una ragione in più: il promesso sposo è caduto in acqua proprio mentre si inginocchiava con l'anello posato sul palmo della mano, davanti alla fidanzata. Era ubriaco sfatto e ha perso l'equilibrio. Succede.

La scena fantozziana farebbe sorridere se non fosse che si è rischiata la tragedia. L'uomo infatti avrebbe potuto anche annegare. Se l'è cavata con un inizio di ipotermia - il minimo in pieno inverno - e tanto spaventato.

Infatti. Sono le 22.50 quando la centrale operativa del 112 riceve una chiamata di emergenza che riferisce di un uomo in mare davanti alla banchina del Molo Venezia. Come si scoprirà nei minuti successivi, si tratta di



L'intervento dei soccorritori, tra cui la Guardia costiera, domenica sera davanti al Marina San Giusto

un turista irlandese di 41 anni, venuto a Trieste assieme alla compagna, una trentanovenne albanese, e ad alcuni amici per le festività.

Il gruppetto, che fino a quel momento aveva trascorso la serata nel locale del Marina San Giusto, a un certo punto si sposta all'esterno, vicino alla banchina. Sono tutti pronti per la sorpresa.

Il quarantunenne irlandese, decisamente brillo, co-

glie l'istante. Si inginocchia, sfodera un cofanetto ed estrae un anello porgendolo sognante dinanzi alla fidanzata. Solo che lo fa sul bordo del molo e mette un piede nel vuoto perdendo l'equilibrio e finendo in acqua, tra le barche ormeggiate.

La compagna si guarda attorno incredula. Gli amici attorno per un attimo non trattengono le risate, come comprensibile. Ma presto si

rendono conto che in realtà c'è poco di cui divertirsi. A quel punto uno del gruppetto sale a bordo di una delle barche e tenta di afferrare il malcapitato, che naturalmente è vestito e sta a galla a fatica. Dopo un po' comincia anche a tremare di freddo. Ed è anche ubriaco. Gli altri amici nel frattempo, fortunatamente, allertano i soccorsi.

Sul posto intervengono una motovedetta e una pat-

tuglia di terra della Capitaneria di porto, il Nucleo dei sommozzatori dei Vigili del fuoco con in supporto una squadra terrestre del Comando di via D'Alviano e un'ambulanza del 118.

I soccorritori riescono a issare il quarantunenne sulla banchina, lo portano nell'ambulanza e gli prestano le prime cure. I sanitari lo accompagnano a Cattinara dove vengono diagnosticati un inizio di ipotermia e varie escoriazioni alla pelle che la persona si è procurata sulla banchina scivolando in acqua. Poteva andar- gli decisamente peggio.

Il quarantunenne irlandese si riprende presto dallo choc e dal freddo: già durante il trasporto in ambulanza. Ringrazia i sanitari del 118, scusandosi e ironizzando anche sulla spiacevole esperienza.

La trentanovenne, dal canto suo (lei non è ubriaca), è letteralmente sconvolta e piange. Ma, dopo aver capito che non è successo nulla di particolarmente grave, si tranquillizza. E, raccontando i soccorritori, pure lei si mette a scherzare sull'accaduto: non se l'aspettava di ricevere una proposta di matrimonio, tanto meno con quel tuffo fuori stagione. Poi si confida con i sanitari assicurando che sì, in cuor suo era intenzionata a sposarsi. E che avrebbe atteso un momento più «normale» per comunicarlo al compagno.

Resta un problema: l'anello è andato perso. È sul fondale, da qualche parte. Un anello da oltre mille sterline. —

RISCHIAVA 3 ANNI

Ex pornodivo italiano assolto al Cairo

Sottoposto a fermo il 9 novembre appena arrivato all'aeroporto del Cairo ora Elanain Sharif, quarantatreenne ex porno attore nato in Egitto ma cittadino italiano, è stato assolto dall'accusa di produzione e diffusione di materiale pornografico. Una decisione che non ha ancora il crisma dell'ufficialità ma viene confermata da diverse fonti. «Secondo quanto mi è stato riferito, sembra che sia stato assolto e oggi dovrebbe essere liberato ed è già stato convocato dal console» ha detto l'avvocato Alessandro Russo che assiste la madre di Sharif che vive a Foligno mentre il figlio risulta residente a Terni. «Il lavoro fra Farnesina e consolato sul posto, unitamente al legale egiziano, ha consentito di ottenere il proscioglimento in una vicenda piuttosto delicata» ha sottolineato il legale. Secondo la normativa dell'Egitto quello che era contestato è un reato punibile con una pena da 6 mesi a tre anni. Il capo di imputazione era stato comunicato dal Procuratore egiziano al legale del 44enne e in base al codice penale locale, un qualunque cittadino di quel Paese che commette un reato, anche fuori dal territorio, può essere perseguito. —

L'omicidio di Treviso

LA RIFLESSIONE

Quei ragazzi violenti figli della velocità Bisogna far crescere nuovi educatori

Guardare, riflettere e scrivere è materia per un mondo lento lontano da questa generazione
La famiglia, come ente formatore, perde progressivamente di ruolo nella furia del presente

La lettera della madre di un amico di Francesco Favaretto, il ventiduenne accoltellato dal branco in centro a Treviso il 12 dicembre e morto undici giorni dopo, ha raccontato l'odissea e lo smarrimento che molte famiglie attraversano interrogando la società sull'indifferenza e il moralismo spicciolo. Parole che hanno suscitato la riflessione del sociologo e psichiatra Paolo Crepet, tornato a rimarcare il ruolo e le responsabilità dei genitori nell'educazione e nella crescita dei figli.

FULVIO ERVAS

C'è un apprezzabile sforzo di interpretare i fenomeni legati al comportamento di frange giovanili, culminati anche in terribili episodi di violenza. In realtà nell'intero Paese si agitano correnti di aggressività che si scaricano su figure

L'energia genitoriale è assorbita dall'essere solo lavoratori e consumatori

che, per professione, si prendono cura o hanno rapporti con gli altri: medici, infermieri, insegnanti, autisti, controllori e capitreno. Quella delle bande giovanili, spesso giovani contro giovani, è solo una componente di questa furia ben più ampia e non transitoria.

Ma limitandoci al comportamento giovanile, molti esperti, utilizzando le proprie competenze, analizzano il fenomeno con diverse profondità: chi scopre un "colpevole", chi cerca di descrivere un processo.



Francesco Favaretto, morto a 22 anni dopo essere stato pestato in centro a Treviso da una baby gang

Provo a cimentarmi con questo fenomeno, utilizzando la mia storia familiare e la mia esperienza di docente.

Assumo come punto di partenza la generazione del mio nonno paterno che mise al mondo tredici figli e aveva un orto e un pollaio. Era il mondo contadino, l'amore per la forza lavoro prodotta in famiglia. Dei suoi tredici pargoli, nessuno ha messo al mondo più di quattro figli. Erano transitati nel mondo dell'industria, quella degli anni '60 e '70, senza orto e pollaio. Mio padre ebbe tre figli. Io una figlia. Mia figlia un solo figlio. Siamo il prodotto dell'industria moderna.

Il passaggio, nell'arco di 55 anni, a mondi diversi è stato segnato, come si vede, da una diminuzione del tasso di natalità.

Mentre la ricchezza, nella

alte sfere sociali, si è allargata ulteriormente, in basso, per caduta, si è avuto più benessere. Ma questo maggior benessere ha avuto bisogno di una forte intensità lavorativa, certo non necessariamente fatica muscolare, compensato con l'accesso ad una sterminata quantità di oggetti.

Non c'è nessun autentico modello educativo in tutto questo, si tratta di economia applicata alla quotidianità: poco ai tanti, di più se pochi. Ogni figlio, nel caso di mio nonno, valeva una frazione del tutto e, nel mio caso, una è tutto. Cambia la densità, il potere contrattuale del figlio, le aspettative, le ansie, le preoccupazioni. La generazione dei genitori "rigidi" era semplicemente quella di un mondo semplice e i loro figli, diventati "molli", si misurano con la complessità.

Non c'è mai stata un'epoca d'oro della famiglia, se intesa come luogo idilliaco di relazioni entusiasmanti e regole efficaci. È un luogo complesso, dove spesso giovani persone si trovano a gestire l'educazione dei figli senza averne compreso tutte le dinamiche. Si è passati da famiglie come sistemi se non chiusi abbastanza isolati, a sistemi sottoposti all'intenso flusso di trasformazioni che caratterizza la società moderna. Perché la società moderna è fondamentalmente velocità e la velocità tende a modificare le regole, tranne quella di fare molti soldi subito.

Velocità che è entrata nel salotto familiare prima in punta di piedi, con poca televisione, e poi con moltissima televisione e poi con moltissimi giochi spessissimo violenti,

telefonino ubi maior e social demenziali. Educati dalla velocità fotografano tutto e si inviano vocali: guardare, riflettere e scrivere è materia per il mondo lento. Peccato che il mondo veloce sia complesso e non sia comprensibile alla maggior parte di chi ne usa gli strumenti che ne plasmano i comportamenti.

I modelli comportamentali civili, anche quando vi fossero genitori capaci di trasmetterli profondamente (ciò implica molta energia personale), sono sottoposti senza tregua a spinte modificatrici. Resistervi è difficilissimo e la famiglia, come ente formatore, perde progressivamente di ruolo: balla al ritmo del mondo veloce.

Ruolo educatore che sta perdendo anche la scuola, luogo di intersezione di soggetti modellati da un'epoca

ormai distantissima da quando si sono formati programmi, metodologie, modalità comunicative. Anche questo è un processo, come la crisi familiare, che il mondo veloce non potrà che accentuare.

In quasi quarant'anni di insegnamento ho assistito a grandi mutazioni generazionali. Rilevo, tra le tante cose, la diversa accelerazione sensoriale e motoria degli studenti: più difficoltà a stare fermi, meno attenzione alle parole, meno parole. La vita è altrove, rispetto al banco. Aggiungerei, negli ultimissimi anni, più tristezza. Scarsissimo senso del futuro.

E', per concludere, colpa dei genitori per come stanno andando le cose tra i giovani?

Sì, se adottiamo il criterio puntiforme: l'energia genitoriale è assorbita dall'essere solo lavoratori e consumatori, quindi è una colpa non

Ma è la collettività a non comprendere che questo modello non può funzionare

mettere in atto alcuna azione correttiva per essere educatori.

No, se adottiamo un criterio che considera il movimento della società: è la collettività a non comprendere che un soggetto non può essere al 100% lavoratore, al 100% consumatore, al 100% genitore. Far crescere gli educatori è un immenso, ma produttivo, sforzo che, semplicemente, obbliga una società a lavorare per il futuro.

Comunque, singoli o processo, buon anno! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO FORNI DI SOPRA, ALTRA FUORUSCITA DI MONOSSIDO A TRIESTE: VITTIMA UN AUSTRIACO

Fuga di gas in un condominio Un morto e diversi intossicati

TRIESTE

Gianpaolo Sarti

A tarda sera non era ancora chiara la dimensione del dramma. Alle undici i Vigili del fuoco davano per certa la morte di una persona per inalazione di monossido di carbonio: un turista austriaco di mezza età. Questo mentre i colleghi cercavano appartamento per appartamento altri possibili in-

tossicati. La tragedia si è consumata al civico 5 di via Crispi: in un alloggio del quarto piano adibito a casa vacanze. È lì che è deceduta la persona. Ma l'ambulanza del 118 ha soccorso anche la compagna, portata via in condizioni che sul momento apparivano critiche. Era certamente in stato confusionale.

Sul posto due ambulanze e un'automedica del 118 e varie squadre dei pompieri. A Catti-

nara sono stati portati altri sei intossicati. La Polizia di Stato è intervenuta per le indagini. Gli agenti hanno chiuso la strada all'altezza dell'incrocio con via Carducci. Intanto i pompieri hanno continuato a cercare nel palazzo. Il rischio che ci fossero altre vittime era concreto.

Nel frattempo i colleghi hanno cercato l'origine della fuga di gas. Possibile un guasto a una stufa. Ma alle undici la per-



I mezzi dei vigili del fuoco, della polizia e del 118 in via Crispi a Trieste

dita non era ancora stata localizzata.

A quel punto i vigili del fuoco hanno dovuto usare l'autoscala e arrampicarsi dalle finestre per entrare nei singoli appartamenti passando dalle finestre. Così appartamento per appartamento. Con il timore, appunto, di imbattersi in altre vittime. E intanto venivano a galla altri particolari drammatici: il turista austriaco era morto già da ore. È deceduto nel sonno. La compagna si è salvata perché giaceva ai piedi del letto. E il monossido, notoriamente, tende a espandersi verso l'alto. Probabilmente ha perso conoscenza e si è accasciata. Alle undici sono arrivate altre ambulanze mentre i vigili del fuoco continuavano a cercare. —

ECONOMIA

I TITOLI NORDESTINI A PIAZZA AFFARI

Borsa, per banche e finanza è stato un anno da ricordare


Performance positiva per Fincantieri che ha visto crescere tutti gli indicatori Generali +43%, ma il campione è Espe, +73%, una Pmi attiva nel fotovoltaico

Luigi Dell'Olio

Un anno d'oro per i titoli finanziari e anche per alcune aziende del comparto industriale. Il 2024 verrà ricordato come un anno positivo per le società nordestine, ma a fronte di una forte dispersione dei rendimenti. Partendo dalle realtà a elevata capitalizzazione, da segnalare il boom di Banco Bpm, che ha la sede legale a Milano, ma conserva forti radici nel Tri-veneto, eredità del vecchio Banco Popolare. Il titolo della società guidata da Giuseppe Castagna si è rivalutato di due-terzi in parte per l'effetto speculativo relativo alla nuova ondata di risiko bancario (ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto sulla società di gestione del risparmio Anima ed è oggetto di un'offerta pubblica di scambio da parte di UniCredit), ma soprattutto per i buoni risultati di bilancio, con i primi nove mesi dell'esercizio che hanno fatto segnare un utile netto "adjusted" (cioè al netto delle voci straordinarie) di 1,25 miliardi di euro, in crescita del 25,1% rispetto al medesimo periodo del 2023.

Il vento è stato favorevole per tutto il comparto bancario, grazie alla sventata recessione e ai tassi ufficiali elevati che spingono verso l'alto il margine d'interesse, cioè la differenza tra il costo al quale si finanziano gli istituti e gli interessi praticati sui prestiti alla clientela. Banca Ifis ha guadagnato il 35% (dato che non considera l'impatto positivo dell'acconto sul divi-

| L'ANNO DELLE QUOTATE NORDESTINE | | | |
|---------------------------------|--------|-------------------|--------|
| Quotate Veneto - % 2004 | | | |
| ASCOPIAVE | +21,78 | GEOX | -25,51 |
| ASKOLL EVA | -62,78 | GIBUS | -38,06 |
| BANCA IFIS | +34,98 | H-FARM | -13,16 |
| BANCO BPM | +63,06 | MASI AGRICOLA | -8,80 |
| CAREL INDUSTRIES | -25,97 | OFFICINA STELLARE | +33,66 |
| CREACTIVES GROUP | +5,26 | OVS | +51,37 |
| DBA GROUP | +54,26 | PIOVAN | +29,91 |
| DE' LONGHI | -0,12 | REVO INSURANCE | +46,43 |
| DOVALUE | -75,77 | SAFILO GROUP | +01,75 |
| ENERGY | -49,08 | SIAB | -31,15 |
| ESPE | +73,32 | SIT | -72,76 |
| FOPE | -18,37 | SOLID WORLD GROUP | -40,13 |
| FRANCHETTI | +59,26 | SOMEC | -60,60 |
| G.M. LEATHER | -16,91 | ZIGNAGO VETRO | -34,29 |



Quotate FVG - % 2004

| | |
|----------------|---------|
| BANCA GENERALI | +33,39 |
| COPERNICO | +67,54 |
| DANIELI & C | -17,77 |
| ESTRIMA | -66,74 |
| EUROTECH | -68,80 |
| FINCANTIERI | +59,59 |
| FRIULCHEM | -11,70 |
| GENERALI | +42,95 |
| I.CO.P | +37,82* |
| IVISION TECH | +47,37 |
| ULISSE BIOMED | -54,32 |

*Ipo a luglio

WITHUB

dendo 2024, distribuito a novembre) e Banca Generali il 33%. La private bank guidata da Gian Maria ha continuato a crescere pur in uno scenario di mercato affollato, raggiungendo i 100 miliardi di masse in gestione e accelerando nell'espansione internazionale. Mentre all'orizzonte si prospetta un'ulteriore crescita nel segmento delle Pmi grazie all'offerta di acquisto su Intermonte, dalla quale sono attesi vantaggi in ambito investment banking e corporate advisory, nonché sinergie nelle negoziazioni. È stato un anno molto positivo anche per la controllante Generali (+43%), che nei primi nove mesi dell'anno ha visto crescere del 5% l'utile netto, a quota 2,96 miliardi di euro, nonostante i 930 milioni di costi legati alle catastrofi na-

turali. Gli obiettivi del piano industriale sono stati centrati in pieno e per il 30 gennaio è atteso quello nuovo con orizzonte triennale. In primavera, poi, si svolgerà l'assemblea chiamata a rinnovare i vertici, che si annuncia calda con i grandi azionisti Caltagirone e Delfin (famiglia Del Vecchio) che da tempo meditano una rivincita nei confronti di Mediobanca, che ha conquistato la maggioranza nel 2022 grazie al supporto degli investitori internazionali.

Dalla finanza all'industria, è stato un anno d'oro per Fincantieri, che tra gennaio e settembre ha visto crescere tutti i principali indicatori, dagli ordini al margine operativo lordo, tanto da rivedere al rialzo la guidance per l'intero 2024 con ricavi per 8 mi-

liardi di euro. Tra le big friulane dell'acciaio, Danieli ha lasciato sul terreno il 17,7% in questi ultimi 12 mesi. Se si allarga l'orizzonte anche ai titoli più piccoli, la performance migliore tra i titoli nordestini quotati a Piazza Affari è stata messa a segno da Espe (+73%), attiva nella fornitura di impianti fotovoltaici. Bene anche Copernico (+68%), società di intermediazione mobiliare. All'opposto, male Askoll Eva, che ha lasciato sul terreno due-terzi del proprio valore, così come Estrima, mentre Sit ha ceduto addirittura il 67%, penalizzata da vendite in calo. Peggiore ha visto crescere tutti i principali indicatori, dagli ordini al margine operativo lordo, tanto da rivedere al rialzo la guidance per l'intero 2024 con ricavi per 8 mi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUOTAZIONI

Carraro: al via la Ipo sul listino di Mumbai «India primo mercato»

Giorgio Barbieri

«Con la quotazione alla Borsa di Mumbai prosegue il nostro processo di internazionalizzazione, coerente alla strategia local for local che abbiamo perseguito in ogni area del mondo e in India in particolare dato che è diventata oggi il primo mercato di riferimento del fatturato complessivo del gruppo». Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo con sede a Campodarsego e uno stabilimento a Maniago, commenta così l'avvio, ieri, delle negoziazioni del titolo Carraro India Limited avvenuto al termine di una cerimonia alla Borsa di Mumbai alla presenza di Tomaso Carraro, vicepresidente del gruppo e di Carraro India, di Balaji Gopalan, managing director di Carraro India, e del console generale d'Italia a Mumbai, Walter Ferrara.

La capitalizzazione di collocamento della controllata indiana al collocamento è pari a 450 milioni di euro e l'offerta del 31,2% è pari ad un controvalore lordo di 140 milioni di euro. «Siamo presenti all'estero non per cercare manodopera a basso costo», sottolinea Carraro, «ma per essere fisicamente presenti nei mercati. Lo stabilimento indiano serve infatti prima di tutto il mercato indiano. La prima linea del management è composta per il 99% da indiani e ora anche una parte importante dell'azionariato sarà indiano. Si tratta dunque di un importante passo in avanti nel nostro processo di internazionalizzazione. Carraro India rappresenta per noi un esempio di eccellenza. Siamo arrivati a Pune a fine anni Novanta e man mano qui siamo cresciuti affidando la gestione dei nostri due stabilimenti e di un cen-

tro di ricerca e sviluppo al management locale. È stata una scelta vincente, ripagata negli anni da risultati importanti».

La presenza del gruppo Carraro in India risale infatti al 1997 per poi crescere costantemente nel corso degli anni in linea con lo sviluppo di un mercato con notevole potenziale. Oggi, nell'area di Ranjangaon, sono attivi due stabilimenti di produzione specializzati, rispettivamente nella produzione di assali e trasmissioni per macchine agricole e movimento terra, e nella produzione di ingranaggi e componenti. Nella città di Pune è presente anche un Centro di Ricerca e Sviluppo, Carraro Technologies India, dedicato alle attività di ricerca e progettazione di nuovi prodotti. Pune è infatti una città culturalmente molto vivace ed ha al proprio interno competenze valide e qualificate grazie anche alla presenza di due università pubbliche e tre università private, oltre a una decina di college di ingegneria. «Anche questi elementi mostrano la crescita economica dell'India, aggiunge Enrico Carraro, «una crescita che non è fatta solo di numeri, ma anche di tecnologia e competenze che rendono ancora più fondamentale la nostra presenza».

Al 31 marzo 2024 (anno fiscale indiano), la realtà indiana del Gruppo Carraro conta 1.664 dipendenti con un fatturato pari a circa 200 milioni. «A livello di gruppo il 2024 è stato un anno difficile per quanto riguarda il fatturato ma con un'ottima tenuta della marginalità», conclude Carraro, «per i primi sei mesi del 2025 la situazione probabilmente rimarrà in linea per poi migliorare a partire da giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

GALASSIA BENETTON

Fabrica cambia pelle Nel 2025 mini budget

TREVISO

Fabrica cambia pelle. Anche la fucina creativa di Benetton, che ha appena compiuto 30 anni, affronta il piano di risanamento e di rilancio aziendale del colosso di Ponzano. Per alcuni mesi, adesso tutto viene sospeso e congelato. In attesa della ripartenza, non più sotto Benetton Group, ma sotto Edizione Property. Ma a tacere le voci di una

possibile chiusura dopo la conclusione dei contratti in essere - dai manager ai creativi delle varie divisione - il taglio ai progetti degli artisti dei cinque continenti invitati a villa Pastega, firmata dall'archistar Tadao Ando - ecco che da Ponzano arrivano le scelte dell'ad Claudio Sforza che parlano di un nuovo corso, ovvero il taglio del budget dai 4 milioni annui di un tempo ai 200 mila euro per il 2025. —



SKY ENERGY

accendi
le tue feste
con i colori
dell'energia

Tiziano Venturini, presidente delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, interviene nel dibattito all'indomani del decreto

«Non chiamiamo vino il dealcolato meglio bevanda ottenuta da uve»

LE REAZIONI

MAURIZIO CESCONE

«Va bene “bevanda ottenuta da uve” specificando se monovitigno o meno, ma non chiamiamolo vino, anche se l'Unione europea ha già previsto tale dicitura in etichetta». Fioccano le prime reazioni dopo che il Ministero dell'Agricoltura ha autorizzato la produzione di vini dealcolati (al massimo 0,5 gradi) o parzialmente dealcolati (da 0,5 a 0,9 gradi) anche in Italia. A parlare è Tiziano Venturini, presidente delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, tra le regioni storiche dell'enologia, dove si imbottigliano bianchi tra i più noti e prestigiosi, anche a livello internazionale. «Riteniamo - ha detto il numero uno regionale dell'associazione - in linea con il nostro presidente nazionale Angelo Radica, che in etichetta dovrebbe comunque sempre essere indicata la provenienza territoriale del prodotto dealcolato, per non perdere il



Il presidente delle Città del Vino Fvg Tiziano Venturini

legame con il territorio. E proponiamo di scrivere la dicitura “bevanda ottenuta da uve” anziché vino: questo perché il vino è un prodotto che ha nella matrice alcolica la sua natura. In ogni caso riteniamo che il Decreto rappresenti una buona base di partenza, offrendo indicazioni normative certe e aprendo il mercato

verso nuovi segmenti di consumatori che, stando alle più recenti indagini, prediligono vini decisamente più leggeri e fanno particolare attenzione agli aspetti salutistici. Il tutto senza dimenticare mercati dove abitualmente non è praticato il consumo di alcol anche per motivi religiosi. Tutti elementi che possono es-

«Nelle etichette andrebbe sempre specificata la provenienza territoriale a tutela dei consumatori»

«La normativa rappresenta comunque una buona base di partenza, ci sono regole chiare e prospettive certe»

sere interessanti per i produttori del Friuli Venezia Giulia, che potrebbero diversificare le loro produzioni. «Sappiamo che la nostra è una richiesta di difficile accoglimento - aggiunge Venturini - che coordina un'associazione con 39 Comuni aderenti - considerato che per l'Europa è già prevista la dicitura “vi-

no”: questo è risaputo, ma sarebbe quanto mai opportuna a tutela delle aziende e dei consumatori. Vorrei sottolineare anche la necessità di una maggiore comunicazione per spiegare bene al consumatore le differenze che esistono tra i due prodotti, considerando che il vino dealcolato, se viene consumato in modo non corretto, può provocare effetti negativi, perché eliminando l'alcol si va a togliere il principale conservante naturale del vino».

Il Decreto del governo varato da poche settimane, consentirà, come noto, ai produttori italiani di imbottigliare vini dealcolati, praticando la dealcolizzazione parziale o totale, che all'estero è già consentita. «Città del Vino - conclude Venturini - ritiene che il Decreto sia una equilibrata mediazione per rispondere alle nuove esigenze di mercato, mantenendo al contempo l'eccellenza e la tradizione di bianchi, rossi e spumanti italiani grazie al divieto di dealcolazione per i vini Dop e Igp, al fine di preservarne l'autenticità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE

Alto Adriatico, nessun aumento dei pedaggi

Le tariffe dei pedaggi sulla rete di Autostrade Alto Adriatico non aumenteranno da domani, come accadrà invece per le altre società. Non ci sarà nemmeno l'adeguamento all'inflazione. Con una lettera inviata nei giorni scorsi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la società Autostrade Alto Adriatico - nonostante abbia previsto di realizzare investimenti per decine di milioni di euro nel 2025 in particolare per il tratto veneto della terza corsia - ha ribadito la volontà di non richiedere per il prossimo anno alcun incremento tariffario dei pedaggi sulla propria rete di competenza, neanche per la componente riguardante l'inflazione programmata pari all'1,8%. «Si tratta di una posizione - sottolinea il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco - già assunta in sede di proposta di aggiornamento del Piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della società a fine luglio e che consente di favorire imprese, lavoratori e famiglie».

LE PROSPETTIVE PER IL 2025

La Uil è preoccupata per i lavoratori: le crisi mettono a rischio l'occupazione

UDINE

Sindacati preoccupati per le prospettive occupazionali nel 2025. A parlare, alla vigilia di Capodanno, è il segretario regionale della Uil, Matteo Zorn. «Un contesto internazionale di totale incertezza per l'Europa, dovuto all'aggressione della Russia all'Ucraina e le crisi mediorientali che bloccano la rotta commerciale attraverso il Mar Rosso; le scelte politiche sbagliate che hanno esposto l'industria au-

tomobilistica europea alla concorrenza sleale cinese; le politiche nazionali che continuano a mantenere i salari bassi rispetto agli altri grandi paesi Ue, come unico strumento per governare la produttività; l'aumento a livello del Friuli Venezia Giulia del 20% degli ammortizzatori sociali nel 2024 (esclusi gli artigiani). Sono i segni che il 2025 per il mondo del lavoro non inizia sotto un cielo fortunato - evidenzia il segretario Uil del Friuli Venezia Giulia Matteo Zorn - . La Uil saluta

l'impegno mostrato dalla Regione per “tamponare” la povertà, con il contributo regionale alle pensioni minime che nel 2025 diventerà strutturale, e gli incentivi alle imprese annunciati dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, per assunzioni e la stabilizzazione di giovani, lavoratrici e lavoratori, e per la contrattazione di secondo livello. Una risposta concreta alle richieste dei sindacati, pur con il limite della competenza regionale. In Friuli Venezia Giulia inoltre osserviamo una dimi-

nuzione del gender gap, sceso sotto il 10% (29,5% il dato nazionale), ma questo perché siamo prossimi alla piena occupazione. Mancando i giovani (che continuano a fuggire all'estero), siamo al punto che si assume chi rimane, le donne: effetto positivo di un contesto preoccupante. «In Friuli Venezia Giulia - continua il segretario Uil - , sono numerose le crisi che mettono a rischio tanti posti di lavoro, nell'industria, il settore economico che di più



Il segretario regionale Uil, Zorn

contribuisce alla ricchezza del Paese e delle famiglie. Electrolux, Flex, Tirso, e ancora Wartsila, e tutta la filiera dell'automotive, quasi esclusivamente legata alle case tedesche azzoppate dalla improvvida scelta europea di

scommettere tutto sull'elettrico in così breve tempo. Il lavoro di queste industrie va assolutamente protetto, con ammortizzatori sociali ad hoc e vanno investite nuove risorse nella ricerca e sviluppo sul territorio per contrastare lo strapotere della Cina nell'elettrificazione». «A livello nazionale - conclude il sindacalista - continua a crescere la precarietà: l'80% dei nuovi rapporti di lavoro è temporaneo, il 15,8% sono contratti a tempo indeterminato e apprendistato. E qui si innesta poi l'inflazione, che continua a mettere il segno negativo sulla crescita del potere d'acquisto dei salari. Nell'ultima manovra Finanziaria, purtroppo il governo Meloni non ha convinto, troppo poco per salari e pensioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-12-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL. (Mil€) |
|------------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| 3 | | | | | | |
| 3U Systems Corp | 3.088 | -5,55 | 3.178 | 3.178 | -44,61 | - |
| A | | | | | | |
| AZA | 2.145 | 0,85 | 2.122 | 2.151 | 13,94 | 6.647,65 |
| Abitare in | 4,21 | - | 4,18 | 4,28 | -15,83 | 111,41 |
| Acea | 18,68 | 2,08 | 18,28 | 18,68 | 3,96 | 3.883,24 |
| Acinque | 2,01 | -0,99 | 2,01 | 2,04 | -3,57 | 394,17 |
| Adidas | 248 | 5,26 | 228 | 248 | 26,47 | - |
| Adobe | 426,65 | 0,14 | 422,05 | 427,55 | -19,20 | - |
| Advanced Micro Devic | 118,38 | -0,70 | 117,96 | 120,5 | -11,52 | - |
| Aedra | 0,162 | - | 0,156 | 0,167 | -24,39 | 5,24 |
| Aefie | 0,868 | -0,23 | 0,852 | 0,872 | -6,99 | 92,02 |
| Aeroporto di Bologna | 744 | - | 736 | 746 | -9,98 | 268,77 |
| Aegas | 46,34 | -0,04 | 46,14 | 46,5 | 16,98 | - |
| Ahold Kon | 31,28 | - | 31,24 | 31,53 | 19,42 | - |
| Air France-Klm | 8,5 | 5,25 | 8,004 | 8,5 | -40,82 | - |
| Air Products And Chemicals | 278,2 | - | 277,9 | 277,9 | 24,95 | - |
| Airbus Group | 154,58 | -0,14 | 153,96 | 154,14 | 10,15 | - |
| Alerion Cleanpwr | 16 | -1,36 | 15,98 | 16,44 | -38,75 | 891,01 |
| Alkerm | 11,6 | 1,31 | 11,55 | 11,6 | 24,72 | 65,16 |
| Allianz | 289,4 | -1,77 | 282,2 | 296,7 | 21,69 | - |
| Alphabet Classe A | 184,2 | -0,04 | 181,66 | 184,98 | 47,08 | - |
| Alphabet Classe C | 185,2 | -0,02 | 183,02 | 186,28 | 46,95 | - |
| Altea Green Power | 6,42 | 0,47 | 6,28 | 6,42 | -10,67 | 110,95 |
| Altria Group | 50,04 | -1,07 | 50,05 | 50,29 | 39,41 | - |
| Amazon | 212,5 | -0,35 | 210,15 | 214,95 | 55,46 | - |
| Amc Entertainment | 3,775 | -1,82 | 3,787 | 3,787 | -14,02 | - |
| American Airlines Group | 16,82 | 1,37 | 16,7 | 16,7 | 30,83 | - |
| American Water Works Company | 119,8 | - | 120,6 | 120,6 | 5,27 | - |
| Amgen | 251,45 | -0,12 | 249,7 | 253,95 | -3,09 | - |
| Amplifon | 24,85 | 0,20 | 24,65 | 24,96 | -20,08 | 5.671,61 |
| Anheuser-Busch | 48,08 | -1,05 | 48,14 | 48,14 | -17,86 | - |
| Anima Holding | 6,63 | 0,76 | 6,555 | 6,63 | 63,23 | 2.096,96 |
| Antares Vision | 3,12 | 0,32 | 3,095 | 3,15 | 67,85 | 217,39 |
| Apple | 242,75 | -0,53 | 241,25 | 244,95 | 41,29 | - |
| Applied Materials | 156,88 | -1,23 | 155,7 | 165,4 | 6,44 | - |
| Aquafil | 143 | -0,83 | 140,4 | 145,6 | -54,88 | 103,97 |
| Ariston Holding | 3,452 | 0,29 | 3,404 | 3,498 | -45,08 | 432,84 |
| Ascopiave | 2,75 | - | 2,725 | 2,78 | 21,33 | 641,58 |
| Asml | 672,4 | -1,81 | 669 | 690,1 | -0,18 | - |
| At&T | 21,71 | -1,25 | 21,635 | 21,985 | 46,99 | - |
| Autostrade M. | 2,6 | 0,78 | 2,56 | 2,6 | -70,58 | 11,29 |
| Avio | 13,9 | -1,14 | 13,84 | 14,12 | 65,77 | 368,33 |
| Axa | 34,16 | 0,41 | 34 | 34,42 | 14,66 | - |
| Azimut H. | 23,99 | -0,17 | 23,81 | 24 | 1,17 | 3.433,12 |
| B | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,9 | 0,60 | 16,8 | 16,95 | -9,14 | 186,32 |
| B. Cucinelli | 105,4 | -0,28 | 105,1 | 106,6 | 19,05 | 218,05 |
| B. Desio | 6,78 | 1,19 | 6,6 | 6,78 | 82,29 | 888,24 |
| B. Generali | 44,86 | -0,27 | 44,66 | 45,06 | 33,23 | 5.244,96 |
| B. Ifis | 21,18 | 1,05 | 20,88 | 21,34 | 33,10 | 1128,52 |
| B. Profilo | 0,1885 | 0,53 | 0,185 | 0,1885 | -7,86 | 126,80 |
| B.Co Santander | 4,3955 | 0,41 | 4,25 | 4,412 | 13,95 | 69.641,38 |
| B.F. | 4,44 | 4,23 | 4,22 | 4,44 | 5,84 | 1.098,33 |
| B.P. Sondrio | 11,4 | 0,18 | 11,05 | 11,6 | 38,17 | 3.673,45 |
| Banca Mediolanum | 8,14 | 0,70 | 8,13 | 11,53 | 33,39 | 8.490,19 |
| Banca Sistema | 1,268 | -0,16 | 1,236 | 1,268 | 2,89 | 100,26 |
| Banco BPM | 7,812 | -0,26 | 7,744 | 7,852 | 62,95 | 11.799,80 |
| Bank Of America | 42,325 | -0,52 | 42,225 | 42,565 | 38,81 | - |
| Basif | 41,58 | -2,79 | 42,3 | 42,75 | -12,74 | - |
| BasicNet | 7,86 | - | 7,78 | 7,98 | 71,62 | 426,86 |
| Bastogi | 0,487 | - | 0,487 | 0,487 | -5,86 | 59,48 |
| Bayer | 19,088 | -0,84 | 19 | 19,436 | -43,41 | - |
| Beehive | 0,55 | -0,90 | 0,55 | 0,56 | 6,80 | 6,23 |
| Beghelli | 0,328 | - | 0,328 | 0,329 | 19,37 | 65,68 |
| Berkshire Hathaway | 436 | -0,58 | 432,4 | 440,6 | 35,67 | - |
| Bestbe Holding | 0,39 | 2,63 | 0,38 | 0,4 | -95,80 | 11,6 |
| Beyond Meat | 3,805 | - | 3,739 | 3,91 | -55,86 | - |
| BFF Bank | 9,32 | 1,38 | 8,98 | 9,2 | -13,38 | 1.687,75 |
| Bialetti | 0,235 | - | 0,232 | 0,24 | -6,12 | 37,75 |
| Biesse | 7,335 | -1,21 | 73,25 | 75,2 | -41,72 | 203,53 |
| Bitcoin Group | 51,3 | -2,84 | 49,8 | 52,8 | 108,18 | - |
| Blackrock | 992,5 | -1,11 | 981,9 | 1013 | 21,80 | - |
| Block | 84,33 | - | 83,98 | 83,98 | 21,99 | - |
| Bmw | 79,18 | 0,99 | 78 | 78,92 | -23,25 | - |
| Bnp Paribas | 58,86 | 0,46 | 58,57 | 59,4 | -6,66 | - |
| Boeing | 170,2 | -1,56 | 151,14 | 169,98 | -26,19 | - |
| Booking Holdings | 480,9 | - | 4770 | 4770 | 46,71 | - |
| Borghesisa | 0,576 | -1,03 | 0,576 | 0,584 | -16,99 | 27,48 |
| Boston Scientific | 86,5 | -0,57 | 88 | 88 | 72,65 | - |
| Bper Banca | 6,134 | 1,42 | 6,002 | 6,136 | 99,49 | 8.562,06 |
| Brembo | 9,093 | -0,36 | 9,05 | 9,15 | -18,13 | 3.040,62 |
| Brioschi | 0,0584 | 5,42 | 0,0564 | 0,0584 | -8,55 | 44,23 |
| Broadcom | 226,7 | -1,54 | 224 | 235,85 | 129,56 | - |
| Buzzi | 35,58 | -1,00 | 35,42 | 35,84 | 30,53 | 6.943,04 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,445 | 0,20 | 2,415 | 2,455 | 33,46 | 327,69 |
| CaixaBank | 5,21 | - | 5,122 | 5,122 | 34,72 | - |
| Calfeif | 0,74 | -1,38 | 0,712 | 0,726 | -28,49 | 11,33 |
| Callitagnone | 6,5 | 1,56 | 6,36 | 6,54 | 50,16 | 771,67 |
| Callitagnone Ed. | 1,4 | 0,72 | 1,365 | 1,4 | 40,07 | 171,44 |
| Campari | 6,018 | -0,73 | 5,998 | 6,122 | -40,93 | 743,67 |
| Carel Industries | 18,54 | 0,43 | 18,16 | 18,54 | -25,61 | 2.072,37 |
| Caterpillar | 348 | - | 356 | 356 | 32,08 | - |
| Cellularline | 2,32 | 0,43 | 2,31 | 2,32 | -0,98 | 50,62 |
| Cembre | 41,65 | 1,09 | 40,85 | 41,65 | 11,38 | 702,06 |
| Cementir Hldg. | 10,54 | -1,50 | 10,46 | 10,84 | 11,97 | 1.899,86 |
| Centrale Latte Italia | 2,74 | 1,48 | 2,7 | 2,74 | -12,66 | 37,78 |
| Chevron | 137,9 | -0,46 | 137,82 | 139,22 | 2,09 | - |
| Cir | 0,599 | -0,99 | 0,599 | 0,607 | 39,83 | 633,83 |
| Cisco Systems | 56,81 | -0,53 | 56,56 | 58,24 | 25,41 | - |
| Citigroup | 67,96 | -0,21 | 68,21 | 68,21 | 48,40 | - |
| Class | 0,0804 | 0,50 | 0,0804 | 0,0838 | 33,02 | 22,14 |
| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL. (Mil€) |
| Cleveland-Cliffs | 8,738 | -1,31 | 9,114 | 9,114 | -40,38 | - |
| Cnh Industrial | 10,795 | 0,05 | 10,665 | 10,855 | -2,60 | 14.584,72 |
| Coinbase Global | 241,9 | -5,95 | 238,4 | 252,45 | 57,45 | - |
| Colgate-Palmolive | 87,48 | -0,92 | 87,29 | 87,29 | 23,88 | - |
| Comer Industries | 31 | -2,21 | 31 | 31,6 | 9,75 | 910,62 |
| Commerzbank | 15,605 | 0,87 | 15,49 | 15,705 | 44,66 | - |
| Comafi | 0,271 | -6,55 | 0,271 | 0,297 | 9,82 | 10,67 |
| Conocophillips | 93,25 | -0,03 | 93,61 | 93,61 | -8,65 | - |
| Continental | 65,8 | 1,73 | 64,7 | 64,7 | -15,97 | - |
| Corning | 45,54 | - | 45,41 | 45,41 | 61,73 | - |
| Costco Wholesale | 889,5 | - | 892,1 | 892,1 | 49,09 | - |
| Covestro | 55,98 | - | 56,34 | 56,34 | 8,82 | - |
| Credem | 10,88 | 1,30 | 10,68 | 10,88 | 33,17 | 3.650,00 |
| Credit Agricole | 13,305 | 0,60 | 13,27 | 13,38 | 2,14 | - |
| CrowdStrike Hold | 336,5 | - | 332,25 | 332,25 | 16,73 | - |
| Csp Int. | 0,318 | 0,95 | 0,31 | 0,324 | -2,11 | 12,41 |
| Csp Health | 42,4 | -1,03 | 43,02 | 43,02 | -39,53 | - |
| Cy4Gate | 4,94 | 0,82 | 4,9 | 4,97 | -39,84 | 116,37 |
| D | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 54,13 | 0,97 | 53,27 | 55,99 | -14,90 | - |
| DAmico | 4,03 | 0,50 | 3,985 | 4,12 | -28,71 | 502,23 |
| Danieli | 24,15 | -0,62 | 23,95 | 24,5 | -17,51 | 993,98 |
| Danieli r nc | 19,16 | - | 18,92 | 19,3 | -12,31 | 772,96 |
| Datalogic | 5,12 | 0,39 | 5,06 | 5,15 | -25,83 | 294,04 |
| De Longhi | 30,12 | -1,25 | 30,08 | 30,5 | -1,31 | 4.582,47 |
| Delivery Hero | 25,9 | -4,04 | 27,22 | 27,22 | -6,98 | - |
| Dell Technologies | 110,62 | -1,69 | 111,5 | 111,5 | -6,81 | - |
| Deutsche Bank | 16,376 | -0,90 | 0 | 16,75 | 36,60 | - |
| Deutsche Boerse | 219,6 | - | 213,5 | 223,8 | 19,72 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,156 | 0,10 | 6,156 | 6,294 | -22,78 | - |
| Deutsche Post | 33,77 | -0,44 | 33,99 | 34 | -24,18 | - |
| Deutsche Telekom | 28,91 | 0,03 | 28,26 | 28,91 | 33,23 | - |
| Develance | 8,83 | - | 8,77 | 8,99 | -12,24 | 239,77 |
| Diasorin | 99,56 | -0,38 | 99,06 | 99,94 | 6,88 | 5.584,40 |
| Digital Bros | 11,4 | 2,89 | 11,12 | 11,62 | 1,53 | 157,15 |
| Digital Value | 24,15 | -4,17 | 24,15 | 26,35 | -60,93 | 243,83 |
| Dollar General | 72,34 | -1,12 | 72 | 72,59 | -40,56 | - |
| doValue | 14,38 | - | 14 | 14,92 | -76,22 | 268,51 |
| E | | | | | | |
| E.P.H. | 0,135 | 31,07 | 0,103 | 0,135 | -100,00 | 0,05 |
| Ebay | 59,43 | -1,90 | 60,01 | 60,01 | 56,09 | - |
| Ecolab | 226,2 | - | 227 | 227 | 36,71 | - |
| Edison r nc | 1,845 | 0,54 | 1,835 | 1,855 | 19,27 | 202,09 |
| Eems | 0,187 | -1,48 | 0,1844 | 0,193 | -56,08 | 1,63 |
| ELEn | 11,68 | 0,60 | 11,3 | 11,68 | 17,68 | 926,83 |
| El Lilly & Company | 747,9 | -0,76 | 730,8 | 754,9 | 44,85 | - |
| Elica | 1,675 | -0,89 | 1,675 | 1,71 | -25,45 | 107,82 |
| Emak | 0,885 | -0,11 | 0,885 | 0,891 | -18,36 | 145,28 |
| Enagás | 11,63 | -0,68 | 11,75 | 11,75 | -23,80 | - |
| Enav | 4,078 | -0,54 | 4,068 | 4,11 | 19,01 | 2.218,13 |
| Enel | 6,886 | -0,57 | 6,837 | 6,907 | 0,95 | 69.143,79 |
| Esprinet | 4,324 | -0,51 | 4,286 | 4,39 | -2,08 | 218,88 |
| Essilorluxottica | 232,5 | -0,51 | 231,9 | 235,2 | 27,78 | - |
| Estee Lauder Companies | 70,8 | - | 71 | 71 | -46,98 | - |
| Eukados | 0,81 | - | 0,81 | 0,81 | -12,01 | 18,65 |
| EuroGroup Laminations | 2,798 | 0,29 | 2,75 | 2,798 | -28,25 | 262,81 |
| Eurotech | 0,768 | - | 0,751 | 0,784 | -68,43 | 26,85 |
| Exon Mobil | 101,86 | -0,91 | 101,92 | 102,66 | 12,57 | - |
| F | | | | | | |
| Facebook | 570,7 | 0,02 | 563,7 | 575,3 | 78,07 | - |
| Faurecia | 8,678 | 2,09 | 8,202 | 8,7 | -58,42 | - |
| Ferrari | 412,4 | -0,58 | 409,2 | 414,8 | 34,60 | 79.956,93 |
| Ferretti | 2,815 | -0,18 | 2,79 | 2,82 | -2,70 | 955,25 |
| Fidia | 0,0462 | -0,67 | 0,0398 | 0,0504 | -95,84 | 1,75 |
| Fiera Milano | 4,47 | -2,11 | 4,415 | 4,51 | 59,60 | 319,55 |
| Fila | 10,38 | 0,97 | 10,14 | 10,38 | 24,06 | 441,71 |
| Fincantieri | 6,83 | 0,76 | 6,752 | 6,94 | 58,04 | 2.219,93 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,5 | 1,35 | 7,38 | 7,52 | -15,16 | 162,67 |
| FinecoBank | 16,79 | -0,27 | 16,72 | 16,91 | 23,32 | 10.241,50 |
| First Solar | 169,72 | -2,91 | 170,56 | 170,56 | 12,62 | - |
| FNM | 0,435 | 0,23 | 0,434 | 0,437 | -5,17 | 187,76 |
| Ford Motor | 9,566 | -0,82 | 9,45 | 9,45 | -14,59 | - |
| Freemport-Memoran | 36,685 | -1,85 | 37,635 | 37,635 | -12,54 | - |
| Fresenius | 34,41 | - | 31,9 | 33,68 | 2,42 | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,56 | - | 0,54 | 0,56 | -29,40 | 33,07 |
| Gamestop Corp | 31,1 | 2,62 | 30,24 | 30,095 | 53,74 | - |
| Garofalo Health Care | 5,46 | -0,73 | 5,4 | 5,48 | 19,91 | 487,31 |
| Gasplis | 3,22 | 20,15 | 2,72 | 3,22 | 9,30 | 122,25 |
| Gaz De France | 15,215 | 0,56 | 15,16 | 15,22 | -5,67 | - |



360
FVG

Buone Feste



Banca
Credito Cooperativo



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47
e tramonta alle 16.34
La Luna Sorge alle 8.44
e tramonta alle 16.45
Il Santo San Silvestro I
Il Proverbio
Ogni an al passe un an.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

Solidi, innovativi, solidali, preziosi, sicuri, vicini,
originali, propositivi, efficienti, generosi, attenti, onesti,
chiari, attivi, affidabili, disponibili, speciali.

I nostri buoni propositi sono per voi.

Buone feste

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'intervista di fine anno

IL TEMA DEL 2025

LUANA DE FRANCISCO

UN NUOVO
RUOLO
PER UDINE

Cosa serve a un singolo individuo, in un momento di generale instabilità mondiale, per entrare nel nuovo anno con animo quantomeno fiducioso, se non proprio positivo?

Senz'altro la serenità di vivere in un contesto sicuro. Di fare parte, cioè, di un'organizzazione sociale capace di garantire una qualità della vita e servizi di livello elevato e di promuovere spazi di apertura e confronto con le realtà contermini.

Il Comune di Udine lo sa e, all'approssimarsi della riesumazione delle Province dalle ceneri della rottamazione del 2016, dovrà sapere cogliere l'occasione per presentarsi alla collettività non più soltanto come città capoluogo e capitale storica del Friuli, ma anche come portavoce di un territorio che, tanto più a seguito della soppressione dell'ente intermedio, sente forte l'esigenza di trovare un interlocutore cui tornare ad affidare le proprie istanze.

Un leader, insomma, autorevole e solido tanto dal punto di vista amministrativo quanto da quello politico, in grado di raccogliere e dare voce alla propria costellazione e di valorizzarne, nel contempo, le rispettive specificità. Ma anche di trasmettere certezze, forte di un dialogo finalmente recuperato anche con i piani alti dei palazzi regionali e che supera le appartenenze partitiche.

Ecco, è questa la sfida che un capoluogo come Udine, nella top ten italiana proprio quanto a qualità della vita e prossima a finire di nuovo sotto i riflettori sportivi grazie a un impianto, lo stadio Friuli-Blunenergy, da primato, dove oltre alle partite di serie A dell'Udinese, il 13 agosto 2025 si giocherà anche la finale della Supercoppa europea, dovrà riuscire a cavalcare e vincere.

Obiiettivo ambizioso, ma necessario e, soprattutto, alla portata di chi, come il sindaco Alberto Felice De Toni, ambisce a ritagliare alla città che amministra il ruolo di guida e collante che le spetta. Le premesse ci sono tutte e la disponibilità al dialogo con tutti coloro che, dalle istituzioni alle categorie economiche e agli stessi rappresentanti dell'opposizione, potranno e dovranno partecipare al rilancio di Udine, è stata dimostrata già in diverse occasioni. È il territorio intero ad aspettarselo e dovremo essere noi tutti a impegnarci e contribuire a ridisegnare il presente e il futuro della nostra piccola patria. —



ELEONORA MELONI

«Il Pd non ha chiesto cambi»

Alberto Felice De Toni, nonostante i rumors, nega che il Pd gli abbia chiesto la sostituzione dell'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni. «Si è trattato di voci - ha detto - di libere persone che, in democrazia, hanno diritto di dire quello che reputano opportuno».



STEFANO GASPARIN

«È una valutazione in corso»

Diverso, invece, il discorso sull'assessore alla Salute Stefano Gasparin e sul possibile suo cambio di delega. «Stiamo cercando di gestire al meglio la situazione - ha spiegato De Toni - . Serve una valutazione di riassetto per ottimizzare l'azione di governo».



ALESSANDRO VENANZI E IVANO MARCHIOL

«Non temo il confronto»

La dicotomia tra Alessandro Venanzi e Ivano Marchiol non preoccupa il sindaco. «Fa parte del gioco - ha detto - e io ho imparato sul campo la capacità di mediare su prospettive e ambizioni dei singoli. Non mi preoccupa. Se non ci fosse energia sarebbe peggio».

La promessa del sindaco
«Città protagonista
delle prossime sfide»

De Toni apre al cambio delle deleghe «per ottimizzare l'azione di governo»
«Essere primo cittadino è più difficile che fare il rettore. Ma voglio ricandidarmi»

MATTIA PERTOLDI

Il rimpasto di giunta (che si farà, almeno a livello di deleghe), i rapporti con la maggioranza e con la Regione. Ma anche la sfida dell'Ambito territoriale, della governance di Udine Mercati, nonché la convinzione, almeno oggi, che nel 2028 si ripresenterà per cercare il bis a palazzo D'Aronco. C'è tanta politica, anzi quasi tutta e ad ampio spettro, in sintesi, nell'intervista di fine anno di Alberto Felice De Toni.

Sindaco, quando ha lasciato l'Ateneo, si immaginava che la politica sarebbe stata così complicata?

«Ho capito che fare il sindaco è più difficile che essere rettore, perché ci sono interessi maggiori, conflitti più forti, forze organizzate come partiti e lobby, ma pure le ideologie».

Ha bloccato lei il rimpasto di giunta oppure il Pd?

«Io lavoro con il metodo del consenso. Un sindaco decisionista avrebbe pianificato un'azione e l'avrebbe implementata. Io invece sono convinto che inclinando il piano, la palla alla fine cade da sola. Però ha bisogno di tempo, di discussioni e di condivisione. Il metodo forse è più lento, ma garantisce la possibilità di cercare il miglior punto di caduta».

Ma la sua squadra di governo va limata oppure va bene così?

«Abbiamo raggiunto i 18 mesi di mandato sui 60 previsti. Calcolisticamente, siamo al 30' di una partita con undici elementi in gioco. Dopo un terzo di gara, pertanto, va da sé che una squadra possa rivedere le posizioni in campo. È del tutto plausibile, sempre ottenendo il consenso di cui parlavo prima».

Quindi sì al cambio dei ruoli, cioè le deleghe, ma non dei giocatori, per cui non gli assessori. Ma è vero che il Pd le aveva chiesto di cambiare Meloni?

«No, si è trattato di voci di libere persone che, in democra-

zia, hanno diritto di dire quello che reputano opportuno».

Chi è nel mirino, sia dei partiti sia del mondo sanitario friulano, è l'assessore Gasparin. Non rischia di diventare un problema politico?

«È una delle considerazioni sul tappeto. Stiamo cercando di valutare al meglio la situazione. Dobbiamo fare una valutazione di riassetto in funzione dell'ottimizzazione dell'azione di governo».

Come si gestisce la dicotomia in giunta tra Venanzi e Marchiol?

«Entrambi avevano l'aspira-

zione di fare il sindaco ed è abbastanza naturale che in giunta ci siano persone con caratteri e storie più pronunciate di altri. Fa parte del gioco, ma ho imparato sul campo la capacità di mediare su prospettive e ambizioni dei singoli. Preoccupato? No, se non ci fosse energia sarebbe peggio. L'abilità, in questi casi, è quella di trovare il giusto compromesso, come avvenuto per la pedonalizzazione in cui siamo stati in grado di raggiungere un ottimo risultato finale».

Quanto l'ha infastidita l'ordine del giorno della sua civica contro la nuova

sede della Net?

«Nella mia lista ci sono persone iscritte al Patto per l'Autonomia, a Italia Viva, a Civica Fvg e poi anche i civici puri. In questo scenario è chiaro che se il capogruppo, dichiarato autonomista, presenta un testo del genere diventa inopportuno. Infatti è stato ritirato».

Non lo ripresenta a gennaio?

«Vedremo».

Come sono i rapporti con la Regione?

«Decisamente migliorati. Abbiamo superato in maniera elegante il tema del patrocinio, su Borgo stazione c'è stato un primo finanziamento e adesso abbiamo costituito il gruppo comune per arrivare a fine marzo con qualcosa di più avanzato rispetto a un master plan e con lo scopo di stanziare, in assestamento a luglio, ulteriori fondi attraverso i quali andare avanti nel progetto di rigenerazione urbana dell'intera area».

È fiducioso di ottenere i circa 10 milioni chiesti in concertazione?

«La fiducia è come l'aria:



AL PALAMOSTRE

Lavori alle scale della piscina

La piscina del complesso del Palamostre in questi giorni è interessata da interventi di ristrutturazione e di messa in sicurezza della scalinata d'ingresso: negli ultimi tempi, infatti, era sempre più frequente vedere secchi e contenitori collocati per raccogliere l'acqua che filtrava a

ogni precipitazione poco più abbondante. C'è una soluzione alternativa a tutto questo, e consiste nella sostituzione della pensilina rovinata: ci ha pensato l'amministrazione comunale, che già da fine novembre ha affidato i lavori di manutenzione straordinaria alla ditta F.Ili Casetta

di Prata di Pordenone, per un importo di aggiudicazione complessivo di oltre 9 mila euro. La piscina, rimasta chiusa per le opere di sostituzione, riaprirà a inizio gennaio. Ma non è finita qui: l'intero Palamostre si sta preparando per un rinnovamento più ampio, visto che nei pros-

simi mesi partiranno i lavori per l'omologazione della vasca olimpionica esterna da 50 metri, per renderla adeguata a possibili eventi sportivi da ospitare in via Ampezzo. «Assurdo che non si sia fatto prima» ha commentato Chiara Dazzan, assessora comunale allo Sport. —



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

«È l'ospedale principale del Fvg»

Il Santa Maria della Misericordia è già «il principale ospedale della Regione come importanza» e il processo che porta a razionalizzare gli interventi concentrando sui nosocomi hub è qualcosa che «è in atto ormai da almeno una trentina d'anni».



RITORNO DELLE PROVINCE

«Antistorico pensare al passato»

Ad Alberto Felice De Toni il ritorno alle Province così come immaginato dal centrodestra regionale non piace perché «sarebbe qualcosa di antistorico», mentre sarebbe meglio varare un piano «destinato ai problemi dei piccoli Comuni».

L'intervista di fine anno



UDINE MERCATI

«Decideremo dopo il bilancio»

L'erede di Alberto Sbuelz alla guida di Udine Mercati «verrà decisa, in condivisione, dopo l'approvazione del bilancio» considerata le deleghe in mano al «vicepresidente che gli dovrebbero consentire di operare ancora qualche mese».



non si vede, ma se non c'è si muore».

Condivide l'analisi dell'assessore regionale Amirante sulle mancanze del cronoprogramma per l'abolizione dei passaggi a livello?

«Non l'ho ancora ricevuto ufficialmente, ma se l'assessore ha questa opinione, mi allineo alla sua richiesta di integrazione rivolta a Rfi».

Alla fine chi guiderà l'Ambito nei prossimi anni?
«Quando mi sono insediato

c'erano almeno un paio di persone che avrebbero voluto diventare presidenti dell'Ambito. Come Comuni abbiamo convenuto che rimanesse in carica Udine fino al nuovo accordo con l'ospedale e, a quel punto, il sottoscritto avrebbe compiuto un passo indietro. Non soltanto confermo questa impostazione, ma ricordo anche che abbiamo introdotto la doppia maggioranza di voto in modo tale che Udine e Tavagnacco non possano avere, sempre e comunque, i numeri per eleggere il presidente in autonomia. Lo ritengo un buon segnale di aumento della democrazia partecipativa».

La rete oncologica, invece, la convince?

«Se si vuole avere una medicina di qualità bisogna puntare su economie di scala e concentrazioni. Il trend naturale, che va avanti da almeno 30 anni, porta ad assegnare agli ospedali hub le attività principali. Poi, per chi si vede privato di determinate funzioni, credo sia corretto agire in maniera compensativa. Non è però un tema di assessorato alla Salute, bensì di Regione».

Nella nuova organizzazione Udine non diventa ancora più centrale e, in questo senso, non è un bene per la città?

«Il Santa Maria della Misericordia è già, di fatto, l'ospedale principale della regione. Non per nulla da rettore ho sostenuto l'accordo attraverso cui i primari possono diventare associati. Adesso si rafforzerà ancora di più ed un bene per Udine e per il Friuli».

Agrusti sostiene che in futuro si potrebbe pensare a una fusione tra le Aziende di Udine e Pordenone...

«Logico, perché in Europa i migliori ospedali sono già quelli che fanno anche ricerca, non soltanto assistenza».

Cosa pensa del ritorno delle Province?

«L'esigenza principale sul piano amministrativo è un progetto per i piccoli Comuni che non riescono a funzionare. L'urgenza è quella, anche perché nulla si ripete alla stessa maniera nella storia e pensare di azzerare il corso della stessa, ritornando a un modello di Province di una decina di anni fa, è sbagliato».

Lei è espressione di una coalizione di centrosinistra che in città ha dimostrato di saper vincere. Cosa manca, invece, in Regione per essere competitivo?

«In realtà non mi pare competitivo nemmeno a livello nazionale visto che il centro dell'area progressista non è mai riuscito a strutturarsi. È il

vero problema aperto che, in fondo, si ripresenta tale e quale pure a Trieste».

Secondo lei esiste davvero un centro che può essere decisivo in questo mondo polarizzato?

«Ci sono due centri nella politica italiana. A centrodestra è rappresentato da Forza Italia che ha superato egregiamente il post Berlusconi. A centrosinistra, invece, siamo un cantiere in via di costruzione che non si capisce come verrà terminato. In Regione, poi, il centro proprio non esiste come dimostra il fatto che è privo eletti in Consiglio».

In questo scenario, come si inserisce la sua Federazione Quadrifoglio, anche in prospettiva?

«La Federazione è già la lista civica di centro del campo progressista della città e che, proprio in virtù della diversità di aderenti alla stessa, dimostra come a Udine siamo più avanti, in positivo, rispetto alla Regione. Non per nulla ero stato anche invitato al lancio di Ruffini. Non ci sono potuto andare, ma resto tra i sostenitori del personalismo comunitario. Qualcosa di ben diverso dal collettivismo e dal liberismo dell'individuo».

A Udine Mercati dovete scegliere il nuovo presidente...

«Considerato che il vicepresidente Pavan ha alcune deleghe attive, penso che andremo all'approvazione del bilancio con lui per poi scegliere tra un paio di mesi».

È vero che il Pd vorrebbe Shaurli nella presidenza ma lei si oppone?

«Decideremo, anche in questo caso, puntando sempre sulla condivisione».

Ad aprile 2028 lei si vede a palazzo D'Arco, a piazza Oberdan, in un senso oppure nell'altro, oppure nel buen retiro di Tricesimo?

«Tre anni e mezzo in politica sono un'era geologica ed è difficile fare previsioni. Ma se dovessi decidere domani, la scelta più probabile sarebbe la ricandidatura a Udine».

Quindi non si è stufato?

«Abbiamo impostato talmente tanto lavoro che a fine mandato sarebbe prodigioso averne completato la metà. E a me non piace lasciare nulla di incompiuto».

Fra un anno esatto, invece, cosa vorrebbe vedere realizzato?

«Voglio che venga cambiato il modello di raccolta dei rifiuti nei grandi condomini. Adesso partirà la sperimentazione e a luglio dobbiamo cominciare con l'implementazione in tutta la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTECIPATA

Acquisto della sede per la Net «Solo con l'ok di A&T2000»

Claudio Siciliotti, presidente della Net indicato proprio da Alberto Felice De Toni alla guida di una delle principali partecipate comunali, vuole procedere senza indugi nell'acquisto di una nuova sede per la Net, come peraltro espressamente confermato in più occasioni

In Comune, però, il centrosinistra – con la sola astensione nella maggioranza di Alessandro Colautti – ha bocciato un

ordine del giorno presentato dalle opposizioni che chiedeva di sostenere la posizione di Siciliotti. La lista De Toni, come non bastasse, ha prima presentato e poi ritirato un testo in cui, invece, chiedeva a sindaco ed esecutivo di schierarsi contro questa opzione. In tutto questo, in sintesi, qual è la posizione del primo cittadino? Semplice: il progetto di nuova sede può andare avanti, ma a condizione di ottenere

l'ok di tutti i sindaci, compresi quelli di A&T2000 perché la priorità, in questo momento, resta l'incorporazione di quest'ultima società in Net.

«Il tema della sede risale ad almeno dieci anni fa – spiega De Toni – e nella gestione precedente il management aveva già immaginato di acquistarla ottenendo, tra l'altro, anche il via libera da parte del Controllo analogo». Per cui «personalmente non ne sono rimasto



Il presidente di Net, Siciliotti

sorpreso». Detto questo il sindaco va avanti. «Il mio suggerimento è stato – sostiene –: siccome dobbiamo completare operazioni importanti come il cambio del modello di raccol-

ta dei grandi condomini e la fusione con A&T2000, senza dimenticare la prospettiva di una nascita di un'unica multiutility regionale, Net predisponga un piano strategico in cui si inserisca anche il tema della sede».

L'unica postilla detta «al presidente – prosegue il primo cittadino – è che, siccome il passaggio più delicato è quello della fusione, dobbiamo ottenere il consenso di tutti i sindaci affinché la nuova sede non venga letta come una posizione azione ostile all'unione». E quando De Toni parla di condivisione si riferisce anche «ad A&T2000 perché io ragiono già come avessimo completato la fusione ed è corretto, pertanto, cercare il consenso anche dei rappresentan-

ti dell'altra società».

L'immobile individuato, lo ricordiamo, sarebbe una struttura in viale Palmanova che comporterebbe, per l'acquisto, un esborso economico di circa 4 milioni. Nel corso dell'ultimo Cda di Net, tenuto a metà dicembre, è stato infine deciso, così come comunicato da Siciliotti, di proseguire con tutti gli approfondimenti finalizzati all'acquisto dell'immobile (tra cui una perizia asseverata ndr). Ossia, è stata la linea espressa dal presidente, tutti d'accordo nel portare a termine i procedimenti di verifica necessari e, nel caso, anche di ampliare il ventaglio delle valutazioni e delle stime da fare. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La notte di San Silvestro

La società organizzatrice: «Numeri record dall'inizio delle vacanze»
L'assessore Venanzi: «Giardin Grande e la città pieni di turisti»

In 500 ogni giorno si divertono sui pattini nella pista di ghiaccio del villaggio di Natale

Chiara Dalmasso

Vista dalla sommità del colle del castello, la pista di pattinaggio di piazza I maggio ha la forma di un cuore. Fatto di ghiaccio, si estende per 1250 metri quadrati e tutti i giorni, in questo periodo di vacanze e festività, prolungate al 12 gennaio, si riscalda con i sorrisi di centinaia di visitatori. «Non abbiamo ancora numeri precisi, ma la stima è di 500 persone al giorno, almeno da quando le scuole sono chiuse» dichiara Paolo Grandi, direttore dell'azienda Grandi spettacoli Snc, che ha in carico la gestione dell'intero villaggio di Natale allestito in

piazza. «Il boom è nei weekend – il sabato la pista resta aperta fino alle 22 – e nei giorni festivi, in cui abbiamo registrato la massima affluenza, complici le belle giornate di queste settimane» continua, ricordando una particolarità dell'impianto: «L'ingresso non ha limiti di tempo, complice l'ampiezza della pista, una delle più grandi d'Italia, costituita da un doppio percorso. Oltre al rettangolo pianeggiante, infatti, c'è la possibilità di cimentarsi con una piccola discesa e conseguente risalita. Inoltre, abbiamo diversificato i prezzi dei biglietti d'ingresso: 5 euro per il solo accesso alla pista, altri

5 per l'affitto dei pattini e ancora 5 se si desidera pattinare con un supporto in plastica, a forma di delfino, per aiutare chi fatica a restare in equilibrio».

Le novità, però, non sono finite qui. Da quest'anno, infatti, il villaggio di Natale di piazza I maggio si è ampliato notevolmente, sia per il maggior numero di casette in legno (molto frequentate soprattutto prima di Natale, per l'acquisto dei regali), sia per la Christmas Arena, il tendone bianco e rosso sotto il quale ogni giorno si svolge uno spettacolo rivolto alle famiglie. «Il 1° e il 6 gennaio ci saranno quattro repliche del

musical che è stato molto apprezzato dal pubblico» spiega ancora Grandi, precisando che anche qui la mossa vincente è stato diversificare i prezzi: «Ci sono diverse tipologie di biglietto, in tribuna costa 15 euro per gli adulti e 10 per i bambini, in platea, rispettivamente, 18 e 15 euro; c'è poi l'ingresso vip, con bevanda calda in omaggio, al prezzo di 28 euro per gli adulti e 24 per i bimbi».

Il comprensorio natalizio udinese piace, e le stime di metà percorso raccolgono la soddisfazione tanto di chi ne ha curato l'allestimento quanto dell'amministrazione comunale: «Se la città si è riempita di turisti è merito delle scelte che abbiamo fatto» dichiara Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore al turismo. «Le luminarie, la pista di pattinaggio e le varie attrazioni hanno attirato un vasto pubblico extra regionale ed extra friulano che abbraccia anche le fasce d'età più giovani, raggiunte grazie a un robusto lavoro sui social». Un'affluenza per certi versi inattesa: «Nei giorni precedenti al Natale è capitato anche di dover deviare il traffico, e tutti i pomeriggi ci sono i vigili che gestiscono il passaggio pedonale, per consentire alle persone di attraversare il villaggio in sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buon anno nuovo

2025

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

La notte di San Silvestro



In alto, due immagini dell'area, ancora affollata al calare della sera. In basso, i tanti pattinatori in pista fin dal mattino / FOTO PETRUSSI

IL PROGRAMMA DELLA SERATA

Musica e fuochi d'artificio Così Udine accoglierà il 2025

Siamo agli sgoccioli: poche ore ci separano dalla fine del 2024 e dal brindisi per accogliere il 2025. Piazza I maggio è vestita a festa, con il palco allestito in Giardin Grande, sotto il colle del castello, per una serata all'insegna della musica e del divertimento. A introdurre i festeggiamenti saranno i saluti istituzionali del vicesindaco Alessandro Venanzi, che alle 21 darà il via al capodanno in piazza. Il programma della nottata è molto intenso: l'attesa del conto alla rovescia di mezzanotte sarà scandita dalla musica del dj Enzo Zippo, che farà ballare grandi e piccini fino allo scoccare del nuovo anno.

Solo a quel punto arriverà il momento più atteso, lo spettacolo pirotecnico con gli ormai consueti fuochi artificiali gentili, caratterizzati da una gittata più bassa e meno impattante rispetto a quelli tradizionali: l'obiettivo è ridurre il rumore per proteggere gli animali da compagnia, che spesso patiscono il frastuono, a volte con conse-



Piazza I maggio vista dall'alto durante la festa dell'anno scorso

guenze irreparabili.

Al termine dello spettacolo pirotecnico, la nottata continuerà fino alle 2 del mattino, tra l'energia e la musica di radio Piterpan, che proporrà uno show basato sul format Miami: un mix di reggaeton, latin urban e i singoli più amati del momento, uniti a immagini e coreografie, dal palco rimbomberà su tutta la piazza, facendo ballare il pubblico presente.

Grande attenzione alla sicurezza: dalle 19 alle 3 in tutta la zona sarà vietato introdurre il vetro

Un capitolo da non trascurare, per raccontare il capodanno udinese, riguarda la sicurezza, che sarà garantita dall'inizio al termine dell'evento di piazza I maggio: ol-

tre alle misure circa l'uso di fuochi d'artificio e altri materiali esplodenti nel corso delle feste, in vigore dalla vigilia di Natale e che non riguardano i dispositivi a basso impatto, come fontane luminose, tubi lancia coriandoli e bacchette scintillanti, sono previste alcune regole specifiche per la notte di San Silvestro. In particolare, dalle ore 19 di oggi alle 3 del mattino di domani, nell'area della piazza sarà vietato introdurre, vendere o consumare bevande in contenitori di vetro, ceramica o alluminio. Le violazioni dell'ordinanza comunale potranno portare a sanzioni amministrative da 100 a 600 euro.

Infine, per un capodanno alternativo, il cinema Visionario oggi propone un tris di anteprime: si comincia con Maria, il film dedicato alla cantante d'opera Callas, si prosegue con Nosferatu e si chiude con Better man, la storia dell'ascesa di Robbie Williams. Stasera saranno inoltre in programma Diamanti, la nuova opera corale di Ferzan Ozpetek, e Conclave, thriller psicologico all'ombra del Vaticano. E domani il Visionario sarà aperto già dal mattino, con la possibilità di abbinare colazione e film: torna Amore a Mumbai, dramma vincitore del Gran premio della giuria a Cannes. —

C.D.

ARCIDIOCESI

Il vescovo alla marcia e alla messa per la pace

Alla vigilia della giornata mondiale della pace, che si celebra ogni anno il 1° gennaio, monsignor Riccardo Lamba prenderà parte alla "Cjaminade di prejere pa pás", pellegrinaggio di preghiera e promozione della pace che avrà luogo presso la Pieve di San Pietro in Zuglio, una delle otto chiese giubilari diocesane. Il ritrovo sarà nella chiesa del paese alle 21, per poi salire a piedi in pellegrinaggio verso l'antica Pieve, dove alle 23 l'arcivescovo presiederà la messa. A guidare la "Cjaminade", accanto a monsignor Lamba, ci saranno don Federico Grosso, direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine, e monsignor Giordano Cracina, parroco di Zuglio; il cammino sarà scandito da alcune testimonianze e dalla lettura di alcuni brani del messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace 2025. Proprio per questa ricorrenza, domani alle 19, in cattedrale a Udine, l'arcivescovo presiederà una solenne messa durante la quale consegnerà una copia del messaggio di Papa Francesco alle autorità civili e militari appositamente invitate alla celebrazione. —

DALLA CARNIA AL TARVISIANO E A SAPPADA



Dal Lussari (nella fiaccolata a sinistra) allo Zoncolan (a destra), la Carnia e il Tarvisiano si preparano per dare il benvenuto al 2025



In montagna si brinda con dj, chioschi in piazza e fiaccolate sulla neve

Tanja Ariis

La Carnia e il Tarvisiano attendono e salutano il 2025 con sei fiaccolate sulla neve e cinque feste di fine anno in piazza. E a Zuglio altro caposaldo: stasera c'è la Marcia della pace (ritrovo alle 20.45 al parcheggio di via Fielis), con la salita a piedi alla Pieve di San Pietro, Santa Messa e scambio di auguri alla Polse di Cougnos.

Oggi, insomma, giornata piena di occasioni di incontro. A Forni di Sopra alle 19 al lepiste dasci di fondovalle, località Davost, c'è la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci della Scuola italiana sci Forni di Sopra. Seguiranno lo spettacolo pirotecnico e, dalle 23.30, in piazza Centrale la Festa di Capodanno con dj White. A Ovaro, alle 19 si comincia con il tradizionale Tir das Cidulas nel piazzale della

scuola media per poi raggiungere la piattaforma (riscaldata) in località Spin, alle 21.30 per la festa "Capodanno a Courmayeur - Live in Ovaro" proposta da Pro loco e coscritti (anno 2006) con i dj Vito Rovis e Antonino Cirrincione, varie golosità e un brindisi per salutare assieme il 2025. Punto di forza: grazie al servizio di bus gratuito finanziato da Pro loco e Comune si può raggiungere questa festa an-

che dalla val But, dalla val Tagliamento e da Paularo.

Ad Ampezzo, dalle 20, dopo ben dodici anni, torna la festa di fine anno: la Pro loco Tinisa organizza in piazza Zona Libera 1944 la festa "Ampezzo Capodanno in piazza". Ci saranno chioschi (con cotechino, le beneaugurali lenticchie e tranci di pizza) e musica, per tutte le età, con dj Cudiz e a mezzanotte fuochi artificiali.

Sul monte Zoncolan alle 19 alla pista Canalone va in scena la suggestiva "Fiaccolata di fine anno", organizzata dalla Scuola sci Carnia Zoncolan lungo la pista da sci, per concludere in bellezza il 2024 e iniziare con gioia e in compagnia il 2025. Domani invece, nel segno della magia della tradizione, la Scuola sci Zoncolan - Ski Academy propone

l'emozionante "Fiaccolata dello Zoncolan" con salita dell'ultima seggiovia Valvan alle 15.45, aperitivo in quota e partenza della fiaccolata (per sciatori esperti). Un modo per salutare insieme il nuovo anno «che invecchia la nostra amicizia senza invecchiare il nostro cuore» (Victor Hugo).

A Sappada, dalle 18 alle 2 Edelweiss Stube propone la festa di Capodanno in piazza Palù e la Scuola sci Sappada la fiaccolata alle 19 alla Pista Eiben-Col dei Mughì, cui seguirà uno spettacolo pirotecnico. A Sella Nevea, appuntamento alle 18 con la tradizionale fiaccolata di fine anno della Scuola sci e snowboard Tarvisio-Sella Nevea alla Pista del Canin Sella Nevea.

A Tarvisio, dalle 21 Capodanno organizzato dal Comune in piazza Unità d'Italia con dj Emistore e dalle 23.30 con il live show dei Sismica. Domani è il gran giorno, con l'Us Camporosso, della tradizionale fiaccolata del monte Lussari a Camporosso. Alle 10 apriranno bancarelle di artigianato locale in centro paese con gastronomia, prodotti tipici e musica; alle 16.30 ritrovo alla caserma dei pompieri volontari di Camporosso, la mini fiaccolata dei bambini al campo sportivo che accenderà il primo falò augurale. Alle 18 partirà la storica fiaccolata del monte Lussari, la più lunga delle Alpi Giulie, con partenza dalla cima del Lussari e arrivo a Camporosso. Un'armonia di luci creata da 250 fiaccolatori in abiti tradizionali. Seguirà lo spettacolo pirotecnico. La telecabina del Monte Lussari sarà aperta fino alle 18.30. —

IL PROVVEDIMENTO DEL COMUNE

Quartieri più sicuri Nuove telecamere su scuole e aree verdi

Installati un centinaio di occhi elettronici nei punti critici
L'assessore Toffano: «Importanti per prevenire gli illeciti»

Chiara Dalmasso

Città più sicura, con l'ausilio delle nuove telecamere: nelle scorse settimane sono state installate poco più di un centinaio di nuove ottiche, distribuite su una trentina di impianti di videosorveglianza. L'iniziativa, messa a segno dal Comune, ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza, riducendo gli episodi di microcriminalità, vandalismi e illeciti, in alcune aree, ritenute le più sensibili: in particolare giardini pubblici, parchi giochi, scuole e zone residenziali.

Tra i luoghi interessati dal provvedimento ci sono i giardini del Torso e il parco giochi di Paderno, dove le telecamere sorvegliano spazi frequentati quotidianamente da famiglie e bambini. Una telecamera è stata installata anche in piazza Primo maggio,



Via Pradamano / FOTO PETRUSSI

nei pressi del liceo Stellini.

Nella zona di San Domenico, i dispositivi sono stati posizionati in punti strategici come via Ferrari, viale Resistenza e diverse aree attorno a via Chisimaio. Altri impianti sono stati montati tra le vie del villaggio del Sole, con l'o-

biiettivo di offrire una copertura a tutela dei residenti e degli spazi pubblici.

Grande attenzione è stata riservata anche alle vicinanze degli istituti scolastici, luoghi sensibili e da tenere sotto più stretto controllo. In via Pradamano, presso la scuola Fermi, e in viale 25 Aprile, vicino alla scuola Bellavitis, sono stati installati nuovi sistemi di sorveglianza. Altri dispositivi sono operativi in via Dante, vicino all'omonima scuola, e in via Sabbadini, nella zona della scuola D'Orlandi.

Le nuove telecamere, dotate di tecnologie all'avanguardia, garantiscono una copertura efficace e immagini ad alta definizione, aumentando la capacità, la rapidità e l'efficienza degli interventi delle forze dell'ordine. Le apparecchiature sono infatti direttamente collegate alla sa-



Giardini del Torso



Piazza Primo maggio



Viale Resistencia



Via Chisimaio

la operativa della polizia locale, alla questura e al comando provinciale dei carabinieri.

In totale, l'impianto di videosorveglianza della città, collegato alle sale operative delle forze dell'ordine, conta oggi 234 telecamere, con

587 obiettivi puntati sui quartieri udinesi, finalizzati soprattutto all'incremento del rispetto per il decoro urbano.

«L'installazione dei nuovi impianti è uno strumento importante per implementare la sicurezza in città» ha dichiarato Rosi Toffano, asses-

sore a Polizia locale e sicurezza partecipata. «La loro funzione è duplice. Da un lato aiutano a intervenire tempestivamente per individuare eventuali responsabili di atti illeciti, dall'altro aiutano a prevenire questi stessi atti, in particolare nei quartieri». —

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale
del quotidiano a meno di 1 euro al giorno
direttamente a casa tua

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA,
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO
PER 1 ANNO





A MARZO 2025 IL RITORNO DI OPEN DIALOGUES

I TEMI DI CUI SI DISCUTERÀ, LE DATE DEGLI EVENTI E GLI OSPITI ALLE PAGINE 2 E 3

NEGOZI, UN PRESIDIO ECONOMICO E SOCIALE

Pag. 6



STORIA MODERNA DELLA CUCINA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Pag. 7



IL SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Pag. 14





LA PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA A MILANO

TERZA EDIZIONE PER IL FORUM DEDICATO ALLA GEOECONOMIA

L'EVENTO, REALIZZATO DALLA CCIAA PN-UD CON LA COLLABORAZIONE DI THE EUROPEAN HOUSE – AMBROSETTI, SI SVOLGERÀ IL 6 E 7 MARZO A UDINE. UN CONTRIBUTO ALLA RIFLESSIONE SU CIÒ CHE ACCADE NEL MONDO

Dopo due edizioni di successo, nel 2023 e nel 2024, che hanno visto ogni anno il tutto esaurito in termini di presenze nelle sedi udinesi che l'hanno ospitato, tra imprenditori, accademici, giovani studenti e cittadini, Open Dialogues for the Future torna per un terzo appuntamento giovedì 6 marzo e venerdì 7 marzo 2025. La nuova edizione del forum, ideato dalla Camera di Commercio Pordenone Udine e realizzato con la collaborazione di The European House – Ambrosetti e la direzione scientifica di **Federico Rampini**, è stata presentata in anteprima a Milano, a inizio dicembre, in una affollata Sala Parlamentino di Palazzo Giureconsulti (sede della Cciao

OLTRE ALLA SEDE PRINCIPALE IN CAMERA DI COMMERCIO A UDINE, SARANNO UTILIZZATE LA RINNOVATA FONDAZIONE FRIULI E LA EX CHIESA DI SAN FRANCESCO

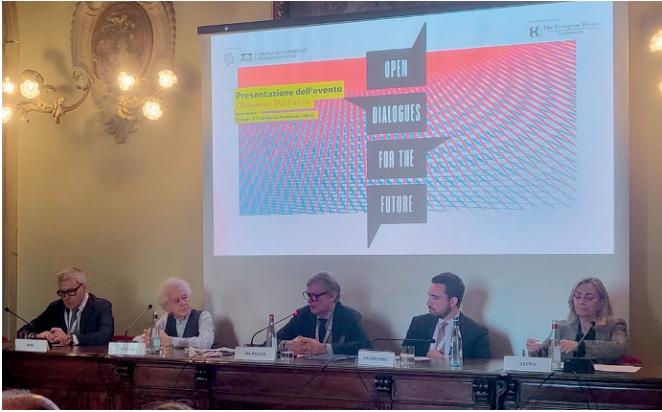
Milano MonzaBrianza Lodi), con uno speciale approfondimento sugli Stati Uniti e i nuovi equilibri internazionali a cura di Rampini stesso, preceduto dall'intervento dell'ambasciatrice italiana negli Usa **Mariangela Zappia**. Con loro, ospiti del presidente camerale e PromosItalia **Giovanni Da Pozzo** – che ha illustrato la nuova edizione di Odff, nei cui dettagli è entrato il responsabile del

programma, **Filippo Malinverno** di Ambrosetti –, i rappresentanti della rete di istituzioni del Fvg che collaborano alla realizzazione dell'evento e lo sostengono: il rettore dell'Università di Udine **Roberto Pinton**, il presidente della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini**, nonché l'assessore regionale alle attività produttive e turismo **Sergio Emidio Bini**, cui è spettato il compito di trarre le conclusioni della mattinata milanese.

Con Zappia e Rampini, il tema Usa è stato analizzato anche dal presidente del Niaf (The National Italian American Foundation) **Robert Allegrini** e dal consigliere delegato dell'American Chamber of Commerce **Simone Crolla**.

«Dopo oltre 10 anni di Friuli Future Forum, con la pandemia abbiamo percepito che i temi geoeconomici e geopolitici erano fondamentali – ha detto il presidente Cciao Da Pozzo –. La nostra è l'unica regione italiana che ha due confini, con influenze mitteleuropee e balcaniche, è un territorio in cui si parlano tre lingue, è una regione con una elevata capacità di export e le nostre imprese sono presenti in tutto il mondo con grandi capacità di relazione. Speriamo con il nostro forum di contribuire alla riflessione su ciò che accade nel mondo e sono sicuro che Udine diventerà centrale per queste tematiche».

Anche per l'edizione 2025, saranno due le giornate di approfondimenti, tra sessioni plenarie, conversazioni e panel. Oltre alla sede principale in Camera di Commercio a Udine, saranno utilizzate altre strutture di riferimento della città di Udine, come



la rinnovata Fondazione Friuli e la ex chiesa di San Francesco: l'evento sarà così diffuso nuovamente in tutta la città. L'evento è strutturato in modo modulare, permettendo ai partecipanti di scegliere quali sessioni seguire di volta in volta: sebbene tutte seguiranno un filo conduttore tematico, ogni sessione sarà godibile in modo autonomo, risultando un breve evento nell'evento. Il programma del Forum è concepito sotto la guida di Rampini.

TANTI GLI ESPERTI OSPITI: DA ALEC ROSS (ESPERTO DI POLITICHE TECNOLOGICHE) A GILLES GRESSANI (DIRETTORE LE GRAND CONTINENT)

Tra gli ospiti invitati a intervenire all'evento udinese del prossimo marzo ci sono **Orietta Moscatelli** (analista di Limes), **Benedetta Berti** (Head of Policy Planning nell'Ufficio della segreteria generale della Nato), **Arduino Paniccia** (Presidente della Scuola di Competizione Internazionale di Venezia Asce), **Alec Ross** (imprenditore ed esperto di politiche tecnologiche), **Robert D. Kaplan** (politologo e saggista), **Gilles Gressani** (direttore Le Grand Continent), **Wolfgang Munchau** (direttore Eurointelligence), **Hans-Dieter Lucas** (ambasciatore della Germania in Italia).

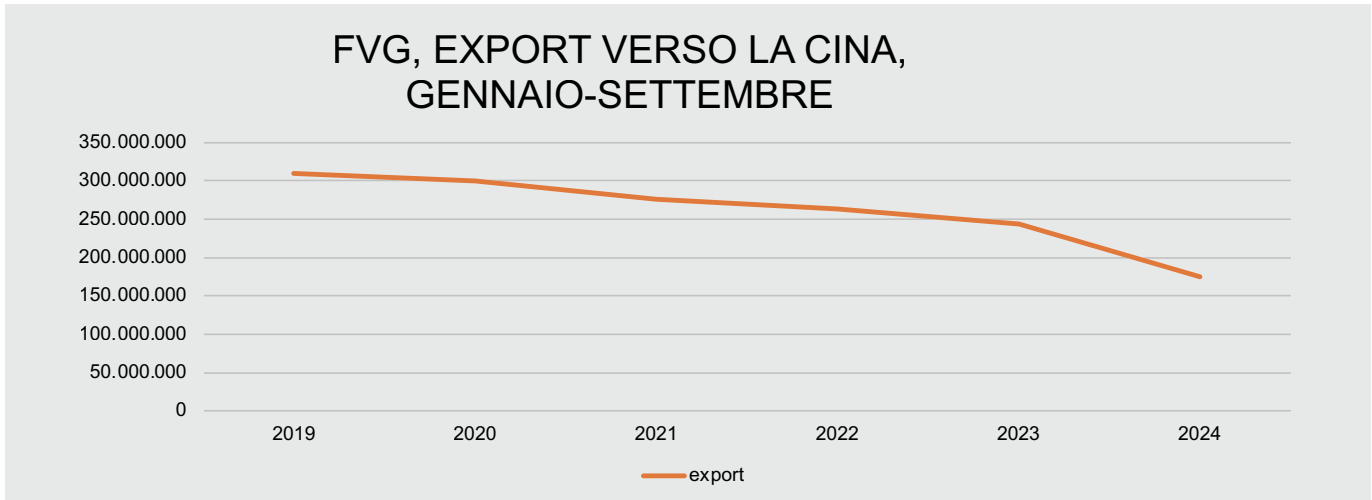
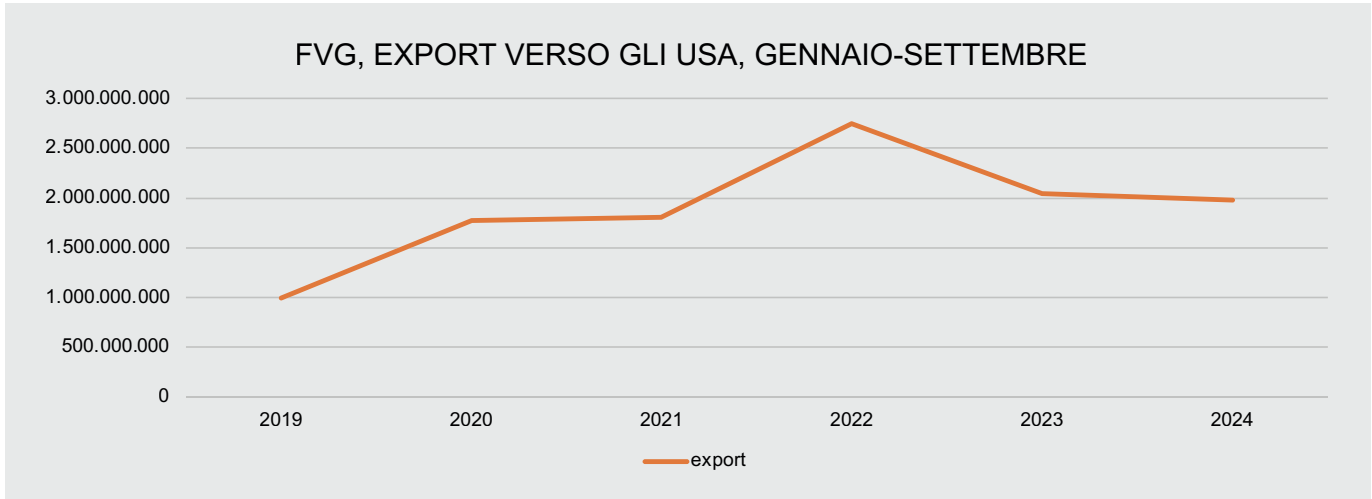
I DATI

EXPORT, L'ANALISI SU USA E CINA

Con il 13,9% dell'export totale del Friuli Venezia Giulia, gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale della regione, anche se fra settembre 2023 e settembre 2024 l'export Fvg verso gli Usa è calato del 3,4%. Navi e imbarcazioni sono di gran lunga il prodotto che pesa di più sul valore delle esportazioni: da sola, questa voce costituisce addirittura il 49% del totale, con quasi 985miliardi di euro. Seguono, pur se a distanza, i mobili con il 13,7% e quindi macchinari per impieghi generali e speciali. L'export di bevande verso gli Usa, mercato primario soprattutto per il vino, costituisce il 2,5% dell'export verso il Paese, con un valore di circa 49 miliardi. La Cina è invece il 19esimo partner commerciale per il Friuli Venezia Giulia. Verso di essa, il Fvg registra solo l'1,2% dell'export. Nell'ultimo anno (sempre dati al 30 settembre), anche in questo

caso c'è stato un calo di esportazioni dal Fvg, ben più pesante rispetto a quello verso gli Stati Uniti: le elaborazioni del Centro studi Cciao Pn-Ud su dati Istat hanno registrato un -28,2%. I prodotti più esportati, nel caso della Cina, sono i macchinari, con il 26,1% del totale, ma i macchinari in generale costituiscono i valori principali di ciò che esportiamo dal Fvg. Le apparecchiature per le telecomunicazioni costituiscono il 5,6% dell'export verso la Cina, mentre i mobili, con poco più di 8 miliardi di valore, il 4,6% dell'export.

In Friuli Venezia Giulia si registrano quasi 3.800 residenti con nazionalità cinese e 744 imprese con titolare cinese. Sono invece solo 459 i cittadini statunitensi residenti nella nostra regione e 26 le imprese individuali con titolare americano.



Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto

GIOVANNI DA POZZO
(PRESIDENTE CCIAA PN-UD)

«PERCEPIRE L'EVOLUZIONE DEI PROBLEMI»

Era il 2013 quando la Camera di commercio, allora soltanto di Udine, aveva inventato Friuli Future Forum, vetrina per parlare del futuro, come opportunità di crescita, in rapporto al nostro territorio. Quel progetto dal 2022 si chiama Open dialogues e si addentra annualmente «nei temi geopolitici e geoeconomici perché sempre più importanti, sempre più impattanti», come ha ricordato il presidente della Cciao Pn-Ud. Già, ma perché proprio il Fvg

nel prossimo futuro può diventare un momento di riflessione rispetto a queste tematiche? Per almeno 4 ragioni, ha aggiunto **Da Pozzo**. Prima: il solo Fvg è l'unica regione che confina con la Mitteleuropa e i Balcani. Seconda: perché ha una riconosciuta capacità nell'export visto che le nostre imprese sono presenti in varie parti del mondo. Terza: la presenza dei friulani nel mondo è diffusissima, basti pensare che Toronto – con i suoi 60 mila abitanti - è dopo Udine la città friulana più popolosa. Quarta ragione: all'università di Trieste c'è la facoltà di Scienze diplomatiche e quindi molti diplomatici italiani arrivano dal Fvg accreditando così la nostra Regione di indiscuti-

bili capacità relazionali. «Insomma, l'idea di dare vita nel 2022 a questa nuovo appuntamento annuale, a questo contenitore tutto incentrato sulla geopolitica e la geoeconomia, oltre che avere ot-



tenuto l'avvallo di Ambrosetti – ha detto ancora il presidente della Cciao – è piaciuta molto anche allo stesso direttore Rampini». Da Pozzo ha anche ricordato che «un anno fa tra le altre cose ci siamo occupati delle difficoltà dell'economia tedesca e delle

nostre filiere che hanno rapporti con la Germania e questo dimostra la nostra capacità di percepire l'evoluzione dei problemi». Insomma, se è vero che il ruolo delle relazioni è diventato sempre più importante, anzi, fondamentale, è altrettanto certo che il lavoro che Open Dialogues può realizzare è rappresentare un pezzettino di elaborazione in grado di offrire uno spaccato positivo del nostro Paese. «Paese che – ha concluso il presidente Da Pozzo – nonostante la discutibile rappresentazione negativa di alcuni gruppi è invece in salute. Non a caso l'Ue ha bocciato chi faceva le pulci al lavoro fatto».

Domenico Pecile

SERGIO BINI
(ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

«STIAMO RAFFORZANDO IL RAPPORTO CON GLI STATES»

«Non posso che ringraziare gli interventi dell'ambasciatrice Zappia e del dottor Rampini che hanno effettuato una sorta di importante carotaggio sia sulla situazione degli Stati Uniti sia sotto il profilo delle relazioni tra questo stato con l'Europa e l'Italia in particolare». Nel suo intervento di ringraziamento, l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, **Sergio Emidio Bini**, si è poi rivolto all'ambasciatrice Zappia esprimendole

riconoscenza per avere definito il Friuli Venezia Giulia un esempio virtuoso che tutte le Regioni d'Italia dovrebbero seguire. «Anche con le nostre missioni – ha riferito l'assessore – stiamo facendo il possibile per rafforzare il rapporto tra Fvg e Stati Uniti. È anche vero che queste missioni hanno pure l'obiettivo di porre le basi e di consolidare i rapporti di business. Il mercato americano rappresenta infatti per noi un grande oceano. Alcune nostre imprese – cito ad esempio la Solari, La Rncadin e Biofarma – sono già da tempo operative». Ma nel contempo, ha detto ancora Bini, registriamo un crescendo di multinazionali americane che stanno investendo in Friuli Venezia



Giulia. «Non va dimenticato – ha voluto poi precisare – che gli Stati Uniti rappresentano per noi il secondo mercato per l'export, a rimorchio soltanto della Germania, e che l'interscambio commer-

ciale si aggira annualmente tra i 2 e mezzo e i 3 miliardi di euro». Ecco allora perché «eventi come questi sono molto importanti. E lo sono perché sono aperti al mercato dei giovani. E la nostra Regione ha potenzialità significative su questo fron-

te». Rivolgendosi nuovamente all'ambasciatrice, l'assessore Bini ha concordato sul fatto che «noi, italiani, ma anche i friulani, siamo un popolo un po' strano nel senso che amiamo spesso sottovalutarci. Invece, a quelli che avete definito i gufi, dobbiamo replicare che le cose stanno andando bene e che anche la nostra regione fa registrare una costante crescita». Insomma, Bini ha voluto stigmatizzare gli atteggiamenti negativi, quello di chi continua a lamentarsi anche di fronte all'evidenza dei fatti. Dunque, basta con le lamentele. «Servono, invece, eventi come questo in grado di trasmettere realtà, verità e conoscenza».

(d.p.)

FEDERICO RAMPINI
(DIRETTORE SCIENTIFICO OPEN DIALOGUES)

«I DAZI NON SARANNO UN DRAMMA»

«Quando ci ritroveremo a Udine un mese e mezzo dopo l'insediamento di Trump il tema forte non saranno i dazi ma l'immigrazione che il nuovo preidente si prefigge di ridimensionare drasticamente. E più quella politica sarà inflessibile, più Trump sarà meno cattivo sui dazi. È un mio azzardo». Queste le parole conclusive dell'intervento di **Federico Rampini**, direttore scientifico dell'Open Dialogues for the Future. E a proposito di Trump, Rampini ha ricor-



dato il flop di media e sondaggisti talché soltanto i mercati c'avevano previsto giusto. «L'elezione di Trump – ha detto – ricorda la metafora dell'ippopotamo, vale a dire un evento prevedibile ma che quando si verifica ha un effetto shock, dirompente». Tornando ai dazi, dopo aver ricordato che la Brexit ha chiuso una fase della globalizzazione e dato il via a varie forme di protezionismi, Rampini ha aggiunto che lo stesso Biden li aveva messi in atto. Non solo, ma i dazi «non sono vissuti come un'apocalisse». Per questo sarebbe opportuno «dare più retta ai mercati» che confermano i «segnali di fiducia verso gli Stati Uniti». Rampini ha poi ricordato il rapporto Draghi, laddove veniva

spiegato che 10mila dollari investiti nelle borse americane a inizio 2000 oggi valgono 27mila dollari, mentre la stessa cifra investita nel resto delle borse ne vale 16mila. Insomma, «chiunque

abbia scommesso contro l'economia americana ha sempre perso». E non a caso, «la performance economica americana sul lungo periodo è stellare indipendentemente dal presidente in carica che non ha grande peso sull'economia come invece avviene in Cina».

Rampini ha poi ricordato che l'ambasciatrice Zappia aveva detto poco prima che Trump avrebbe portato i dazi al 25% per Canada e Messico e al 10 per la Cina. «E lo farà perché sul piatto ci mette due contropartite: l'immigrazione, che riguarda soprattutto il Messico e il fentanyl che può contare sull'esportazione, da parte della Cina, di sostanze chimiche per produrlo». Ed è questo un motivo per cui la minaccia di dazi verso l'Europa non deve essere drammatizzata. Piuttosto, «come aveva affermato» la presidente della Bce, Lagarde, «bisogna fare riferimento agli Usa per i problemi energetici e della difesa».

(d.p.)

MARIANGELA ZAPPIA
(AMBASCIATRICE ITALIANA A WASHINGTON)

FVG, ESEMPIO PER LE REGIONI ITALIANE

Stando negli Stati Uniti – dice - si può osservare che la geopolitica va anche giocata a livello dei territori. E l'esempio del Friuli Venezia Giulia è davvero virtuoso ed è un esempio che tutte le regioni italiane dovrebbero seguire. A dirlo è **Mariangela Zappia**, ambasciatrice italiana negli Stati Uniti, secondo cui la geopolitica è importantissima perché l'attuale contesto è di opportunità ma anche di rischi elevatissimi. «Sono da 4 anni a Washington –



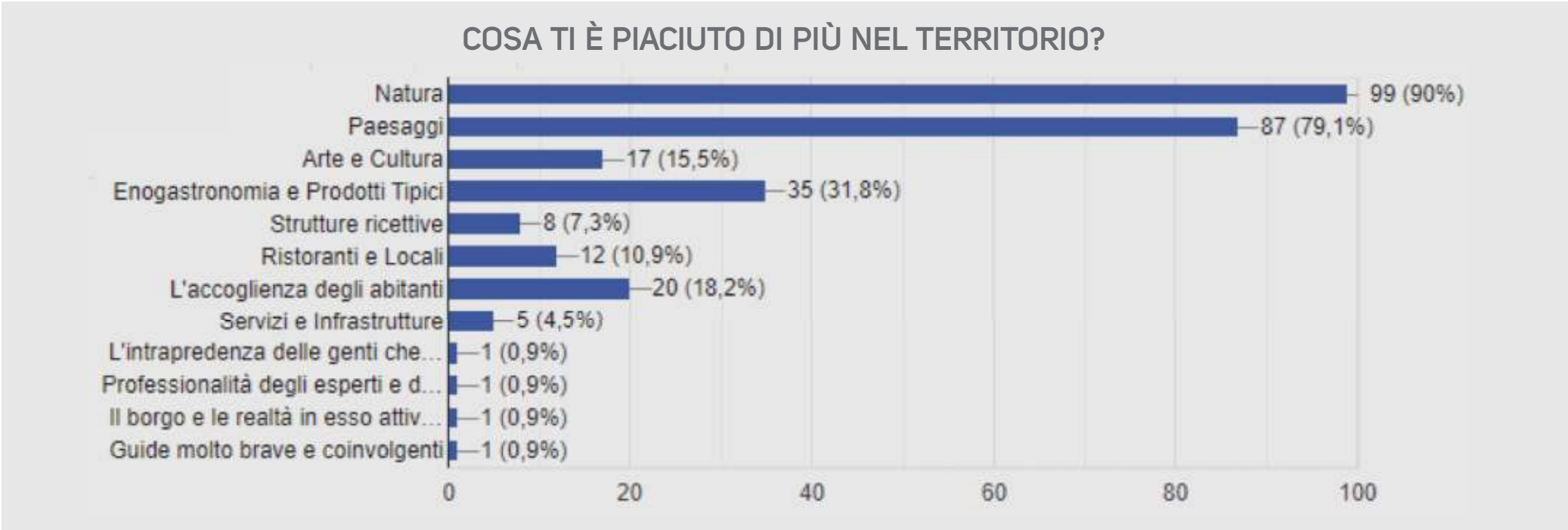
ha sottolineato – e il Fvg si è presentato costantemente in modo positivo cercando occasioni di partenariato. Mi chiedete ora quali potrebbero essere le conseguenze di queste relazioni dopo le elezioni. Per rispondere bisogna partire da un dato di fatto e cioè che io non ho mai visto relazioni così solide tra Italia e Usa. Lo testimonia il buon rapporto intercorso tra Biden e Meloni». L'ampiezza delle relazioni – ha aggiunto - tocca diversi settori strategici come le tecnologie, nel mentre diverse partnership sono già state avviate. Biden dice sempre che il lavoro più bello è quello di fare l'ambasciatore americano. «E sottolinea spesso – ha rimarcato Zappia - un detto che si-

gnifica che i due Paesi si sostengono e si proteggono». Secondo l'ambasciatrice questo principio non svanirà e questa realtà non è destinata a mutare nemmeno con l'elezione di Trump nonostan-

te «alcune voci catastrofiste». Zappia a riprova ha fornito alcuni dati confortanti rispetto l'export verso l'America: biotecnologie +110%, Scienze della vita +120%, elettronica +41%, aerospaziale +43%. «Senza contare – ha detto ancora – che la comunità

italo-americana negli Usa è un asset straordinario». Il rovescio della medaglia è che «c'è sempre un po' di lamento costante di chi siamo e come siamo. Bene, vi garantisco che la nostra immagine negli Usa è positiva non solo per la comunità italiana presente là, ma per come veniamo percepiti come Paese che resta fondamentale negli equilibri europei ma anche dei Paesi transatlantici». Zappia ha anche contestato chi sostiene che l'Italia è esclusa dai cosiddetti tavoli importanti perché si tratta di una critica che non ha molto senso. «L'Italia – ha concluso – ha adesso un governo stabile e questo non è un fatto secondario».

(d.p.)



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE IN COLLABORAZIONE CON TEF, SOCIETÀ IN HOUSE DELLA CCIAA

UN ECOSISTEMA DINAMICO E ATTRATTIVO

LA MAGNIFICA COMUNITÀ DI MONTAGNA DOLOMITI FRIULANE, CAVALLO E CANSIGLIO RAPPRESENTA UN MODELLO DI TURISMO LENTO E SOSTENIBILE DOVE CI SONO OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE. I VISITATORI APPREZZANO LE INIZIATIVE DEL TERRITORIO E VOGLIONO TORNARE

Ed eccoli i “magnifici dati” presentati a palazzo Montereale Mantica sulle attività di promozione effettuate sul territorio della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio in collaborazione con Tef, la società in house della Cciaa di Pordenone-Udine nell’ambito del progetto Magnifica Montagna. Le iniziative sono contenute nell’accordo di sistema che coinvolge la stessa Tef e i tredici Comuni del Pordenonese (Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Claut, Cimolais, Erto e Casso, Frisanco, Polcenigo, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto sotto l’egida della Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio oltre a Meduno per le aree interne. Contestualmente Promoturismo FVG e il Centro Studi Cciaa Pordenone-Udine hanno a loro volta

EVENTI ORGANIZZATI

33

ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ

759

MEDIA DI PARTECIPANTI AD EVENTO

23

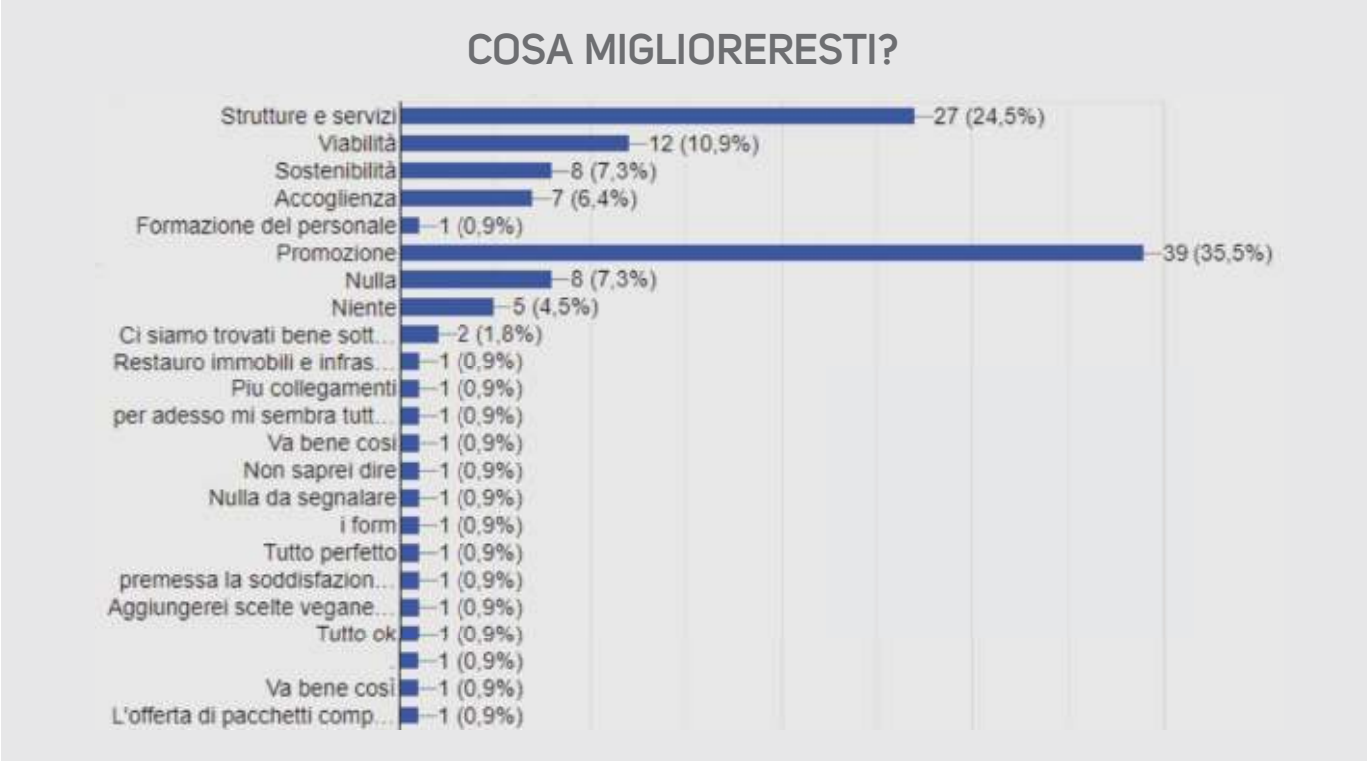
integrato le risultanze dei questionari distribuiti da Tef offrendo una panoramica ancora più analitica sull’andamento turistico nei tredici Comuni interessati. Introducendo i lavori, **Cristiana Basso**, Vicedirettore di Tef e Vicesegretario della Cciaa Pordenone-Udine, ha spiegato che «l’iniziativa valorizza il patrimonio locale attraverso un turismo lento e sostenibile, puntando a generare opportunità economiche e sociali; nel 2024 – ha detto Basso - il progetto ha esteso gli eventi, coinvolto stakeholder e creato materiali comunicativi coordinati, dimostrando come l’integrazione tra istituzioni, imprese e comunità possa trasformare un territorio in un ecosistema dinamico e attrattivo. Magnifica Montagna 2024 rappresenta un modello innovativo di sviluppo territoriale «un progetto che va oltre la semplice promozione turistica». «Il progetto – hanno spiegato i consulenti Tef, **Alberto Cancian** e **Giulia Piazza** – si è concluso con un bilancio più che positivo: 759 persone hanno partecipato ai 33 eventi organizzati, con una media di 23 partecipanti per evento, performance notevole se si considera che nel 2023 i questionari di gradimento raccolti erano stati solo 42, mentre nel 2024 sono state ben 138 le risposte ricevute. L’82,9%

dei partecipanti proviene dal Friuli Venezia Giulia, seguito da Veneto (16%), Lombardia (2%) ed Emilia Romagna (2%). Interessante notare come nel 2024 si siano aggiunte nuove regioni, tra cui Piemonte, Toscana, Campania, Sicilia e Lazio, a dimostrazione di una crescente attrattività del progetto anche al di fuori dei confini regionali. Per quanto riguarda la promozione, l’utilizzo integrato di canali social e web – hanno detto ancora Cancian e Piazza – ha portato ad un significativo aumento di follower e interazioni. Anche il sito web della Val Tramontina ha beneficiato della promozione, con un aumento delle visite soprattutto da parte di utenti provenienti da Milano, Bologna, Venezia e Trieste. Il 97,3% dei partecipanti si è dichiarato soddisfatto degli eventi organizzati e il 100% ha affermato che tornerebbe sul territorio». «Il percorso che andiamo a concludere – ha detto **Dino Salatin**, Presidente della Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio – è la dimostrazione concreta e tangibile di qualcosa che sino a qualche anno fa sembrava impossibile. Siamo un territorio che vuole crescere nel rispetto delle peculiarità di ciascuno, facendo funzionare una rete di contatto e servizi condivisi. Chi viene da fuori, compresi i turisti, tocca con mano un senso profondo di comunità e non può che esserne contento». «Credo – ha detto **Marina Crovatto**, sindaco di Meduno – che mai come quest’anno possiamo esprimere la nostra soddisfazione per i risultati ottenuti con il Progetto Magnifica Montagna che, partito da pochi Comuni, è stato esteso all’intera fascia montana e pedemontana del Pordenonese. Un grazie sincero a Tef per



La conferenza stampa sui dati delle attività di promozione

averci dato questa opportunità e alla Magnifica Comunità delle Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio per il coinvolgimento. Il successo di questo progetto – ha aggiunto Crovatto – è un’ulteriore testimonianza di quanto sia fondamentale operare insieme e costruire una rete integrata che possa sostenere e far crescere i nostri territori non solo dal punto di vista turistico ma anche dal punto di vista economico, sociale e culturale e la via che abbiamo intrapreso ha tutte le caratteristiche per poterlo fare». Valido per il triennio 2023-2025, il progetto prevede l’attuazione di numerose attività volte alla promozione dello sviluppo sociale, economico, culturale e turistico del territorio di riferimento e di quello delle comunità locali che lo costituiscono.



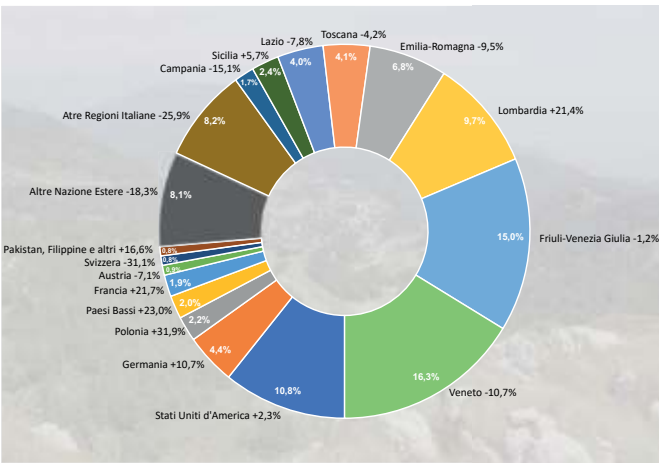
SETTORI DELL'ALLOGGIO E DELLA RISTORAZIONE IN SALUTE

ARRIVI E PRESENZE IN AUMENTO

C'È CHI ARRIVA DALLA SICILIA E DAL REGNO UNITO PER ALLOGGIARE NEI 13 COMUNI DELLA "MAGNIFICA COMUNITÀ"

Il successo della Magnifica Comunità delle Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio sta tutto nei dati forniti da Promoturismo e dalla Cciaa. Secondo i dati forniti da Promoturismo FVG, «per l'area considerata, i macro-dati "parlano" in particolare per il periodo maggio-settembre 2024 (rapportato allo stesso periodo 2023) di un incremento di 2,3 punti percentuali degli arrivi totali, italiani e stranieri, come evidenziano i numeri di PromoTurismoFVG. Sono risultati tutti in aumento i dati relativi ad arrivi e presenze della componente nazionale (+1,2% e +1.4%) e degli arrivi dall'estero (+5,3%), mentre si segnala un calo del dato "presenze straniere" (-7,4%). Nei mesi estivi 2024 hanno comprensorio 95.121 turisti,

di cui 63mila circa italiani e quasi 30mila provenienti dall'estero. Oltre che dal Friuli Venezia Giulia (+5%), si registra un incremento di presenze da Trentino Alto Adige (84,9%), Veneto (11,8%), Emilia-Romagna (51,7%) e Toscana (74,4%), nonché Sicilia (34,1%). Per quanto concerne l'estero, si segnala un "più" dalla Polonia, dalla Slovacchia, dal Regno Unito e dalla Germania». Secondo i dati del Centro Studi Cciaa di Pordenone Udine, al 30.09.2024 nei 13 comuni considerati risultano attive 306 localizzazioni nel settore dell'ospitalità, di cui 65 relative all'alloggio e 241 alla ristorazione. Gli addetti impiegati in questo settore sono 1.111 (178 nell'alloggio e 933 nella ristorazione). Rispetto all'anno



2023 le localizzazioni attive nel settore ospitalità sono salite del 2% (+6 imprese), alloggio +4,8% (+3) e ristorazione +1,3% (+3). Nello specifico, le imprese sono rimaste stabili nei comuni di Andreis, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto. Sono invece in crescita rispetto all'anno precedente ad Aviano (+4,7%, +5 imprese), Barcis (+15,8%, +3), Budoia (+6,3%, +1), Cimolais (+25%, +1) e Claut (+10,5%, +2). In lievissimo calo quelle dei comuni di Caneva (-2 imprese) e Polcenigo (-4). Il settore dell'ospitalità pesa in media per il 13,5% sul totale dell'economia dei comuni considerati, con dati molto superiori alla media nei comuni di Andreis (41,7%), Barcis (43,1%) ed Erto e Casso (36,4%).

ALLOGGIO E RISTORAZIONE:
306 IMPRESE ATTIVE
AL 30.09.2024,
1.111 ADDETTI

65 IMPRESE ATTIVE,
178 ADDETTI

241 IMPRESE ATTIVE,
933 ADDETTI

LE IMPRESE DEL SETTORE OSPITALITÀ

ALLOGGIO E RISTORAZIONE

| ATTIVE AL 30.09.2024 | ALLOGGIO | RISTORAZIONE | TOT | ATTIVE AL 30.09.2024 | ALLOGGIO | RISTORAZIONE | TOT |
|----------------------|----------|--------------|-----|----------------------|----------|--------------|-----|
| ANDREIS | 0 | 5 | 5 | ERTO E CASSO | 7 | 9 | 16 |
| AVIANO | 22 | 89 | 111 | FRISANCO | 0 | 7 | 7 |
| BARCIS | 8 | 14 | 22 | MEDUNO | 4 | 12 | 16 |
| BUDOIA | 2 | 15 | 17 | POLCENIGO | 4 | 36 | 40 |
| CANEVA | 2 | 30 | 32 | TRAMONTI DI SOPRA | 1 | 3 | 4 |
| CIMOLAIS | 2 | 3 | 5 | TRAMONTI DI SOTTO | 2 | 8 | 10 |
| CLAUT | 11 | 10 | 21 | TOTALE | 65 | 241 | 306 |

Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati InfoCamere

ALLOGGIO E RISTORAZIONE:
13,5% SUL TOTALE ECONOMIA

IL PESO DEL SETTORE OSPITALITÀ

| | % SU TOTALE IMPRESE ATTIVE | | % SU TOTALE IMPRESE ATTIVE |
|----------|----------------------------|-------------------|----------------------------|
| ANDREIS | 41,7% | ERTO E CASSO | 36,4% |
| AVIANO | 13,8% | FRISANCO | 20,6% |
| BARCIS | 43,1% | MEDUNO | 12,4% |
| BUDOIA | 9,9% | POLCENIGO | 12,7% |
| CANEVA | 6,1% | TRAMONTI DI SOPRA | 22,2% |
| CIMOLAIS | 13,9% | TRAMONTI DI SOTTO | 31,3% |
| CLAUT | 20,8% | TOTALE | 13,5% |

Elaborazione Centro Studi CCIAA PN UD su dati InfoCamere

I CONSORZI FRIULANI ANIMANO LA STAGIONE

INVERNO RICCO DI INIZIATIVE NELLA MONTAGNA FRIULANA

DALLE CIASPOLATE AL CHIARO DI LUNA AI BAGNI DI GONG: SARÀ UN FINE ANNO DI DIVERTIMENTO AD ALTA QUOTA

Ecco le iniziative per questa stagione invernale dei Consorzi friulani. Il Consorzio Visit Zoncolan, da quanto riporta **Monica Cacitti**, (Marketing&Comunicazione) propone percorsi di avvicinamento agli animali, come cavalli e pony, accanto alle ciaspolate al chiaro di luna, le passeggiate all'alba, le escursioni con le guide alpine, giochi sulla neve e il trekking tra i rifugi innevati (info: <http://www.visitzoncolan.com>). Delle attività del Consorzio Dolomiti in tutti i sensi racconta il presidente **Ferigo Maurizio**: a Forni di Sopra si potranno sperimentare ciaspolate, fiaccolate, aquagym in piscina, corsi di pilates, arrampicate sul ghiaccio, passeggiate con gli asini e molto altro (tutte le attività sono sul sito <http://www.fornidisopra.it>).

Monica Bertarelli, del Consorzio Sappada Alpe Dolomiti, traccia una ricca offerta tra escursioni, uscite sulle piste da sci alpino e nordico o visite al parco divertimenti per bambini Nevelandia. Tra le proposte storiche una degustazione di prodotti tipici del territorio a cura del gastronomo di Sappada **Massimo Casciari** e tra le novità la visita guidata alla Pinacoteca di Sappada con la maestra d'arte **Olga Riva Pillar** e il campionato di paraski in programma nel secondo fine settimana di febbraio. L'ultimo weekend di gennaio e il primo di febbraio ritornerà invece il festival di arrampicata su ghiaccio Dolomice, (info e aggiornamenti sul sito www.sappadadolomiti.com).

Il Consorzio Silent Alps di Arta, come spiega **Teresa Colombara**

(Marketing&Comunicazione), registra tante prenotazioni e annuncia laboratori di cucina e di ceramica, una caccia al fossile, le Rotte musicali, per conoscere i laboratori artigiani che producono strumenti musicali, le visite alla fattoria didattica, i bagni di gong alle Terme, le escursioni astronomiche e quelle nel bosco sulle tracce lasciate dagli animali, oltre alle ciaspolate e ai corsi di approccio allo scialpinismo (prenotazioni: www.alpidolomitifriulane.it).

Il Consorzio del Tarvisiano, di cui ci scrive **Cristiana Teot**, quasi ogni settimana organizza ciaspolate, escursioni, forest bathing, sci nordico, arrampicate e snow e-bike. Il comprensorio ospita anche i campionati mondiali FIS junior di sci alpino dal 24 febbraio al 06 marzo 2025.

La direttrice dell'Albergo Diffuso di Sauris **Sandra Varaschin** elenca escursioni con e senza ciaspe, cacce al tesoro, sulle tracce degli animali e dei fossili, passeggiate alla scoperta delle architetture di Sauris, visite guidate

al prosciuttificio, laboratori di approccio alla tessitura, corsi per imparare a fare i biscotti o il sapone e infine, incontri con i maestri di sauna nella Green spa.



Escursioni ma anche corsi di degustazione nel calendario di animazione

AUSPICI PER IL NUOVO ANNO

IL 2025 DEVE PUNTARE ALLO SVILUPPO ETICO

Il Friuli Venezia Giulia ha un'economia diversificata con settori chiave come l'industria, specie manifatturiera, l'agricoltura, il turismo e i servizi. Nel 2024 la ripresa è stata certificata, ma le difficoltà sono risultate innumerevoli.

Su industria e innovazione tecnologica è indubbio che la Regione ha investito soprattutto nelle aree dell'industria 4.0 e della sostenibilità. Nel settore del turismo i segni di ripresa sono positivi. Passando all'agricoltura va detto che la produzione, in particolare nel settore vitivinicolo e agroalimentare, potrebbe continuare a prosperare, sostenendo l'economia locale. L'accesso ai fondi europei potrebbe influenzare positivamente con investimenti in infrastrutture e sviluppo, ma serve che l'Europa si dimostri meno legata alla burocrazia e più al favorire gli investimenti. Per il 2025 si prevede un aumento dell'occupazione, soprattutto nei settori innovativi e nei servizi. Tuttavia, la disoccupazione giovanile e la necessità di riqualificazione professionale rimangono sfide importanti. Le aspettative per il 2025 includono un crescente impegno verso la cosiddetta sostenibilità ambientale.

La pianificazione e lo sviluppo delle infrastrutture saranno cruciali per sostenere la crescita economica, con progetti che potrebbero migliorare la connettività e l'accessibilità. La popolazione del Friuli Venezia Giulia sta invecchiando sempre più e il che potrebbe influenzare le dinamiche del mercato del lavoro e la domanda di servizi socio-sanitari. È importante sviluppare politiche che attraggano giovani, professionisti e famiglie mentre la spinta verso la digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici sarà fondamentale per migliorare l'efficienza e stimolare la crescita economica. Da ultimo vorrei segnalare che la cooperazione con le regioni vicine e con i Paesi dell'area della Mitteleuropa potrebbe favorire opportunità di sviluppo economico e culturale.

Daniele Damele

Emanuela Masseria

MOMENTO COMPLESSO NEL COMPARTO, ANCHE SE SEGNALI POSITIVI DALLE VENDITE DI SETTEMBRE E OTTOBRE

NEGOZI NEI CENTRI URBANI PRESIDIO ECONOMICO E SOCIALE

LA MODA IN FRIULI VENEZIA GIULIA CONTA 1.165 LOCALIZZAZIONI ATTIVE E 2.634 ADDETTI. OCCORRE PUNTARE SU OFFERTE PERSONALIZZATE E DI QUALITÀ. MA A FARE LA DIFFERENZA SU TUTTO È IL RAPPORTO UMANO TRA VENDITORE E CONSUMATORE

» GIADA MARANGONE

La moda sta vivendo un 2024 particolarmente complesso, anche se discontinuo, sia a livello nazionale sia a livello locale: è quanto è emerso il 25 novembre durante il convegno “Rivoluzione nel mondo dei tessuti moda, tra innovazione e comfort”. Presenti all’evento il Presidente Confcommercio Federmoda FVG **Alessandro Tollon** che ha introdotto l’evento, il Presidente Nazionale di Federazione Moda Italia **Giulio Felloni**, l’esperto e consulente nel settore delle materie prime tessili **Michele Vencato** e il Presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo**.

In apertura Alessandro Tollon ha evidenziato come questa iniziativa, prima in Italia nel suo genere, sia nata per favorire il dialogo tra il mondo tecnico-manifatturiero e i punti vendita. È fondamentale per Tollon che queste due realtà restino in contatto costante e continuo. Per gli addetti alla vendita e titolari di negozi è necessario conoscere i nuovi materiali, che rappresentano “una vera e propria rivoluzione nel comparto e un’opportunità con un grande portato di innovazione e sostenibilità”, per incentivare le vendite ed essere pronti ad affrontare al meglio le sfide del mercato.

La moda in Friuli Venezia Giulia conta 1.165 localizzazioni attive e 2.634 addetti al 30 settembre 2024 (dati Centro Studi Cciaa Pn-Ud), confermano la complessità, anche se per Tollon, «risulta differenziata, con le città più turistiche che continuano a dare risultati positivi e le altre aree più in difficoltà».



A seguire ha preso la parola il presidente nazionale Federazione Moda Italia, Giulio Felloni sottolineando che «abbiamo riscontrato un -3% di vendite a luglio e addirittura un -8% in agosto rispetto al 2023, ma a settembre e ottobre abbiamo assistito a un’inversione di tendenza. A settembre il risultato rispetto all’anno precedente è stato di parità e in ottobre abbiamo segnato un +3%. Attendiamo ora i dati di novembre e quindi di dicembre, sperando possano continuare in questa direzione più ottimistica». Felloni ha poi sottolineato la capacità dei centri urbani, rispetto al fast fashion, di

offrire un’offerta “personalizzata, di qualità e non omologata” tra i fattori su cui credere e puntare, oltre all’attenzione all’innovazione e alle tecnologie legate ai nuovi tessuti.

Michele Vencato ha posto l’attenzione sui materiali di nuova generazione, come ad esempio il Seacell – la fibra costituita da cellulosa e alghe marine raccolte in Europa in modo sostenibile –, l’Econyl – il nylon circolare che punta all’impatto zero –, il Weganool – l’alternativa vegana alla lana –, poi ha fatto una carrellata su alcune tematiche che riguarderanno il prossimo futuro come nel 2026 il DPP, il Digital Product Passport”, il passaporto digitale dei prodotti, un documento elettronico che raccoglie e rende accessibili informazioni complete sul ciclo di vita di un prodotto tessile, dalla produzione alla fine della sua vita utile, compreso il riciclo o lo smaltimento.

Da Pozzo ha parlato dei fattori indispensabili da tener presente come i fatti internazionali e i macro-trend che influenzano il mercato. Ha parlato di nuovi modelli di consumo, e di come tematiche quali Sostenibilità (economica, sociale, energetica, ambientale), Circolarità, Design e Innovazione (nei prodotti, delle tecnologie, dei social) siano fondamentali per il futuro del manifatturiero e del Made in Italy. Ha sottolineato infine che, a suo parere, nel commercio la migliore innovazione stia nella cortesia; che la differenza la fa il rapporto umano tra venditore e consumatore, che le persone siano sempre messe al centro del processo di vendita, e di come il prezzo abbinato al design stia diventando fondamentale.

ALESSANDRO TOLLON

«SPINGERE I CLIENTI VERSO NUOVI PRODOTTI»

Ecco che cosa ci ha detto **Alessandro Tollon**, presidente di Confcommercio Federmoda Fvg, a corollario dell’evento

Lei è stato il fautore e promotore dell’evento. Quali erano gli obiettivi legati all’evento?

Sempre di più il mercato della moda sta introducendo prodotti e tessuti tecnici di ultima generazione, frutto di ricerca continua in materiali, tecnologia e attenzione all’ambiente, tessuti che garantiscono ad abiti e accessori *performance* mai viste in termini di stile di *comfort* e facilità di utilizzo, ben diversi da quelli reperibili fino a una decina di 10 anni fa e con una varietà di possibilità di impiego inedita.

Due erano gli obiettivi del convegno: da un lato volevamo informare i colleghi, dare loro gli strumenti tangibili per spiegare al pubblico di cosa stiamo parlando, dei materiali tecnici “miracolosi”. Quando un cliente sperimenta questi nuovi materiali, ha uno stimolo per comprare nuovi prodotti e ampliare il proprio guardaroba. In particolare, l’uomo rispetto alla donna, ha un ricambio minore di vestiti e minori sono le tendenze; grazie a questo evento abbiamo voluto offrire nuovi argomenti di vendita agli addetti alle vendite e ai titolari di negozio per spingere il cliente verso nuovi prodotti e nuovi materiali. Dall’altro lato volevamo informare il grande pubblico che c’erano delle opportunità, grazie a questi nuovi e performanti materiali tecnici che permettono di essere sempre eleganti, precisi anche a prezzi ragionevoli.

Siete stati i primi in Italia a trattare questo argomento. Come mai? Reputo che essere a conoscenza dei nuovi prodotti proposti dal mercato possa diventare un messaggio commerciale forte e un plus rispetto alla concorrenza. Il mondo della moda oggi ha una sovrapproduzione di prodotti. Anche per quanto riguarda la rete distributiva, ormai oggi si può comprare ovunque, ad esempio online, nelle grandi catene, alla stazione, in aeroporto. Va dunque ripensato il modello. È chiaro che è necessario per il futuro dei nostri negozi specializzarsi su nicchie di mercato e conoscere i trend e le tendenze proposti dal mercato.

(g.m.)



Alessandro Tollon (presidente Confcommercio Federmoda Fvg)

GIULIO FELLONI

«CULTURA E ARTE NEI PUNTI VENDITA»

Giulio Felloni, Presidente nazionale Federazione Moda Italia, ospite d’onore del convegno ha sottolineato come diventerà sempre più centrale il rapporto tra arte, cultura e punti vendita.

Era presente a Udine per il convegno sui nuovi tessuti proposti della moda, il primo in Italia di questo tipo. Cosa ne pensa?

È stato un importante evento informativo e creativo. Durante il convegno abbiamo parlato dell’importanza dei tessuti naturali, che saranno i materiali del futuro, e i loro possibili impieghi, in termini di performance e comfort. Un altro elemento che caratterizzerà il futuro sarà la creatività. In questo momento non esistono ricette semplici né immediate per il comparto, perché dipendono molto dai flussi turistici, i quali a loro volta risentono fortemente della situazione geopolitica internazionale e da condizioni di concorrenza che dovrebbero mettere tutti nelle condizioni di competere correttamente, a tutti i livelli. In questo contesto, i negozi rappresentano un presidio non soltanto di carattere economico, ma anche di carattere sociale, culturale e personale oppure psicologico. Quindi grazie a tutte queste caratteristiche, i negozi dovranno sempre più offrire un’offerta personalizzata, di qualità e non omologata.

Durante il suo intervento ha parlato di creatività, di cultura, di arte che devono entrare in negozio per offrire un valore distintivo sia al consumatore residente che al turista, per fargli vivere un’esperienza unica.

Penso che la cultura sia uno degli elementi innovativi da trasferire anche all’interno dei negozi e viceversa. Il commercio, come hanno fatto i grandi mecenati fiorentini, famosi perché erano mercanti, hanno basato la cultura all’interno di loro negozio. Oggi è necessario, non dico un ritorno a quei tempi perché è impossibile, però è fondamentale anche per i negozi confrontarsi con gli elementi esterni. Sempre più i negozi devono essere luoghi aperti per ospitare arte e cultura e mantenere la vitalità delle nostre città con un’offerta originale e non omologata. Questi “eventi negli store” diventano momenti che sono coinvolgenti per il pubblico.

(g.m.)



Giulio Felloni, presidente nazionale Federmoda

MICHELE VENCATO

«CI SARÀ UN RITORNO DELLE FIBRE NATURALI»

Abbiamo intervistato **Michele Vencato**, consulente nel settore delle materie prime tessili

Durante l’evento ha parlato di cultura del tessile che sarà sempre più importante per un futuro prossimo.

Sì, è evidente perché il tessile è un patrimonio immenso nel nostro Paese; è quello che lo fa conoscere tutto il mondo per lo stile e per la qualità. Oggi purtroppo i giovani sono molto lontani da quella che è la realtà “vera” del manifatturiero, quindi la tessitura, l’affilatura, la confezione, e sono molto più concentrati sull’aspetto finale, tanto sulle presenze social o sull’idea che la moda sia solo fashion, lustrini e stelline. Purtroppo rischiamo davvero che fa qualche anno avremo 100 milioni di aspiranti stilisti, ma poi nessuno che, in pratica, sa produrre un filato.

Ritiene che eventi come quello della Cciaa di Pn-Ud dal titolo “Rivoluzione nel mondo dei tessuti moda, tra innovazione e comfort” siano importanti?

Ritengo siano fondamentali perché mettono a contatto il produttore o comunque il fornitore con quello che è il canale Sales; e perché ovviamente c’è una grande evoluzione di materiali e di normative. I negozianti sono un po’ un avamposto che possono aiutare a far capire ai consumatori qual è l’importanza della scelta che il consumatore fa, in merito a un capo piuttosto che a un altro, e poi sono anche dei recettori che possono darci indicazioni preziose.

Quali saranno i materiali del futuro?

I materiali del futuro sono materiali che andranno a raccontare che c’è sostenibilità, che c’è comfort, che c’è la possibilità di essere rieditati, utilizzati per un lungo periodo, quindi meno fast fashion, meno “usa e getta”, più ricerca della qualità e più comprensione del valore di un capo. Io credo che ci sarà un grande ritorno delle fibre naturali. Sull’aspetto delle fibre sintetiche, l’industria e la tecnologia stanno avanzando su trattamenti, fissaggi o su come aggregare altri contenuti ai tessuti che possono, come dire, portarli ad avere un’evoluzione che va nella direzione, comunque, di quello che il consumatore cerca: qualcosa di innovativo, ma comunque legato alla performance del capo.

(g.m.)



Michele Vencato, consulente nel settore delle materie prime tessili

UN VOLUME CHE VUOLE AVERE UNA VALENZA DIDATTICA

RACCONTARE IL SAPERE CHE C'È NEI PIATTI

L'ULTIMA CREAZIONE DI WALTER FILIPUTTI È "STORIA MODERNA DELLA CUCINA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA", IN CUI SI NARRA L'EVOLUZIONE DEL SETTORE CON UNO SGUARDO AL FUTURO

» ADRIANO DEL FABRO

È fresco di stampa e di presentazione l'ultimo libro di **Walter Filiputti**: "Storia moderna della cucina del Friuli Venezia Giulia" (Vinibueni Biblioteca Editore). Una pubblicazione che nasce, dopo un anno di lavoro "e 40 anni di esperienza", precisa l'autore, con alcuni intenti ben precisi visto, tra l'altro, che nel panorama editoriale non mancano certo gli scritti dedicati alla cucina regionale.

L'AUTORE AUSPICA UN INVESTIMENTO SULLA FORMAZIONE SCOLASTICA PURE CREANDO DEGLI ITS PER LA RISTORAZIONE. E POI UN CONSIGLIO: «VA BENE L'ESTETICA, MA LA PRIMA COSA ALLA QUALE SI DEVE PENSARE È L'ESALTAZIONE DEL GUSTO».

«Come spiego nell'introduzione – racconta Filiputti – ho notato che tra i giovani, anche quelli che frequentano i nostri Istituti professionali, la conoscenza della storia e dell'evoluzione della cucina e della ristorazione regionale andrebbe rafforzata. Perciò ho pensato a un libro che avesse una valenza anche didattica e fosse in grado di raccontare certamente il passato, per arrivare al presente che è stato costruito con un percorso pluridecennale di crescita fatto di passaggi e trasformazioni diverse».

Dagli anni Settanta del '900, nel libro racconta quello che lei chiama il risveglio della ristorazione italiana e anche della nostra...

Decisamente, uno dei maestri di quell'epoca è stato lo chef milanese **Gualtiero Marchesi** (1930-2017) e un altro è stato il lombardo **Franco Colombani** (morto nel 1996). A partire dagli anni '70, molti cuochi e ristoratori si sono ispirati alle loro idee di cucina con, ad esempio, nuove proposte di impiattamento, l'adozione di nuove tecniche di cottura e un lavoro meticoloso per portare la qualità nella tradizione. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, non



Ottima, completa e trasversale, con tutte le "categorie" di offerta ben presenti. C'è un'offerta amplissima, molto più che in molte altre regioni d'Italia. Stiamo sfruttando bene il grande patrimonio di materie prime che ci offrono la nostra terra e il nostro mare. Il rapporto con i diversi territori è stato rafforzato, come ho cercato di evidenziare nei diversi capitoli che compongono l'ossatura del libro.

Perché un libro di cucina regionale senza ricette?

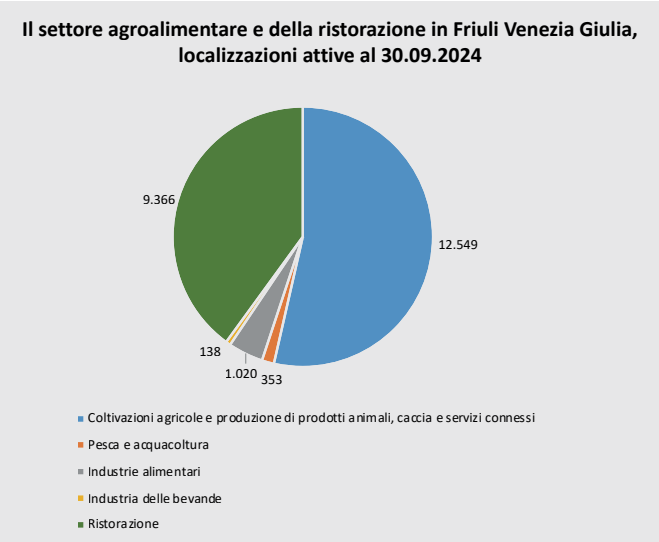
Serviva, a mio avviso, raccontare il sapere, le conoscenze dei protagonisti che, alla fine, sono quelli che creano le ricette. Anche per questo ritengo si dovrebbe investire sulla formazione scolastica pure creando degli Its per la ristorazione, guidati da persone che guardano al futuro. Per crescere bisogna conoscere e confrontarsi, come facciamo nei di Friuli Via dei Sapori che, tra l'altro, l'anno prossimo compiremo i 25 anni di attività.

C'è pure uno sguardo sul futuro, nel tuo libro...

È una questione necessaria con la quale anche il mondo della ristorazione deve confrontarsi. Io ho cercato di mettere a fuoco alcuni argomenti chiave, ormai ineludibili tenendo sempre conto che la tradizione non è la negazione del futuro, ma è ricerca continua. E, poi, attenzione, va bene proporre e lavorare sull'estetica dei piatti, ma la prima cosa alla quale si deve pensare è l'esaltazione del gusto.

possiamo non ricordare il cuoco carnico, **Gianni Cosetti** (1939-2001), un grande innovatore inascoltato. Per la cronaca e la storia, la guida Michelin assegnò le prime stelle regionali, nel 1959, all'Antica trattoria Boschetti di Tricesimo, Da Mario al Vetturino di Pieris d'Isonzo e Da Dante a Trieste.

Com'è la situazione della ristorazione oggi in Friuli Venezia Giulia?



I DATI DEL SETTORE

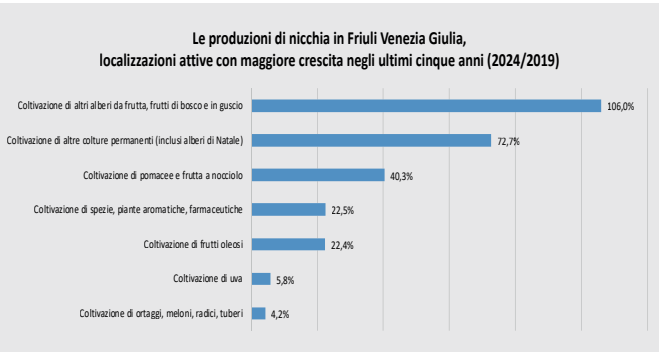
LA RISTORAZIONE TIENE E SI PUNTA ALLE PRODUZIONI DI NICCHIA

Il settore agroalimentare e della ristorazione tiene e sempre di più chi si affaccia a questo mondo punta sulle produzioni di nicchia. A dirlo i dati del Centro della Camera di Commercio di Pordenone e Udine che delineano un quadro roseo per l'intero comparto, all'interno di un contesto economico mondiale complesso e dinamico. In Friuli Venezia al 30.09.2024 risultano attive 14.060 localizzazioni relative al settore agroalimentare e 9.366 del settore ristorazione, per un totale di 23.426. Nel complesso il settore agroalimentare e della ristorazione registra un -0,7% nell'ultimo anno, considerato che lo scorso anno le localizzazioni erano 23.602. Rispetto allo stesso periodo del 2023 sono stabili le imprese della ristorazione e in lieve calo quelle del settore agroalimentare (-1,2%),

IN AUMENTO LA COLTIVAZIONE DI UVA, DOVE SI SEGNALE IL MAGGIOR INCREMENTO IN VALORE ASSOLUTO CON +133 LOCALIZZAZIONI ATTIVE NEL QUINQUENNIO

dove risulta in crescita l'industria delle bevande (+3,8% nell'ultimo anno) mentre sono diminuite le coltivazioni agricole (-1,2%), la pesca e acquacoltura (-3,8%) e l'industria alimentare (-1,6%). Ma è sulle produzioni di nicchia che occorre soffermarsi con particolare attenzione. Lì si sviluppano le dinamiche più curiose. Sono cresciute infatti negli ultimi cinque anni le coltivazioni di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio (+106%, +53 localizzazioni attive rispetto al 2019), le altre colture permanenti inclusi alberi di Natale (+72,7%, +8), la coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo (+40,3%, +25). In aumento anche la coltivazione di spezie, frutti oleosi, uva (dove si segnala il maggior incremento in valore assoluto con +133 localizzazioni attive nel quinquennio), ortaggi, meloni, radici e tuberi.

Davide Vicedomini



AFRICA PARTNER STRATEGICO

CONFINDUSTRIA AA E UNIUD SCOMMETTONO SULLA FABBRICA DI CIOCCOLATO IN GHANA

DOPO L'ACADEMY UN NUOVO PROGETTO CHE COINVOLGE ANCHE LA FACOLTÀ DI AGRARIA NEL PAESE AFRICANO

Il Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, ha annunciato la prossima creazione di una fabbrica di cioccolato in Ghana, lo stesso stato in cui, ad aprile scorso, alla presenza del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, era stata inaugurata l'Academy di CAA per la formazione dei lavoratori che già da qualche settimana sono attivi in Italia in alcune aziende, tra cui Fincantieri. Agrusti ha sottolineato come il Ghana, insieme alla Costa d'Avorio, produca circa il 70% del cacao mondiale, un dato che evidenzia l'enorme potenziale non sfruttato di questa risorsa. «Siamo andati in Africa e, nell'ambito delle attività legate al Piano Mattei, abbiamo deciso di investire in un'iniziativa industriale concreta: una fabbrica che ambisce a produrre il cioccolato migliore del mondo, un autentico progetto industriale», ha dichiarato. L'iniziativa coinvolge diverse eccellenze italiane: «Grazie alla collaborazione con un imprenditore toscano, leader nella produzione di cioccolato di alta qualità e con la facoltà di Agraria dell'Università di Udine, stiamo sviluppando un piano per introdurre nuove tipologie di cacao attraverso la piantumazione di piante innovative. Inoltre, il supporto logistico sarà garantito da un cittadino italo-ghanese, già attivo nel settore del legname, che metterà a disposizione le infrastrutture necessarie». Agrusti ha anche sottolineato l'importanza di questa

iniziativa nell'ambito del rilancio delle relazioni con l'Europa: «L'Africa non è solo il nostro dirimpettaio, ma rappresenta un partner strategico per il futuro. I cinesi lo hanno capito da tempo, investendoci massicciamente. L'Europa, invece, deve smettere di ignorare quest'opportunità e tornare a considerarla come un tassello fondamentale, economico e politico». La fabbrica di cioccolato, operativa entro tre anni, non sarà solo un simbolo di innovazione e qualità, ma anche un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo. «I salesiani, che possiedono ettari di terreni nella zona del cacao, saranno coinvolti nel progetto per garantire la piantumazione delle nuove piante. Questo permetterà di creare una filiera produttiva completa, dall'agricoltura alla trasformazione industriale, con un impatto positivo sull'economia locale», ha concluso Agrusti.



Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti

SUL PODIO DEL CAMPIONATO ITALIANO DEI SALAMI

NORCINERIA DI ALTA QUALITÀ

UNA TRADIZIONE CHE RISALE A TRECENTO ANNI FA QUELLA DEL SALUMIFICIO MOLINARI DI ZUGLIO. A DARE UN SAPORE UNICO AI SALUMI L’AFFUMICATURA NATURALE AL FAGGIO E L’AGGIUNTA DI ERBE AROMATICHE

» LISA ZANCANER

L’antica arte della norcineria nostrana, ma di elevata qualità. Sono questi gli ingredienti che rendono il salumificio Molinari di Zuglio unico nel suo genere, in tutta Italia, tanto da farlo salire sul podio al campionato italiano del salame. Quella della famiglia Molinari è una storia che parte da lontano: «Mio nonno aveva aperto la prima macelleria con trasformazione nel 1952 – spiega **Alan Gortani**, titolare dell’attività – veniamo da una famiglia di agricoltori, dove si macellavano suini già nel ’700, una storia di cui conserviamo dei diari. Poi, nel corso degli anni, la famiglia ha ridotto l’attività agricola per dedicarsi alla lavorazione della carne suina. Da lì ha preso piede il salumificio di Zuglio e un secondo punto vendita a Tolmezzo, aperto da 15 anni» prosegue Gortani che precisa come la distribuzione al dettaglio sia presente nei due punti vendita, ma il salumificio vende i suoi prodotti all’ingrosso in tutta Italia e vanta anche clienti stranieri, dal Regno Unito alla Francia, dal Lussemburgo alla Croazia. Il successo è racchiuso nell’elevata qualità del prodotto: «Tutto nasce dalla volontà di non utilizzare la



Il titolare del salumificio Molinari, Alan Gortani

chimica, mantenendo il gusto della tradizione senza snaturare il prodotto, quindi lavoriamo una materia prima di alta qualità e lo facciamo in giornata». Velocità, quindi, estrema pulizia e grande artigianalità rendono i prodotti del salumificio decisamente unici. A Zuglio si lavorano 12 maiali per macellazione, iniziando alle 4 del mattino perché la tempistica diventa fondamentale per ottenere questi

salumi, le cui carni provengono da un allevamento di Buja, nonché da un piccolo allevamento proprio dove i maiali vivono in stato semi brado ed è da questi ultimi che si ottengono i prodotti di nicchia. Un’affumicatura naturale al faggio e l’aggiunta di erbe aromatiche conferiscono ai prodotti del salumificio un sapore unico. «C’è molto lavoro dietro a questi prodotti – spiega Gortani – ma i risultati si vedono, anche con questo premio. Personalmente guardavo alle eccellenze italiane con ammirazione e riuscire a superarle è motivo di grande soddisfazione». La selezione del campionato è rigorosa, richiede determinati requisiti dei partecipanti e precise caratteristiche del prodotto: «Questo premio rende merito agli sforzi fatti e ci dice che siamo sulla strada giusta per inseguire la qualità». Il prodotto di punta è naturalmente il salame, ma sono apprezzati anche lo speck e il prosciutto cotto che viene messo in fusione in una tisana. Il futuro rimane la ricerca della qualità, senza puntare a ingrandirsi: «Per avere questo tipo di prodotto dobbiamo fare la macellazione in giornata che è molto impegnativa, quindi rimaniamo sui nostri volumi di produzione, con i clienti che riconoscono la bontà dei nostri prodotti».



La Latteria Sociale Turnaria di Trivignano Udinese (aderente a Confcooperative Alpe Adria) è nata nel febbraio del 1924. Motivo di festa, dunque, per celebrarne il centenario di attività; un traguardo raggiunto da poche imprese regionali e pochissime Latterie Turnarie: erano oltre 650 operative negli anni ’60 del secolo scorso, ne sono rimaste nove.

Così, il presidente Stefano Azzano e il segretario **Daniele Vicario**, per l’anniversario, hanno organizzato una serie di eventi con incontri, convegni, un video celebrativo e la presentazione del libro: “Cento non sono pochi”, curato dal divulgatore **Enos Costantini**.

ANCHE PROGETTI DIDATTICI CON L’ISIS DI CIVIDALE E L’IPA DI POZZUOLO

UN SECOLO DI LATTERIA SOCIALE DI TRIVIGNANO

UNA SERIE DI EVENTI, INCONTRI, CONVEGNI PER FESTEGGIARE UN TRAGUARDO CHE POCHE REALTÀ DEL SETTORE POSSONO VANTARE IN REGIONE

«Con 67.000 soci e 250-300 mila persone coinvolte – ha detto il professore – le nostre Latterie hanno rappresentato un’esperienza unica in Europa, una rivoluzione, partita nel 1880 a Collina di Forni Avoltri e animata da maestri, possidenti illuminati, parroci (Don Antonio Clabassi a Trivignano Udinese) che hanno segnato non solo l’economia della regione per oltre 100 anni, ma anche la partecipazione democratica dal basso, l’innovazione produttiva, sanitaria, alimentare e agronomica».

Pure **Daniele Castagnaviz**, presidente di Confcooperative Fvg, ha sottolineato l’aspetto di “impresa sociale” delle Latterie e il grande ruolo svolto dalle stesse nella gestione del territorio attraverso la cura dei campi e dei prati. L’assessore regionale alle Risorse agroalimentari, **Stefano Zannier**, intervenuto alla celebrazione, ha sottolineato l’importanza della diversità produttiva per tutelare il

nostro patrimonio agroalimentare. I soci conferitori della Latteria, attualmente, sono 6 e il latte conferito, nel 2023, è stato di circa 10mila quintali, mungendo oltre 250 vacche Pezzate Rosse Italiane. Il 90% del latte lavorato (con lattoinnesto autoctono) è destinato a formaggio Latteria per un totale di oltre 14mila forme all’anno (a latte crudo). Il restante 10% si trasforma in mozzarella, stracchino, caciotta, yogurt e panna cotta. La Latteria non ha mai interrotto la propria attività salvo, per un paio d’anni, durante il secondo conflitto mondiale, riprendendo immediatamente l’operatività nel 1946. Tutte le trasformazioni avvengono nei locali di proprietà, dove lavorano un casaro, un aiuto casaro a tempo pieno e una addetta part-time al confezionamento dei prodotti freschi e alla vendita al banco. La Latteria conduce anche progetti didattici in collaborazione con l’Isis di Cividale e con l’Ipa di Pozzuolo.

LA CUCINA RISPETTA LA TRADIZIONE GIAPPONESE

CIBI E BEVANDE DALL’ESTREMO ORIENTE

SAMURAI RAMEN E MIYUKI BUBBLE TEA SONO DUE LOCALI A UDINE CHE SI STANNO AFFERMANDO A UDINE TRA LA GIOVANE CLIENTELA

Un pezzo di Giappone a Udine: potremmo definire così Samurai Ramen, ristorante giapponese gestito da **Simona Zheng** in via Vittorio Veneto 28/A. L’idea è nata dagli stretti contatti di Simona con il Giappone, dove si reca ogni anno e dove ha diversi amici: «Volevo portare in Friuli qualcosa di davvero giapponese; e così, tre anni e mezzo fa, ho aperto il Samurai Ramen, ispirandomi appunto a uno dei tipici piatti giapponesi, il ramen». Il punto di partenza sono le materie prime: «Faccio arrivare il ramen direttamente dal Giappone, e la differenza si sente – afferma la titolare –; così come fa la differenza preparare il brodo nella maniera tradizionale giapponese, facendo bollire ossa di maiale per 8-10 ore. E lo prepariamo fresco ogni giorno». Per quanto il cuore dell’offerta culinaria sia il ramen, in una decina di preparazioni diverse, il ristorante offre anche altri piatti tipici del Sol Levante, dal riso agli antipasti. Simona afferma che l’accoglienza in questi tre



anni e mezzo è stata buona, e che la clientela ha mostrato di apprezzare la genuinità del prodotto. Il Ramen però non è stata la prima attività commerciale di Simona: meno di un anno prima aveva infatti aperto, in via Bartolini 6 sempre a Udine, il Miyuki Bubble Tea. Parliamo anche in questo caso di una bevanda originaria dell’estremo oriente, e realizzata con diverse tipologie di tè, latte, aromatizzazioni in forma di frutta, polvere o sciroppo, e perle di

tapioca; e che da qualche anno si sta diffondendo anche in Italia, in particolare tra i giovani. «La scelta è caduta sul nome Miyuki, che in giapponese significa fiocco di neve, per indicare qualcosa di semplice e salutare – spiega Simona –: dato che i nostri clienti sono perlopiù ragazzi molto giovani ci teniamo ancora di più al fatto di realizzare un prodotto sano, utilizzando in questo caso esclusivamente materie prime italiane, 100% naturali e di alta qualità. Certo questo ha un impatto sul costo, ma cerchiamo



comunque di mantenerlo contenuto appunto perché parliamo di ragazzi». Il menù è assai vasto: oltre alla cinquantina di tipologie di tè alla carta, con e senza latte, è possibile anche creare da sé la propria bevanda scegliendo tra gli ingredienti a disposizione. Non mancano nemmeno le bevande stagionali, come quelle alla cioccolata calda, né qualche sfizio culinario come i waffles. Simona afferma di non avere particolari progetti per il futuro se non quello di continuare a lavorare in questo modo: «Oggi è facile trovare tanti ristoranti di ogni genere – osserva –, ma la cosa difficile è rimanere sempre sé stessi facendo le cose bene, con cura, e usando prodotti salutari. Per ora il mio obiettivo è sempre stato e rimane questo». Info sulle rispettive pagine Facebook, al +39 389 5724381 (Samurai Ramen) e a miyukiudine@gmail.com

Chiara Andreola

IL NUOVO VIDEOGIOCO DIDATTICO

NEL NEOLITICO CON LA REALTÀ VIRTUALE

SUCCESSO PER “CAFFÈ CON LITHOBIT”: ALTREFORME PORTA I VISITATORI DEL MUSEO FRIULANO DI STORIA NATURALE NELL'EPOCA PREISTORICA

Grande partecipazione lo scorso sabato 7 dicembre al Museo Friulano di Storia Naturale per la presentazione di Lithobit – Realtà immersiva al Museo, il nuovo videogioco didattico ideato dalla cooperativa udinese Altreforme. Durante l'evento, i visitatori hanno avuto l'occasione di sperimentare in prima persona questa esperienza immersiva, che unisce innovazione tecnologica e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, rendendo accessibili le collezioni museali in un modo del tutto nuovo. A guidare lo sviluppo di Lithobit è stata Altreforme, cooperativa udinese attiva dal 2002 nel campo dell'arte contemporanea e dell'innovazione culturale. Grazie alla realtà virtuale, il videogioco consente di immergersi in un villaggio neolitico, ambientato sulle sponde del lago di Ragogna, dove nel Neolitico erano presenti insediamenti umani. I reperti digitalizzati, utilizzati nel gioco, provengono proprio dal Museo Friulano di Storia Naturale di Udine. Trincardi, produttore di Altreforme, ha sottolineato il valore educativo e culturale di questa iniziativa:



«Penso che il videogioco sia una forma efficace di intrattenimento educativo perché incoraggia gli utenti a essere parte attiva dell'azione. Con Lithobit, una volta indossato il visore VR, ci si muove in un villaggio neolitico, esplorando oggetti riprodotti fedelmente dai reperti del Museo Friulano di Storia Naturale. Questo prototipo può essere adattato a diverse epoche e contesti, consentendo di riprodurre fedelmente qualsiasi ambiente e



arricchendo le esperienze museali con una nuova dimensione interattiva. Abbiamo fatto diversi test, anche con i ragazzi e ragazze di una classe prima del Marinelli, e notato con piacere come il nostro prototipo raccolga l'entusiasmo di tutti, comprese le nuove generazioni.»

Durante l'evento, anche la direttrice del Museo, **Paola Visentini**, ha espresso soddisfazione per il progetto, che valorizza l'immenso patrimonio preistorico della struttura.

«Questa è un'occasione per far conoscere il nostro patrimonio, in questo caso quello preistorico. Abbiamo un materiale ricchissimo: 250 mila reperti solo per quanto riguarda la preistoria, con una particolare presenza di reperti riferibili al Neolitico antico, proprio l'oggetto di questo videogioco. Lithobit, che rimarrà a disposizione per i nostri visitatori, mette insieme i dati che riguardano le comunità neolitiche con il materiale che è stato ritrovato nel corso di scavi stratigrafici qui in Friuli.»

Il progetto, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, ha dimostrato di essere un potente strumento educativo e di intrattenimento, capace di coinvolgere generazioni diverse.

MOLTE LE CERTIFICAZIONI OTTENUTE E TANTI GLI OBIETTIVI

IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ LIGNANO PINETA

IL PRESIDENTE, GIORGIO ARDITO: “L'AZIENDA DA TEMPO ADOTTA PRATICHE PER MITIGARE L'IMPATTO AMBIENTALE CON UN UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ACQUA E DI ENERGIA PRODOTTA AL 100% DA FONTI RINNOVABILI”

Installazione di nuovi pannelli fotovoltaici, condivisione con la CER di Lignano dell'energia prodotta in surplus, accesso agevolato alla CER per i collaboratori e i proprietari di seconde case, valorizzazione del territorio con il sostegno e la promozione di manifestazioni ed eventi, piantumazione di nuove essenze e gestione consapevole del verde, ripascimento della spiaggia, realizzazione di nuove quattordici docce a risparmio idrico per i sette recapiti spiaggia dello stabilimento balneare e rivisitazione degli orari di lavoro per favorire un fine settimana che inizi il venerdì pomeriggio, sono solo alcuni degli obiettivi a breve termine contenuti nel primo Bilancio di Sostenibilità della società Lignano Pineta.



La società, nata a Lignano Pineta oltre 70 anni fa, opera nei settori turistico, nautico e ricettivo. Il primo Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con la collaborazione dei dipendenti e la consulenza del dottor Alessandro Braidà.

«Siamo davvero orgogliosi di aver intrapreso questo percorso per integrare sempre di più la sostenibilità nella governance dell'azienda e avere una strategia che garantisca l'attuazione dei principi ESG – commenta il presidente **Giorgio Ardito** -. La società Lignano Pineta da tempo adotta pratiche e iniziative finalizzate a mitigare l'impatto ambientale con un utilizzo responsabile dell'acqua, di energia prodotta al 100% da fonti rinnovabili e autoproduzioni con impianti fotovoltaici, riuscendo a migliorare ulteriormente l'efficienza in termini di emissioni di CO₂. Essere giunti alla prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, ci offre l'opportunità di iniziare a misurare, da un anno all'altro, i progressi ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati in materia di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico. Risultati che riflettono la dedizione dell'azienda ad una crescita sostenibile e responsabile».

Durante la presentazione del documento, il presidente ha comunicato anche le recenti certificazioni ottenute grazie all'impegno e collaborazione di tutti i collaboratori: la GSTC dell'Hotel President, le ISO 9001, 13009 e 14001 per lo stabilimento balneare con i sette recapiti spiaggia, la sede e il magazzino in via degli Artigiani.

ARTESEGNO

GALLERIA D'ARTE E CASA D'ASTE



I soci di Artesegno

Offrire consulenze artistiche di qualità e informazione culturale, mettendo al centro l'attenzione al cliente. Con questo spirito, la Galleria e Casa d'aste Artesegno si è conquistata un ruolo di primissimo piano nel panorama artistico.

Artesegno, nata nel 1998 come Galleria e dal 2008 diventando anche Casa d'Aste, ha sede presso Palazzo Scaini di Udine, in via Gervasutta 29 (www.artesegno.com).

Questo percorso ventennale è stato portato avanti da un team affiatato di soci: **Domenico De Stefano** (che cura i contatti con i collezionisti), **Giuseppe De Stefano** (che si occupa della comunicazione), **Anna Sanna** (referente per l'amministrazione) e, fino allo scorso agosto, da **Roberto Rizzi**.

«Quest'anno – ha ricordato Anna – è mancato prematuramente Roberto Rizzi, che ha rappresentato una figura importantissima per la nostra Galleria e per tutti noi».

Dagli anni Novanta, la Galleria è stata inserita nel circuito delle realtà nazionali più significative rivolte all'arte moderna e contemporanea. L'attività è molto radicata sul territorio vantando collaborazioni, attraverso l'organizzazione di eventi artistici, con numerosi istituti pubblici e musei, come per esempio, i Musei Civici di Vicenza, Galleria d'Arte Moderna di Udine, Comune di Tolmezzo, Comune di Moggio Udinese, Comune di Palmanova. «La nostra realtà – evidenzia Anna – si dedica all'informazione culturale e artistica, con l'obiettivo di dare supporto e assistenza sia ai collezionisti privati che ai soggetti pubblici del territorio». La Galleria si è rivolta ad artisti riconosciuti sul territorio nazionale, affiancando nomi della nostra Regione per promuoverli in circuiti nazionali e internazionali.

A livello internazionale citiamo l'arte giapponese Gutai.

«Dal 2003 siamo stati una delle prime realtà al mondo a rivolgerci all'Arte del Movimento Gutai - ha evidenziato Anna - con le mostre dedicate a Shozo Shimamoto e a Yasuo Sumi. Ciò che abbiamo sempre perseguito è stato quello di fornire delle informazioni e degli strumenti per offrire al pubblico la più competente consulenza sulla ricerca e sui fermenti artistici riconosciuti dalla critica militante e dalle istituzioni a livello nazionale e internazionale. In molti hanno scelto in questo ventennio la nostra consulenza e c'è chi ha tratto un corposo ritorno economico soprattutto attraverso l'acquisto di capolavori del Gutai rivalutatisi negli anni».

A livello locale, negli ultimi tempi, c'è stata una significativa riscoperta dei Maestri friulani e proprio all'ultima asta è stato registrato un notevole interesse per artisti come Pellis, Anzil e Zigaina. Artesegno ha ricevuto anche dalla Camera di Commercio di Udine e Pordenone l'Attestato di Benemerita del Lavoro con medaglia d'oro quale azienda che si è affermata per qualità dei prodotti e dinamismo imprenditoriale nell'ambito della 65° Premiazione del Lavoro e Progresso Economico Cciaa Ud-Pn.

Mara Bon

COMUNICARE IN TEMPO REALE

HDDS VISION E IL DIGITAL SIGNAGE

Una forma di comunicazione che migliora la quotidianità in modo chiaro e tempestivo e la capacità di integrare tecnologia e design, accompagnando i clienti in ogni fase del progetto. Il digital signage è il core business di Hdds Vision, azienda che nasce nel 2012, con uffici a Milano e Udine, in via Vittorio Veneto, in cui si trova la sede principale. «Il digital signage consiste nell'utilizzo di schermi digitali per comunicare messaggi informativi o promozionali in tempo reale – spiega **Davide Sfiligoi**, amministratore di Hdds Vision -: è una versione moderna e dinamica della comunicazione visiva, che permette alle aziende di adattarsi rapidamente alle esigenze del mercato», offrendo soluzioni su misura basate su monitor professionali, ledwall, totem interattivi e software per la gestione remota dei contenuti.

SOLUZIONI SU MISURA BASATE SU MONITOR PROFESSIONALI, LEDWALL, TOTEM INTERATTIVI E SOFTWARE PER LA GESTIONE REMOTA DEI CONTENUTI

«In Friuli Venezia Giulia, essendo da anni specializzati nel settore digital signage, collaboriamo spesso alla preparazione dei progetti con agenzie di comunicazione ed architetti, oltre ai reparti comunicazione e marketing dei clienti finali», aggiunge il direttore commerciale **Stefano Damiani**. Oltre alle vetrine digitali di vari negozi, i più recenti allestimenti si sono concentrati nel Distretto del commercio di Udine.



Davide Sfiligoi e Stefano Damiani

«Ci siamo occupati di progetti distintivi come l'allestimento multimediale della "Vetrina dell'ingegno" di Confindustria Udine, l'allestimento di totem informativi rivolti a cittadini e turisti in vari Comuni della regione – spiega sempre Damiani -, e collaboriamo con varie aziende del settore industriale per la creazione di bacheche digitali che permettono di visualizzare i dati di produzione e comunicazioni delle risorse umane». A livello nazionale, da anni l'azienda collabora con Sky, così come sono state ideate e create installazioni per noti marchi di moda, «per cui seguiamo anche tutti i negozi all'estero, siamo presenti con monitor e ledwall nelle principali stazioni e aeroporti con la più importante catena di cambiavalute, nonché seguiamo varie catene di ristorazione con la fornitura dei menù digitali».

OLTRE ALLE VETRINE DIGITALI DI VARI NEGOZI, I PIÙ RECENTI ALLESTIMENTI SI SONO CONCENTRATI NEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DI UDINE

Un mondo, quello digitale, al quale non possiamo più rinunciare: «Il digital signage migliora la quotidianità con informazioni chiare e tempestive – conclude Davide Sfiligoi -, ad esempio negli aeroporti o nelle stazioni. Che cosa ci possiamo aspettare dal futuro? – aggiunge - L'integrazione con intelligenza artificiale e lo sviluppo tecnologico attraverso lo IoT, Internet of things, renderà queste soluzioni più interattive e adattabili, contribuendo allo sviluppo di smart cities più efficienti e inclusive».

Giulia Zanella

LO SHOWROOM È PRESENTE A BUJA

PORTE E FINESTRE MADE IN ITALY

DENIS SERRAMENTI OFFRE CONSULENZA, VENDITA E POSE IN OPERA DEI MATERIALI: DAL PVC, ALL'ALLUMINIO AL LEGNO. AFFIDABILITÀ E QUALITÀ AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA

» ANTONELLA LANFRIT

Che si tratti di una costruzione nuova o di una in fase di ristrutturazione, la scelta dei serramenti interni ed esterni per una casa, un'azienda o un centro commerciale è sempre un momento importante: quale materiale scegliere, quale colore, come assicurarsi una fattura e una posa di qualità, a chi rivolgersi per avere poi nel tempo un servizio post vendita certo e a distanza di vicinato sono alcuni degli interrogativi che sorgono a ogni soggetto coinvolto nel processo, dal proprietario al professionista che cura la costruzione o la ristrutturazione dell'immobile.



È a tutte queste domande e ad altre ancora che ha pensato di dare risposta la Denis Serramenti di Buja, realtà fondata oltre vent'anni fa da **Erion Prifti** che, da esperto posatore, ha costruito

negli anni una solida immagine dell'azienda, ampliata nell'ultimo quinquennio sul fronte commerciale con l'importante apporto di **Massimo De Monte**. Oggi, dunque, Denis Serramenti si occupa di tutto l'iter legato agli infissi: studio sul progetto nel caso di nuovo edificio o sopralluogo nel caso di ristrutturazione per l'acquisizione di tutte le misure; proposta all'interlocutore di tutte le opzioni possibili tra serramenti e portoncini o portoni in alluminio, alluminio-legno, legno, pvc. Quindi, si procede all'ordine del materiale e poi l'azienda occupa diret-

tamente, con la propria squadra interna, della posa dei serramenti. Particolarmente curato è anche il post-vendita, per ogni necessità si dovesse presentare. Per poter dare ai propri clienti una visione realistica del lavoro finale, l'azienda ha allestito a Buja anche un ricco showroom, dove è possibile prendere in considerazione da vicino tutte le proposte. «Abbiamo puntato sulla qualità del made in Italy e sulla qualità del servizio al cliente, che è al centro di ogni nostro progetto – sottolinea Prifti -, una scelta che ci sta dando ragione. Infatti, pur in un settore in cui non manca la concorrenza, stiamo mantenendo le quote di mercato e un target che cerca la cura, l'affidabilità e la qualità della relazione con l'azienda e del prodotto». Il raggio d'azione dell'azienda comprende tutta la provincia di Udine e quella di Pordenone. In questo momento storico le scelte per i serramenti variano «dal Pvc per le ristrutturazioni all'alluminio per gli edifici nuovi, quest'ultimo materiale prediletto dai progettisti per la sua consistenza e per gli infiniti colori in cui può essere declinato – aggiorna l'imprenditore -. Il legno resiste soprattutto nelle zone montane o nei centri cittadini, per ottemperare ai vincoli esistenti in questi contesti». Denis Serramenti è, dunque, un'azienda che funziona ma che, come molte altre in questo periodo, è alle prese con la difficoltà a reperire il personale necessario. «Non si trovano posatori – conferma Prifti -. Da tempo siamo alla ricerca, perché ne abbiamo necessità. La formazione è garantita in azienda, ed è per altro continua per seguire l'evoluzione dei diversi materiali e della loro messa in posa. Restano requisiti fondamentali la volontà di imparare e la passione per il proprio lavoro», conclude.



Massimo De Monte e Erion Prifti

I DATI DELLA COMMISSIONE REGIONALE DIRIGENTI CONFCOOPERATIVE

SEMPRE PIÙ ROSA IL MONDO DELLE COOP IN FVG

LE DONNE OPERANO SOPRATTUTTO NEI SETTORI SOCIALE, TURISMO E CULTURA. LE DIFFERENZE DI GENERE RIMANGONO COMUNQUE AMPIE

Sono sempre di più le donne nel mondo del lavoro e sempre di più quelle che ricoprono incarichi di responsabilità: nel comparto cooperativo, sono passate dal 52% del totale degli addetti (nel 2016) al 59% di oggi, secondo uno studio effettuato da Concooperative Fvg tra le 508 cooperative associate. Nello stesso periodo, la percentuale di donne lavoratrici nel complesso delle imprese di ogni tipo, è passata dal 37% al 42%. Sono donne il 28% dei presidenti di cooperative (erano il 24%) e il 30% dei componenti dei CdA.

Sono i dati presentati in occasione dell'inseadimento della rinnovata Commissione regionale Dirigenti cooperative di Concooperative: «Il ruolo delle donne nel mondo del lavoro sta crescendo e ci sta finalmente avvicinando ai Paesi più avanzati. Nel mondo cooperativo la



Mirella Berdini, presidente della Commissione Dirigenti cooperative

NEL COMPARTO SI È PASSATI DAL 52% DEL TOTALE DEGLI ADDETTI (NEL 2016) AL 59% DI OGGI. LA DIFFERENZA DI RETRIBUZIONE TRA UOMINI E DONNE SI ATTESTA SUI 14 EURO LORDI AL GIORNO MEDIAMENTE

presenza femminile è particolarmente importante in settori come la cooperazione sociale, il turismo e la cultura. C'è ancora tanto lavoro da fare però per una vera parità nell'accesso alle posizio-

ni di vertice, a causa dei tanti ostacoli che le donne incontrano sul fronte della conciliazione lavoro-famiglia anche se, finalmente, molte imprese adottano pratiche che promuovono le politiche e i servizi di conciliazione», commenta **Mirella Berdini**, cooperatrice sociale della storica Cooperativa di Consumo di Premariacco, riconfermata alla guida della Commissione Dirigenti cooperative.

Le differenze di genere, tuttavia, rimangono ancora ampie: secondo un'analisi condotta dalla stessa Concooperative su base nazionale, il 68% delle addette delle imprese cooperative ricorre al part-time, contro il 30% dei colleghi maschi, e il gender pay gap, cioè la differenza di retribuzione tra uomini e donne impiegati nelle cooperative in Friuli VG, si attesta ancora sui 14 euro lordi al giorno mediamente. «I passi avanti degli ultimi anni –

aggiunge Berdini - sono anche merito dell'opera di sensibilizzazione che come Concooperative facciamo per diffondere buone prassi aziendali e specifici progetti che, da un lato agiscono sulle donne per prepararle ad assumere ruoli di responsabilità, dall'altro diffondono cambiamenti organizzativi nelle imprese».

E a margine dell'insediamento della nuova Commissione Dirigenti, Concooperative Fvg ha svolto la seconda tappa del tour di iniziative, avviato quest'anno, sulla medicina di genere. Iniziativa realizzata in collaborazione con Cooperazione Salute, la mutua sanitaria cui aderiscono 5.880 lavoratrici e lavoratori delle imprese cooperative del Fvg. Partner dell'iniziativa sono, inoltre, la mutua sanitaria Credima 360, Banca 360 Fvg e Concooperative Alpe Adria.

LEADER NEL SETTORE SPETTACOLO

ESIBIRSI SUPERA QUOTA 10 MILA SOCI

Nata dall'intuito di due amici come piccola realtà di un paese nella periferia del Nordest fino a diventare, senza lasciare il territorio in cui ha iniziato, la più grande cooperativa d'Italia tra quelle attive nel settore dello spettacolo. Ne ha fatta di strada la Cooperativa Esibirsi, realtà fondata nel 2002 a Morsano al Tagliamento, che ha appena tagliato il traguardo dei 10 mila 300 soci attivi, con un fatturato di 18 milioni di euro nel 2023 (e previsto in crescita quest'anno). Trasversale la composizione della compagine societaria, dal musicista impegnato in eventi locali ai turnisti che suonano nei tour con grandi star italiane (e già alcune di esse, grazie a questo, sono entrate a far parte del sodalizio friulano). Solo per fare alcuni nomi: Paola & Chiara, Jalisce, Margherita Vicario, Albert Marzino, to,

sviluppo - sottolinea **Fabio Dubolino** presidente di Concooperative Pordenone di cui la cooperativa fa parte - conferma come la cooperativa Esibirsi sia votata all'innovazione con passione e professionalità».

LA SOLUZIONE ANTI BUROCRAZIA - Esibirsi è partita dal seguire i piccoli eventi locali per Comuni e Pro Loco. «Ed è stato lì - aggiungono - che ci siamo accorti di quanto gli artisti avessero bisogno di un supporto nella gestione di tutti gli aspetti burocratici connessi alle proprie esibizioni. Un esempio è il portale digitale attraverso il quale gli artisti soci hanno a disposizione i servizi della cooperativa e la completa visione della loro situazione amministrativo/contabile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 con una significativa semplificazione dei passaggi necessari ad assolvere ad alcune pratiche specifiche burocratiche. Se a un'artista con una propria partita Iva o società normalmente occorrono 26 click per concludere la pratica di agibilità Inps (appunto una delle pratiche di cui necessitano per potersi esibire in regola, ndr), per i nostri soci grazie al portale della cooperativa di click ne bastano 7».

DATI ECONOMICI IN CRESCITA

- Il 2024 ha visto un aumento significativo di adesioni: ben 3 mila in soli 10 mesi. L'essere ubicati in una zona periferica per lo show business non è stato un fattore negativo. «Anzi - sottolineano Bot, Biasin e Buggio -

agli inizi ci ha permesso di muoverci con minore concorrenza nei nostri confronti e di crescere con i giusti passi. Il fatturato è continuato a crescere e ora prevediamo di chiudere il 2024 superando i 20 milioni di euro».

PROGETTI FUTURI - Sulla scena musicale italiana ogni anno la cooperativa è presente nel programma collaterale di eventi del Festival di Sanremo nonché negli altri grandi appuntamenti nazionali come la recente Milano Music week, durante la quale la Cooperativa ha attivato un ufficio temporaneo a Milano e ha organizzato 4 panel formativi rivolti agli artisti inseriti nel programma principale e segnati tra quelli "imperdibili" della manifestazione.



Da sinistra, Giuliano Biasin (vicepresidente), Lucio Bot (Presidente) e Luigi Buggio (membro del cda)

Olly, Andy dei Bluvertigo, Cricca, Wax, gli Stunt Pilots, Andrea Laszlo De Simone, Dj Tatanka e molti altri. Era socio pure Luis Bacalov, pianista e compositore premio Oscar per la colonna sonora del film "Il Postino", scomparso nel 2017. Per i soci servizi online e in presenza che diminuiscono il carico di adempimenti burocratici. «Tutti i nostri soci - spiegano i fondatori, il presidente **Lucio Bot** e il vicepresidente **Giuliano Biasin**, ora coadiuvati da **Luigi Buggio** membro del cda - hanno la stessa disponibilità di servizi indipendentemente dal loro livello di notorietà o posizionamento di mercato, sia di chi si esibisce in una serata karaoke sia di chi è impegnato in tour mondiali». «Questo progetto in fase di

IL CONSULENTE VIRTUALE DI CREAA

AI-GENIO, LO STRUMENTO PER TURISMO E CULTURA

Creaa, impresa culturale e creativa fondata a Udine e con un'esperienza consolidata nella consulenza per PMI e progetti culturali, lancia il suo nuovo prodotto: AI Genio, un agente virtuale avanzato progettato per offrire consulenza di marketing a supporto del settore culturale e turistico in Friuli Venezia Giulia. Creaa ha sviluppato il progetto come beneficiaria di un co-finanziamento nell'ambito del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) per il periodo 2021-2027.

«Attraverso AI Genio - afferma la cofondatrice di Creaa **Elena Tammaro** - offriamo un nuovo approccio che ottimizza l'uso della tecnologia a beneficio delle piccole e medie imprese, con risultati immediatamente applicabili».

AI Genio è un chatbot di consulenza che integra l'intelligenza artificiale con l'expertise di Creaa, consentendo alle piccole e medie imprese culturali e creative di usufruire di una prima analisi strategica per la propria comunicazione. Accessibile tramite un link online, questo strumento guida l'utente nella raccolta delle



Elena Tammaro e Federica Manaigo

prima guida strategica su un progetto specifico», spiega **Federica Manaigo**, cofondatrice di Creaa. «A differenza di altri chatbot generici - prosegue - questo strumento offre un report strutturato in modo mirato e su misura, per garantire alle imprese del settore culturale un orientamento strategico concreto e immediato».

Creaa è un'impresa culturale e creativa nata a Udine nel 2013 all'interno dell'incubatore di Friuli Innovazione. L'azienda ha sostenuto oltre 80 realtà diverse, aiutandole a promuoversi in ambiti diversificati che spaziano dal fintech all'economia circola-



informazioni necessarie per una diagnosi iniziale di marketing, elaborando poi i dati per generare una strategia promozionale su misura, pronta per essere applicata. Il processo, semplice e accessibile, può essere completato in circa 20-40 minuti, con un report dettagliato e personalizzato che viene inviato via e-mail all'utente.

«AI Genio è stato pensato per tutte quelle realtà che spesso non hanno risorse dedicate al marketing interno o che necessitano di una

re, dalla blockchain all'edilizia convenzionata, fino a progetti comunitari e transfrontalieri. Creaa è oggi anche al fianco del GECT GO, supportando Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba nella preparazione a Capitale Europea della Cultura 2025. Grazie a una profonda conoscenza delle dinamiche del marketing per il settore culturale, Creaa è diventata un punto di riferimento per molte realtà del Friuli Venezia Giulia, con un approccio basato sull'innovazione e sull'efficienza.

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

SENTIRSI IN FAMIGLIA ALL'OSTERIA DEL BORGO

L'Osteria del Borgo non è solo un bel locale immerso nel verde di San Daniele del Friuli verso Majano e Rive D'Arcano, ma è un punto di riferimento e uno storico luogo di ritrovo per tanti.

Anima del locale è **Federica Nonino**, originaria di Udine, che 15 anni fa ha rilevato l'attività della precedente titolare: «è stata una scommessa, quasi un azzardo visto che non avevo esperienza in questo settore, ma sentivo che era la scelta giusta da fare. Ho rinnovato un po' gli interni e gli arredi, ma senza stravolgere il locale: l'osteria, infatti, esiste da quasi 100 anni ed è molto nota e da sempre molto amata, tanti hanno ricordi della loro giovinezza legata a questo luogo.»

Il tempo ha dato ragione alla scommessa di Federica, titolare e chef dell'Osteria che dal 2013 ha una nuova sala ristorante aperta su prenotazione nei weekend e la sera per cene aziendali, feste e cerimonie.

Il locale è aperto tutto il giorno: dalla mattina per il caffè per poi passare all'enoteca che a pranzo offre piatti freddi di formaggi e affettati selezionati da produttori locali, fino alle cene. Il menù è stagionale, con piatti tipici friulani



Federica Nonino

e, caratteristica dell'Osteria, piatti a base di selvaggina. Insieme a Federica ci sono 3 collaboratori a cui si aggiunge altro personale per le cene più numerose.

«Mi occupo di tutto e gestisco anche la cucina: cucinare è una passione che ho sempre avuto fin da giovane, mi piace l'idea di nutrire le persone. Quello che ci contraddistingue e che mi rende più orgogliosa è l'accoglienza, la qualità e l'empatia che mettiamo nel rapporto con i clienti che ormai rappresentano una vera famiglia allargata. La loro soddisfazione e il loro affetto sono le cose che mi ripagano più di tutto: amo stare a contatto con le persone, farle sentire a casa, conoscerle e ascoltare i loro racconti di vita. La squadra dietro al banco e in sala fa la differenza e mi reputo fortunata ad avere con me persone di cui mi fido

e che, salvo poche eccezioni, sono con me da moltissimi anni, quasi dall'inizio. Oltre ai miei tre figli, in questi 15 anni di attività, sono nati otto bambini delle mie dipendenti. L'Osteria del Borgo è anche questo: fare sentire accolti e in famiglia non solo i clienti, ma anche chi ci lavora».

Francesca Gatti

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

SANSON IMPIANTI, COMPETENZA AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Antonella Sanson gestisce una ditta di impianti idraulici a Pordenone che da sempre porta il suo cognome. Una realtà che esiste da decenni e dove l'imprenditrice è cresciuta, anche a livello umano e lavorativo. La sua storia, di

cui ci racconta, parte da lontano: «La nostra attività inizia nel 1967 con mio papà, poi c'eravamo io e mio fratello, giovanissimi. Nel 2021 siamo rimasti solo noi due, mio padre a 80 anni ha dovuto ovviamente lasciare. La nostra azienda in tutto questo tempo ha avuto un'evoluzione, oltre al ricambio generazionale. Anni fa era più corposa, con più dipendenti. Ultimamente

abbiamo dovuto adattare i nostri obiettivi, ad esempio lavorando con il 110% senza essere un'impresa edile. E rinunciando al settore pubblico, sempre più complesso, che richiede dimensioni e competenze, anche normative, sempre maggiori.

Come è stato per lei lavorare in un ambito non propriamente "femminile"?

Per me è stato un percorso obbligato ma ben definito. Lavoro comunque sul fronte prettamente amministrativo, ordino materiali, seguo le offerte, mi occupo dei preventivi. In realtà, con una netta divisione delle mansioni in azienda, non ho mai avuto problemi. Mio fratello, ad esempio, si occupa

di tutta la parte tecnica e dei fornitori. Con i clienti il rapporto è sempre stato buono, ho percepito un gran rispetto da parte loro e un riconoscimento del mio ruolo in quello che faccio. Lo stesso avveniva anche quando c'era

mio padre, nonostante la nostra attività sia indubbiamente inserita in un ambiente molto maschile.

In che zona lavorate di più?

Soprattutto nel Pordenonese, anche se negli anni passati abbiamo girato molto. In particolare negli ultimi 20 anni abbiamo collaborato con la base Nato di Aviano, una realtà capace di offrire certezza nei pagamenti e quindi

di garantire a un'azienda una buona base economica. Per una vita abbiamo avuto a che fare con le stesse aziende, poi, dal 2008 al 2018, la maggior parte di queste ha chiuso. Anche per questo motivo abbiamo dovuto pensare a un ridimensionamento. Oggi non lavoriamo più con la base Nato e con la cantieristica di dimensioni importanti ma abbiamo consolidato, negli ultimi 6-7 anni, il rapporto con i privati.

Avete avuto degli stop?

Non siamo mai stati fermi, al massimo per qualche giorno. Possiamo dire di essere un'azienda solida, che nel tempo ha saputo fare delle scelte e adattare i suoi obiettivi».

Emanuela Masseria



Antonella Sanson

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

IL LABORATORIO DEGLI ABITI DA SPOSA

In via Manin 6 a Udine si trova un atelier che trasforma i sogni in realtà: quello di **Olesia Koropatiuk**, esperta creatrice di abiti da sposa e da cerimonia. A un anno e mezzo dall'apertura del suo laboratorio di idee, avvenuta il 4 maggio 2023, Olesia ha già conquistato una clientela affezionata.

«Ogni abito che realizzo è pensato, disegnato e creato su misura per la persona che lo indosserà, dalla scelta dei materiali alla realizzazione finale», spiega Olesia, che si occupa di ogni dettaglio, dal disegno all'esecuzione. Le sue creazioni sono eleganti e raffinate, frutto di un lavoro artigianale che prevede l'utilizzo di pizzi e stoffe pregiate, che sono frutto di una ricerca che avviene in tutta Italia e a volte anche all'estero.

La progettazione di ogni abito parte dal disegno, che Olesia realizza con cura assoluta, e si sviluppa con la ricerca dei tessuti più adatti, per poi arrivare alla confezione del capo, rigorosamente fatto a mano. «Non voglio che i miei abiti siano semplici vestiti, ma opere d'arte che rimangono nel cuore di chi li indosserà», afferma.



Olesia Koropatiuk

Olesia è originaria di Černivci, elegante città dell'Ucraina. «Sono felice che non sia stata bombardata, ma tutta l'Ucraina sta soffrendo a causa della guerra», racconta l'imprenditrice, che afferma la sua contrarietà a ogni conflitto, «in nome della pace».

Arrivata in Friuli 21 anni fa, Olesia è ormai parte integrante della comunità, anche se conserva un forte legame con la sua terra d'origine. «Voglio che le persone si innamorino dei miei lavori – afferma – e capiscano la differenza tra un pezzo unico e un abito prodotto in serie». Olesia realizza abiti per ogni occasione, dai matrimoni alle cerimonie più eleganti,

con creazioni per bambine, ragazze, donne e anche abiti da cerimonia per maschietti fino ai dieci anni. Con il suo lavoro, sogna di valorizzare l'artigianato friulano e di ampliare la sua attività. Il futuro per lei è fatto di crescita e di sviluppo di un brand "personale", che continui a rappresentare la sua passione per la sartoria su misura.

Per prenotare un appuntamento con Olesia, è possibile chiamare il numero 0432 221163.

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

INDIAN MASALA, CUCINA AUTENTICA E TIPICA

Spezie e bevande importate direttamente dall'India con tutti i profumi e i sapori di una cucina lontana. Al ristorante Indian Masala di Sacile si può gustare la tipica e originale cucina indiana. A gestirlo è **Nira Afrin Sazia**, trentaseienne di origine bengalese che vive in Italia dal 2010. «Ho aperto questo ristorante nel 2019. Nel 2020 volevo organizzare il primo anniversario, ma è arrivata la pandemia e abbiamo dovuto chiudere, potendo poi riaprire solo per le consegne a domicilio». Una situazione non facile per un'attività inaugurata da poco, ma la precedente esperienza di Nira che aveva un negozio di arredi indiani all'interno della base americana di Aviano, le ha consentito di lavorare molto bene con i piatti da asporto proprio con i clienti americani. «In questo modo non è stato difficilissimo e abbiamo

tenuto duro fino a quando è stato possibile riaprire». Oggi il ristorante Indian Masala conta 4 dipendenti, oltre a Nira che spiega la sua passione per la ristorazione: «Quando sono arrivata in Italia ho lavorato in un ristorante e ho sempre avuto il desiderio di aprirne uno



Nira Afrin Sazia

mio. Ho atteso il momento giusto per trovare il locale che mi piacesse e ad oggi posso dire che lavoriamo bene. La nostra è una cucina autentica e tipica, non adattata ai gusti italiani, tranne per l'uso del peperoncino su cui ci moderiamo. Dopo la pandemia abbiamo ripreso a riempire i 55 coperti del locale e negli ultimi due anni posso dire che il bilancio è positivo. Dopo il Covid abbiamo aumentato anche la parte del take away e non solo tra i clienti americani, ma anche tra quelli italiani». L'imprenditrice bengalese guada già avanti, con il sogno di aprire un secondo ristorante, sempre nella zona del pordenonese: «Voglio andare avanti come ho sempre fatto – dice – ho iniziato come cameriera e non intendo fermarmi, ma ho una bambina di tre anni e mio marito, che lavora per l'Unhcr, viaggia molto, per

cui al momento gestire due ristoranti sarebbe difficile». Ma il sogno nel cassetto rimane e Nira conferma che quando la figlia sarà più grande l'intenzione è di inaugurare un secondo locale.

Lisa Zancaner



TANTI INGREDIENTI, MA UNITI CON ARMONIA

CARMAGNOLA, LA RICERCA DEI SAPORI EQUILIBRATI

IL RISTORANTE DI VIA DEL GELSO A UDINE È GESTITO DA NICOLA MANCARELLI, AFFIANCATO DALLA MOGLIE LAURA LIGUSTRI. I PIATTI SONO DELLA TRADIZIONE ITALIANA «GOURMET, MA SENZA STRAFARE»

» MARCO BALLICO

La passione per la cucina nasce a volte quando hai una formazione totalmente diversa, stai andando in un'altra direzione. Magari in treno, come nel caso di **Nicola Mancarelli**, tarantino, tre anni di Genio Ferrovieri, destinazione Friuli, scalo di Cervignano, ma poi (anche se non è mancata perfino una fase da parrucchiere) la virata verso la ristorazione: prima un'esperienza con lo zio in Valle d'Aosta, quindi, la scelta di aprire da solo, nel 2013, la trattoria Al Chianti, in via Marinelli a Udine, e nel 2021 il coraggioso trasferimento in pieno Covid al ristorante Carmagnola di via del Gelso, con tanto di acquisto dell'immobile.

Ad affiancarlo, la moglie **Laura Ligustri**, di Lignano, ma con origini anche romagnole, architetto di formazione, al lavoro Al Chianti – dove ha conosciuto Nicola dieci anni fa – come cameriera e chef autodidatta ai dolci (dopo aver interrotto un master). Ruolo di chef, ma stavolta a tutto campo, che ha assunto alcuni mesi fa al Carmagnola, proponendo piatti della tradizione italiana, «gourmet, ma senza strafare, il tentativo è di ritornare a sapori

QUANTO ALLA CANTINA, CARMAGNOLA CONTA 300 ETICHETTE, DI CUI UN TERZO DEL TERRITORIO, IL RESTO DI DIVERSE ALTRE REGIONI, CON ESCURSIONI ANCHE IN FRANCIA E GERMANIA

buoni, non sofisticati, la parola d'ordine è equilibrio». Il prodotto è tutto: «Seguiamo la stagione, ma non ci fossilizziamo perché, per esempio nel caso dei funghi, la loro presenza varia di mese in mese».

All'interno del menù, un misto di carne e pesce, Laura cita la lingua salmistrata cotta a bassa temperatura, impiattata con il suo fondo su crema di castagne, caco mela e spuma al rafano; tagliolini 30 tuorli, rigorosamente a mano, burro al tartufo e ragù d'anatra; calamarata, pesto al cavolo nero, cozze; linguina, salsa all'aglio nero e caffè, formaggio asino, battuta di manzo, funghi e noci, «tanti ingredienti, ma uniti con grande armonia». Tra i secondi, il tonno rosso e scalogno glassato, «tonno che davvero ci caratterizza: lo compriamo intero e utilizziamo tutte le sue parti».

Chiusura con dolci fatti in casa (citiamo la pannacotta di capra, fichi, cremoso al mou). Quanto alla cantina, Carmagnola conta 300 etichette, di cui un terzo del territorio, il resto di diverse altre regioni, con escursioni, tra l'altro, in Francia, Germania, Austria, Armenia. Per le prenotazioni 0432/1715668, chiusura giovedì a pranzo e domenica tutto il giorno. A disposizione, una trentina di coperti.

A GORICIZZA DI CODROIPO

MANGJE E TAJS, IL REGNO DELLA CARNE ALLA BRACE



Lorenzo Tagliarolo

del 2024, ho riaperto i fuochi». «Mangje e tajs» è una bella osteria di paese, con un aspetto tradizionale, ma molto caldo e ordinato. I vini proposti (e scelti direttamente da Lorenzo) sono in gran parte italiani, ma con una forte prevalenza verso le cantine regionali (80%). Il vino della casa è imbottigliato nei Colli Orientali del Friuli. Per accompagnare il classico taj o l'aperitivo, si può scegliere fra crostini, polpette, frittate e affettati molto sfiziosi.

La sala, con sullo sfondo la braceria, mette a disposizione 35 comodi posti a sedere. I menù sfruttano le materie prime stagionali e, dunque, vengono periodicamente modificati e aggiornati, con una costante: la presenza di almeno un piatto di selvaggina. «Siamo soddisfatti di come stanno andando le cose – spiega Lorenzo -. La nostra proposta mi pare ben recepita dai clienti. I piatti maggiormente richiesti? Le costate irlandesi, le tartare di manzo e lo spezzatino di cervo, sicuramente». Probabilmente anche perché la scelta delle carni è altamente professionale, privilegiando quelle che provengono da animali allevati liberi. Ad ogni modo, Lorenzo è pure un cultore degli ortaggi che non mancano mai sulle tavole del «Mangje e tajs».

Il locale (in via Sedegliano 6) è chiuso il lunedì, tutto il giorno, e nelle mattine di martedì, mercoledì e giovedì dove si apre dalle ore 17.00 alle 23.00. Il venerdì, sabato e domenica, l'orario è quello delle 10.00 – 15.00; 17.00 - 23.00 (aperto anche oggi). Per info e prenotazioni: 351 4115159.

Adriano Del Fabro

La carne alla brace è il piatto forte dell'osteria con cucina «Mangje e tajs» di Goricizza di Codroipo. E lo è per una scelta precisa del giovane titolare, **Lorenzo Tagliarolo** che conosce bene la materia prima visto che, in passato, ha lavorato dietro il bancone di una macelleria.

«Questo locale è stato chiuso per un po' di tempo. Io ci ho pensato un po' su, prima di riavvianne l'attività, ma poi me ne sono innamorato e, a marzo

IL VERDETTO IL 19 GENNAIO

BONDAI E WILD RACCOON IN LIZZA PER IL BIRRAIO DELL'ANNO

Il Friuli torna, dopo tre anni, a fare doppietta per il prestigioso premio di Birraio dell'Anno, assegnato ogni mese di gennaio da Fermento Birra: per la categoria principale è infatti di nuovo in lizza **Luca Dalla Torre** del birrificio Bondai di Sutrio, mentre nella categoria degli emergenti debutta **Filippo Lozinski** birrificio udinese Wild Raccoon. Luca Dalla Torre può vantare il fatto di essere stato in corsa ogni anno sin dall'apertura del birrificio, migliorando via via il piazzamento finale dalla 17ma posizione alla 5a. «È scontato dire che l'auspicio è quello di fare ancora di meglio – scherza –, ma già esserci è per me un grande premio. Soprattutto tenendo conto che non è facile, da Sutrio, farsi conoscere nel resto d'Italia». Wild Raccoon si è invece fatto conoscere al pubblico al Beer Attraction di Rimini a febbraio 2024, imponendosi rapidamente tra le «nuove promesse» del panorama birrario artigianale italiano. Lozinski tiene a precisare che «sono stato nominato io in quanto coordinatore della produzione, ma si tratta di un lavoro di squadra tra me che do impulso all'ideazione della birra, il mio socio **Kasper** che si occupa delle ricette, e **Alberto Badiluzzi** e **Davide Galiussi** che fanno materialmente la birra: per cui di fatto è come se fossimo candidati in quattro». Non resta quindi che attendere il verdetto, previsto per il 19 gennaio a Teatro Cartiere Carrara di Firenze, con diretta Facebook sulla pagina di Birraio dell'Anno.



Luca Dalla Torre (Bondai)



Filip Lozinski (Wild Raccoon)

Chiara Andreola



COLLOQUI, BUSINESS PLAN E CORSI DI FORMAZIONE

IL SERVIZIO NUOVE IMPRESE

È RAGGIUNGIBILE DAL SITO WWW.PNUD.CAMCOM.IT E HA L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'ORIENTAMENTO E IL SUPPORTO AGLI ASPIRANTI IMPRENDITORI

Aprire un'impresa, adesso, è più semplice. La Camera di Commercio Pordenone-Udine ha infatti attivato l'Sni, il Servizio Nuove Imprese, raggiungibile direttamente nella sezione dedicata del sito www.pnud.camcom.it. Mettersi in proprio e accogliere la sfida di diventare imprenditori e imprenditrici è il sogno di tanti, ma molte persone spesso si trovano a rinunciare a causa di incertezze o dubbi su normative, strumenti a disposizione, soluzioni e metodi di gestione legati all'imprenditorialità.

Ad aiutare i futuri imprenditori e imprenditrici a chiarirsi bene le idee e a mettere "i ferri in acqua", ecco dunque che entra in campo lo "Sni", che in Cciaa Pn-Ud ha proprio l'obiettivo di migliorare l'orientamento e il supporto agli aspiranti imprenditori.

Dal sito della Camera di commercio è possibile accedere alla pagina dedicata al servizio e compilare agevolmente il form. Gli operatori risponderanno tramite mail, fornendo indicazioni utili per individuare i requisiti necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa e consigliando il corso di formazione gratuito più adatto alle esigenze del futuro imprenditore.

Conoscere e formarsi è fondamentale quando si vuole avviare una nuova azienda: proprio per questo motivo, dall'ufficio vengono proposti seminari di prima sensibilizzazione e orientamento, studiati su misura per offrire linee guida utili a chi vorrebbe diventare imprenditore o imprenditrice. Per chi, invece, ha già le idee chiare,

Sni offre la possibilità di ottenere un colloquio di primo orientamento con un professionista, al fine di ottenere informazioni mirate alla creazione di un proprio business plan. I futuri imprenditori, tramite questo servizio, potranno, quindi, sfruttare una serie molto utile e concreta di opportunità: dall'informazione alla formazione all'assistenza tecnica, sia con attività di gruppo sia personalizzate. In questo modo, potranno acquisire le competenze necessarie per avviare un'impresa con consapevolezza e competenza. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a nuovaimpresa@pnud.camcom.it.



LA NUOVA PIATTAFORMA ONLINE DAL 15 GENNAIO

IL PORTALE AGEVOLAZIONI

Sarà online dal 15 gennaio il "Portale agevolazioni", nuovo servizio delle Camere di Commercio che permette appunto di scoprire tutte le agevolazioni a disposizione delle imprese, strumento utile sia per chi ha un'idea e vuole tradurla in un progetto d'impresa sia per chi ha già un'attività e cerca nuove opportunità di finanziamento. La piattaforma, creata con il supporto tecnico di Innexa, è un

alleato ideale per trovare le misure più idonee a ciascuna impresa. Accedere è facilissimo: basta andare sul sito portaleagevolazioni.eu/signin e compilare un form di richiesta con le informazioni necessarie. Gli operatori dell'Ufficio Servizio Nuove Imprese della Camera di Commercio Pordenone-Udine prenderanno in carico la richiesta ed entro pochi giorni invieranno al richiedente un report che include le agevolazioni e le opportunità di finanziamento attive più adatte al tipo di investimento che è stato indicato. Il report comprenderà misure a livello nazionale, regionale e locale, e includerà tutti i riferimenti per ottenere la documentazione ufficiale. Per chi ha bisogno di ulteriori approfondimenti, si può anche pianificare un incontro individuale con un esperto.

Il servizio è completamente gratuito, personalizzato e completo, in quanto dà sia accesso a informazioni dettagliate sia la possibilità di incontri con esperti. Un'occasione da non perdere, dunque, per avviare al meglio o far crescere la propria impresa. Per informazioni nuovaimpresa@pnud.camcom.it.

CREATO CON IL SUPPORTO DI INNEXA, CONSENTE DI SCOPRIRE LE AGEVOLAZIONI A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE ED È UTILE ANCHE PER CHI CERCA NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

SPORTELLO RENTRI

RIFIUTI, NUOVO FORMAT DAL 13 FEBBRAIO

La Camera di Commercio Pn-Ud invita gli imprenditori a presentarsi quanto prima in sede per vidimare Registri e formulari di carico e scarico rifiuti. Dal prossimo 13 febbraio, infatti, si potranno utilizzare solo nei nuovi format e dunque è importante prendere fin da subito l'appuntamento, tramite www.pnud.camcom.it. In previsione del maggiore afflusso di richieste fino a metà febbraio, il Registro Imprese ha anche attivato un ulteriore sportello – lo "Sportello Rentri" –, dedicato già da ora alla sola vidimazione nel nuovo formato. Per ridurre ulteriormente i tempi, gli uffici ricordano che è possibile versare i diritti di segreteria dovuti effettuando il pagamento con pagoPA. Un'ultima annotazione: i nuovi format saranno utilizzabili solo dal 13 febbraio 2025. Da quella data non potranno più essere utilizzati vecchi registri e formulari.

DA OGGI

TACHIGRAFO, NUOVI OBBLIGHI

Tutti gli operatori che guidano mezzi assoggettati all'uso del tachigrafo (sia analogico sia digitale di ogni generazione) hanno l'obbligo di dimostrare l'attività svolta nei 56 giorni precedenti nell'ambito dei controlli su strada. Tale obbligo, sancito dall'Unione europea, entra in vigore dal 31 dicembre 2024. Pur non sussistendo alcun obbligo normativo di sostituzione, la Camera invita chi è ancora munito di tachigrafo di prima generazione di prendere visione di tutte le scadenze e gli approfondimenti nell'apposita sezione di www.pnud.camcom.it.

DAL 20 GENNAIO

OSPITALITÀ TURISTICA, CORSO ONLINE

La Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il suo ufficio Formazione, ha programmato un nuovo corso online, molto operativo e concreto, rivolto agli operatori del settore turismo. Si comincia il 20 gennaio, ma le iscrizioni sono già aperte. Il corso, dal titolo "Competenze pratiche per l'eccellenza nell'ospitalità turistica", sarà diviso in più moduli, aiutando gli operatori del comparto ad acquisire e consolidare competenze, anche in campi come l'approccio digitale e sostenibile. Per chi vuole ulteriori informazioni, tutto è precisato nella sezione dedicata del sito www.pnud.camcom.it. Il corso è gratuito e le iscrizioni vanno inviate entro il 16 gennaio.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



Formazione lavoro

PCTO 2025: MY PERSONAL FINANCE

Il percorso è rivolto agli studenti delle scuole superiori di secondo grado ed affronta alcuni temi base della finanza.

Le tematiche sono molteplici e spaziano dalla comprensione di un sistema finanziario ai concetti fondamentali di diversificazione, al tasso di interesse e inflazione, alla comprensione di alcuni strumenti legati al lavoro (contratto di assunzione, busta paga, dichiarazione dei redditi), ai temi dell'innovazione.

Il progetto prevede 6 incontri a cui si aggiunge un lavoro di gruppo per la realizzazione di un video-pillola di tema finanziario.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine.

Calendario degli incontri

- Pordenone: mercoledì 19 e 26 febbraio, mercoledì 12, giovedì 20, mercoledì 26 marzo e mercoledì 16 aprile 2025
- Udine: giovedì 20 e 27 febbraio, giovedì 13, 20, 27 marzo e giovedì 24 aprile 2025

Corsi finanziati

COMPETENZE PRATICHE PER L'ECCellenza NELL'OSPITALITÀ TURISTICA

Durata: 72 ore

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Esplora il mondo delle professioni e scopri i percorsi di studio più indicati per il tuo futuro professionale grazie a Excelsiorienta di Unioncamere.

ORIENTAGAME

OrientaGame è il posto dove inizia il tuo futuro, alla guida del tuo avatar attraverso i tre livelli del quiz interattivo. Che tu stia scegliendo la scuola superiore, l'università o il tuo percorso professionale, il gioco ti aiuterà a capire chi sei, cosa ti piace veramente e cosa potrai diventare. **Scopri le tue passioni e le tue competenze!**



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

INVESTIMENTO DA 14,5 MILIONI DI EURO

ITS ALTO ADRIATICO, NUOVA SEDE INNOVATIVA

AL VALLE CENTER DI PORDENONE SARANNO ACCOLTI A GENNAIO 120 STUDENTI. HI-TECH AL CENTRO DEL PERCORSO EDUCATIVO

Settecentocinquanta metri quadrati di pura innovazione pronti ad accogliere, a gennaio, 120 studenti e altri mille mq al piano superiore già acquisiti: ha questa fisionomia l'ultima tappa di un percorso che la Fondazione ITS Academy Alto Adriatico presieduta a **Michelangelo Agrusti** ha svelato e raccontato al vernissage della sede dei locali ITS al Valle Center. Nuove aule e spazi moderni attrezzati con lo stato dell'arte tecnologico che si innestano in un intero ecosistema formativo progettato per avvicinare gli studenti alle realtà più avanzate del mondo del lavoro, mettendo l'hi-tech al centro del percorso educativo.

L'investimento complessivo di 14,5 milioni di euro, attinto da fondi PNRR e risorse regionali, ha permesso di realizzare un intervento esemplare per rapidità ed efficienza. «Abbiamo completato i lavori in soli quattro mesi seguendo scrupolosamente tutte le procedure degli appalti pubblici» ha sottolineato Agrusti. «Vorrei – ha detto – che tutti considerassero questa velocità come la normalità desiderata». L'inaugurazione si inserisce in un percorso di crescita che ha già formato quasi 300 allievi

con l'obiettivo ambizioso di «arrivare a 500 entro due anni». Un traguardo che parte dalla consapevolezza che la formazione è «l'unica risposta concreta alle sfide di un mondo in costante mutamento». Il Presidente di Fondazione e Confindustria Alto Adriatico, nella riflessione dedicata alle motivazioni di un progetto così ampio e impegnativo, non ha nascosto la complessità del contesto economico globale: «Le geografie dei nostri affari si sono ridotte, con nuovi focolai di tensione, sanzioni e dazi che complicano gli scambi commerciali. Dobbiamo reagire riguadagnando competitività sul piano tecnologico». Ecco che gli ITS diventano «strumento fondamentale per formare competenze indispensabili» che permettono ai giovani professionisti di competere «con i colleghi tedeschi, cinesi e americani».

Un progetto che va oltre la singola sede, con l'attivazione di nuovi laboratori alla LEF di San Vito al Tagliamento e ad Amaro (UD) e che punta a fare del territorio «un modello da Trieste a Udine, da

Gorizia, a Pordenone». Il Presidente ha sottolineato quanto decisivo sia stato ed è il supporto dell'assessore regionale Alessia Rosolen, più volte ringraziata per la «sensibilità straordinaria dimostrata verso la formazione dei giovani». Un sostegno che si è tradotto, nella pratica, in una visione strategica che punta a connettere ricerca, sviluppo e industria. «Dobbiamo organizzare il futuro da adesso – ha concluso Agrusti – e questa nuova sede ne è la concreta dimostrazione: un investimento sul futuro che guarda ai giovani come principale risorsa per affrontare le sfide globali». Regione decisiva, come ha spiegato Agrusti, cui l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia, **Alessia Rosolen** ha ricambiato stima e riconosciuto una capacità di visione unica, spiegando che «la Regione scommette sul sistema degli ITS, investendo molte risorse – circa 5,5 milioni nel bilancio 25 – per sostenere i percorsi formativi, per garantire il diritto allo studio oltre che sedi e strutture adeguate. L'obiettivo è quello di aumentare ulteriormente il numero degli iscritti, l'offerta formativa e la loro diffusione sul territorio. Il progetto complessivo del Valle Center ci restituisce l'immagine di quel che vorremmo fosse il sistema degli ITS e della formazione tecnico-professionale in Friuli Venezia Giulia per i prossimi anni: un luogo, all'interno del quale insieme alla sede dell'Academy ITS Alto Adriatico sorgerà il nuovo polo universitario di Pordenone, che rafforzi anche dal punto di vista logistico la relazione tra i due rami della formazione terziaria superiore e che sia punto di contatto tra giovani talenti e aziende tecnologiche».



All'inaugurazione della nuova sede dell'ITS Academy Alto Adriatico è intervenuto anche **Luigino Pozzo**, Presidente designato di Confindustria Udine il quale ha tra l'altro sottolineato l'importanza cruciale degli istituti tecnici superiori nel contesto geopolitico attuale. «Questo – ha detto – è un progetto a cui devono credere le imprese, le amministrazioni e le istituzioni. Un percorso che deve proseguire nella direzione dell'eccellenza formativa e dell'innovazione».

IL CONVEGNO

TRANSIZIONE 5.0, APPELLO «A STARE AL PASSO»

«Sulla transizione 5.0 è necessario che l'Europa si muova più rapidamente per stare al passo con i Paesi che su questa partita stanno già correndo. Anche i territori possono fare molto, con l'impegno di tutti. La Cciaa Pn-Ud si sta impegnando a ogni livello, con i suoi uffici specializzati nello sviluppo sostenibile e nella digitalizzazione delle imprese, ma anche attraverso le sue partecipate più innovative, che su questo tema sono dei punti



di riferimento per l'economia locale». Lo ha detto il presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** al convegno sulla Transizione 5.0 organizzato dal Comitato imprenditoria giovanile della Cciaa presieduto da **Luca Rossi**. Oltre a Da Pozzo e Rossi sono intervenuti **Lucio Penso** di Regione Fvg, **Alberto Miotti** del Polo Tecnologico **Andrea Galvani**, e **Tommaso Bernardini** di Tec4i Fvg, per dare un quadro di tutte le opportunità a disposizione per il tessuto produttivo. Da una recente, inedita indagine conoscitiva realizzata dal Centro Studi camerale è emerso come sulla transizione 5.0 ci sia ancora molto margine di miglioramento per le imprese friulane. Il 44,5% delle imprese rispondenti (circa 200 di tutti i settori) non ha implementato tecnologie connesse. Solo l'11% ha già attivato tecnologie di intelligenza artificiale, il 9% quelle legate all'Internet of Things, il 7% connesse all'automazione industriale, il 5,5% alla realtà aumentata e virtuale, l'1,5% alla robotica collaborativa. Tra coloro che le hanno implementate, il 31% ha segnalato difficoltà connesse ai costi elevati, il 25% competenze interne limitate, il 21% problematiche di sicurezza e privacy, il 17% la mancanza di infrastrutture adeguate, il 16% la resistenza al cambiamento. «Anche alla luce di questi input, giunti direttamente dal sistema produttivo locale – commenta Luca Rossi –, come Comitato per l'imprenditoria giovanile abbiamo ritenuto importante approfondire il tema, andando a presentare le tante e diverse opportunità della transizione 5.0, confidando che soprattutto le imprese under 35 possano trovare idee e spunti concreti di sviluppo e crescita».

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura
del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With
Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura
nazionale del sistema camerale a supporto
dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche
declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate
sul sito camerale. Le imprese possono
rivolgersi agli uffici camerali della sede
territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

GENNAIO

(UD) DIGITEXPORT (online)

07 gennaio - 31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

(UD) INFOEXPORT, SERVIZIO DI ASSISTENZA SULLE TEMATICHE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (online)

07 gennaio - 31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EEN - SPORTELLLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI (online)

07 gennaio - 31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

ESPLORA IL MERCATO GIAPPONESE: ROAD TO OSAKA/EXPO 2025 (online)

07 gennaio - 01 febbraio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EEN - LABORATORIO: AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI CON L'IA GENERATIVA (in presenza)

29-30 gennaio | Udine, Pordenone | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

FEBBRAIO

EEN - FIERA SMART ENERGY WEEK SPRING 2025 (in presenza)

17-21 febbraio | Tokyo (Giappone) | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità

MARZO

(UD) HEALTHCARE AND MEDICAL EQUIPMENT KOREA (in presenza)

17-21 marzo | Seoul (Corea del Sud) | Meccanica Elettronica

FIERA ENGINEERED PARTS & SOLUTIONS (in presenza)

31 marzo - 04 aprile | Hannover (Germania) | Meccanica Elettronica

APRILE

EEN - EU BUSINESS HUB - JAPAN IT - WEEK SPRING 2025 (in presenza)

21-25 aprile | Tokyo (Giappone) | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità

GIUGNO

THE GREEN AND LOW-CARBON TECHNOLOGIES KOREA 2025 (in presenza)

09-13 giugno | Seoul (Corea del Sud) | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità



SUCCEDE A CIRO D'ANIELLO

FRANCESCA ROS ALLA GUIDA DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA AA



Da sinistra il vicepresidente Roberts Florencs, Filippo Zerbini, la neo eletta presidente Francesca Ros e il Vicepresidente vicario Matteo Ganesini.

Francesca Ros, 35 anni, amministratore delegato dell'omonima azienda di Azzano Decimo, è la nuova Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Alto Adriatico che l'ha eletta all'unanimità. Succede a **Ciro D'Aniello** che era a sua volta subentrato a **Mattia Cergol**, dimissionario perché nominato Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria FVG; il

TRA I PUNTI PROGRAMMATICI, IL RAFFORZAMENTO DEL GRUPPO A LIVELLO NAZIONALE, LO SCAMBIO DI ESPERIENZE, IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MANAGERIALI E L'INTENSIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON LE SCUOLE SUPERIORI E GLI ITS

suo compito, per cui è stato ringraziato sia dalla stessa Ros sia dal Presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, che ha augurato alla neoletta i migliori auguri di buon lavoro, era portare a termine il mandato 2020 – 2024 sino al rinnovo di tutti gli organi previsto per l'autunno di quest'anno. La affiancheranno i Vicepresidenti, **Matteo Ganesini**, **Roberts Florencs** e **Filippo Zerbini**. Laureata in Economia Aziendale, Francesca Ros è altresì Vicepresidente della Fondazione ITS Academy Alto Adriatico. Tra i punti programmatici che ha esposto all'assemblea riunitasi per le votazioni, il rafforzamento del gruppo a livello nazionale, favorire lo scambio di esperienze, potenziare le competenze manageriali - offrendo corsi e workshop su tematiche manageriali e di leadership, in collaborazione con università, istituti e aziende - e sviluppare il networking intensificando le relazioni con altri gruppi di giovani imprenditori a livello territoriale e nazionale. Molto importante per la neopresidente anche la diffusione della cultura d'impresa tra i giovani: intensificando i rapporti con le scuole superiori e gli ITS.

NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'EXPORT

COME RIVALUTARE LE STRATEGIE DI LOCALIZZAZIONE

TRA RESHORING E FRIENDSHORING: SE NE È PARLATO ALLA LEF. È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE COSTRUIRE MODELLI DI RELAZIONE IN GRADO DI INTERPRETARE LE NUOVE DINAMICHE DELL'ECONOMIA GLOBALE

Le strategie di reshoring e friendshoring stanno ridefinendo gli equilibri della produzione industriale. Non potrebbe essere diversamente considerati gli stormi di «cigni neri» che sorvolano minacciosi i cieli di mezzo mondo. Di qui la necessità delle aziende di rivalutare le strategie di localizzazione produttiva cercando un equilibrio tra efficienza economica, sicurezza degli approvvigionamenti e sostenibilità. Di questo si è autorevolmente discusso alla LEF, l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company agli "Operations Summit", il tradizionale appuntamento che ogni anno fotografa il presente provando a descrivere il futuro della manifattura. Secondo **Sergio Farioli**, Partner McKinsey & Company, «La supply chain non è più una funzione marginale, ma deve diventare centrale nella governance aziendale, serve un approccio agile con un mandato strategico di innovazione e digitalizzazione direttamente connesso al vertice dell'organizzazione e in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti globali». Per **Simone Marchetti**, Business Development Director Oracle, non si tratta più solo di fare prodotti innovativi ma di costruire modelli di relazione che guardino oltre il contingente, interpretando le nuove dinamiche dell'economia globale. Il perché è restituito da numeri e fatti che sottolineano la radicale trasformazione dei mercati: «Il prezzo del cacao è aumentato del 358% in un anno, i costi logistici via mare del 150% negli ultimi quattro anni mentre il mercato europeo dell'auto elettrica ha perso l'11% in dodici mesi. Indicatori che testimoniano, per Marchetti, un'instabilità sistemica generata dall'intreccio di fattori climatici, geopolitici, tecnologici e demografici. La nuova geografia economica vede una profonda

ridefinizione dei rapporti tra i tre macro-blocchi con la Cina che non è più percepita come un serbatoio di risorse infinite, semmai un attore strategico che ridisegna gli equilibri globali. Di qui la necessità di disporre di modelli di consumo e relazione con il cliente completamente rinnovati. **Alessandro Fontana**, direttore del Centro Studi di Confindustria, ha spiegato che «nel contesto geopolitico globale attuale il commercio internazionale sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da una progressiva riduzione dell'interdipendenza economica tra USA, Cina e UE. I segnali di disaccoppiamento si accompagnano a un rafforzamento delle connessioni tra paesi "amici" e a una crescente frammentazione degli scambi commerciali, con l'Organizzazione Mondiale del Commercio in una situazione di sostanziale stallo». Per Fontana «le catene globali del valore subiscono una significativa riconfigurazione, influenzate da tensioni geopolitiche, disrupzioni logistiche e fenomeni climatici estremi. Per le imprese italiane – ha detto – questo scenario si traduce in nuove sfide e opportunità: l'export nazionale, particolarmente esposto al mercato statunitense, sta sviluppando strategie di resilienza e diversificazione. Le filiere strategiche – dall'agroalimentare alla farmaceutica, dai mezzi di trasporto alle macchine industriali – stanno accelerando processi di backshoring e integrazione, favoriti dalla transizione verde e digitale. Le imprese che hanno già implementato tali strategie mostrano performance superiori in termini di export, produzione e fatturato. In questo contesto di rapida evoluzione, caratterizzato da regionalizzazione e ridefinizione delle catene del valore, le imprese italiane sono chiamate a un adattamento strategico che valorizzi resilienza, innovazione e specificità delle filiere nazionali».



NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele II, 47

tel. 0434 3811

urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a

UDINE

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



ORARI DURANTE IL PERIODO NATALIZIO

UDINE

CONCILIAZIONE E ARBITRATO

E ORGANISMO DI MEDIAZIONE

Riaprono martedì 07 gennaio 2025

COMMISSIONI PREZZI

Le riunioni riprendono venerdì 10 gennaio 2025

FORMAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Riaprono martedì 07 gennaio 2025

TOLMEZZO

SERVIZI ANAGRAFICI E FIRMA DIGITALE

Riaprono giovedì 09 gennaio 2025

CARBURANTI

Riaprono lunedì 13 gennaio 2025

Tutti gli uffici resteranno chiusi al pubblico nel pomeriggio del 31 dicembre 2024



TACHIGRAFI E NOVITÀ COMUNITARIE

Nuovi obblighi in vigore dal 31 dicembre 2024

PORTALE AGEVOLAZIONI

Servizio gratuito di orientamento su bandi e opportunità di finanziamento

BANDO COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE E DIGITALE DELLE IMPRESE TURISTICHE

Termine presentazione domande: 31 marzo 2025

RENTRI - TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (VIDIMAZIONE)

Nuovi format per i registri di carico e scarico dei rifiuti

CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA

Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

CONTRIBUTI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie al 31 dicembre 2024)

Presentazione domande dal 1° gennaio 2025

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 gennaio (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!



Il delitto di Capodanno

ALESSANDRA RIGO

«Fa male vederlo ridotto così»



«Vedere com'è ridotto il Laghetto Alcione e ricordando com'era in passato, mi fa male – ha detto Alessandra Rigo, proprietaria della struttura –. Con la bella stagione cercherò di rimetterlo in se- sto facendo tornare l'acqua nel laghetto. Lasciarlo così è un vero peccato. Mi hanno già chiamata per prenderlo in gestione ma in questo momento non me la sento. Ho bisogno di tempo». Entrare nel locale, per la donna, è come fare un viaggio nel passato: «Papà Marino lo rilevò da tre sorelle all'inizio degli anni Novanta. Io avevo 24 anni. Diven- tò subito un luogo dedica- to alla pesca sportiva e al- le famiglie. Mi piacereb- be farlo tornare così pri- ma o poi», ha concluso, aggirandosi quasi spaesa- ta tra gli spazi del suo lo- cale.

LA CAUSA CIVILE

Lo sfratto dopo due anni



Alessandra Rigo è torna- ta in possesso del Laghet- to Alcione dopo due anni di causa civile davanti al tribunale di Udine (in questo percorso è stata assistita dall'avvocato Erica Vacchiano). «Dopo un preliminare di com- pravendita saltato e mesi di affitto non pagati, nel 2022 ho avviato la causa, con la sentenza arrivata nel maggio del 2024. Se la legge fosse stata rispet- tata – sostiene Rigo – quello che è successo un anno fa non sarebbe capi- tato. Non ci sarebbe stata alcuna festa». Lo dice con un filo di voce, dispiaciuta per la morte di una per- sona e per lo stato di de- grado in cui versa lo stabi- le. Pochi giorni dopo esse- re tornata in possesso del- la struttura, in seguito all'intervento dell'uffi- ciale giudiziario, lo scor- so 17 dicembre.

Dentro il Laghetto Alcione a un anno dall'omicidio: «Poteva essere evitato»

La proprietaria del locale è rientrata in possesso dell'immobile il 17 dicembre. Il suo sogno è farlo tornare un luogo per le famiglie, come avveniva in passato

Alessandro Cesare

Il tempo, nel Laghetto Alcione di via dei Prati, si è fermato un anno fa, la notte tra San Silvestro e Capodanno. Quando Ezechiele Mendoza Gutierrez, trentunenne dominicano, venne ucciso dal connazio- nale Anderson Vasquez Dipre, 35 anni, che lo colpì alla gola con un calice di vetro. A 365 giorni di distanza il locale appare come un luogo desola- to, che al suo interno porta an- cora i segni del veglione. Tut- to è rimasto intatto da allora tranne una cosa. La legittima proprietaria, Alessandra Rigo, è tornata in possesso del bene, dopo oltre due anni di causa civile. «Se la legge fosse stata rispettata – sostiene Rigo – quello che è successo un anno fa non sarebbe capi- tato». Lo dice con un filo di vo- ce, dispiaciuta per la morte di una persona e per lo stato di degrado in cui versa lo stabi- le. Pochi giorni dopo essere tornata in possesso della strut- tura, al termine di una “batta- glia” legale lunga e costosa.

LA CAUSA CIVILE

Rigo ha potuto riavere il La- ghetto Alcione il 17 dicembre. Quel giorno l'ufficiale giudiziar- io ha sfondato la porta di in- gresso del locale, visto che la persona che ce l'aveva in ge- stione, Fiordaliza Jimenez, no- nostante l'esito della causa, non aveva ancora riconsegna- to le chiavi. «Dopo la scompar- sa di mio padre nel 2000 – rac- conta Rigo – il locale è stato da- to in affitto, purtroppo con la possibilità di subaffittare. Nel 2017 ho ricevuto una racco- mandata che mi avvisava della vendita della licenza del locale a Jimenez che ha preso in ge- stione il Laghetto. Inizialmen- te tutto è andato bene, poi in vi- sta della scadenza naturale del contratto, nel 2020, ho richie- sto la disdetta rispettando i tempi di preavviso. Dopo un preliminare di compravendita saltato e mesi di affitto non pa- gati, nulla è successo, e così nel 2022 ho avviato la causa – spie- ga Rigo – con la sentenza che è arrivata solo nel maggio del 2024». Nonostante questo, la donna che occupava il locale, di nazionalità dominicana, non ha lasciato l'immobile e qualche settimana fa è stato ne- cessario far intervenire l'uffi- ciale giudiziario per lo sfratto. Una situazione incomprensibi- le per Rigo, anche perché il La- ghetto, dalla festa dello scorso Capodanno, non è più stato uti- lizzato. C'è stato un tentativo di riaprirlo a marzo, ma la que- stura non ha concesso il nulla osta. Nella causa civile davan-



ti al tribunale di Udine Rigo è stata seguita dall'avvocato Eri- ca Vacchiano.

IL RAMMARICO

Dell'omicidio di Mendoza Gutierrez, un anno fa, è stata avvi- sata poche ore dopo l'accadu- to, e per Alessandra Rigo, quan- to successo continua a restare un cruccio: «Si poteva evitare, in quanto Jimenez occupava il locale in maniera abusiva. Se la legge fosse stata rispettata non ci sarebbe stata alcuna fe- sta», è il pensiero della proprie- taria. «Vedere com'è ridotto il Laghetto Alcione e ricordando com'era in passato fa male – prosegue –. Con la bella stagio- ne cercherò di rimmetterlo in se- sto facendo tornare l'acqua nel laghetto. Lasciarlo così è un ve- ro peccato. Mi hanno già chia- mata per prenderlo in gestione ma in questo momento non me la sento. Ho bisogno di tempo per decidere il da farsi».

IL RICORDO

La signora Rigo, quando chiu- de gli occhi, rivede il Laghetto Alcione nei suoi anni miglio- ri: «Papà Marino lo rilevò da tre sorelle all'inizio degli anni No- vanta. Io avevo 24 anni – ricor- da la donna –. Diven- tò subito un luogo dedicato alla pesca sportiva e alle famiglie. Un agriturismo affollato e fre- quentato da gente per bene. Mi piacerebbe farlo tornare co- sì prima o poi», ha concluso, ag- girandosi quasi spaesata tra le

LA VERANDA ESTERNA DEL LOCALE È QUI CHE EZECHIELE MENDOZA GUTIERREZ È STATO UCCISO

«Mio papà rilevò il ristorante all'inizio degli anni Novanta facendolo diventare un riferimento per la pesca sportiva»

In via dei Prati oggi il 31enne dominicano è ricordato da un gelso agghindato con cuori rossi, fiori gialli e da una foto

stanze del locale. Spazi senza più l'arredamento ma con i ri- masugli dell'ultima festa di Ca- podanno.

IL PROCESSO PER OMICIDIO

L'iter giudiziario ai danni del reo-confesso Vasquez Dipre è iniziato. A fine novembre c'è stata l'udienza preliminare, con il gup che ha disposto il rin- vio dell'imputato davanti alla Corte d'Assise il 16 gennaio 2025. Una scelta determinata dal respingimento dell'ecce- zione di nullità relativa agli ac- certamenti tecnici effettuati durante l'autopsia sollevata dai difensori di Dipre, oltre al- la conferma delle aggravanti dei futili motivi e della minora- ta difesa, condizioni che han- no reso impossibile la richiesta di rito abbreviato. L'imputato quindi sarà processato per omi- cidio volontario aggravato e ri- schia l'ergastolo. Stando alla ri- costruzione della Procura, Di- pre ha ucciso Mendoza Gutier- rez nella veranda esterna, po- nendo la mano sinistra sulla nuca della vittima, colpendolo repentinamente al collo con la destra, affondando il coccio del calice che impugnava dall'esterno verso l'interno.

IL GELSO

In via dei Prati, ormai, la trage- dia di Capodanno viene ricor- data solo da un gelso davanti all'ingresso del locale, agghin- dato con cuori rossi, fiori gialli e da una foto di Ezechiele. —

EZECHIELE MENDOZA GUTIERREZ

Colpito alla gola con un bicchiere



Ezechiele Mendoza Gu- tierrez, 31 anni, lavorava come operaio all'Abs e, in passato, aveva aiutato la madre Daysi a gestire il suo B&B a Campoformi- do. Il 31enne è morto a causa della recisione net- ta della carotide e della giugulare: la ferita è stata ritenuta compatibile con lo stelo del bicchiere di ve- tro che gli ha trapassato il collo. Lui e Anderson Vas- quez Dipre si conosceva- no e tra i due c'erano già stati dei dissapori dovuti a una donna che frequen- tavano. Una rivalità che all'alba del primo genna- io di un anno fa è tornata ad accendersi al Laghetto Alcione quando ormai il veglione di Capodanno era alle battute finali. Vas- quez, quella notte, non avrebbe dovuto trovarsi al Laghetto Alcione, in quanto sottoposto agli ar- resti domiciliari. □

ANDERSON VASQUEZ DIPRE

L'omicida in aula il 16 gennaio 2025



Anderson Vasquez Di- pre, 35 anni, poco dopo l'omicidio del connazio- nale Ezechiele Mendo- za Gutierrez, era stato fermato dai carabinieri in un albergo a Tarvisio, dove lavorava la ma- dre. Ha sempre sostenu- to di avere colpito il con- nazionale per difender- si da una presunta ag- gressione. A smentirlo, però, sarebbero i filma- ti delle telecamere pre- senti all'esterno del lo- cale e la ricostruzione dei fatti, così come pro- posta dal medico legale incaricato dell'autop- sia dalla Procura. L'uo- mo sarà protagonista di un processo che comin- cerà il 16 gennaio 2025 davanti alla Corte d'As- sise del tribunale di Udi- ne. È accusato di omici- dio volontario aggrava- to e rischia una condan- na all'ergastolo. □

IL LIETO EVENTO

Partorisce in casa il secondogenito aiutata dal compagno

Il piccolo è nato in anticipo: lui e la mamma stanno bene
Il papà è stato guidato al telefono dal personale del 118

Laura Pigani

La data cerchiata sul calendario era quella di venerdì 10 gennaio 2025. Ma il piccolo Mathias ha anticipato i tempi di una dozzina di giorni non dando nemmeno il tempo ai suoi genitori di correre in ospedale. Il loro secondogenito è nato in casa, alle 9.08 di domenica 29, nella camera da letto di mamma Giorgia Zuttion e papà Denis Palma, che risiedono in città.

Un parto rapidissimo, che ha colto tutti di sorpresa, ma andato nel migliore dei modi, con il papà che, dopo aver telefonato al Numero unico di emergenza (Nue) 112, è stato guidato passo passo nell'assistenza alla sua compagna fino all'arrivo dei sanitari del 118. Mamma e figlio sono stati poi accompagnati in ambulanza al Santa Maria della Mi-



Mamma Giorgia Zuttion in ospedale con il compagno Denis Palma e il loro secondo figlio Mathias

sericordia per gli accertamenti necessari. Entrambi godono di ottima salute.

Giorgia e Denis stringono tra le braccia il loro fagottino di 2,8 chilogrammi di peso.

Felici, ma ancora increduli. «Durante la notte di sabato ho avvertito alcune contrazioni – ci racconta Giorgia senza nascondere la sua commo- zione –, ma pensavo fossero quel-

le preparatorie, anche perché il lasso di tempo tra una e l'altra mi sembrava distante». Poco prima delle 8 si sono rotte le acque e sono giusto riuscita a chiamare il papà del mio compagno per chiedergli di darci una mano, di tenerci l'altro nostro figlio, Sebastian, di 18 mesi. Da quel momento in poi le contrazioni si sono fatte immediatamente più incalzanti, una ogni tre minuti. Ho subito capito che in ospedale non ci sarei mai arrivata – riferisce la mamma – così Denis ha chiamato il 112. Ero un po' preoccupata, perché in casa non hai l'assistenza necessaria in caso di emergenze, e speravo che non si verificassero proble- mi».

«Sono molto emozionato – confessa papà Denis –, ho cercato di nascondere i miei timori e di mantenere la calma per aiutare Giorgia nel miglior modo possibile. Mi hanno guidato al telefono, spiegandomi i passaggi che avrei dovuto seguire e quando sono arrivati gli operatori sanitari mio figlio stava già nascendo. Giorgia e Mathias sono stati portati in ospedale con l'ambulanza, mentre io li ho raggiunti dopo aver preparato la valigia con le loro cose». Archiviati stupore e preoccupazione, Giorgia e Denis potranno festeggiare una fine 2024 davvero inaspettata con i loro due bambini. Il primogenito Sebastian e il secondogenito Mathias, che non ha aspettato l'anno nuovo per venire al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIGORE DA DOMANI

Contributi per persone fragili Aiuti sulle rette delle strutture

La Giunta comunale di Udine, su proposta dell'assessore all'E-quità sociale Stefano Gasparin, ha approvato alcuni interventi volti al sostegno delle persone fragili e, in particolare, degli anziani non autosufficienti. Le nuove misure entreranno in vigore da domani, 1° gennaio, e sono finalizzate a garantire un supporto economico mirato, basato sull'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee), a favore delle categorie più vulnerabili della comunità.

Con il regolamento per l'ero-

gazione del contributo economico volto al sostegno della qualità della vita delle persone con disabilità, approvato con dal Consiglio comunale nel 2021, l'Amministrazione aveva già delineato le modalità per sostenere la qualità della vita delle persone con disabilità, fissando soglie Isee e importi massimi. A rafforzamento di questo impegno, l'amministrazione ha previsto in una delle ultime sedute di dicembre di prevedere un allineamento delle soglie Isee e dei contributi erogabili a partire dal 2025 e

di confermare, uno dei pochi Comuni a farlo, un contributo specifico destinato agli anziani. Per quanto riguarda il contributo volto al sostegno della qualità della vita delle persone con disabilità, il valore massimo dell'Isee sociosanitario per l'accesso al beneficio è stato fissato a 30 mila euro.

Per quanto riguarda il contributo sulle rette dei centri diurni per anziani non autosufficienti il valore massimo della soglia Isee sociosanitario per l'accesso al beneficio è stato anch'esso fissato a 30 mila euro.

La contribuzione coprirà il 70% della retta per chi ha un Isee fino a 7 mila 500 euro, il 60% per chi rientra nella fascia tra 7 mila 501 e 15 mila euro, il 50% per chi ha un Isee tra 15 mila 001 e 22 mila euro, e il 30% per chi presenta un Isee tra 22 mila 001 e 30 mila euro.

L'assessore Stefano Gasparin ha sottolineato come queste misure rappresentino un passo significativo verso una maggiore equità sociale: «Siamo uno dei pochi Comuni che interviene sostenendo direttamente le famiglie con anziani fragili, non autosufficienti. L'armonizzazione dei criteri di accesso e il rafforzamento del sostegno economico testimoniano l'impegno del Comune di Udine nel rispondere ai bisogni delle persone, migliorando la qualità della loro vita e favorendo l'accessibilità ai servizi essenziali». —

IN VIA SPALATO

Pandori e calendari ai detenuti in carcere

La vicinanza fra società civile e detenuti nella consegna, avvenuta ieri mattina, dei pandori donati dal policlinico di Udine insieme ai calendari prodotti anche grazie alle opere d'arte nate dalle mani dei detenuti stessi, ospiti della casa circondariale di via Spalato. «Il calendario contiene 12 articoli della Costituzione – spiega il garante dei diritti Andrea Sandra – e alcune opere realizzate dai detenuti che hanno avuto modo di frequen-

tare un corso di arte pittorica in carcere». Un calendario che punta a diffondere il messaggio della non violenza: «Fa parte dell'opera di riscatto che vogliamo per i detenuti». Il dono è stato gradito: «I pandori peraltro fanno seguito ai 200 panettoni consegnati prima di Natale grazie a una donazione della Coop. Il clima è preoccupato a causa dell'attuale situazione, ma non teso. Speriamo questo sia un bel presupposto per il 2025». —



La consegna dei pandori insieme ai calendari in via Spalato

LE FARMACIE

31 DICEMBRE 2024

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Beivars
via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

PRECENICCO

Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364

CARLINO

Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039

TOLMEZZO

Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

BUJA

Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

VISCO

Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

RIVE D'ARCANO

Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

FAEDIS

Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

SEDEGLIANO

Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017

MANZANO

Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

ARTA TERME

Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

OVARO

Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121
Tel. 043367035

TARVISIO

Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

MORTEGLIANO

Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

BORDANO

Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

LE FARMACIE

01 GENNAIO 2025

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724

Nobile
P.ta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

PRECENICCO

Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364

CARLINO

Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039

TOLMEZZO

Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

BUJA

Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

VISCO

Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

RIVE D'ARCANO

Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

FAEDIS

Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

SEDEGLIANO

Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017

MANZANO

Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

ARTA TERME

Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

OVARO

Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121
Tel. 043367035

TARVISIO

Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

MORTEGLIANO

Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

BORDANO

Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355



Estrazione del
30/12/2024

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 37 | 79 | 76 | 30 | 42 |
| CAGLIARI | 59 | 12 | 81 | 23 | 86 |
| FIRENZE | 40 | 45 | 82 | 10 | 21 |
| GENOVA | 31 | 72 | 77 | 30 | 28 |
| MILANO | 72 | 27 | 67 | 3 | 53 |
| NAPOLI | 43 | 56 | 15 | 6 | 25 |
| PALERMO | 78 | 64 | 34 | 23 | 3 |
| ROMA | 59 | 89 | 39 | 66 | 48 |
| TORINO | 39 | 11 | 53 | 77 | 25 |
| VENEZIA | 89 | 79 | 63 | 59 | 30 |
| NAZIONALE | 49 | 27 | 3 | 68 | 39 |

| | | | | | |
|-----------------------|------------|----|------------|-------|----|
| 10e LOTTO | 11 | 12 | 27 | 31 | 37 |
| | 39 | 40 | 43 | 45 | 56 |
| | 59 | 64 | 72 | 76 | 77 |
| | 78 | 79 | 81 | 82 | 89 |
| COMBINAZIONE VINCENTE | Numero Oro | 37 | Doppio Oro | 37-79 | |



| | |
|-----------------|-----------|
| 3-8-18-25-58-75 | |
| Jolly | Superstar |
| 12 | 54 |

JACKPOT 52.300.000,00 €

| QUOTE SUPERENALOTTO | |
|---------------------|-----|
| Nessun | +6 |
| Nessun | 5+1 |
| Ai 10 | 5 |
| Ai 937 | 4 |
| Ai 29.178 | 3 |
| Ai 356.931 | 2 |

| QUOTE SUPERSTAR | |
|-----------------|-----|
| Nessun | +6 |
| Nessun | 5+1 |
| Nessun | 5 |
| Ai 5 | 4 |
| Ai 122 | 3 |
| Ai 1.532 | 2 |
| Ai 9.237 | 1 |
| Ai 19.243 | 0 |

LA TRAGEDIA DI FORNI DI SOPRA

Gli ex colleghi ricordano la prof Patrizia Pontani «Era sempre affettuosa»

Il dolore nella località toscana per la morte dell'insegnante C'è ancora attesa per i primi accertamenti. Poi l'autopsia

Chiara Benotti / FORNI DI SOPRA

Scuola in lutto per l'ex docente Patrizia Pontani, vittima a 66 anni delle esalazioni del monossido di carbonio a Forni di Sopra: abitava a Pordenone, ma a Montemurlo, in Toscana, non hanno dimenticato l'insegnante di matematica. Nell'istituto comprensivo vicino a Prato a anche in città, a Pordenone, il cordoglio è co-

rale e si uniscono i sindacati confederali dell'istruzione e le associazioni di volontariato. Sono tutti vicini alla famiglia Pontani-Chisciotti.

«Della nostra collega vogliamo ricordare e apprezzare la riservatezza: era discreta quasi nell'ombra, disponibile verso tutti. Sempre affettuosa e con rigore matematico ha fatto dei suoi alunni cittadini consapevoli. Amante della na-

«Della nostra collega vogliamo ricordare e apprezzare la riservatezza»

A Montemurlo il sindaco Calamai ha rammentato l'impegno di Maurizio Chisciotti



Carabinieri e vigili del fuoco all'esterno dell'edificio a Forni di Sopra

tura, degli animali e della vita»: I professori della media Salvemini-La Pira a Montemurlo, con la dirigente Madalena Antonia Albano del comprensivo Hack, hanno dato voce al dolore e al cordoglio.

«La docente Pontani era in pensione dal 2020 e la vedevamo spesso – ha detto Michela De Paola –. Non abbiamo parole per esprimere il compian-

to e siamo vicini alla famiglia, con l'amministrazione comunale».

Patrizia era amata da tutti gli ex studenti e dalla comunità. «È un momento difficile e ci stringiamo alla famiglia Chisciotti per la perdita di Patrizia in un modo così assurdo e doloroso»: il sindaco Simone Calamai ha ricordato l'impegno di Maurizio Chisciotti, che è ancora in terapia nell'o-

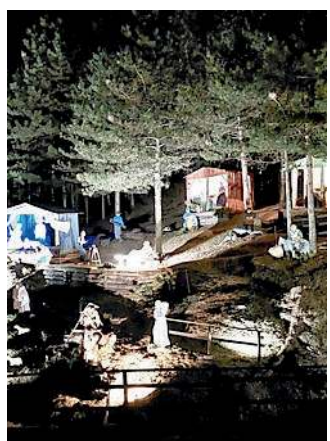
spedale di Trieste, nel gruppo alpini di Montemurlo. «Ci uniamo al dolore dell'amico Maurizio, alpino e socio del gruppo, e alla famiglia per la tragica morte di Patrizia – dice Mauro Baglioni, presidente della sezione alpini –. L'augurio è di rivederlo nella nostra comunità».

Il volontariato di Chisciotti, ex funzionario di banca in pensione, è un punto di riferimento a Pordenone, alla Casa del volontariato. «Ogni giorno con i volontari condividiamo la speranza e un pensiero forte per Maurizio – ha detto Sandra Conte, presidente della Casa –. Una volta alla settimana ha prestato per anni il servizio volontario al policlinico San Giorgio oppure alla Cittadella della salute per orientare e accogliere i pazienti: è stimato». Il gruppo dei volontari del settore socio-sanitario e Ama-Odv attende le buone notizie a Pordenone.

Per il nulla osta alla sepoltura si attendono i primi esiti delle indagini e, soprattutto, l'autopsia. —

Fino al 6 gennaio le natività in comune di Resia L'itinerario sarà illuminato per le visite serali

Stolvizza accesa con i suoi presepi Tour ed eventi tra borghi e locali



Il presepe a grandezza umana

sante bombardamento mediatico di consumismo da cui spesso sono travolti. Ecco questa è l'occasione giusta, secondo il presidente dell'associazione «ViviStolvizza, Giancarlo Quaglia, per «riconciliare l'uomo e soprattutto i bambini, con l'appuntamento religioso più importante dell'anno».

Tutto questo mentre sono pronti i festeggiamenti per l'arrivo del 2025. Raggiungere in questo periodo Stolvizza, con la catena di montagne che lo sovrastano appena innestate, darà l'opportunità di visitare, oltre ai tanti presepi, il sistema museale della Gente della val Resia e dell'arrotino, due strutturati contenitori che propongono uno straordinaria testimonianza della vita passata, presente e futura di Stolvizza. Interessante pure la chiesa dedicata a San Carlo Borromeo di recente riportata all'antico splendore, i «Murales» lungo via Udine, il borgo Kikey con la straordinaria vista della valle dal «Belvedere Roberto Buttolo» e i due caratteristici locali: il bar «All'Arrivo» e la «Vecchia bottega» in resiano «Ta stara Butea» dove si potranno gustare semplici piatti della tradizione culinaria della montagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CACITTI CONFERMATO AL CONSORZIO

Boschi carnici: soldi per la sicurezza di alcune strutture

TOLMEZZO

All'indomani della riconferma del cda del Consorzio boschi carnici, l'ente che quest'anno ha compiuto 150 anni ha avviato, con il sostegno della Regione, una serie di iniziative sul territorio della Carnia. In particolare gli interventi riguardano la messa in sicurezza del complesso Aplis di Ovaro: sono stati stanziati 740 mila euro per progettare e realizzare una difesa spondale sul torrente Degano; sono in programma il rifacimento dell'impiantistica dell'albergo e del ristorante per oltre 400 mila euro e un intervento su malga Malins, a Prato Carnico, per un importo che, sommato al primo lotto, porta a una spesa di quasi 1 milione di euro. Si interverrà per la ristrutturazione della malga provvedendo al rifacimento delle coperture, ad opere edili interne, a sistemazioni esterne e alla realizzazione di im-

pianti tra cui quello fotovoltaico, per l'autosufficienza energetica della malga.

Il consorzio si è anche attivato per l'ottenimento di 3 stanziamenti da parte della direzione del Servizio foreste e Corpo forestale per progettare 3 viabilità forestali che interessano le proprietà dello stesso consorzio e quelle dei comuni di Socchieve, Preone, Ravascletto e Prato Carnico. «Ringrazio gli assessori Stefano Zannier e Riccardo Riccardi per l'attenzione rivolta al consorzio e per gli stanziamenti finanziari a suo sostegno e l'interessamento del consigliere Manuele Ferrari», dichiara il presidente del Consorzio boschi carnici Luigi Cacitti, riconfermato all'unanimità nel suo ruolo nell'assemblea del 6 novembre scorso, insieme a tutto il cda, composto da Clara Dagarò, vicepresidente, Giuseppe Mareschi e Fabio Casanova. —

M.B.

IL PROGRAMMA

TANJA ARIIS

A Stolvizza di Resia è ancora Natale, un Natale suggestivo che ha già conquistato i tanti turisti giunti a Stolvizza e che è pronto ad accogliere altri appassionati che arriveranno in queste festività, dove fino al 6 gennaio si potranno visitare le numerose natività allestite lungo il «Percorso Natale – Presepi per la via» con un'indimenticabile escursione nel secolare Borgo Kikey. E poi sotto la grande stella accesa si potrà ammirare il presepe con sagome a grandezza umana in

legno finemente disegnate in un contesto ambientale magico come mai, in un paese già di per sé grandissimo presepe naturale, uno spettacolo impreziosito da un sottofondo musicale e da un'esplosione di luci e colori tutti da gustare.

Al fine di rendere più suggestiva la visita dopo il tramonto, l'associazione Vivistolvizza ha predisposto l'illuminazione di tutto il percorso. Non solo. Il 2 gennaio ripeterà la suggestiva ascesa al grande presepe e alla grande stella: alle 14.30 arriveranno in paese zampogne e cornamuse, con giro per il borgo, i locali e i due Musei con la caratteristica musica natalizia. Alle 16, al seguito

delle zampogne, si sale per il borgo Kikey attraverso un percorso con decine di suggestivi Presepi: quello dei tronchi, degli orsetti, dei coppi, quello fantastico dei campanili fino al Belvedere quando, ormai al tramonto saranno accesi il presepe e la grande stella. Quindi dopo una ultima e toccante esibizione delle zampogne sotto la capanna, brindisi bene augurante offerto da «Vivistolvizza».

L'associazione suggerisce l'escursione ai più piccoli, in questa atmosfera natalizia nell'antico borgo della Val Resia per comprendere fino in fondo il grande messaggio di pace e serenità e distogliere i bimbi dal consueto pe-

abbeccedario della cucina di NATALE

Le ricette di Babbo Natale e della Befana dalla A allo Zenzero

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 21 dicembre in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

TUTTO IL POLISPORTIVO È STATO RIQUALIFICATO

Torna nuova la pista in cui van Niekerk preparò il record Eccellenza a Gemona

Oltre mezzo milione di euro speso per l'anello e le pedane
L'assessora Gubiani: fondamentale promuovere ogni sport

Sara Palluello / GEMONA

Verso un polisportivo comunale del tutto nuovo e votato all'eccellenza. È l'obiettivo che l'amministrazione comunale di Gemona, step by step, porta avanti a partire dalla conclusione (avvenuta negli scorsi giorni) dei lavori di rifacimento della pista di atletica. L'intervento nel centro polisportivo di via Velden (progettato e coordinato dallo studio Vittorio & associati di Udine e pari a 509.686 euro, su un quadro economico di oltre 700 mila euro) ha permesso di migliorare l'impianto con il rifacimento di una nuova superficie. È stato utilizzato il sistema "sandwich" impermeabile con



LA PISTA
LA NUMERAZIONE ALLA PARTENZA DEI CENTO METRI

finitura seminata in opera per una tonalità della pista che richiama il tradizionale colore "terra bruciata".

Dalle prossime settimane la struttura sarà quindi nuovamente disponibile per le associazioni sportive locali (tra le quali GemonAtletica, The Black Ducks rugby, arbitri Aia Alto Friuli), gli istituti scolastici e l'università; oltre che per le sessioni di allenamento degli atleti professionisti sudafricani, che dal 2011 si allenano a Gemona preparandosi ai campionati mondiali. In questa pista Wayde van Niekerk preparò i suoi successi e, soprattutto, il record del mondo dei 400 piani che ancora detiene con 43"03 ottenuto vincendo le

Olimpiadi a Rio de Janeiro il 14 agosto 2016.

«Riteniamo fondamentale promuovere tutti gli sport – intervengono l'assessora Mara Gubiani, i consiglieri Denis Ceschia e Andrea Canci, unitamente al sindaco Roberto Revelant – e garantire delle strutture d'eccellenza a beneficio di tutti, giovani e meno giovani; salute, benessere fisico e mentale migliorando la qualità della vita ma soprattutto veicolare i valori dello sport: lealtà, amicizia, impegno, sacrificio e inclusione».

Quello realizzato è però da considerarsi un primo intervento. L'amministrazione ha recentemente ottenuto un ulteriore finanziamento di 700 mi-

la euro (su un quadro economico di poco superiore a 1.200.000 euro) attraverso un bando regionale destinato agli impianti dedicati all'atletica leggera, per l'ulteriore potenziamento della struttura sia a beneficio degli atleti sia del crescente numero di studenti che frequentano gli istituti del polo scolastico gemonese, sempre più riferimento per l'intero territorio a nord di Udine. I nuovi investimenti riguardano la sostituzione e l'implementazione delle attrezzature, ma anche la realizzazione di una nuova tensostruttura polivalente in legno lamellare, la manutenzione del tunnel esistente per le attività sportive indoor (anche questo amplia-

to con una tensostruttura), la realizzazione della copertura delle tribune, la sistemazione degli spogliatoi per incrementare l'accessibilità alle persone diversamente abili. «Interventi di manutenzione straordinaria e di nuovi investimenti – concludono gli amministratori – che si integreranno anche alla riqualificazione energetica attraverso la sostituzione dei proiettori delle torri faro e del recupero delle acque piovane ai fini irrigui in capo alla Comunità di montagna previsti per il prossimo anno. A conclusione di ciò consegneremo un impianto d'eccellenza per l'ulteriore diffusione della pratica dell'atletica leggera nelle generazioni d'oggi e future». —



Una delle due curve e gli spazi per le pedane dei concorsi dell'atletica leggera a Gemona

GEMONA

Aspettando la befana Laboratorio e spettacoli Dolci per i partecipanti

GEMONA

La befana, a Gemona, si aspetterà in compagnia del Comitato borgate del centro storico. Domenica, nell'ambito della rassegna "Via Bini Village" (il contenitore di eventi natalizi del Comune) si inserisce la nuova iniziativa "Aspettando l'Epifania a Gemona" che già al mattino, come avviene tutto l'anno in occasione di ogni prima domenica del mese, proporrà il mercati-

no delle pulci e del libro usato. Poi, verso le 12, all'uscita dalla santa messa in duomo verranno offerti a tutti dolci della tradizione e tè caldo.

Nel primo pomeriggio, dalle 14.30, ci sarà un laboratorio creativo aperto ai bambini di ogni età che darà a ciascun partecipante la possibilità di creare (con l'aiuto dei genitori) la propria calza e riempirla di dolcetti. Il laboratorio è su prenotazione (50 iscritti) e il nu-

mero da chiamare è il 346 1647192.

Seguirà "Aiuto! Arrivano le befane!!!", mix di spettacoli teatrale e giochi di gruppo a cura di Luce in Collina Aps. La trama è semplice: tre amiche befane pazzarelle si ritrovano ogni anno prima della notte del 6 gennaio per sfidarsi e stabilire chi è la migliore tra loro. I bambini verranno divisi in tre squadre, ciascuna capeggiata da una delle befane, e affronteranno giochi e sfide per conquistare il titolo di "Miss Befana 2025". Genitori e figli, insomma, non solo assisteranno ai divertenti battibecchi delle befane, ma saranno i veri protagonisti del gioco e potranno vincere dei dolcetti da portare a casa. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'istantanea del 1955 in cui l'osteria presentava il nome originario

A gestire la storica trattoria Martina Benfatto
L'inaugurazione avverrà la sera dell'11 gennaio

Cent'anni di attività Ora Da Rita riapre Cambio al timone

LE ORIGINI

Una storia di tradizione e famiglia. Di legami, di sangue e non solo. È connesso infatti con l'identità di un paese, Buja, il passato dell'osteria che si appresta ora a riaprire i battenti dopo una breve, ma significativa chiusura, volta a un cambio gestione, a un simbolico passaggio di consegne. Ad agosto il saluto alla clientela di sempre, sabato 11 di gennaio le luci che andranno a riaccendersi nei locali del bar-trattoria Da Rita. Dagli anni '20 e dalle radici dell'attività in via Sot-

tocostoia, dunque, sino all'inaugurazione, fissata per le 19: ad accogliere gli avventori sarà la nuova padrona di casa, Martina Benfatto, in precedenza al comando del bar alimentari Da Marti, di Mortelegliano. «Non vediamo l'ora di iniziare quest'avventura – le parole di Benfatto –; io e lo staff che mi accompagnerà siamo pronti a portare avanti la storia di quello che è da tempo un punto di riferimento per la comunità».

La costruzione dell'osteria si deve quindi a Pietro Ursella, fratello del famoso pittore Enrico Ursella, e alla moglie Ida. All'epoca, l'attività già ospitava al suo interno tabacchino e

alimentari, entrambi uniti sotto il nome di "Al bel castagno". Dalla coppia nacquero ben sette figlie e un figlio maschio: quest'ultimo, in particolare, venne in seguito dato per disperso negli sviluppi della Seconda guerra mondiale in Russia. Negli anni successivi al grande conflitto, l'osteria venne rilevata dalla figlia Ursella più giovane, Ottavia, chiamata comunemente "Rite". Insieme al marito Tarcisio Molinaro, dopo aver avuto tre figli maschi, Rite ristrutturò i locali trasformandoli nell'attuale bar-trattoria Da Rita. Era il 1966 e fra gli spazi compresi da quelle mura al numero 158 sorsero anche due campi da bocce.

Nei primi anni '80, la trattoria venne rilevata dal figlio Mario. Questi, assieme alla moglie Silvana, per 44 anni gestirà l'attività fino ai giorni nostri, attirando su di sé i favori dei molti clienti avvicinandosi nel corso del tempo. «La trattoria – spiega Benfatto – era apprezzata per la qualità dei propri piatti. Il nostro obiettivo è quello di inserirci in questa tradizione culinaria».

I piatti tipici del territorio saranno pertanto un must del rinnovato menù previsto dalla nuova gestione – «la signora Silvana ci darà una mano tra i fornelli» –, ma non mancheranno le sorprese: «In cucina mi piace sperimentare ma anche andare incontro alle esigenze dei tempi che corrono».

Aperta non solo a pranzo, sette giorni su sette, la trattoria da gennaio potrà tornare una tappa fissa per operai e lavoratori di passaggio in zona, per via Sottocostoia. Una via ricca di storie, passate, certo, ma anche future. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

L'Epifania in musica fra racconti delle feste

MARTIGNACCO

L'associazione Chei di Martignà ha organizzato per venerdì, con il patrocinio del Comune di Martignacco e il contributo della Regione, l'evento "E l'Epifania tutte le feste porta via...", occasione per celebrare la conclusione delle festività natalizie con un viaggio tra leggende, storie e musica. Inserita nella rassegna "A Natale puoi..."



La villa dell'evento

stare con noi!", la serata sarà accolta da villa Italia (in via Cividina, a Torreano di Martignacco) a partire dalle 18.30: Paolo Paron condurrà il pubblico alla scoperta di racconti e leggende legati al Natale, al solstizio d'inverno e alla figura della Befana.

Ad arricchire l'atmosfera, intermezzi musicali a cura di Pierluigi Clemente – alla chitarra classica – e Luigina Feruglio, all'arpa celtica. «Un momento di condivisione e convivialità – commentano Chei di Martignà – all'insegna della cultura e della tradizione, dedicato alle radici del nostro territorio». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia a Povoletto



A sinistra, la facciata dell'asilo infantile; al centro, il girotondo dei piccoli ospitati dall'istituto; a destra, alcuni dei giovani allievi che, dal 1944, hanno beneficiato del servizio offerto dalle suore francescane

Simone Narduzzi / POVOLETTO

La distruzione di un conflitto mondiale, il secondo. I fiori tra le macerie: germogli nati nel '44, in piena occupazione nazifascista, i bimbi ospitati fra quelle mura a Savorgnano del Torre, all'interno dell'asilo infantile. Al sicuro, l'edificio che, nei successivi ottant'anni si è eretto a nido per generazioni e generazioni. L'anniversario celebrato lo scorso 25 maggio, durante la tradizionale Festa della famiglia, la ricorrenza impreziosita dalla recente ricerca storiografica condotta da Mario Martinis, etnoantropologo, fra i maggiori studiosi della cultura friulana. La sua pubblicazione è un libello che, anche attraverso preziose testimonianze, narra le vicissitudi-

L'asilo nato sotto le bombe Una festa per gli ottant'anni

L'istituto di Savorgnano del Torre narrato nella pubblicazione di Mario Martinis

ni affrontate dall'istituto sin dalla sua turbolenta, ma fortemente voluta, realizzazione. Promotore del progetto fu don Luigi Ciani, giunto in paese nel '43 con l'energia che, di lì in poi, ne avrebbe contraddistinto l'operato. «Fu lui – si legge nella pubblicazione – a muoversi per realizzare prima possibile l'asilo infantile.

Nel gennaio del '44, egli propose di insediare l'istituzione nel fabbricato del cappellano mansionario, attiguo alla canonica». La risposta positiva delle famiglie consentì di raccogliere 13 mila lire, poi integrate da altre 30 mila lire frutto di donazioni. Si stabilì dunque l'ammontare della retta mensile: 25 lire, pasto caldo a

mezzogiorno incluso.

Ma quelli eran tempi bui, per il mondo. Per il paese. Considerata la sua posizione strategica sulla sinistra Torre e a ridosso delle colline boschive, Savorgnano divenne centro degli scontri fra truppe nazifasciste e gruppi di resistenza armata. «In questo clima – scrive Martinis – il 3 giugno

del '44 arrivarono alla stazione ferroviaria di San Pelagio di Tricesimo due suore francescane (accompagnate dalla superiora provinciale) per dare avvio all'asilo infantile». L'accoglienza, il rinfresco di benvenuto. Quindi, per suore, famiglie e bambini, la paura. Questa legata alle rappresaglie, agli incendi. Ai bom-

bardamenti nella zona. «L'11 settembre del '44, poco dopo le 6 del mattino, truppe nazifasciste cannoneggiarono pesantemente la collina e occuparono il paese con bombe a mano e mitragliamento». Cinque i morti, nessun bimbo fra le vittime. La situazione che restò critica fino a quando, il 2 ottobre, ai tedeschi venne dato l'ordine di partire per la Carnia.

Da allora, l'asilo è cresciuto, divenendo un'istituzione locale. Oggi l'istituto comprende nido integrato e materna «Maria Immacolata»: a novembre si è svolto il primo appuntamento di scuole aperte per le iscrizioni per il prossimo anno. Prossimo appuntamento sabato 11 gennaio, dalle 15 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREPOTTO



Un momento dell'installazione dell'opera di Celiberti a Castelmonte

Chiesette votive: sei opere di Celiberti lungo il cammino

Lucia Aviani / PREPOTTO

A celebrazione dell'anno giubilare il maestro Giorgio Celiberti ha messo a disposizione sei delle sue creazioni per identificare il Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone, fresco di inserimento nel catalogo nazionale dei cammini religiosi. La principale è stata posizionata ai piedi della scalinata del santuario mariano di Castelmonte. Domani, alle 11, sarà benedetta dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba, alla presenza di una rappresentanza dello studio Celiberti. Altre quattro opere sono state collocate nel duomo di Cividale, in corrispondenza degli altari delle navate laterali, e la sesta si trova nell'attiguo Museo cristiano, punto di partenza e di arrivo del Cammino delle 44 chiesette. «Siamo entusiasti

– afferma il presidente della Pro loco Nediške Doline, Antonio De Toni, ideatore del percorso – dell'attenzione dimostrata nei nostri confronti dal maestro, che un paio di mesi fa ci aveva contattato per offrirci la possibilità di esporre i suoi lavori in punti emblematici dell'itinerario per tutta la durata dell'anno santo. Ringraziamo il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, e padre Francesco, di Castelmonte, per aver accolto la proposta, permettendo di installare le realizzazioni dell'artista e dunque di concretizzare questo importante progetto che unisce arte e fede e che andrà coltivato, nei prossimi mesi, con iniziative mirate, nel segno di una fattiva collaborazione con la parrocchia cividalese, appunto, e il santuario: sono già allo studio escursioni, concerti, eventi. —

L.A.

MOIMACCO

Costituzione ai diciottenni «Momento di comunità»

MOIMACCO

Al termine dell'ultimo consiglio comunale dell'anno, svoltosi nei giorni scorsi, il sindaco di Moimacco Enrico Basaldella ha consegnato una copia della Costituzione italiana ai neo-maggiorenni del paese. La cerimonia, che ha registrato anche la partecipazione di alcuni familiari e amici dei ragazzi, «ha rappresentato un momento significativo, voluto – sottolinea la consigliera delegata all'istruzione Laura Ferro – per sottolineare l'importanza dei valori di libertà, uguaglianza e giustizia che stanno alla base della Carta e per far comprendere ai giovani il profondo significato e la storia di questo documento, fondamento della nostra democrazia». Una delle peculiarità dell'edizione della Costituzione donata ai diciottenni è la versione bilingue del testo, in italiano e in friulano, a testimonianza della volontà dell'amministrazione di Moimacco «di promuovere la lingua e la cultura locale». Sotto la guida del sindaco i giovani hanno avuto modo di approfondire i contenuti di alcuni fra gli articoli più significativi, che hanno suscitato interesse. —

TARENTO

Il bilancio divide il Consiglio La minoranza non partecipa



La seduta del consiglio comunale di ieri sera a Tarcento: maggioranza e opposizione divise sul bilancio

Letizia Treppo / TARENTO

Bilancio di previsione e Documenti unico di programmazione al vaglio del consiglio comunale: a Tarcento l'opposizione si astiene dal voto per il secondo anno consecutivo. Risale allo scorso dicembre la richiesta di sospensione dell'approvazione del Dup portata avanti dai consiglieri di minoranza, Walter Tomada, Maurizio Petri, Anna Toffoletti e Linda Amatulli, che rivendicavano il mancato rispetto dei tempi di presentazione, ritenuti non conformi con quanto previsto dalla legge. Anche quest'anno la scena si è ripetuta in aula, con il consigliere Tomada che ha sottolineato come «i documenti presentati lo scorso anno sono stati oggetti di ricorso e discussione davanti al Tar. Poiché anche per questo esercizio è stata seguita la stessa procedura, non partecipare-

mo alla votazione».

Un bilancio, quello tarcentino, che pareggia a 27 milioni di euro e che, per il triennio 2025-2027, prevede sostegni finanziari alle famiglie per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi con opere pubbliche come le manutenzioni straordinarie agli impianti sportivi e il rifacimento della copertura della scuola primaria Olinto Marinelli. A queste si sommano la realizzazione degli impianti fotovoltaici, la costruzione delle comunità energetiche, le manutenzioni ad alcune strade comunali e alla nuova sede municipale, infine il ripristino delle zone franate. Divisione dell'aula davanti alla presentazione degli interventi previsti in piazza Libertà. Per la maggioranza il progetto è una riqualificazione di un'area centrale del paese. Contraria la minoranza che, oltre a trovare po-

co funzionale quanto proposto, rimarca il poco coinvolgimento dei cittadini nell'illustrazione dei lavori che verranno svolti. «Quello che portiamo in approvazione – commenta l'assessore alle finanze Donatella Prando – è un bilancio che punta al sostegno finanziario delle famiglie, con un occhio al miglioramento della qualità di vita ai cittadini. Le proposte principali, come le imposte Irpef e Ilia invariate, ne sono un segnale. Viene data continuità di spesa ai singoli assessorati e garantito il supporto a tutte le associazioni, alla scuola e ai servizi sociali. Eventuali nuove esigenze saranno soddisfatte con variazioni nell'anno. Diminuisce così il debito pubblico, che passa dagli 8 milioni del 2016 ai 3 milioni del 2025, con un debito a carico del singolo da 879 a 238 euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Entra dalla finestrella del bagno Presi soldi e torta in pasticceria

Il colpo a segno nel locale DolceVita. Portate via anche le mance dei dipendenti
In via Valvasone sei auto parcheggiate sono state forzate e danneggiate

Laura Pigani / CODROIPO

Ladri in azione nella pasticceria caffetteria DolceVita di Codroipo. Dopo aver forzato una finestrella, i malviventi sono riusciti a entrare nell'attività commerciale di piazza Giardini Pubblici 1 asportando 200 euro in contanti e persino una torta. Sulla base di una prima ricostruzione, i ladri avrebbero agito tra le 13 di domenica e le 5 di ieri. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri di Campofornido, che procederanno con le indagini.

Ad accorgersi del furto è stato un dipendente, che ieri mattina alle 5 è entrato in pasticceria. «Il ragazzo del laboratorio – spiega il titolare, Simone Bortolus – ha trovato la porta di entrata non chiusa a chiave e si è insospettito. A terra, poi, ha notato carte e materiale lasciati dal ladro. Tra questi, anche il bigliettino con il prezzo di una torta, che il malvivente



La pasticceria DolceVita di piazza Giardini Pubblici a Codroipo F. PETRUSSI



La finestrella da cui è entrato il ladro

si è portato via. Dal fondo cassa, inoltre, sono spariti 200 euro, un telefono aziendale senza sim e il salvadanaio con le mance per i dipendenti. Fortunatamente il cassetto della cassa lo avevamo lasciato aperto, così almeno non è stato scardinato».

Il malintenzionato è entra-

to da una finestrella del bagno, danneggiandone la zanzariera. «La lasciamo di solito aperta l'anta a ribalta – prosegue Bortolus – per arieggiare l'ambiente. La finestra si affaccia sulla via principale, via Piave, e non ci saremmo mai aspettati che qualcuno provasse a entrare da lì, anche perché lo spazio è davvero esiguo, 20 centimetri per circa un metro. Evidentemente qualcuno ci è riuscito e ne ha approfittato per rubare e uscire poi “tranquillamente” dalla porta d'entrata. A parte la zanzariera, non sono stati registrati ulteriori danni. Hanno rovistato in altri cassetti – indica ancora il titolare –, ma hanno lasciato stare i rotoli di monetine. Allo stesso modo non hanno portato via computer, altri Iphone e il tablet che utilizziamo per le ordinazioni».

In piazza Giardini Pubblici 1 sono intervenuti i carabinieri della stazione di Campofornido per raccogliere ogni elemento utile alle indagini. Tra questi, anche le riprese dei sistemi di videosorveglianza della zona, nella speranza che siano riusciti a immortalare la persona che si è intrufolata nell'attività commerciale.

Nella notte tra domenica e ieri, inoltre, sono stati registrati atti vandalici in via Valvasone. Qui, infatti, qualcuno ha preso di mira una fila di sei auto parcheggiate, che sono state forzate per rovistarci dentro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Rifiuti abbandonati Già ripuliti i campi dopo la segnalazione

I tre siti, in cui erano stati abbandonati cumuli di rifiuti nel territorio di Pozzuolo, sono già stati ripuliti. A tempo di record, infatti, sono intervenuti i volontari del gruppo locale della Protezione civile, assieme al personale tecnico del Comune – che si è subito attivato, tramite A&T 2000, per provvedere al corretto smaltimento dei rifiuti, hanno così tolto le varie immondizie e rimesso a nuove le zone. Come ha dichiarato il sindaco Gabriele Bressan, che ha annunciato “zero tolleranza” nei confronti di chi commette questi gesti di inciviltà, saranno potenziati i controlli, anche grazie all'installazione di alcune fototrappole, per contrastare questi episodi che purtroppo non sono isolati e che periodicamente si verificano. Sabato mattina erano stati rinvenuti da alcuni volontari civici, dei cumuli di sacchi pieni di scarti di materiale, contenitori di plastica di varia grandezza, bottigliette, pezzi di oggetti e anche otto bombole di gas. Era quindi scattata la segnalazione alla Protezione civile, al Comune e alla polizia locale.

TAVAGNACCO

La minoranza sul bilancio «Manca progettualità Solo numeri senza visione»

TAVAGNACCO

Vorrebbero che a Tavagnacco non ci si limitasse «a un approccio ragionieristico ma che trovasse spazio la visione dinamica e innovativa che anticipa i tempi che ha caratterizzato il Comune negli ultimi 40 anni». A riferirlo sono i due gruppi di opposizione Tavagnacco futura (con capogruppo Alfio Marini) e Progetto Tavagnacco (con capogruppo Talita Botto) commentando il bilancio 2025/27 approvato in Consiglio. «Il sindaco Cucci – riferiscono – ha presentato il bilancio dal solo punto di vista della correttezza contabile riferendo poi che solo se ci saranno opportunità di finanziamenti, solitamente regionali, allora penserà agli investimenti. Abbiamo dunque studiato il Documento unico di programmazione della maggioranza rilevando varie criticità».

La prima riguarda Colugna dove «da quest'anno non esiste più la classe prima elementare per l'alto costo del tempo integrato. Ma il sindaco è comunque contento perché dice di offrire gli stessi servizi, senza pensare che forse alcuni servizi, come questo, non sono l'unica risposta alle necessità di chi vive il territorio. Proseguirà ancora lo stillicidio di inter-



Da sinistra, Botto e Marini tra le file dell'opposizione a Tavagnacco

venti di riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale. Per noi è invece prioritaria la realizzazione di un nuovo impianto all'altezza di Tavagnacco, reperendo i finanziamenti del caso».

La variante al Piano regolatore con «dei correttivi per rendere maggiormente attrattive e attuabili le previsioni edificatorie», come è stato riferito, è il capovolgimento di ciò che dovrebbe essere: chi realizza piani edilizi, e quindi fa uti-

li, dovrebbe infatti dare qualcosa in cambio al territorio e non il viceversa. La maggioranza intende perfino procedere con una variante generale al piano regolatore e qui, visti i precedenti come nella frazione Tavagnacco pochi mesi fa, rabbriviamo proprio all'idea del consumo di suolo che si prospetta in un territorio che è già tra i più edificati della regione». «Piazza di Cavalico con tutta la macro area limitrofa che si estende fino al par-

co Binutti non è una priorità? Ci sono 4,6 milioni di euro, quando si intende finalmente partire con un progetto urbano concreto coinvolgendo preliminarmente i cittadini con un concorso di idee partecipato?» prosegue l'opposizione. «In relazione alla ciclovie Torre-Cormor da Colugna ad Adegliacco, è fondamentale il sottopasso della strada Tresemane, per noi dirimente ma non per l'amministrazione che infatti non ne parla. Manutenzione strade, marciapiedi e segnaletica orizzontale sono imbarazzanti. Al sindaco trovare una linea di finanziamento, noi siamo pronti ad approvare anche scelte non convenzionali».

Per la minoranza priorità assoluta deve essere «la casa della comunità a Feletto. Viste le difficoltà sempre più grandi con i medici di medicina generale, ad esempio i 2 pensionamenti imminenti, una struttura che prenda le persone in carico è sempre più fondamentale. Infine registriamo anche lo stillicidio di adeguamenti e riconversioni delle varie scuole (antisismici, antincendio, energetici) senza una previsione di rinnovamento del patrimonio edilizio anche in termini di dimensionamento, visto che con il calo demografico si rischia di avere scuole si rinnovate ma senza alunni». Insomma, «noi restiamo testardamente fedeli all'idea che ci ha sempre contraddistinti – concludono –, vogliamo un Comune innovativo, sostenibile e inclusivo. Nella programmazione e nel bilancio del sindaco troviamo invece solo generici buoni propositi e freddi numeri senza anima». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I proventi del libro “Mi chiamo Luciana” Dalla famiglia Arteni una donazione alla Lilt



Un momento della consegna dei proventi alla Lilt di Udine

LA CERIMONIA

Quando la scrittura si unisce alla solidarietà, nascono iniziative importanti. Come quella che ha riguardato il libro “Mi chiamo Luciana” scritto da Luciana Toso Arteni: i proventi dell'opera sono stati donati alla Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) che ha intitolato a Nella Arteni il centro medico di prevenzione e ascolto di Udine con la partecipazione e il contributo della ditta Arteni spa.

Di recente, dunque, si è svolta una cerimonia con la consegna ufficiale delle buste da parte di Luciana e Cristina assieme a Sergio e Gianni Arteni, al presiden-

te della Lilt Udine, Giorgio Arpino, alla presenza del primo cittadino di Tavagnacco Giovanni Cucci e degli assessori Marcello Caravaggi e Ornella Comuzzo.

Una bella occasione, questa, grazie ai proventi del libro “Mi chiamo Luciana” per sostenere e supportare le tante attività promosse dalla Lilt, in particolare quelle legate alla prevenzione con campagne informative, educative, pubblicazioni di opuscoli, interventi nelle scuole e nei luoghi di lavoro, aventi, dibattiti, incontri, alla ricerca (con l'assegnazione di borse di studio e finanziamenti di importanti progetti) e alla formazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Codroipo fa un bilancio del 2024 e delinea i prossimi obiettivi: «Saremo punto di riferimento per il territorio»

Investimenti, progetti e nuove sfide Nardini: «Mi do un 7, c'è molto da fare»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Delinea gli obiettivi del 2025 e fa il punto del suo primo mandato da sindaco di Codroipo. Molto è stato fatto, ma molto ancora c'è da fare. Guido Nardini soddisfatto lo è, ma sa di poter fare ancora tanto. E lo dimostra il voto che si dà: un sette.

Sindaco, qual è il bilancio del 2024 per Codroipo?

«Il bilancio è positivo, con margini di miglioramento nelle manutenzioni, nella cura del verde e dei cimiteri. L'approvazione del bilancio preventivo 2025 in tempi record, le assunzioni previste e il potenziamento degli appalti aiuteranno ad affrontare gradualmente queste criticità. Importanti investimenti pubblici e privati sono stati avviati grazie allo sblocco di varianti come quella dell'ex essiccatoio Bozzoli in viale Vittoria. Nel 2025 saranno realizzate numerose opere di asfaltatura, soprattutto nelle frazioni. Il recupero di risorse è stato notevole».



Il sindaco di Codroipo Guido Nardini e una veduta di Codroipo illuminata per Natale



«In questi ultimi giorni di quest'anno abbiamo ottenuto contributi regionali per 1,8 milioni per interventi sul fortino di Rivolto, Villa Ballico e l'area verde di Via Pola. Proseguiremo anche con investimenti sugli impianti sportivi e il progetto turistico sull'asse del Corno, dal valore di 8 milioni».

Qual è la visione che ha per Codroipo?

«Vogliamo potenziare i servizi e l'ambiente di qualità, rendendola una città più bella da

vivere con una comunità accogliente e vivace. Codroipo può essere un riferimento per favorire dialogo fra i territori, anche al di là dei colori politici: penso al potenziamento della nostra zona industriale con Ponterosso e le collaborazioni per la valorizzazione del territorio avviate con il Sandanielese. In futuro sarà sempre più essenziale ragionare nell'ottica di una "Comunità del Tagliamento", fiume che unisce».

A metà del suo primo man-

dato se guarda indietro è soddisfatto? Che voto si dà?

«Mi do sette, avremmo potuto fare meglio solo se amministrare fosse meno penalizzante per gli enti locali. La ringrazio di aver suggerito con la sua domanda che mi spetti un "secondo" mandato, ma non do niente per scontato: la mia squadra è preparata e affiatata. Possono proseguire almeno per un altro quinquennio anche senza la mia guida».

Quindi si ricandiderà?

«Ragioneremo a tempo debito tenendo fede al principio che è la base a scegliere il candidato sindaco e non viceversa».

Asp Moro: il commissario ha annunciato che al termine del suo incarico l'obiettivo è restituire l'Ente ai Comuni. Crede che sia fattibile?

«È fattibile e doveroso per segnare un nuovo inizio dopo un lungo periodo di difficoltà e zone d'ombra. Ringrazio il commissario Maiorana con il quale stiamo operando proficuamente. Quando l'Asp tornerà in capo ai sindaci di Camino e Codroipo, ribadisco la mia forte volontà a indicare persone qualificate per il Cda. Un segnale di fiducia è la convenzione che stiamo redigendo con un gruppo di lavoro dei sindaci del Medio Friuli, per rinnovare all'Asp l'affidamento dei servizi dell'Ambito socioassistenziale di cui Codroipo è tornata guida nel 2024».

Opere pubbliche: dalla contestata casa di Don Vito Zoratti, ai rifacimenti di scuole e auditorium. Quali saranno le prossime?

«La polemica su Casa Zoratti è un polverone sollevato da chi per un decennio non ha fat-

to nulla per tentare di nascondere che l'amministrazione sta portando avanti un percorso di riqualificazione del centro dall'ambito del campanile fino a piazza Giardini, attraverso via Piave. Attendiamo dall'Edr la delega per avviare i lavori della rotatoria di San Martino, finanziata a luglio, mentre trattiamo con la Regione perché finanzia il rifacimento della pista d'atletica e la caserma dei vigili del fuoco volontari. Sono in arrivo studi di fattibilità per migliorare la viabilità, tra cui uno per una rotatoria all'incrocio tra via Piave e via Circonvallazione Ovest».

Quali sono gli obiettivi da raggiungere per il 2025?

«Completare la variante generale al piano regolatore, attivare e completare i lavori per la ciclabile del Corno, ottenere il finanziamento per la caserma dei vigili del fuoco e per la pista di atletica, bandire il concorso d'idee per lo sviluppo degli Impianti base nell'ambito del Progetto Rigena, completare l'organico del comune in base a quanto previsto, continuare la collaborazione con i Comuni del Medio Friuli e dell'asse del Tagliamento».

Sindaco cosa augura a Codroipo e ai codroipesi per il 2025?

«Spero che ognuno trovi benessere e serenità. Auguro all'amministrazione un grande spirito di collaborazione e critiche costruttive che ci aiutino a fare meglio, alla nostra comunità di coltivare il dialogo, la partecipazione e il rispetto a partire dai comportamenti individuali».

CASTIONS DI STRADA

Fotografia protagonista La mostra di Paviotti si inaugura in biblioteca

CASTIONS DI STRADA

«La conservazione delle mie fotografie? Un problema marginale che mi sfiora appena... no, non mi sfiora affatto! Dureranno finché dureranno, esattamente come me e tutti noi. Casomai ci penseranno i posteri a restaurare le mie opere se lo riterranno opportuno». Sono queste le parole di Mauro Paviotti (1956-2022) che responsabilizza quelle che allora

erano ai suoi occhi le future generazioni, alle quali sarebbe spettata sia la salvaguardia che la valorizzazione del patrimonio locale.

Ed ecco che, a distanza di due anni dalla morte del celebre fotografo, i Comuni di Castions di Strada e Palmanova, con l'appoggio della Regione e la stampa ArtOK, si impegnano a divulgare attraverso una mostra antologica e diffusa il suo operato con l'ob-

iettivo di gettare luce su un artista palmarino dagli interessi poliedrici che ha contrassegnato lo scenario culturale friulano fra la seconda metà del Novecento e il primo quarto del XXI secolo.

A Palmanova la mostra "Francamente me stesso" L'opera fotografica di Mauro Paviotti, a cura di Lorella Klun, è stata allestita in due sedi, visitabili fino al 14 gennaio: la Polveriera napoleonica di Contrada Garzoni e la Sala espositiva ArtOK in Borgo Cividale 23/A. Per quanto riguarda, invece, l'esposizione a Castions di Strada, l'inaugurazione è in programma sabato 4 gennaio, alle 11, in biblioteca e rimarrà aperta fino a domenica 2 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Mercatino in piazza Concerto al Benois

CODROIPO

Continuano gli appuntamenti per le festività a Codroipo. Sabato 4 gennaio, dalla mattina, in piazza Garibaldi, sotto al campanile, si svolgerà il mercatino di Natale a cura di Codroipo C'è, associazione che riunisce le realtà economiche di Codroipo e Medio Friuli e che ha avuto un ruolo organizzativo importante in "Bianco e rosso Natale", il



Il teatro Benois De Cecco

programma di eventi ideato dal Comune di Codroipo in occasione delle feste natalizie.

Alle 15.30, c'è poi in programma La Regina dei ghiacci, uno spettacolo rivolto ai bambini e alle famiglie nel castello di "ghiaccio", a cura del Molino Rosenkranz.

Spazio alla musica, poi, alla sera: alle 20.45, il teatro Benois De Cecco ospiterà il gran concerto d'inizio anno con "The Quartetto Euphoria", un evento promosso in collaborazione con la Scuola di musica "Città di Codroipo" (ingresso libero fino a esaurimento posti) e il sostegno della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

L'associazione Sante Sabide restauro l'ancona di Goricizza

CODROIPO

Un traguardo importante, trent'anni di storia. Che l'associazione Sante Sabide di Goricizza ha voluto festeggiare con l'inaugurazione dell'ancona votiva dedicata a Sante Sabide nella frazione di Codroipo, a cui deve il nome il sodalizio che oggi conta sei cori.

«Abbiamo deciso di festeggiare in grande – riferisce il direttore Cristian Cozzutti –, con una serie di appuntamenti e con il restauro dell'ancona. Ci siamo rivolti alla parrocchia e al Comune che ci ha dato il suo sostegno. A settembre sono iniziati i lavori per il recupero, è stato messa in sicurezza dove si erano verificate delle infiltrazioni, tinteggiata ed è stato riportato alla luce l'affresco che era stato rimaneggiato più volte nel corso degli anni e la cui ultima versione risale al 1800. La Soprintendenza ci ha permesso di rifare il disegno originale, sulla base delle fotografie conservate nell'archivio storico regionale, e di ricostruire una parte che di fatto era stata cancellata nel tempo».

Un restauro, quello dell'ancona di Sante Sabide (santa che non si trova su nessun calendario né viene festeggiata il giorno di tutti i santi perché effettivamente non è mai esistita ma che



Un momento dell'inaugurazione dell'ancona di Goricizza

molto probabilmente potrebbe essere ciò che rimane di un antichissimo culto giudaico-cristiano del giorno santo degli Ebrei, cioè del sabato, proprio esclusivamente del territorio dell'antica chiesa aquileiese) che l'associazione - la cui prima prova avvenne a novembre del 1994 - ha voluto così donare alla comunità «come ringraziamento – ha riferito Cozzutti – a tutto il supporto e al sostegno che sempre ci è stato dato durante i trent'anni della nostra storia».

All'inaugurazione ha partecipato il sindaco Guido

Nardini con la giunta e il professor Luca De Clara ha ricostruito la storia di Sante Sabide. I festeggiamenti per il trentennale continueranno anche nel 2025.

«L'intitolazione a Sante Sabide – conclude Cozzutti – rappresenta poi il nostro spirito associativo. Da sempre abbiamo cantato cercando di dare importanza alle nostre radici ma aprendoci un po' al resto del mondo e cercando di cogliere il bello che può venire da tutte le culture».

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SUL CERVIGNANESE

Nuova Provincia di Aquileia-Gorizia Il no unisce destra e sinistra

Martines (Pd) critica la proposta per la Bassa friulana
In Fdl, Treleani va contro la senatrice Tubetti sul tema

Francesca Artico
/ BASSA FRIULANA

Udine è meglio. Al dibattito sulla nuova Provincia Aquileia-Gorizia, idea lanciata dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, per la prima volta scendono in campo due consiglieri regionali: Francesco Martines (Pd) e Igor Treleani (Fdl), entrambi concordi nel dire un deciso "no" a questo progetto. Ed è proprio il no di Treleani la vera sorpresa in quanto la senatrice del suo stesso partito, Francesca Tubetti, ha proposto una mozione da inviare ai consigli comunali dell'Isontino, allargandola al Cervignanese, per inclu-



Francesco Martines (Pd)



Igor Treleani (Fdl)

dere Aquileia e il territorio dell'Arcidiocesi sotto Gorizia.

Martines si dice contrario a «spacchettare la Bassa Friulana con il Cervignanese nell'area del Goriziano, in virtù del fatto che quella territorio fa storicamente parte della Diocesi di Gorizia. Come annunciato nel Documento di economia e finanza regionale 2025, nel nuovo anno si dovrà affrontare la discussione del disegno di legge sulla reintroduzione delle nuove Province ad elezione diretta e che uno dei primi temi da affrontare riguarderà proprio l'individuazione dei nuovi collegi elettorali. Questo rafforze-



Aquileia: il colonnato dell'antico foro romano e, sullo sfondo, la basilica

rebbe la numericamente piccola provincia di Gorizia, alleggerendo quella molto più grande di Udine. Trasferendo un territorio di circa 30 mila abitanti al Goriziano lo si rafforzerebbe assegnargli maggior peso elettorale, nascondendosi dietro la teoria di far coincidere il territorio con la Diocesi, come se questo fosse fondamentale per

il futuro di quell'area».

Martines spiega che una regione di appena un milione e 200 mila abitanti, dove le scelte strategiche riguardano i settori economici, le infrastrutture, il sociale, la sanità, il turismo, «non possono che essere prese a livello regionale. In un mondo globalizzato dove le dinamiche sociali, culturali ed eco-

nomiche sono influenzate da strategie e norme a livello nazionale, europeo addirittura mondiale, non capisco quali potrebbero essere i benefici per i cittadini nel ridisegno dei confini delle ex Province. Se poi questa proposta arriva proprio adesso che si ricomincia a parlare di nuove Province ad elezione diretta, allora viene il dubbio che le motivazioni siano di carattere elettorale: una ricomposizione del collegi elettorali a beneficio del territorio goriziano e l'impressione del Cervignanese di contare di più nel nuovo contenitore territoriale».

Dal canto suo, Treleani spiega la sua avversità: «Se si apre la discussione sulle nuove Province, la si apra davvero mettendo in discussione anche il loro numero: due? Trieste e Udine? Tre? Se devono rimanere quattro, come quando furono eliminate, per quanto ci riguarda rimarranno tali e quali. Pensiamo infatti non abbia senso ipotizzare nuove delimitazioni di territorio che non farebbero il bene dei cittadini. Nella Bassa friulana conosciamo bene gli effetti che ebbe la gestione sanitaria quando il territorio fu incluso innaturalmente nell'Azienda 2 Isontina. Pensare di sottoporre i cittadini della Bassa friulana a "esperimenti" di quel tipo solamente per motivi storici senza capire quali sarebbero i reali benefici, mi sembra fuori dal tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Donazioni degli alpini per chi ne ha bisogno Raggiunti 20 mila euro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Donati sabato mattina nel corso di una semplice cerimonia tenutasi nella sede del gruppo Alpini di San Giorgio di Nogaro 20 mila euro in beneficenza frutto della vendita di panettoni e pandori e delle attività solidali portate avanti dalla compagine del capogruppo Davide De Pianta.

Dal progetto Penna sotto l'albero "venduti" 3 mila tra panettoni e pandori: 4.843

sono andati alla scuola infanzia/nido Maria Bambina di San Giorgio; 9.554 euro a Progettoautismofvg onlus di Feletto Umberto. Altri 2 mila euro sono stati assegnati a Iop Madrac Udine Asd; 2 mila agli Amici di Federico di Villa Vicentina; e 2 mila alla pediatria dell'ospedale civile di Latisana.

«Si tratta di fondi derivanti dalle attività del gruppo», spiega il capogruppo De Pianta, citando Madre Teresa di Calcutta, ovvero che «non è

tanto quello che facciamo, ma quanto amore mettiamo nel farlo. Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare. E sabato abbiamo donato con amore».

Tanti i ringraziamenti ricevuti sia dai sanitari dell'ospedale di Latisana che hanno ricordato la presenza dei babbi alpini in corsia a portare doni, che da Valentino Lestuzzi presidente del comitato Amici di Federico, che ha rimarcato che questi fondi «li gireremo a 4 famiglie per sostenere le spese per le cure dei rispettivi bambini affetti da gravi patologie». Ma anche dalla responsabile della scuola paritaria Maria Bambina che è stata oggetto anche questa della visita dei babbi natale, come tutte le altre scuole del paese. —

F.A.



Scorci dei due presepi: a sinistra, quello di Tomasin; a destra, quello di Merluzzi



A Fiumicello Villa Vicentina è in movimento A Campolongo Tapogliano c'è il falegname Presepi da visitare: Casa Merluzzi e l'opera di Tomasin

LE PROPOSTE

A Fiumicello Villa Vicentina, da 24 anni, Giuliano ed Enea Merluzzi allestiscono un presepio interamente artigianale tutto in movimento, cioè il presepio di Casa Merluzzi.

Di oltre 3 metri per 1,50, ha più di 25 movimenti che animano ognuno in modo diverso i personaggi, dando così "vita" attraverso l'arte degli antichi mestieri al sacro paesaggio, dove la notte lascia spazio al giorno e il giorno la notte, in un

susseguirsi di cielo stellato. Di anno in anno viene "onorato" da centinaia di visitatori, ma è ancora poco conosciuto. Il presepio è aperto al pubblico fino a tutto gennaio in via D'Annunzio 20 a Fiumicello. Per informazioni è possibile telefonare al 3493773178.

Graziano Tomasin, maestro falegname di Campolongo Tapogliano, ha invece creato una rappresentazione della Natività unica nel suo genere: infondendo nella sua opera l'anima del territorio regionale, ha saputo intrecciare culture, tradizioni e linguaggi diver-

si, dando vita a un presepe che riflette l'identità multiforme della regione. La sua creazione, allestita nell'ex scuola elementare di Tapogliano, sarà visitabile fino al 6 gennaio dalle 15 alle 19 e festivi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il percorso del presepe parte dalle acque del Piave, al rifugio Calvi, e torna alle origini, a Codromaz, nella casa materna e nell'osteria Mulin Vecio. E poi al santuario del Monte Lussari alla cui pendici, è stata allestita la Natività.

Ma il viaggio tocca le belle piazze di Udine e la Loggia del Lionello, i vigneti del Collio, ma anche il luogo della sofferenza con il Sacro di Redipuglia, la città patriarcale di Aquileia con i suoi preziosi tesori e la sua Basilica, e Grado, e anche l'isola di Barbana con la suggestiva Basilica, la splendida Miramare, per concludersi a Trieste insomma tanti luoghi simbolo concentrati in un Presepe. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

In tanti salutano Benita Fu l'anima dell'Ostarie

GONARS

In tanti hanno voluto dare ieri l'ultimo saluto nel duomo di Gonars a Benita Salvin, storica titolare dell'Ostaria La da GjGjote, attività che ha gestito per oltre settant'anni. Benita, che aveva 86 anni, lascia i figli Giancarlo e Sandro. Donna di straordinaria umanità, grande lavoratrice, assieme al marito Renzo, mancato qualche anno fa, hanno fatto conoscere



Benita Salvin

l'Ostarie in tutta la regione, oggi gestita dal figlio Giancarlo e dal nipote. «Ci lascia una persona di grande valore, sempre pronta a donare un sorriso e una parola gentile a chiunque incontrasse - ricorda il sindaco Ivan Boemo -. La sua presenza nel locale dalla GjGjote era una costante fonte di calore e affetto per tutti noi. Ogni visita era arricchita dalla sua cortesia e dal suo spirito accogliente, che ci mancherà profondamente. Esprimiamo la nostra vicinanza e il nostro sostegno ai figli Giancarlo e Sandro, al nipote Andrea e a tutti i dipendenti, che, come una vera famiglia, hanno condiviso con lei momenti di gioia e dedizione». —

F.A.

LATISANA

Centro di raccolta in consegna Nuove regole e più controlli

Il complesso non potrà accogliere i conferimenti dei rifiuti prodotti dalle aziende
L'assessore Vignotto: «Stiamo pensando a giornate in cui incontrare i cittadini»

Sara Del Sal / LATISANA

Il 2024 è stato l'anno in cui il grande progetto relativo al centro di raccolta di Latisana è stato avviato e ora si pensa anche a come utilizzarlo al meglio. «I lavori stanno per essere ultimati – spiega l'assessore che detiene la delega all'ambiente Sandro Vignotto – ma allo stesso tempo stiamo lavorando a un nuovo regolamento che viene redatto con il supporto della commissione ambiente e che sarà più stringente in merito agli errati conferimenti rispetto a quello che vediamo al momento».

Il nuovo centro di raccolta, infatti, non sarà pensato per accogliere i conferimenti dei rifiuti prodotti dalle aziende, che dovranno quindi, anche nel caso di giardinieri o di operatori dell'edilizia, provvedere a smaltirli nei centri creati appositamente. «Questo divieto dovrebbe essere già rispettato all'interno



L'entrata del centro di raccolta Net di via dei Sabbioni: i lavori stanno per essere ultimati

della struttura, ma capita spesso di vedere qualcuno che invece vi deposita i propri rifiuti e non verrà più tollerato – spiega Vignotto – verrà anche aumentato il controllo sui conferimenti operati dai privati cittadini». Intan-

to, per potere formare le persone su quello che è il comportamento corretto da adottare in materia di rifiuti, verranno organizzati degli incontri pubblici e a febbraio è prevista la partenza di una campagna informativa pro-

prio legata al nuovo regolamento oltre che a chiarire i dubbi in materia di differenziata.

«Stiamo valutando inoltre l'opportunità di attivare una giornata, che potrebbe ad esempio essere il primo saba-

to di ogni mese – prosegue l'assessore – in cui incontrare i cittadini e discutere di eventuali criticità ma anche per potere raccogliere le loro idee e suggerimenti». Un'ulteriore idea che sta venendo valutata è quella relativa all'ipotesi di una nuova ulteriore giornata di apertura del centro di raccolta, al fine di consentire ai cittadini di potervi accedere compatibilmente con i loro impegni di lavoro.

«All'interno del nuovo centro ci sarà anche una compostiera elettromeccanica, che verrà installata per poter accogliere i resti delle mense e dei centri di cottura delle scuole cittadine – aggiunge l'assessore – e trasformarli in compost che potrà essere utilizzato per i parchi e i giardini pubblici di tutto il territorio». Nuove idee stanno prendendo forma anche in merito ai pubblici esercizi che attualmente conferiscono i loro rifiuti in bidoni normali ma che in futuro potrebbero vedere variare anche il loro metodo di conferimento. Se tutto questo accadrà all'interno del centro di raccolta, non calerà l'attenzione in merito ai comportamenti scorretti nel territorio comunale. Da tempo infatti si sta agendo, nei confronti di quei cittadini che abbandonano i rifiuti nella piazzola al di fuori dei contenitori con le fototrappole che continueranno ad essere spostate nei luoghi in cui attualmente si registrano le maggiori problematiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



Maddalena Spagnolo (Lega)

Punto nascita Spagnolo a Bullian: «Fuori luogo»

LATISANA

«Le dichiarazioni del consigliere Enrico Bullian della civica Patto per l'autonomia in merito alla richiesta di una deroga per il punto nascita latisanese sono fuori luogo». Lo afferma il consigliere regionale della Lega Maddalena Spagnolo commentando le dichiarazioni rese da Bullian che definisce la deroga stessa fuori luogo. «Quest'anno il numero dei bambini nati a Latisana – spiega Spagnolo – non raggiungerà l'obiettivo numerico dei 500 parti solo per qualche decina in meno, ma supererà sicuramente quello dei 450. Il reparto può inoltre contare su ottimi indicatori in termini di sicurezza, quali, tra gli altri, la percentuale dei cesarei che risulta essere dell'11%, ovvero la più bassa registrata tra le strutture dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale».

È stato recentemente confermato l'impegno della Regione a chiedere il riconoscimento, con le linee guida annuali, delle ragioni di due strutture, quelle di Latisana e di Tolmezzo, che rivestono un ruolo importante nel rispondere a specifiche esigenze territoriali. Entrambe i punti nascita, infatti, sono raggiungibili da aree altrimenti troppo decentrate rispetto al centro udinese per consentire l'arrivo in tempi rapidi da parte delle gestanti nel momento in cui entrano in travaglio e coprono quindi le esigenze dell'arco montano e della Bassa, area in cui, d'estate, Lignano attrae centinaia di migliaia di turisti. Qualche giorno fa è stato confermata ufficialmente, proprio dall'assessore regionale delegato alla Sanità, la volontà di richiedere al Governo la deroga per questi due punti nascita. «Ringrazio l'assessore Riccardi e il Presidente Fedriga – conclude il consigliere Spagnolo – per l'attenzione che dedicano a territorio e cittadini, dimostrata anche con la richiesta di deroga relativa al punto nascita e confido che le nostre buone ragioni, opportunamente supportate, vengano raccolte dal Governo. L'ospedale resta una fondamentale e strategica struttura e va salvaguardata». —

S.D.S.



La foghera di Sabbionera-Paludo nel 2024

A Lignano l'anziana signora arriverà in barca
L'ultima foghera sarà lunedì 6 a Latisanotta

La befana in arrivo Domenica i fuochi Fra dolciumi e pinze

LE INIZIATIVE

Le befanesono pronte e arriveranno il 5 gennaio in tutta la bassa friulana, a completare la suggestione dei fuochi epifanici. Per tutti coloro che vorranno incontrare l'anziana signora che viaggia su una scopa e regala dolciumi ai bambini si potrà partire dalle 15.30 da piazza Indipendenza a Latisana, con uno spettacolo di fuoco e la Befana che animeranno il cuore della città. Alle 15 ad Aprilia Marittima ci sarà lo spettacolo di burattini "L'in-

cantesimo della strega Malambra" seguito da un laboratorio che consentirà ai partecipanti di realizzare un burattino parendo dalla carta e altri materiali di riciclo. Alle 17, a bordo di un'imbarcazione, arriverà la Befana dalla Laguna e una fiaccola partirà, seguendo i corsi d'acqua, verso la grande Foghera tal Timent di Pertegada, unendo simbolicamente le due comunità del territorio comunale. Nel tardo pomeriggio, a Sabbionera – Paludo, ci sarà la Foghera delle due comunità in via Stretta, all'incrocio con Scala Donati, dietro all'Ospedale. Anche in que-

sto caso arriverà la Befana per i bambini, mentre per i grandi ci sarà la pinza, il vin brulé e la salsiccia, da degustare ammirando la suggestione creata dalle fiamme.

A Lignano la Befana arriva in barca, in riva al mare, in corrispondenza dell'ufficio 7; una volta raggiunta la spiaggia consegnerà le caramelle ai bambini presenti e grazie al gruppo alpini di Lignano che da sempre organizza questo speciale appuntamento, ci sarà il Pignarùl/Foghera sulla sabbia che verrà incendiata e dalla quale verranno tratti gli auspici per l'anno appena iniziato. Anche a Lignano ci saranno té, brulé e tanta pinza per tutti i presenti allo spettacolo offerto dalla pira che brucerà generando dei riflessi rossi sulla sabbia dorata di fronte al mare che, con la complicità del buio del tardo pomeriggio, risulterà scurissimo all'orizzonte. Il gruppo alpini in questo periodo di feste ha supportato buona parte delle manifestazioni legate al Natale nella località balneare e si sta anche dando da fare garantendo una presenza all'interno della struttura del Presepe di sabbia, che viene, infatti, mantenuto aperto e visitabile proprio grazie alla collaborazione e alla disponibilità delle associazioni cittadine. Se qualcuno volesse vivere la suggestione di più di una foghera, anche per confrontarne gli auspici, l'appuntamento conclusivo, la sera del 5 gennaio sarà a Pertegada, mentre il 6 gennaio, l'ultima Befana è prevista in arrivo alla foghera di Latisanotta. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



Il gruppo che ha partecipato alla festa della As Strassoldo

La società di Strassoldo ha festeggiato 40 anni premiando i fondatori

CERVIGNANO

L'Associazione sportiva Strassoldo ha festeggiato il 40° anniversario di fondazione e lo ha fatto offrendo un riconoscimento a ogni socio fondatore vivente non dimenticando però di ricordare chi non c'è più. A essere premiati dal presidente Mauro Romanese, dal sindaco Andrea Balducci, dall'assessore Giovani Di Meglio e dal presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin sono stati: Ermes Benet, Luigino Bonutti, Gastone Carletti, Graziano Causser, Olivano Decorte, Luigi Delorenzi, Eraldo Martellosi, Dorina Phahor, Enzo Sepulcri, Raimondo Strassoldo, Gualtiero Tech, Flavio Zammaro, Francesco Zorzenon e Mauro Romanese.

A sottoscrivere l'atto di fondazione dell'Associazione sportiva Strassoldo erano sta-

ti 29 volontari firmatari (14 quelli viventi) che poi negli anni sostituiti, mantenendo però intatto lo spirito che ha animato la nascita della società. «Un traguardo lusinghiero – commenta Romanese – importante per noi e per Strassoldo. Abbiamo lavorato molto. I nostri associati e simpatizzanti hanno lasciato segni indelebili nella mente e nei luoghi del paese. La società, oltre agli sforzi e alla partecipazione costante di chi fa parte del direttivo e dei soci, trova sostegno negli sponsor, che ringraziamo perché ci permettono di proseguire l'attività supportandoci».

All'evento erano presenti anche i rappresentanti della Lega dilettanti Fvg: la squadra di calcio milita nella Seconda categoria, girone F, e tanti sostenitori la seguono la squadra vada. —

F.A.

“Ciao mamma”.

È mancata all'affetto dei suoi cari



NORINA RIABIZ ved. GALLERINI
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano e Francesca con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre alle ore 14 presso la chiesa parrocchiale di San Paolo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un grazie a Bela per le amorevoli cure, alla dottoressa Maria Cristina Dorbolo e al dottor Giuliano Boscutti.

Udine, 30 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancato



CLAUDIO CECCONI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, le figlie Alessandra e Milena, i generi Marco e Giancarlo, i nipoti Davide e Francesco, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Turrída.

Turrída di Sedegliano, 31 dicembre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

La Comunità parrocchiale di Turrída si unisce al dolore dei familiari per la perdita del caro

MAESTRO CLAUDIO

Turrída di Sedegliano, 31 dicembre 2024

Ciao mamma cara, riposa in pace

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



VALERIA TAVAGNACCO ved. CARGNELLO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Daniela e Rita, i generi Felice e Andrea, il nipote Francesco con Benedetta, Davide, Stefano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 14 nella chiesa del Sacro Cuore in via Cividale, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Rossella Zonta e al personale infermieristico Elleuno.

Udine, 31 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 04321790128
O.F. MANSUTTI UDINE via chiusaforte 48 tel 0432481481
messaggi di cordoglio su : www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Lucrezia e Vincenzo Mainardis

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la grande partecipazione al lutto che ci ha colpiti per la perdita del caro



PIO LARICE

ringraziamo di cuore tutti coloro che lo hanno ricordato.

Tolmezzo, 30 dicembre 2024

OF PIAZZA

Mandi zia



MIRTA BOSCHETTI
di 85 anni

Lo annunciano le nipoti con le rispettive famiglie, i pronipoti, i trisnipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa di Raspano, giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo alle ore 14,30 per la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla signora Nana.

Raspano, 31 dicembre 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati



LUIGI BROVADAN
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Ravascletto martedì 31 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di S. Matteo,
dove si giungerà dalla Casa Funeraria in via Monte Tersadia 7 a Paluzza.
Si ringrazia quanti lo ricorderanno.

Ravascletto, 31 dicembre 2024

*Onoranze Funebri Casa Funeraria De Franceschi Paluzza
3488015638
www.onoranzedefranceschi.com*

Improvvisamente ci ha lasciati



TULLIA DI GIUSTO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, le cognate, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo presso la Chiesa di Valle, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Per la data e l'ora dei funerali contattare le onoranze funebri Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al personale del reparto di Chirurgia vascolare dell'ospedale di Udine.

Valle di Reana, 31 dicembre 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



RODOLFO MORO
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, il fratello, la cognata, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Lo saluteremo giovedì 2 gennaio dalle ore 8.30 alle ore 12.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice, dell'Oncologia e Pneumologia dell'ospedale di Udine.

Udine, 31 dicembre 2024

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



DIEGO ODORICO
di 87 anni

Lo annunciano i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Medeuzza, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 1 gennaio alle ore 18 nella stessa chiesa.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Medeuzza, 31 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata



BAREI VADA ved. BUIATTI



RENATO MARINIG
di 78 anni

Addolorati l'annunciano i figli, le nuore, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 4 gennaio alle ore 12 nella chiesa di S. Gottardo.
Il Santo Rosario si reciterà venerdì 3 gennaio alle ore 18.
Grazie a coloro che vorranno partecipare.

Udine, 31 dicembre 2024

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

I familiari annunciano la perdita del caro

Castions delle Mura,
31 dicembre 2024

*O.f. Pinca,
Cervignano
tel. 0431/32420*

È mancata all'affetto dei suoi cari



SILVANA LESTUZZI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Rachele Boato per le amorevoli cure.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 31 dicembre 2024

*Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Manzano-Mortegliano-Porpetto
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

È mancata ai suoi cari



VALENTINA MAURI ved. PAVAN
di 90 anni

Lo annunciano i figli Valter, Gilberto e Loris, le nuore, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 2 gennaio alle 10.30 nella chiesa di Gagliano arrivando dall'ospedale di Udine.

Gagliano, 31 dicembre 2024

*La Ducale
tel.0432/732569*

Ha concluso in pace il suo cammino terreno ed è tornato alla casa del padre.



WALTER LUCCA
di anni 92

Ne danno l'annuncio i figli Don Marco, Elena con Luca, la sorella Edda e tutti i nipoti.
Il Funerale si svolgerà oggi ore 15 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Milano, 31 dicembre 2024



PIO SOVRANO
di 82 anni

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, le nuore ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre alle ore 15 nella Pieve di Dignano.

Dignano, 31 dicembre 2024

*Paglietti,
Spilimbergo*

È mancata all'affetto dei suoi cari



EUGENIA VIEZZER
ved. ARIIS

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato martedì 31 dicembre, alle ore 15.30, presso il Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova, dove la cara Eugenia sarà esposta dalle ore 11.

Seguirà la cremazione. Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli,
31 dicembre 2024

*O.f. Pinca,
Cervignano
tel. 0431/32420*

I ANNIVERSARIO

1° gennaio 2024 1° gennaio 2025



MERIS BUDAI
in BASSO

Il marito, i figli e i nipoti la ricorderanno sempre con una preghiera.

Orsaria, 31 dicembre 2024

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al
Natisone Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

LE LETTERE

Processo Open arms
**Salvini: la morale
dell'assoluzione**

Gentile direttore, l'assoluzione di Matteo Salvini nel processo Open Arms costituisce un evento di portata non solo nazionale ma internazionale.

Il Ministro e Vicepresidente del Consiglio leghista dimostra ancora una volta che le sue battaglie per difendere esemplarmente il "sacro" suolo della patria dalle alluvioni migratorie costituiscono la giusta via da seguire, rigorosamente e orgogliosamente trumpana, senza se e senza ma. Il suo, a suo parere, è l'atteggiamento nobile e giusto che deve adottare chi vuole essere iscritto a campione della difesa del patriottismo, un patriottismo retrò, da destra arrogante e arrebbante, che giorno dopo giorno confonde le idee agli italiani facendo loro credere che l'identità religiosa e culturale del nostro Paese consista nel tener fuori da "sacri" confini tutto ciò che è diverso, manifestazione lampante di un provinciale e ipocrita perbenismo di facciata, che nulla ha a che fare con la storia del Paese reale e men che meno con il Cristianesimo, di cui dovremmo festeggiare, nei cuori e nei comportamenti, la sublime sorgente.

No, caro Matteo Salvini, non puoi essere annoverato tra i salvatori della patria: hai salvato soltanto te stesso da una condanna che prima o poi la storia se non la legge degli uomini

e di Dio comminerà a persona della tua statura umana, politica e cristiana. Fai parte degli uomini e delle donne che guidano in Europa, in Asia e nelle Americhe popoli che li hanno eletti a rappresentarli e che ne subiscono, speriamo non troppo a lungo, l'effimero fascino. Fai parte dei corsi e ricorsi della storia e spero che soprattutto i giovani siano in grado di valutare oggettivamente le tue parole e scelte in modo da non replicare modelli di amor di patria di infausta memoria.

Gian Elio De Marco Ezael

Verso l'anno nuovo
**Gli auguri al modo
di Leopardi**

Gentile direttore, per l'anno nuovo ci si può scambiare gli auguri con le parole di un illustre italiano: "Così vorrei ancor io se avessi a rivivere, e così tutti. Ma questo è segno che il caso, fino a tutto quest'anno, ha trattato tutti male. E si vede chiaro che ciascuno è d'opinione che sia stato più o di più peso il male che gli è toccato, che il bene; se a patto di riavere la vita di prima, con tutto il suo bene e il suo male, nessuno vorrebbe rinascere. Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura. Coll'anno nuovo, il caso incomincerà a trattar bene voi e me e tutti gli altri, e si principierà la vita felice. Non è vero?" Giacomo Leopardi, da "Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggero".

Mauro Luglio. Monfalcone

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Polisportiva Treppo Grande, i pionieri nel '65

In questa immagine in bianco e nero «la squadra della Polisportiva Treppo Grande al primo anno di attività agonistica nell'ormai lontano 1965. In piedi da sinistra Aurelio De Stefano, Adocimo Cossettini, Bruno Tonello, Giovanni Giacomini, Italo Fabbro, Paziente Fabbro. Da sinistra in ginocchio Gualtiero Normanni, Claudio Di Giusto, Rino Bernardinis, Carlo Del Negro, Arrigo Mansutti». Il ricordo e la foto ci sono stati inviati dal lettore Giordano Menis. L'attuale campo di gioco fu realizzato nell'estate del 1966, senza però infrastrutture e spogliatoi e fu inaugurato il 16 ottobre dello stesso anno e fu l'Udinese B a segnare il primo gol ufficiale su questo terreno di gioco.



In ricordo di Ido Munini, anima di Caporiacco

Questa immagine ricorda Ido Munini, 89 anni, di Caporiacco che, come si dice in gergo alpino, è andato avanti. Qui lo si vede felice, terzo da sinistra seduto, alla trattoria osteria da Vico. Emigrato in Svizzera, si distinse come panificatore, conobbe la futura moglie Elda, rientrò in Friuli e lavorò per 40 anni alla Bibite Dolsog a Fagagna. Fu, infine, centrocampista nella squadra di calcio dell'As Caporiacco. La foto ci è stata inviata dal nipote, e nostro lettore, Andrea Sabbadini.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gran finale di festività, fra tradizione, mostre di presepi e falò

Gran finale di periodo festivo con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, tra eventi per Capodanno e l'Epifania.

Le associazioni collaborano a diversi dei riti tradizionali di questo periodo in collaborazione con amministrazioni comunali, parrocchie e altri sodalizi. Come a Ovaro dove i coscritti come da consuetudine la sera del 31 dicembre tireranno in aria las cidulas, cerchi di legno infuocati che creano suggestivi giochi di luce mentre chi li lancia deve gridare il nome della persona amata.

Spazio poi ai falò, con la Destra Tagliamento e parte della Bassa (e altre località sparse) che li fanno la sera del 5 gennaio mentre la gran parte del Friuli invece accende la pira il 6 gennaio. A Tarcento l'Epifania friulana con un ricco programma dal 4 al 6 gennaio, quando alle 19 sa-



Uno dei presepi di via Brozzette a Pasiano di Pordenone e la foghera epifanica di Casarsa della Delizia

rà acceso il Pignarûl Grant sul colle di Coia con gli auspicci del Vecchio venerando. A Mersino (con il Kries), a Santa Maria di Sclaunico, ad Ariis di Rivignano con l'Incendio sul fiume, a Savorgnano del Torre, a Casarsa della

Delizia, Latisana, Pertegada e Sabbionera e altri luoghi farà la sera del 5 gennaio.

A Latisanotta, Povoletto, Fagagna, Billerio di Magnano in Riviera, Gradisca di Sedegliano (con il Fogorin) e molte altre località appunta-



mento la sera dell'Epifania, con anche il passaggio della Befana per i più piccoli. Da non dimenticare i riti religiosi epifanici dello Spadone (a Cividale del Friuli) e del Taldero (a Gemona del Friuli). C'è chi propone anche escursioni, come la Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natissone che dal 4 al 6 gennaio organizza il Trekking storico dell'Epifania sui luoghi dello sfondamento della rotta di Caporetto durante la Grande guerra (appunta-

mento su iscrizione).

Da non dimenticare poi le oltre 2 mila 500 Natività del Giro Presepi Fvg curato dal Comitato regionale Pro Loco. Tra questi da citare quelli di via Brozzette a Pasiano di Pordenone, accessibili all'aperto e che ogni anno vedono creata una nuova opera presepiale, nonché gli oltre 100 presepi realizzati a mano da artisti, artigiani e appassionati del territorio che li espongono in una rassegna nel centro del capoluogo.

A Stolvizza in Val Resia nel primo pomeriggio del 2 gennaio camminata tra i presepi (tra cui quello suggestivo dei campanili del territorio) tra zampogne e cornamuse. A Forni Avoltri la Pro Loco propone Presepiando, con percorsi presepiali che si snodano in tutto il borgo. —

INIZIA BENE
L'ANNO NUOVO
CON I FILM DEL
VISIONARIO!



MERCOLEDÌ
1° GENNAIO
**PROIEZIONI
DALLA MATTINA
ALLA SERA**

film novità
**MARIA
NOSFERATU
BETTER MAN**

... e ancora
**DIAMANTI - LE OCCASIONI DELL'AMORE
CONCLAVE - UNA NOTTE A NEW YORK**

PROMO

Inquadra il QR-Code e
clicca sul link.
Fino al 6 gennaio potrai
acquistare il tuo biglietto
A SOLI € 6!



OGGI, 31 dicembre, la burgheria Bu.chetto sarà aperta
a pranzo, a cena e per il brindisi di mezzanotte!
DOMANI, 1 gennaio, il Bistrò Primafila sarà aperto
per la primissima colazione del 2025!
FILM + COLAZIONE € 5,50

VISIONARIO

**BISTRO'
PRIMAFILA**



via Asquini 33, Udine – www.visionario.movie

CULTURA & SOCIETÀ

La riflessione

VITO DI PIAZZA

Il primo gennaio 2025 si celebra la 58esima giornata mondiale della pace dalla prima voluta da papa Paolo VI. Si tratta di porre attenzione alla più grande e permanente questione dell'umanità, sempre auspicata ma di fatto continuamente tradita, sconfitta, smentita, ferita; è proprio il caso di dire insanquinata. L'indicazione del primo giorno dell'anno è fortemente simbolica, come a dire che l'impegno per costruirla dovrebbe essere continuativo, giorno dopo giorno. Parlare di giornata mondiale della pace in un mondo in cui ci sono ben 56 guerre spesso dimenticate, più i conflitti Russia-Ucraina e Israele-Hamas, può sembrare un'utopia. È il numero di conflitti attivi più alto dalla fine della seconda guerra mondiale.

Ogni guerra oltre alla morte dei militari provoca migliaia di vittime civili come stiamo assistendo tra cui bambini, donne, persone anziane e milioni di profughi. Sembra paradossale, con riferimento in particolare ai due ultimi conflitti, che non vengano imposti ai contendenti tavoli di trattative, corridoi umanitari, sospensione duratura degli stessi conflitti in attesa di trovare

Pierluigi Di Piazza diceva: «Ogni guerra è un oltraggio a Dio e all'uomo»

accordi per soluzioni di pace. È sconcertante poi come venga calpestato continuamente il diritto internazionale durante le guerre; gli esempi sono i bombardamenti degli ospedali che dovrebbero comunque essere in ogni caso salvaguardati e la recente aggressione alle truppe Unfil in Libano.

Di fronte a una guerra è sempre doveroso cercare di analizzare le cause: strategie geopolitiche, conquiste di risorse, conferma di poteri e di alleanze o loro cambiamento; nazionalismi, supremazie, armi ed apparati tecnologici da vendere, comprare, usare. Nello stesso tempo sorge una domanda ineludibile, antropologica che riguarda l'essere umano. Perché è così facilmente disponibile ad azioni violente, omicide, distruttive con le armi; a rendersi protagonista di azioni che fino a poco tempo prima aveva considerato inaccettabili, disumane. E ancora, perché è così facilmente disponibile ad ubbidire ad un sistema di violenze e di guerre, ad ordini che sono portatori di conseguenze tragiche; perché

La pace in un mondo di guerre

Domani si celebra la 58esima Giornata internazionale. Sono 56 i conflitti in corso, mai così tanti dal 1945



Un momento di la manifestazione contro la guerra in Ucraina a Roma: bandiere che inneggiano alla pace FOTO ANSA

è così timoroso e frenato nell'obiettare in coscienza a ciò che è ingiusto e disumano. Mio fratello don Pierluigi Di Piazza affermava: "Cadano le distinzioni fra guerre giuste ed ingiuste, difensive e preventive, reazionarie e rivoluzionarie. Ogni guerra è un fratricidio, oltraggio a Dio e all'uomo". Da molti anni ormai l'Italia è tra i primi dieci paesi al mondo nella produzione e vendita delle armi. Pensando al futuro, ai giovani, al-

la scuola, alla ricerca, alla sanità, all'ambiente, si evidenzia l'assurdità di tali investimenti, a fronte di risorse sempre deficitarie. Dice Pierluigi: "La questione della pace non è fra le altre, bensì quella decisiva, dirimente tutte le altre. Che senso ha parlare di cultura se non per favorire la pace? E quale etica se non orienta nella stessa direzione? E quale economia se non quella della giustizia indispensabile per la pace? E quale politica se non

pone come priorità la costruzione della pace? E che senso avrebbero le fedi religiose se non coinvolgono costantemente nell'educazione e nell'impegno per la giustizia, la pace, la salvaguardia dell'ambiente vitale? La pace non è solo assenza delle guerre, bensì il progetto di un'umanità di giustizia accoglienza, fratellanza, custodia premurosa di tutti gli esseri viventi; comincia con la pace con se stessi e con gli altri, con la libera-

zione dalla violenza nelle sue diverse manifestazioni fino a quella delle armi tutte, con attenzione particolare a quelle nucleari". La costruzione della pace è un compito arduo e mai concluso. Nelle chiese, insieme alle preghiere per la pace, si dovrebbe in modo molto più esplicito nominare le cose, assumere le questioni e diffondere sensibilità e impegno per affrontarle. Per ogni giornata mondiale della pace è indica-

to un tema, data la molteplicità e l'intreccio delle diverse questioni che riguardano la sua costruzione.

Il tema individuato dal Papa per la giornata mondiale della pace 2025 è: "Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace". È un tema che manifesta una naturale consonanza con il senso biblico ed ecclesiale dell'Anno Giubilare 2025 e si ispira in particolare alle Lettere Encicliche "Laudatio Si" e "Fratelli Tutti", soprattutto attorno ai concetti di Speranza e Perdono, cuore del Giubileo: una chiamata alla conversione volta non solo a condannare, ma a riconciliare e riappacificare. Il Papa ci porta al cuore delle relazioni tra le persone e anche tra gli Stati. Infatti parole come debito e credito hanno a che fare con la relazione. Fare credito significa concedere fiducia a qualcuno; il debito evoca l'idea di sentirsi in dovere di onorare l'impegno preso, restituendo il prestito. I conflitti nascono anche dalla rottura di queste relazioni umanizzanti che, se si verifica a livello di Stati, può portare fino alle guerre.

Ci possiamo chiedere se è possibile in vista del prossimo Anno Santo cancellare, come è avvenuto nel Giubileo del 2000, il debito estero di alcu-

Sarebbe auspicabile cancellare il debito pubblico dei Paesi poveri

ni dei paesi poveri (allora di circa 40 paesi). Sarebbe auspicabile, ma attualmente i creditori non sono più i governi, il Fondo Monetario Internazionale o la Banca Mondiale, ma soggetti privati e gruppi finanziari che comprano il debito dei paesi in difficoltà e con cui è difficile un dialogo politico, perché pur di rientrare del loro investimento non si pongono scrupoli eccessivi.

Il messaggio del Papa ci propone un nuovo paradigma, quello della fraternità universale e dell'amicizia sociale. Sposta il centro: da una civiltà tecno-industrialista ed individualista ad una civiltà solidale, della preservazione e cura di ogni vita. Supereremo la visione apocalittica della minaccia della fine della specie, con una visione di speranza, che possiamo e dobbiamo cambiare rotta. Pierluigi è stato un profeta di pace. Il 31 dicembre per molti anni ha contribuito ad organizzare la marcia della pace Zuglio-San Pietro in Carnia, comunicando sempre una pregnante e significativa riflessione. —

Le mostre aperte l'1 gennaio

Capodanno nel segno dell'arte

Fotografia protagonista in Friuli con Elio Ciol, Italo Zannier e Richard Kalvar
Al Palazzo del fumetto a Pordenone “Tre Allegri Ragazzi Morti Expo”

LA GUIDA

FABIANA DALLAVALLE

Il 2025 apre all'insegna dell'arte grazie all'iniziativa del Ministero della Cultura, che anche quest'anno garantisce l'apertura straordinaria dei Musei statali della regione per le festività natalizie con diverse iniziative. Ma ci sono anche numerose mostre che è possibile visitare il primo gennaio. Ecco un vademecum per Udine e Pordenone.

UNA GIORNATA AL MUSEO

Il Museo archeologico nazionale di Aquileia amplia gli orari di apertura con proposte per guidare i visitatori alla scoperta dei nuovissimi spazi di deposito aperti al pubblico e inaugurati lo scorso mese. Al Museo storico e il Parco del Castello di Miramare sarà visitabile ogni giorno la mostra Naturae, ambienti di arte contemporanea allestita alle Scuderie e il Castello, anche domani, primo gennaio, con orario 10-18.

LE MOSTRE A UDINE E PROVINCIA

Trasformazioni 1860-2024 Trieste. Luoghi e persone nella fotografia artistica è il titolo della mostra allestita nella

Chiesa di San Francesco a Udine con 90 fotografie e un catalogo di 288 pagine che racconta la trasformazione urbanistica, sociale e politica della città di Trieste è visitabile fino al 26 gennaio 2025, da martedì a venerdì 15-19; sabato, domenica e festivi (anche il 1° gennaio) dalle 11 alle 19 (chiuso il lunedì). La mostra è organizzata dal Irpac in collaborazione con Regione, Comune di Udine Civici Musei e Fondazione Friuli. Ingresso libero.

A Gemona è di scena la rassegna dedicata al fotografo Elio Ciol “Sguardi nel tempo”, che celebra la straordinaria carriera di uno dei più grandi maestri della fotografia italiana. La mostra, ospitata nelle suggestive ex Carceri del Castello, è aperta domani con orario 14.30-18.

IL PRESEPE DI SABBIA A LIGNANO

Aperto anche il primo giorno dell'anno, dalle 10 alle 18, all'ufficio spiaggia numero 6, il grande Presepe di Sabbia a Lignano Sabbiadoro che ha come tema “Il paesaggio, la storia e il sacro del Basso Friuli. Seguendo i fiumi verso il mare e la laguna”.

LE MOSTRE A PORDENONE E PROVINCIA

Sono due le mostre visitabili fino al 4 maggio ala Galleria



TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI EXPO
DI SCENA AL PALAZZO DEL FUMETTO
DI PORDENONE

A Udine è aperta Trasformazioni 1860-2024 Trieste Luoghi e persone nella fotografia artistica

A Lignano è possibile visitare il grande presepe di sabbia dedicato ai temi del paesaggio e del sacro

Harry Bertoia ed entrambe aperte il 1° gennaio, con orario 10-13 e 15-19. “Italo Zannier – Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia” è la grande esposizione dedicata a Zannier (Spilimbergo 1932), intellettuale, docente, curatore di celebri mostre, collezionista e fotografo, primo titolare di una cattedra di Storia della fotografia in Italia nonché figura di riferimento per il riconoscimento della disciplina nel nostro paese.

La mostra indaga la moltitudine della passione e dell'impegno di Zannier verso la disciplina fotografica. Per la prima volta sono raccolte le molteplici attività, legate alla fotografia, che Zannier ha portato avanti con una forza e una passione che non ha eguali nel panorama nazionale.

La mostra “Bruno Barbey – Gli italiani” è iniziativa che gode del sostegno di Magnum Photos, dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi e dell'archivio Bruno Barbey, (Marocco 1941 – Parigi 2020) con il patrocinio del Consolato Generale di Francia e dell'Istituto Francese di Cultura di Milano. Il progetto del celebre fotografo dell'agenzia Magnum Photos (Marocco 1941 – Parigi 2020) fu



Il fotografo Elio Ciol protagonista della rassegna a Gemona



Una delle immagini della mostra di Pordenone su Italo Zannier

realizzato in Italia fra il 1962 e il 1966. All'inizio degli anni Sessanta Bruno Barbey, cercando di ritrarre gli italiani, fotografò tutti i livelli della società, in strada e all'interno delle domestiche quotidianità.

Al Palazzo del Fumetto di Pordenone, con orario speciale festivo per il primo gennaio 15-19, “Tre Allegri Ragazzi Morti Expo”, curata da Paola Bristot, è visitabile fino al 9 marzo 2025 e “Oltremari – Nuove Traiettorie del Fumetto Arabo”, fino al 2 febbraio, ma al Museo c'è anche l'esposizione permanente che celebra la storia del fumetto attraverso i suoi molteplici formati editoriali con un allestimento da wunderkammer che incoraggia l'interazione diretta con i materiali esposti.

A Spilimbergo, a Palazzo

Tadea è di scena “Richard Kalvar. Viaggio in un mondo fantastico”: ottanta scatti in bianco e nero testimoniano l'approccio spesso ironico con cui nel corso della sua intensa attività il fotografo americano, spirito libero e anticonformista ha esplorato e continua a esplorare ancor oggi l'apparenza e il rapporto ambiguo con la realtà. Domani e il 6 gennaio aperta dalle 11 alle 19. Ingresso gratuito.

LE RASSEGNE A TRIESTE E GORIZIA

Infine, segnaliamo che a Trieste è possibile visitare al Salone degli Incanti la rassegna dedicata al grande fotografo Steve McCurry (10-19) mentre a Gorizia è di scena l'arte pop con la mostra “Andy Warhol. Beyond Borders” (9-13 e 15-19).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA OGGI

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

0432/504240

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

Diamanti

11.00-14.10-16.45-18.45-21.20

Conclave

10.20-16.25-18.55-21.20

Una notte a New York

12.10-14.25-16.55-19.20

Maria

21.20

La stanza accanto

10.05

Better Man

21.15

Giurato numero 2

12.00

Oceania 2

12.40-14.40

Le occasioni dell'amore

19.05

Mufasa: Il Re Leone

09.40-14.15-16.35

Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano

12.15-16.35-18.55

Napoli New York

16.40

Nosferatu V.O.

21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

0432/970520

Mufasa: Il Re Leone

14.30

Megalopolis

17.00

Le linci selvagge

20.00

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Oceania 2

14.00-14.20-21.35

Me contro te presenta:

Cattivissimi a Natale

14.00-16.35-19.30

Cortina Express

14.00-15.20-17.05-19.00-20.05-21.05-22.20-22.40

Mufasa: Il Re Leone

14.00-15.35-16.00-16.40

17.35-18.25-19.35-20.45-22.15-22.25

Io e te dobbiamo parlare

14.20-16.10-16.50-18.50-21.30

Diamanti

14.15-15.05-17.55-21.20

CONCLAVE

14.15-16.45-18.15-21.00

Animali fantastici - I segreti di Silente V.O.

19.15

Sonic 3: Il film

16.50

Vacanze di Natale '90 (riedizione)

19.40

Maria

18.40

Better Man

21.40

Dove Osano le Cicogne

21.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Conclave

14.00-17.00

Cortina Express

17.00

Diamanti

14.00-16.45

IO E TE DOBBIAMO PARLARE

14.30

Sonic 3: Il film

17.00

Nosferatu

17.00

Me contro te presenta:

Cattivissimi a Natale

15.00

Mufasa: Il Re Leone

14.00-15.00-16.30-17.30

Oceania 2

14.15-15.15-17.45

Una notte a New York

14.30

Better Man

17.00

Vacanze di Natale '90 (riedizione)

14.30

Maria

17.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Mufasa: Il Re Leone

15.00-17.10

Diamanti

15.20-17.45

Le occasioni dell'amore

15.00-19.10

Conclave

17.00-19.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

Mufasa: Il Re Leone

15.00-17.10

Cortina Express

17.00

UNA NOTTE A NEW YORK

15.00

Diamanti

15.15-17.45

Vacanze di Natale '90 (riedizione)

18.50

Conclave

15.15-17.45

Io e te dobbiamo parlare

15.00-18.40

Sonic 3: Il film

16.45

VILLESSE

UCI CINEMA VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

Mufasa: Il Re Leone

14.30-17.20

Oceania 2

14.00

Io e te dobbiamo parlare

17.30

Nosferatu

17.00

Diamanti

14.10

Sonic 3: Il film

14.20-17.35

Cortina Express

15.00

Better Man

16.50

Vacanze di Natale '90 (riedizione)

17.40

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404 - 520527

Diamanti

16.15-18.45-21.00

Maria

21.15

CONCLAVE

17.00-19.15-21.30

Le occasioni dell'amore

16.45-18.30

Una notte a New York

19.00-20.45

Napoli New York

16.15

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMA FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Conclave

14.15-19.30

Cortina Express

14.10-16.30-19.10-22.00

Sonic 3: Il film

14.00-16.40-18.50-21.20

Nosferatu

16.40-19.40-22.40

Diamanti

22.20

Mufasa: Il Re Leone

14.20-15.20-16.10-17.30-19.15-21.10-21.30-22.10

Vacanze di Natale '90 (riedizione)

16.00

Io e te dobbiamo parlare

18.45-21.30

Oceania 2

14.30-17.00

Dove Osano le Cicogne

21.15

Better Man

22.00

Sonic 3: Il film V.O.

19.20

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Feste nelle piazze e mercoledì a Barcis arriva il gospel

CRISTINA SAVI

Musica nelle piazze, per ballare e attendere l'anno nuovo, ma anche il circo e il gospel e le mostre in questa fine 2024 e inizio 2025, nella Destra Tagliamento. E se a Pordenone, in piazza XX Settembre (dalle 20.45), a catapultare tutti negli anni '70 sarà la "dance" dei **Boney M. Xperience** (con hit come "Daddy cool" o "Therivers of Babylon"), affiancata da Marco Lucchini Dj e DB Brown, gli altri principali centri della

provincia "rispondono" con concerti e spettacoli di vario genere.

A Sacile, dalle 23, in piazza del Popolo, i **Soundcheck** condurranno il pubblico verso l'anno nuovo con un repertorio che mescola dance anni '70/'80/'90, rock, pop, funky, rap/hiphop, rock'n'roll e disco. Un'altra piazza del Popolo, quella di San Vito al Tagliamento, dalle 22.30, con il "Mille luci show" sarà avvolta in uno spettacolo di luci e colori, mentre il Dj Hoffman curerà la parte musicale.

A Maniago il conto alla rovescia si farà, in piazza Italia, dalle 22, con gli **Stereolive**, la party band con un'anima tutta italiana e un repertorio che offre successi nazionali dagli anni '60 fino ai giorni nostri.

Salendo di quota, anche Claut festeggia l'arrivo del nuovo anno in piazza San Giorgio, dalle 23.30, con la musica del dj **Lino Lodi**, mentre a Piancavallo si comincia alle 22, in piazzale della Puppa, con Billo Dj.

Per un Capodanno diverso, a Pordenone il Circo di Vienna, allestito nel parcheggio della fiera,

oggi va in scena alle 21, domani alle 15.30 e alle 18, con **Cabarecircus**, mix di risate, acrobazie, magia e numeri di cabaret, con trenta artisti capitati da Mirko, mago, clown, domatore e ballerino.

Fra gli eventi del primo gennaio, a Barcis arriva il gospel, alle 17, in chiesa, con il concerto degli **Harmony Gospel Singers**, il gruppo nato nel 2003, formato da cantanti e musicisti friulani e veneti, fondato e diretto da Stefania Mauro, che è nata a Londra, si è diplomata alla Royal School of Music e.

Sempre domani alcune mostre osserveranno aperture straordinarie. A Pordenone, in galleria Bertoia, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, si possono visitare **Bruno Barbey - Gli Italiani**, esposizione che racconta lo sguardo del fotografo Magnum sul nostro Paese e **Italo Zannier. Io sono io**. Domani sarà aperto anche il Palazzo del Fumetto (oggi chiuso), dalle 15 alle 19, con la mostra dedicata ai **Tre Allegri Ragazzi Morti** e **Oltremari - Nuove traiettorie del fumetto arabo**. —



I Soundcheck e gli Harmony Gospel Singers

I CONCERTI IN FRIULI

San Silvestro in musica per salutare il nuovo anno

La Strauss Wien a Udine, la Radio ucraina a Pordenone
A San Vito al Tagliamento l'Accademia d'archi Arrigoni

San Silvestro in musica a Udine, Pordenone e San Vito al Tagliamento. Tre appuntamenti di fine anno con prestigiose orchestre.

A Udine, oggi alle 18 ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'appuntamento musicale di San Silvestro con la trascinante Strauss Festival Orchester Wien diretta da Vinzenz Praxmarer, protagonista di una tradizione musicale gioiosa e spensierata che non ha eguali al mondo.

Il programma, anch'esso nel pieno rispetto della tradizione, sarà di sicuro appeal per ogni tipo di pubblico: impossibile non farsi coinvolgere dai

travolgenti valzer, dalle polke e da tanti altri capolavori della musica mitteleuropea a cavallo fra Ottocento e Novecento, come ad esempio le splendide arie del Pipistrello di Johann Strauss figlio, della Vedova allegra di Franz Lehár (1870 - 1948) e della Principessa della Ciarda di Emmerich Kálmán (1882 - 1953). A completare il programma saranno poi alcuni splendidi brani di Joseph Hellmesberger figlio (1855 - 1907) - dal balletto La perla d'Iberia - e di Richard Heuberger (1850 - 1914): l'ouverture dell'operetta Il ballo dell'Opera. La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all'interpretazione storica



In alto l'Accademia d'archi Arrigoni; qui sopra, la Sinfonica della radio ucraina e la Strauss Orchester Wien

mente autentica della musica viennese dal periodo classico fino alla dinastia degli Strauss e ai maestri dell'Operetta viennese. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei suoi concerti.

Con Pordenone - Kiev torna il ponte di note speciale fra le due città, nel segno della pa-

ce: oggi alle 16, infatti, sarà Pordenone ad avere il privilegio di ospitare al Teatro Verdi, proprio sul finire dell'anno, la prestigiosa Orchestra Sinfonica della Radio nazionale Ucraina diretta dal Maestro Volodymyr Sheiko, e con il valore aggiunto di una straordinaria solista, l'effervescente violinista Bogdana Pivnenko, nota e acclamata dalle platee di ogni la-

titudine come "Ambasciatrice della musica ucraina". Si rinnova così per la 44esima edizione - quasi mezzo secolo! - la tradizione di un concerto che il Centro Iniziative Culturali, per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai, propongono alla città di intesa con la Casa dello Studente Antonio Zanussi.

Infine, a San Vito al Taglia-

mento l'Accademia d'archi Arrigoni saluta il 2024 e invita il suo pubblico a condividere una brillantissima chiusura di Stagione con "Scintille con brio": questo il titolo del concerto di fine anno atteso all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento, oggi alle 18.30 (ingresso libero). Come cita la presentazione sul libretto di sala - "tra scherzi musicali, sogni visioni, virtuosismi e suggestioni" - l'Associazione sanvitese si propizia l'anno nuovo, accogliendo l'uditorio con alcune universali pagine di Schubert, Rossini, Beethoven, Warlock, Rameau, per la direzione di Filippo Maria Bressan e Francesco Di Giorgio. Una stagione molto varia e apprezzata, quella che si sta concludendo: per la quattordicesima volta in capo all'Accademia d'archi Arrigoni, con la cura artistica di Domenico Mason (direttore artistico dall'Accademia) e il supporto di Filippo Maria Bressan, anche quest'anno direttore in residenza, San Vito Musica ha potuto contare su un pubblico appassionato e incuriosito da un programma che ha alternato con sapienza e coraggio grandi classici a musiche frutto di ricerca presso "strade" meno frequentate. Quest'anno ad affiancare Bressan nella direzione ci sarà il giovane direttore (e violoncellista, già collaboratore dell'Arrigoni) Francesco Di Giorgio. —

AL CINEMA A CAPODANNO

| | |
|--|-------------------------|
| UDINE | |
| CENTRALE Via Poscolle, 8 | 0432/504240 |
| Chiuso per lavori | |
| CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 | 0432/227798 |
| Diamanti | 11.00-16.45-19.00-21.35 |
| Nosferatu VM14 | 10.45-16.25-19.00 |
| All We Imagine as Light | |
| Amore a Mumbai | 11.00 |
| Maria | 11.30-14.20-16.35-19.20 |
| Una notte a New York | 14.40-19.35 |
| Conclave | 16.40-19.00 |
| Conclave V.O. | 21.35 |
| Better Man | 11.30-14.40-21.35 |
| Le occasioni dell'amore | 14.20 |
| Oceania 2 | 14.25 |
| Le occasioni dell'amore V.O. | 21.20 |
| Mufasa: Il Re Leone | 17.15 |
| Nosferatu VM14 V.O. | 21.45 |
| CERVIGNANO DEL FRIULI | |
| CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 | 0431/370273 |
| Mufasa: Il Re Leone | 18.00 |

| | |
|--|-------------------------------------|
| Conclave | 20.30 |
| GEMONA DEL FRIULI | |
| SOCIALE Via 20 Settembre, 1 | 0432/970520 |
| Mufasa: Il Re Leone | 16.00 |
| La stanza accanto | 18.30 |
| Viaggio al Polo Sud | 20.45 |
| LIGNANO SABBIAADORO | |
| CINECITY Via Arcobaleno, 12 | 0431/71120 |
| Riposo | |
| PONTEBBA | |
| ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 | 0428/91065 |
| Riposo | |
| PRADAMANO | |
| THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 | |
| Sonic 3: Il film | 11.45-14.25-16.15-18.30-20.30-22.10 |
| Oceania 2 | 11.30-14.00-17.05 |
| Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim | 17.45-19.55-22.05 |

| | |
|---|---|
| Cortina Express | 12.15-14.15-21.05 |
| Maria | 14.50-18.40-22.20 |
| Conclave | 11.25-13.25-19.25 |
| Animali fantastici - I segreti di Silente V.O. | 11.20-17.15-19.15-21.50 |
| Dove Osano le Cicogne | 11.00-15.45-20.20-22.25 |
| Diamanti | 12.05-15.10 |
| Better Man | 12.50-15.55-18.15-21.20 |
| Mufasa: Il Re Leone | 11.50-13.45-14.40-16.00-16.30-17.30-18.45-21.35 |
| Io e te dobbiamo parlare | 11.10-13.10-15.40-19.45-22.30 |
| Me contro te presenta: | |
| Cattivissimii a Natale | 11.15-13.40-14.05 |
| Better Man V.O. | 19.00 |
| TOLMEZZO | |
| DAVID Piazza Centa, 1 | 0433/44553 |
| Mufasa: Il Re Leone | 16.00-20.30 |
| TORREANO DI MARTIGNACCO | |
| CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 | 199199991 |
| Better Man | 16.00-19.00-22.00 |

| | |
|--|-------------------------|
| Diamanti | 16.00-19.00 |
| Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim | 18.30-21.15 |
| Io e te dobbiamo parlare | 18.30-21.00 |
| Maria | 16.00-19.00-22.00 |
| Mufasa: Il Re Leone | 16.00-17.00-19.30-22.00 |
| Nosferatu VM14 | 16.00-19.00-22.00 |
| Oceania 2 | 16.00-18.15 |
| Conclave | 16.00-22.00 |
| Sonic 3: Il film | 16.00-18.30-20.45 |
| Cortina Express | 20.30 |
| GORIZIA | |
| MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 | 0481/530263 |
| Mufasa: Il Re Leone | 15.00-18.50 |
| Sonic 3: Il film | 15.30-17.00 |
| Diamanti | 17.30-21.00 |
| Maria | 17.30-20.15 |
| Le occasioni dell'amore | 15.20 |
| Conclave | 20.30 |
| MONFALCONE | |
| MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 | 0481/712020 |
| Dove Osano le Cicogne | 15.00-19.10 |

| | |
|---|-------------------------|
| Maria | 17.00-20.30 |
| Better Man | 18.30-21.10 |
| Mufasa: Il Re Leone | 15.00-17.10 |
| Conclave | 19.20 |
| Nosferatu VM14 | 18.40-21.30 |
| Sonic 3: Il film | 15.00-16.45 |
| Diamanti | 17.30-21.00 |
| Cortina Express | 15.00 |
| Io e te dobbiamo parlare | 16.45 |
| Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim | 15.00-21.00 |
| VILLESSE | |
| UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 | |
| Mufasa: Il Re Leone | 15.20-16.10-18.10-21.10 |
| Oceania 2 | 14.30 |
| Io e te dobbiamo parlare | 17.00 |
| Nosferatu VM14 | 19.50-21.00 |
| Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim | 15.00 |
| Sonic 3: Il film | 14.50-17.40-20.20 |
| Dove Osano le Cicogne | 15.30-21.10 |
| Better Man | 18.00 |
| Cortina Express | 18.20-21.35 |

| | |
|--|---|
| Vacanze di Natale '90 (riedizione) | 19.10 |
| FIUME VENETO | |
| UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 | |
| Conclave | 22.30 |
| Cortina Express | 19.15-22.20 |
| Sonic 3: Il film | 14.20-15.00-17.00-17.30-18.40-19.20-21.20 |
| Nosferatu VM14 | 16.10-18.45 |
| Io e te dobbiamo parlare | 14.00-16.40 |
| Mufasa: Il Re Leone | 15.20-16.20-18.20-19.20-21.10-21.30-22.20 |
| Oceania 2 | 14.10-17.10 |
| Dove Osano le Cicogne | 19.30 |
| Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim | 14.15-19.30 |
| Better Man | 16.30-21.50 |
| Sonic 3: Il film V.O. | 14.00-19.20 |
| MANIAGO | |
| MANZONI Via Regina Elena, 20 | 0427/701388 |
| Mufasa: Il Re Leone | 17.00 |

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Dietro la lavagna

Cominciano a essere troppi gli errori individuali dei difensori dell'Udinese
Almeno dieci partite sono state condizionate dalle disattenzioni dei bianconeri

Stefano Martorano / UDINE

Altro che cenone di Capodanno. A confronto, il "menu" delle nefandezze, degli errori in chiave difensiva commessi dall'Udinese nelle prime 18 giornate di campionato, Coppa Italia inclusa, fa venire il mal di pancia al solo pensiero di un'abbuffata indigesta di cui si sarebbe fatto volentieri a meno. Lo sa bene Kosta Runjaic, che conferenza dopo conferenza piazza sempre la solita frase («Facciamo ancora troppi errori, e stiamo lavorando per eliminarli») con tono severo e espressione seria, consapevole di un limite che dopo il pareggio col Torino ha trovato un'altra espressione, molto più sibillina: «Questo è il nostro livello».

Ecco, se questo è il livello, allora c'è davvero da preoccuparsi mister Kosta, soprattutto perché il livello si può alzare abbassando la percentuale degli errori che hanno condizionato almeno una decina di gare dei bianconeri. Pensate, infatti, a dove potrebbe essere la Zebretta senza le rimonte agevolate a Venezia e Torino, Atalanta e Napoli, senza gli omaggi nei ko interni con Genoa e Juventus. A complicare poi la risoluzione del problema c'è un fattore affatto secondario relativo alla somma e alla distribuzio-

ne degli errori individuali a quelli di reparto. È proprio questa la combinazione che sta facendo saltare il banco a un Runjaic "tradito" da tutti, tanto da esperti come Jaka Bijol, Lautaro Giannetti, Christian Kabasele, Enzo Ebosse, Sandi Lovric e Kingsley Ehizibue, quanto dai giovani ai quali solitamente gli errori si concedono più di buon occhio, come Isaak Touré e Thomas Kristensen, ma pure Maduka Okoye tra i pali.

Ecco perché la matassa è ingarbugliata agli occhi del tecnico che dice di lavorare alacremente in allenamento sulla fase difensiva. Fase che nasce dal pressing delle punte e dal filtro dei centrocampisti, giusto per non dare la croce addosso solo agli ultimi baluardi. E allora, in attesa di una risoluzione che potrebbe arrivare anche da altri interpreti, leggi l'ottimo James Abankwah e quell'Oumar Solet che sarà presentato venerdì in conferenza stampa, prima del suo innesto in quel di Verona, non resta che riepilogare le nefandezze pagate a caro prezzo, senza dimenticarsi di quelle commesse nelle partite vinte.

Venendo ai singoli, hanno fatto specie gli errori di Bijol, con la palla persa in uscita a Roma, con Kabasele fuori posizione per la prima rete di Dovbik, a cui ha fatto seguito l'interven-

L'ELENCO

ROMA - UDINESE 3-0

Bijol perde palla in uscita e Kabasele è fuori posizione

UDINESE - INTER 2-3

Touré si fa tagliare fuori dal lancio di Darmian per Frattesi che calcia, Okoye nemmeno abbozza la parata

VENEZIA - UDINESE 3-2

Giannetti si fa sorprendere dall'uno-due veneziano e commette fallo da rigore su Pohjanpallo

UDINESE - JUVENTUS 0-2

Lovric non segue Thuram che con una finta si libera di Kabasele che si gira di schiena

ATALANTA - UDINESE 2-1

Touré perde palla in pressione alta innescando il contropiede da cui nasce la ripartenza che porta all'1-1 di Pasalic

EMPOLI - UDINESE 1-1

Ehizibue non contrasta Pezzella, Bijol non dà pressione a Pellegrini che calcia sorprendendo Okoye in evidente ritardo

UDINESE - GENOA 0-2

Al 1' è corto il retropassaggio di Touré per Okoye: il difensore commette fallo su Zanoli e viene espulso

UDINESE - NAPOLI 1-3

Ehizibue perde la solita palla sulla tre quarti il lancio di Mc Tomini per Lukaku trova Giannetti fuori posizione.

MONZA - UDINESE 1-2

Kristensen va in pressione alta lasciando lo spazio agli avversari per ripartire Giannetti potrebbe salvare la situazione ma invece di mettere il pallone in corner serve l'avversario che fa 1-1

UDINESE - TORINO 2-2

Sul corner di Karamoh, Kabasele travolge Ehizibue che sta per colpire di testa, Adams ne approfitta e fa 1-1. Poco dopo sul cross di Lazaro Ehizibue invece di mettere la palla in corner la butta in mezzo all'area, Adams tocca per Ricci che fa 2-2

WITHUB

to a vuoto su Lautaro con l'Inter a inizio ripresa e quello in Coppa Italia con l'interista Arnautovic sfuggitogli in area. E che dire di Kabasele, che col Torino ha abbattuto Ehizibue nell'occasione del primo gol granata, e che a Venezia si è disteso in area per respingere con le braccia un tiro diventato poi rigore? Venezia, là dove Giannetti si è fatto sorprendere come un pivello dall'uno-due in area, provocando un rigore, prima di farsi trovare piatto e poco reattivo su Lukaku col Napoli, a cui concesse anche un'autogol. Ancor più grave l'errore di Monza, col pallone rimesso in area a disposizione dell'avversario invece di liberarlo in corner, proprio come ha fatto Ehizibue col Torino, che di testa l'ha rimessa in piena area invece di metterla fuori. Errori marchiani commessi da esperti naviganti, sul cui sfondo ci sono le empietà di Touré, preso alle spalle da Frattesi con l'Inter, poi in gol con la complicità di Okoye, superficiale nel retropassaggio sbagliato col Genoa da cui nasce l'espulsione per fallo su Zanoli. È il Touré espulso a Venezia, quello che perde palla a Bergamo avviando il pari atalantino. E si potrebbe proseguire fino al caffè e all'ammazza caffè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kabasele in azione contro il Torino. Il difensore è uno dei bianconeri che con Giannetti ed Ehizibue ha commesso più errori individuali che hanno condizionato le partite dell'Udinese. FOTOPETRUSI

IL PUNTO

Touré, nessuna lesione muscolare Vicino il rientro in gruppo di Davis

Sono arrivate buone notizie dall'infermeria bianconera, là dove Isaak Touré è stato confortato dalle valutazioni mediche che hanno riscontrato solo una botta rimediata col Torino, quando il francese ha dovuto lasciare il campo al 72' per infortunio.

Nulla di muscolare dunque, il che fa ben sperare per un pronto rientro per il derby di sabato sera (20.45) a Verona, dove in difesa dovrebbe rientrare anche Thomas Kristensen. Il danese è infatti atteso al rientro in settimana dopo il virus gastrointestina-

AREA DI RIGORE

Non va affatto bene farsi impallinare in quel modo



BRUNO PIZZUL

Commentare il pareggio per 2-2 di domenica tra Udinese e Torino non è operazione semplice. I bianconeri si sono trovati avanti di due gol senza grossi meriti, ma poi hanno avuto la colpa di farsi raggiungere incassando

due reti facilmente evitabili. Aver dilapidato un doppio vantaggio che pareva del tutto rassicurante anche per la sterilità offensiva degli avversari è una colpa non da poco. Kosta Runjaic, rimasto nello spogliatoio durante i primi 45' colpito da un virus intestinale, non ha potuto nascondere la sua stizza, per il modo balordo con cui i suoi prodi, si fa per dire, si sono fatti impallinare nel finale di una gara che fin lì poche preoccupazioni aveva procurato. Certe distrazioni difensive comin-

ciano a ripetersi con eccessiva frequenza ed evidenziano un livello non eccelso della retroguardia bianconera.

Rispetto a precedenti sue dichiarazioni decisamente pesanti il tecnico è diventato più morbido cancellando certi apprezzamenti sulla dubbia qualità dell'organico a sua disposizione, ritenuto poco qualitativo rispetto agli imbarazzanti rapporti con il calcio straniero, Premier League in particolare. Ecco allora un Runjaic propenso all'elogio con note di merito parti-

colari per Lucca considerato autentico crack, soprattutto per l'abilità nel gioco aereo. Peccato che di cross o traversoni che dir si voglia ne arrivi pochi. Il popolo del Friuli si è emozionato per il ritorno in campo sotto l'arco dei Rizzi con la maglia bianconera di Alexis Sanchez: dieci minuti per il Niño Maravilla e un destro da fuori area, quasi uno sfogo per la frustrazione di aver visto la sua squadra farsi recuperare il doppio vantaggio. Al cilenò augurio di crescere al più presto

di condizione: lui e Thauvin possono risultare i giocatori in grado di spezzare l'equilibrio specialmente nelle gare con le squadre nella colonna di destra della classifica.

Problemi nascono dalla perdurante indisponibilità di parecchi soggetti. Per un motivo o un altro risultano alle prese con problemi fisici Payero, Davis, Okoye, Zarraga e Giannetti.

Qualcuno di loro si spera possa essere nella lista dei convocati per la gara di sabato 4 a Verona. Già, il calenda-

rio quest'anno non concede soste durante le feste natalizie. Anzi, c'è addirittura spazio per la Supercoppa italiana alla quale è stato ritagliato uno spazio in quel di Riad dove si affronteranno Atalanta-Inter e Juventus-Milan. Quella del Bentegodi sarà una gara da affrontare con il vantaggio di una classifica tranquilla, ma senza farsi sotto mettere dall'aggressività di un avversario più assetato di punti.

Oggi, intanto, è l'ultimo giorno di questo 2024. Auguri di felice anno nuovo, si spera nel rispetto delle regole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanchez: «Ero più nervoso di quando ho esordito con Barça, Arsenal e United»

Era il 22 maggio del 2011 quando Alexis Sanchez calpestò l'erba del Friuli per l'ultima volta con la maglia dell'Udinese. È tornato a farlo il 29 dicembre di tredici anni dopo e per il popolo bianconero è stata festa. L'applauso dalla curva si era alzato a inizio ripresa quando Runjaic aveva mandato il Niño

a scaldarsi. Poi il boato al minuto 80 che ha emozionato anche il diretto interessato che nella tarda serata di domenica sul suo profilo Instagram ha confessato: «Felice di tornare a casa mia... Grazie innanzitutto alla gente di Udine, soprattutto ai bambini, per l'accoglienza, anche a tutti i tifosi che



ci supportano per l'amore di questa maglia. Oggi ero più nervoso di quando ho giocato la mia prima partita al Barcellona, Arsenal o Manchester United etc... dopo questi primi mesi di allenamenti con la squadra, vedo grandi margini di miglioramento e di crescita .. credo che abbiamo una bella squadra ... Grazie mille UDINESE 2025 il Niño». —

S.M.

Serie A



le che ha determinato la sua esclusione dal gruppo contro il Torino, virus che aveva colpito anche Kosta Runjaic, costretto a restare negli spogliatoio nel primo tempo. Intanto ieri l'Udinese si è allenata al Bruseschi, dove nei prossimi giorni è atteso al rientro in gruppo anche Keinan Davis, l'attaccante inglese rimasto vittima di una lesione muscolare di basso grado al soleo della gamba destra, rimediata prima di Monza. —

S.M.

L'ex grande difensore bianconero, tra una coccola alla nipotina e l'altra, segue sempre l'Udinese «Il gioco c'è, la squadra pure: avanti così. Sanchez può chiudere alla grande come ho fatto io»

Nonno Sensini da Rosario: «Sbagliare, non perseverare»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Nonno lo chiamavano già in spogliatoio al Friuli, quando era ancora un tabù per gli attaccanti che dovevano affrontare l'Udinese, da 12 giorni Nestor Sensini nonno lo è diventato davvero. La sua Giulietta, nata a Udine nel 1993 alla fine della prima esperienza a Udine di papà, ha dato alla luce la piccola Antonia.

Nonno Nestor come si sta?

«Meravigliosamente bene – risponde da Rosario –, ma quando si diventa papà si ha una responsabilità, da nonno le cose aumentano, anche se ho la possibilità di godermela di più».

La prima volta che l'ha pesa in braccio?

«Beh, ero un po' imbarazzato, non lo facevo da un po'. E la mente è andata al 1° maggio 1993...».

Quando nacque la sua primogenita.

«Giulietta è nata a Udine, e la vostra città, la nostra città, ci è rimasta nel cuore. Giulietta poi ci è tornata da ragazzina nel 2002 e così a Udine, ha ancora tanti amici. Federico, invece, è nato qualche anno dopo in Argentina, io ero passato dal Parma alla Lazio e mia moglie Analia era tornata a Rosario. Perciò, per la prima volta l'ho visto 40 giorni do-

Sergio

«Conceição al Milan? Ora farà il derby con Inzaghi: quanti ricordi»

Messi

sono andato a trovarlo a Miami: ricordava ancora il premio preso a Udine



Nestor Sensini, 58 anni, si coccola a Rosario la nipotina Antonia

po, sa non c'erano whatsapp, videochiamate e altre diavolerie... era dura».

E quando nel 1989 sbarcò a Udine nemmeno Google...

«Esatto. Io di Udine non sapevo nulla, ricordo come ora la prima tappa Là di Morret col mio agente. Mi sono sentito subito a casa perché la gente mi ha subito fatto sentire uno di loro».

L'Udinese la segue ancora?

«Sempre. È stata la mia prima società in cui ho gio-

cato in Europa e l'ultima, il mio cuore è lì».

L'ha vista la partita domenica?

«Certo come sempre. Che rabbia col Toro, i tre punti erano lì a un passo sul 2-0 invece è arrivato un punto».

Con Sensini al fianco i difensori di Runjaic quanti ne avrebbero sentite?

«Ma no, sbagliare si può, ma mica è obbligatorio per un difensore uscire sempre palla al piede. Peccato, senza tanti di quegli errori la

LA CURIOSITÀ

La Zebretta d'Oro: lui la assegnerebbe a Pozzo e a Daniela Baracetti

Il 2 gennaio, prima edizione dell'anno, troverete sul Messaggero Veneto il nome del vincitore della Zebretta d'oro, il premio del nostro giornale in collaborazione con i tifosi dedicato all'Udinese. Nel 2003 la prima edizione la vinse proprio Nestor Sensini. E lui a chi lo assegnerebbe quest'anno? «Senza alcun dubbio a due persone: parò Pozzo – dice – straordinario nel portare e tenere l'Udinese in alto, con cui ho sempre avuto un rapporto speciale e che il Friuli dovrebbe ringraziare con qualche gesto tangibile, e a un'altra persona speciale, la storica segretaria Daniela Baracetti, una vera e propria istituzione del club». —

classifica dell'Udinese sarebbe migliore di quella che già è. Ma l'Udinese mi piace, ha gioco, potenzialità. Ripeto, sbagliare, specie quando si è giovani, si può, perseverare però no».

Sanchez, è arrivato a Udine più o meno all'età con cui lei venne a chiudere alla grande la carriera qui...

«E Luciano (Spalletti ndr...), o come lo chiamavo io scherzando "il pelato", mi avvertì subito con il suo intercalare toscano: "vieni

a giocare qui o a fare il pensionato?" Ecco, Sanchez a Udine può chiudere la carriera gestendosi alla perfezione e regalando ai tifosi altre gioie. Classe ne ha. Da vendere».

Lo stadio domenica l'ha acclamato al suo esordio in casa.

«Lo stadio è meraviglioso, il simbolo di una società che parò Pozzo ha portato ai vertici italiani e in Europa. A proposito, a Udine nel 2025 si giocherà la finale della Supercoppa Europea: grandioso».

Il suo compagno al Parma e alla Lazio Conceição è diventato allenatore del Milan.

«Davvero? Me lo dice lei ora. Guardate che è bravo, al Porto ha fatto molto bene. Adesso farà il derby con Simone (Inzaghi, ride ndr), che alla Lazio si lamentava sempre perché il portoghese preferiva passare la palla a Mancini e non a lui».

Se lo immaginava Inzaghi di successo in panchina?

«Sì, perché parlava solo di calcio, 24 ore su 24».

In quella Lazio l'allenatore era Sven Goran Eriksson...

«È stato un grande allenatore e una grande persona, che ci manca tanto. Neanche quando ti diceva che non ti faceva giocare riuscivi ad arrabbiarti con lui: era speciale».

Messi o Maradona?

«Tutti e due. Sono andato a trovare il mio concittadino Leo a Miami: si ricordava benissimo quando venne a prendere il premio di talento del futuro nel 2005 al teatro di Udine. Gli facevo da interprete».

E il suo Barcellona vi buttò fuori dalla Champions...

«E Puyol mi diceva che era tutto a posto, poi è entrato il giovane Iniesta. Lasci perdere va, meglio pensare alla mia nipotina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rientrato dal Losanna, interessa al Venezia. Potrebbe, però, restare

Pafundi, carriera a un bivio ma ha già ammaliato Runjaic

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

«**R**aramente ho visto un talento di questo livello. È davvero bello vederlo giocare e adesso dipenderà da lui cosa vuole fare. Deve crescere ed essere in grado di imporre il proprio

marchio alla squadra». Sono di Kosta Runjaic le parole che possono aprire un nuovo futuro bianconero a Simone Pafundi. Un futuro che è già presente perché proprio oggi scade il prestito all'Fc Lausanne Sport, la società svizzera a cui il talento mancino classe 2006 era approdato giusto un anno fa, in cerca di fortuna. Per carità, niente a che vedere con la Svizzera frequentata

con le valige di cartone dagli emigrati italiani in passato, anzi. Il Losanna, piccolo ma ricco club lancia talenti appartenente al colosso della chimica Ineos, si è proposta come un trampolino di lancio, ma alla fine non si è rivelata la pista di decollo giusta per il talento di Monfalcone visto che quel prestito, con tanto di diritto di riscatto fissato a 15 milioni, non è stato esercitato.

Dalla riapertura del mercato di giovedì, quindi, Pafundi tornerà ufficialmente bianconero, a disposizione di Runjaic che intanto lo ha già inserito negli allenamenti dalla scorsa settimana. Da quanto filtra, e non solo dalle parole rilasciate sabato scorso sul suo conto in conferenza, Runjaic è rimasto ammaliato da Pafundi, al punto da averlo incoraggiato a darci dentro. Normale sia così, anche nel rispetto del ruolo e nell'interesse del club con cui Pafundi ha un contratto in scadenza nel 2026. Attenzione però perché a giugno 2025 l'Udinese potrà decidere in maniera unilaterale se "raddoppiare", puntando al rinnovo oppure liberare il suo talento che tanto piaceva all'ex Ct Roberto Mancini, e che da po-



Simone Pafundi con la maglia del Losanna e i suoi genitori

co è passato alla procura di Beppe Riso. Va da sé che i prossimi sei mesi saranno decisivi per l'Under 21 azzurro tornato dalla Svizzera con un gol e due assist prodotti in 1.057 minuti giocati.

A questo punto si pone il problema: dove giocherà Pafundi? Runjaic otterrà carta bianca e lo inserirà nella già folta concorrenza in attacco? Oppure non si opporrà alla possibile cessione in prestito? Il Venezia è interessato, ma quanto giocherebbe il prestito Pafundi tra i lagunari a caccia della salvezza? Tanti quesiti, ma anche una realtà, quella detta da Runjaic. «Il calcio richiede anche fisicità nei duelli e adesso dipende da lui cosa vuole fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Milan cambia

Esonerato Fonseca, al suo posto fino a giugno Conceição
Tifosi furibondi con il club: «Umiliato Paulo e pure noi»

Massimo Meroi

È durato duecento giorni il “regno” di Paulo Fonseca al Milan. Dopo i *rumors* che hanno preceduto la gara con la Roma, nel post partita la società ha dato il benservito al tecnico portoghese che attorno a mezzanotte, uscendo dalla pancia di San Siro, ha anticipato il comunicato ufficiale emesso dalla società ieri: «Sì, sono stato esonerato. Ho la coscienza pulita, ho fatto il possibile».

Al suo posto il club rossonero ha scelto Sergio Conceição che ieri pomeriggio a Milanello ha diretto il primo allenamento (il programma originario che prevedeva una giornata di riposo è stato cambiato in extremis). Conceição, reduce dall'esperienza al Porto, era libero sul mercato: ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2026, ma la società avrà la possibilità di interrompere il rapporto con un anno di anticipo. Quella di Conceição non è una scelta campata per aria: la scorsa estate era stato uno dei candidati assieme allo stesso Fonseca e a Lopetegui, a fare da ostacolo pare fossero state le richieste considerate troppo esose del suo procuratore Mendes, uno con il quale non è mai facile trattare.



Sergio Conceição ha diretto ieri il primo allenamento a Milanello

Fonseca è stato esonerato dopo il pareggio con la Roma, ma probabilmente nemmeno una vittoria lo avrebbe salvato. Il Milan, già dopo la risicata vittoria di Verona, aveva contattato Conceição che aveva dato la sua disponibilità ad accettare per pochi mesi la panchina rossonera. Mai entrati davvero nelle mire di Ibrahimovic e soci i nomi di Maurizio Sarri e Massimiliano Allegri, forse il primo candidato per la panchina della Roma a partire da luglio 2025.

«Sono orgoglioso di questa nuova avventura – le prime parole del nuovo allenatore

LA CURIOSITÀ

Cannavaro in Champions prossimo avversario con la Dinamo Zagabria

Ci sarà un avversario speciale sulla strada del Milan in Champions League. Il prossimo 29 gennaio, infatti, il Diavolo sarà di scena a Zagabria contro la Dinamo che è stata appena affidata alle cure di Fabio Cannavaro. Per l'ex allenatore dell'Udinese, quindi, un appuntamento particolare come quello con l'Hajduk di Spalato che attualmente è allenato da un altro campione del mondo del 2006, Rino Gattuso.



Paulo Fonseca, 51 anni

del Milan –, ma l'emozione è momentanea perché dobbiamo lavorare al massimo. Rappresentiamo un grandissimo club e dobbiamo essere all'altezza».

Il nuovo allenatore del Milan ieri ha diretto il primo allenamento preceduto da un breve discorso alla squadra. I tempi sono piuttosto ristretti: venerdì, infatti, è in programma la semifinale di Supercoppa italiana a Riad contro la Juventus. Si giocherà nella città dove attualmente allena l'ex tecnico del Milan Stefano Pioli e per Conceição si profila subito la sfida in famiglia con il figlio Francisco. Non esattamente quello che si potrebbe definire un inizio semplice.

Nello stesso tempo per Leao e compagni forse è meglio allontanarsi da Milano. Attorno alla società e alla squadra, infatti, l'aria è particolarmente pesante. Sui social ieri i commenti del popolo rossonero sono stati forti: «Umiliato Paulo e pure noi tifosi». Domenica sera Ibrahimovic, ogni volta che veniva inquadrato sullo schermo del Meazza, veniva subissato di fischi. Al di là dei risultati è come se la distanza tra il club e i tifosi si sia dilatata. Conceição è davvero atteso da un compito improbo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

QUESTA SOCIETÀ PROCEDE A SVISTA

Un allenatore ha la morte in tasca. E, comunque vada, un contratto o una buonuscita nella borsa. Sportivamente può cadere o perfino perire, ma non ha problemi economici e quasi mai crisi di reputazione. Il calcio, purtroppo, non ha memoria per i vincenti, figurarsi per perdenti o incapaci. Un tecnico amico mi diceva: «Il calcio non boccia mai, al massimo rimanda».

Tuttavia c'è qualcosa di fortemente sgradevole e biecamente opportunistico nella cacciata notturna di un uomo disprezzato. Così è apparso Fonseca, domenica sera, dopo il pareggio con la Roma. Solo, di fronte alla platea di cronisti, e ancora ignaro dell'esonero, il tecnico portoghese prima ha detto di sentirsi saldo sulla panchina del Milan, mentre mezz'ora dopo, al valoroso Peppe Di Stefano di Sky, ha confermato tutto: «Sì, sono in uscita dal Milan». Il comunicato della società rossonera è arrivato solo nella giornata di ieri.

Più che i risultati, che sono modesti, ma non disastrosi (vincendo il recupero di Bologna, il Milan sarebbe a soli due punti dalla Juventus, mentre in Champions League ha addirittura un punto in più dei bianconeri ed è quasi certo della qualificazione), Fonseca ha pagato almeno tre situazioni.

1) La sua intransigenza nei confronti dello spogliatoio che, a più riprese e con diversi interpreti (Leao e Theo Hernandez, ma non solo), lo ha delegittimato o sfiduciato.

2) Lo scollamento progressivo con il club che, oltre a lasciarlo solo dopo sfoghi o proteste significative, come quella contro l'arbitro La Penna, a Bergamo, si è via via dissociato fino a contraddirlo. Dal punto di vista tecnico, poi, la società è convinta di avere allestito una rosa competitiva. Al contrario, Fonseca chiedeva rinforzi.

3) La clausola del contratto che prevedeva, in caso di scioglimento entro i sei mesi iniziali, di pagargli solo il primo anno di ingaggio e non gli altri due.

Insomma per ragioni di rapporti e comunicazione interna e per un clima ormai intossicato con il management, la società non credeva più in lui. E, visto che l'estate scorsa, Fonseca non era certo la prima scelta di Ibrahimovic (c'è stato Conte e dopo Lopetegui), la decisione di cambiare deve essere sembrata la più pratica. Precisa-to che la società ha mancato sia nello stile sia nella buona educazione nei confronti di un professionista, l'esonero non è una sorpresa: casomai una sorpresa è che il Milan non abbia pensato o, peggio, si sia fatto dire di no da Maurizio Sarri, virando verso Sergio Conceição, uomo del potentissimo Mendes, portoghese come lui e come Fonseca. Il tecnico è valido, ha un passato da calciatore in Italia, ha accettato condizioni al ribasso (un milione per diciotto mesi), ma la sua scelta è l'ennesima prova che questa proprietà e questa dirigenza non sanno né programmare, né rimediare. Procedo a vista. Anzi, a svista —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI

Colpo del Verona a Bologna Il Como stende il Lecce Figc: Gravina candidato unico

Nel giorno in cui arriva l'annuncio che Gabriele Gravina è candidato unico alle nuove elezioni per la presidenza della Figc, la serie A completa la 18ª giornata con le gare Bologna-Verona e Como-Lecce. Nella prima esce il segno 2, nella seconda l'1. Vittorie di importanza capitale per Hellas e Como che salgono a quota 18.

Al Dall'Ara partita indecifrabile. Il Bologna domina per mezz'ora, sblocca il risultato con il giovane Dominguez, colpisce un palo, sfiora altre due volte il raddoppio e poi nel finale si fa infilare due volte dall'Hellas che colpisce con Sarr (38') e Tengstedt (47'). Nella ripresa gli uomini di Italiano restano in dieci per l'espulsione di Pobega, ma non



Iveronesi Tengstedt e Sarr

se ne accorge nessuno. Il Bologna prende d'assedio l'area gialloblù e pareggiano ancora con Dominguez. Nel momento di maggiore sofferenza arriva lo sfortunato autogol di Castro che su punizione laterale di petto infila nella propria

| | |
|-------|---|
| COMO | 2 |
| LECCE | 0 |

COMO (4-2-3-1) Reina 6; Van der Brempt 6.5, Goldaniga 6, Kempf 6, Moreno 6.5 (22' st Dossena 6); Da Cunha 6.5, Engelhardt 6 (37' st Kone sv); Strefezza 6.5 (47' st Braunoder sv), Paz 6.5 (38' st Verdi sv), Fadera 6.5; Cutrone 8 (37' st Belotti sv), All. Fabregas.

LECCE (4-3-3) Falcone 6.5; Dorcu 6, Bascirotto 5, Jean 5.5, Gallo 6 (15' st Oudin 5.5); Coulibaly 6.5 (39' st Sansone sv), Pierret 5.5 (1' st Kaba 6), Rafia 5.5; Pierrotti 5.5 (39' st Bonifazi sv), Krstovic 5.5 (15' st Rebic 6), Morente 5.5. All. Giampaolo.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Paz, al 35' Cutrone.

porta.

A Como la squadra di Fabregas è stata decisamente superiore a quella di Giampaolo. Primo tempo abbastanza equilibrato, ma le occasioni migliori sono state dei lariani che hanno colpito una clamorosa

| | |
|---------|---|
| BOLOGNA | 2 |
| VERONA | 3 |

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Holm 5.5 (44' st De Silvestri sv), Beukema 5.5, Lucumi 5, Miranda 5; Freuler 6, Pobega 5; Dominguez 7.5 (35' st Ndoye sv), Fabbian 6.5 (44' st Dall'ingia sv), Odgaard 7 (44' st Orsolini sv); Castro 6. All. Italiano.

VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Dawidowicz 5.5 (14' st Magnani 6), Coppola 6, Ghilardi 6; Tchatchoua 5, Serdar 6.5; Duda 5.5, Lazovic 6 (30' pt Bradaric 6.5); Suslov 5.5 (14' st Belahyane 6); Sarr 7 (25' st Mosquera 6), Tengstedt 7.5 (25' st Livramento 6). All. Zanetti.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 4.5.

Marcatori Al 20' Dominguez, al 38' Sarr, al 47' Tengstedt; nella ripresa, al 13' Dominguez, al 43' Castro (aut.).

traversa con Cutrone e fallito un rigore con Nico Paz.

Quest'ultimo a inizio ripresa ha trovato la conclusione vincente (sinistro angolato che ha picchiato sul palo prima di finire in fondo al sacco) e da quel momento non c'è sta-

Così in A

18ª GIORNATA

| | |
|-----------------------|-----|
| I risultati | |
| Empoli - Genoa | 1-2 |
| Parma - Monza | 2-1 |
| Cagliari - Inter | 0-3 |
| Lazio - Atalanta | 1-1 |
| Udinese - Torino | 2-2 |
| Napoli - Venezia | 1-0 |
| Juventus - Fiorentina | 2-2 |
| Milan - Roma | 1-1 |
| Como - Lecce | 2-0 |
| Bologna - Verona | 2-3 |

La classifica

Atalanta e Napoli 41 punti, Inter* 40, Lazio 35, Fiorentina* e Juventus 32, Bologna* 28, Milan* 27, Udinese 24, Roma e Torino 20, Empoli e Genoa 19, Como, Parma e Verona 18, Lecce 16, Cagliari 14, Venezia 13, Monza 10.

*Una gara da recuperare

ta più partita. Cutrone si è visto annullare un gol per fuorigioco, poi a dieci minuti dalla fine ha trovato la soddisfazione personale ribadendo in rete una conclusione respinta da Falcone. —

M.M.

SUPERCOPPA

Inter, Acerbi out Juve, Danilo finisce fuori rosa

La Supercoppa Italiana apre il 2025 calcistico a Riad, in Arabia Saudita. Si comincia giovedì alle 20 con la semifinale fra Inter e Atalanta. La squadra di Inzaghi è volata ieri a Riad: recuperato Darmian, sono rimasti a casa Acerbi e Pavard. Sull'altro fronte Gasperini ha lasciato in Italia gli attaccanti Retegui e Scamacca, ma spera di recuperare in extremis Ruggeri. L'altra semifinale è Juventus-Milan, venerdì alle 20. I bianconeri partono senza Danilo (la società lo ha messo fuori rosa), per Weah sarà decisivo il provino odierno. Le due semifinali e la finalissima di lunedì alle 20 verranno trasmesse in diretta su Canale 5. —

G.P.

Scherma

Buon anno da Giulia

Rizzi, oro a Parigi, in redazione per ritirare il premio MV Sport 2024
«La tentazione di ritirarmi c'è stata, ma punto a Europei e Mondiali»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Arriva in redazione con un panettone e una bottiglia di prosecco doc. Basterebbe solo questo per fotografare la delicatezza e la gentilezza di Giulia Rizzi. La campionessa olimpica è in visita al Messaggero Veneto per ricevere il premio MV Sport 2024 conquistato assieme a Mara Navarria che lo aveva ritirato la sera dei «Nostri 11». Non c'è occasione migliore per fare un bilancio di questo magnifico 2024 ma anche per guardare al 2025.

Giulia, partiamo dalle origini. Quando ha iniziato a fare sport?

«A cinque-sei anni. Facevo nuoto, tennis, sci e scherma. Mia madre Paola portava me e mio fratello Lorenzo nella piscina di via Pradamano. Con la racchetta ero abbastanza promettente, poi la pedana ha preso il sopravvento. Mi ha convinto l'ambiente: in pedana tra un assalto e l'altro c'era la possibilità di fare salotto, in piscina no».

Quando ha capito che la scherma sarebbe stata la sua professione?

«A 17-18 anni, quando sono entrata nel gruppo sportivo della Polizia. Da piccola guardavo in tv Vezzali e Trillini e mia madre Paola mi chiedeva se mi sarebbe piaciuto fare quella vita, fare sport girando il mondo».

Giulia Rizzi e gli studi?

«Ho fatto il liceo linguistico al Percoto, una scuola che mi è



Tre immagini di Giulia Rizzi durante la visita al Messaggero Veneto e con i colleghi presenti ieri in redazione. FOTOPETRUSI

servita: quando mi sono trasferita in Francia parlavo francese. Mi sono iscritta all'università, studiavo Allevamento e salute animale, oggi il doppio impegno sport e salute sarebbe sostenibile, vent'anni fa no».

Una sportiva professionista come riesce a conciliare la sua attività con la vita privata?

«Premesso che sono single, se ci si organizza come coppia non è impossibile. Certo, credo che ti possa capire di più una persona che frequenta l'ambiente dello sport. Personalmente, però, mi mancano

«Da piccola ho fatto pure nuoto tennis e sci poi la pedana ha preso il sopravvento»

più le amicizie: prima le avevo solo a Udine, ora anche in giro per il mondo».

Da piccola aveva un idolo a cui ispirarsi?

«Vezzali e Trillini per quello che hanno vinto e per il loro carattere molto deciso».

Lo sportivo di oggi che più ammira?

«Sarò banale, ma dico Sinner. Io alla sua età avevo il retino per le farfalle. Mi impressiona per come gestisce le emozioni, per come parla. Evidentemente c'è della genetica. Ne ho conosciuti di campioni così anche nella scherma. Noi comuni mortali certe qualità dobbiamo apprendere, altri le hanno e partono avvantaggiati».

Quali sono i suoi hobby?

«Mi piace la lettura, ora sto leggendo «Nel nome di Denis», la storia del calciatore Bergamini. Ho letto la biografia di Pantani. Amo andare al cinema».

«Di Natale è il mio calciatore preferito, aspetto un invito dai tifosi della curva»

Dopo la medaglia d'oro di Parigi c'è stato un momento in cui ha pensato: con la scherma chiudo qui?

«Ogni giorno. Mi sono già pentita di non essermi presa una pausa. Tornare subito alle gare a 35 anni è stato difficile, devi dimostrare il doppio rispetto a chi ne ha 20. La prepa-

razione atletica la svolgo a Udine, il lavoro in pedana a Treviso, fare la spola è un po' stancante».

Su 365 giorni all'anno, quanti ne dedica alla scherma?

«Considerato che ad agosto siamo fermi e il periodo natalizio diciamo dieci mesi all'anno. Ma dentro ci sono i viaggi che, non sembra, ma ti portano via molte energie».

Lei nei grandi appuntamenti è quasi sempre arrivata tra le prime otto. A Parigi è riuscita a fare l'ultimo scalino, il più difficile.

«Questo mi ha reso orgoglioso, ero talmente mentalizzata sull'obiettivo olimpico che non ho avuto il tempo per pensare. Poi nella gara individuale credo di essere stata penalizzata dal fatto di non essere stata seguita da qualcuno».

Il premio MV sport 2024 che significato ha?

«Ho vissuto sei anni a Parigi, leggevo online il Messaggero Veneto per avere notizie della mia terra, questo riconoscimento è un motivo di orgoglio».

«Sinner lo sportivo che ammiro di più. Nessuno come lui gestisce le emozioni»

Lei è tifosa dell'Udinese. Il suo calciatore preferito?

«Sono cresciuta nell'era di Totò Di Natale, in casa ho sentito mio papà Luciano e mamma parlare sempre di Zico».

È andata di recente allo stadio?

«Ho visto un paio di partite in tribuna, ma vorrei andare in curva. Lo dico: aspetto un invito ufficiale».

Oltre all'Udinese lo sport friulano ha proposto la Cda Talmassons in A1 e Apu e Gesteco nelle prime quattro in A2.

«Ho conosciuto le ragazze del volley e sono andata a vedere una gara a Cividale. Piccole realtà, ma straordinariamente belle».

Giulia, l'obiettivo del 2025?

«Andare ai Mondiali e all'Europeo. Uscendo dalla mia comfort zone dico altre due cose: cominciare a donare sangue e fare un viaggio per i cavoli miei. Buon 2025 a tutti!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FIERA DI UDINE NEL WEEK END

Coppa del Mondo Under 20: l'amica Mara sarà la madrina

Rosario Padovano / UDINE

Fa tappa in Friuli Venezia Giulia per il 19° anno la Coppa del Mondo Under 20 che nel primo weekend di gennaio, sabato 4 e domenica 5, aprirà il 2025 della scherma giovanile internazionale. Per il terzo anno consecutivo il Trofeo Alpe Adria si terrà al Quartiere Fieristico Udinese a Martignacco do-

ve si svolgeranno le gare di spada femminile individuale e a squadre della Coppa del Mondo Under 20 e, novità del 2025, una prova del Circuito Europeo Under 23 «Fencing for Everyone» di sciabola, maschile e femminile, individuale e a squadre.

Sabato 4 gennaio sarà appannaggio delle spadiste per la prova individuale, do-

menica 5 gennaio si disputeranno la gara a squadre di spada femminile e le prove individuali di sciabola, mentre lunedì 6 gennaio le gare a squadre di sciabola chiuderanno il programma. Sono 227 le atlete che hanno confermato la loro presenza per la gara di spada femminile, valido per la Coppa del Mondo Under 20 stagione 2024/2025, con



Mara Navarria e Giulia Rizzi

37 Paesi rappresentati. Le 20 le spadiste azzurre impegnate sulle pedane friulane sabato 4 (con il via alle ore 9) saranno Matilde Bellini, Maria Roberta Agata Ca-

sale, Alice Casamenti, Vittoria Cavani, Ludovica Costantini, Aurora Maria Cristina, Allegra Cristofolletto, Benedetta Giuffrè, Martina Guerrieri, Silvia Liberati, Benedetta Madrignani, Lucia Miglino, Eleonora Orso, Chiara Panzera, Giulia Paulis, Mariachiara Testa, Elisa Treglia, Francesca Vai, Asia Vitali e Federica Zogno. La Coppa del Mondo Giovani di spada femminile si chiuderà domenica 5 con la prova a squadre (inizio dalle 9.30). La grande novità di questa edizione è il debutto del Circuito Europeo Under 23 «Fencing for Everyone» - Coppa del Mediterraneo della sciabola femminile e maschile. Domenica 5 gennaio si terranno le gare indi-

viduali.

Sono 48 gli sciabolatori italiani iscritti, 47 invece le atlete. Lunedì 6 gennaio la terza e ultima giornata di gare con la competizione a squadre. Come nel 2024, saranno attuate diverse iniziative concrete per ridurre l'impatto ambientale della manifestazione, grazie alla collaborazione di partner strategici. Sarà ancora una volta Mara Navarria la madrina della Coppa del Mondo Under 20 di Udine. La spadista di Carlino, medaglia d'oro a squadre alle Olimpiadi di Parigi assieme all'udinese Giulia Rizzi, sarà alla Fiera di Udine nella giornata di apertura delle gare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

La rotta giusta

Il ds dell'Old Wild West Gracis dopo il primato agguantato
«Siamo dove volevamo essere: in prima fila per vincere»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il 2024 si chiude bene per l'Apu, appaiata a Rimini in testa alla classifica a una giornata al giro di boa. L'occasione è buona per fare il punto della situazione con il direttore sportivo bianconero Andrea Gracis.

Avete appena raggiunto Rimini dopo una lunga rincorsa. Si può dire che ora inizia un altro campionato?

«Diciamo che ripartiamo da una buona posizione dopo aver ripreso la squadra che sembrava irraggiungibile. È la dimostrazione del fatto che quanto sia complicato questo torneo di A2».

Quanto è importante aver mantenuto inviolato il Carnera?

«Non lasciare punti in casa è un bel vantaggio, perché se perdi fra le mura amiche poi devi andarti a riprendere i punti fuori e non è semplice. Inoltre sottolineo che al ritorno avremo in casa le tre rivali più vicine in classifica: Rimini, Cantù e Cividale. Tenere questo ritmo casalingo sarebbe ottimo».

Alla luce delle tre vittorie di fila, quella di Livorno è stata una sconfitta salutare o un incidente di percorso?

«Un incidente di percorso, frutto di una serie di concomitanze sfavorevoli. L'inizio troppo morbido su un campo non facile in primis, ed è così che una partita nata male è finita peggio. È chiaro, però, che certe sconfitte lasciano fe-



Il ds dell'Apu Andrea Gracis e il coach Adriano Vertemati

rite da cui trarre insegnamento».

Hickey e Johnson stanno facendo bene, si può dire che la coppia di americani è stata azzeccata?

«Li abbiamo conosciuti meglio, così come loro hanno conosciuto coach e compagni. Stanno esprimendo ciò che ci

aspettavamo, sono complementari tecnicamente e validi anche dal punto di vista umano. Se tutto ciò significa averli azzeccati, dico di sì».

A inizio stagione sono piovute critiche, anche pesanti, per la coppia di pivot Pini-Bruttini. Ora che siete primi, è corretto dire che

LE ULTIMISIME

Un brindisi sobrio per Capodanno In vista c'è già la trasferta a Bologna

Un brindisi sobrio per accogliere il 2025 e tanto lavoro in palestra nell'agenda Apu. Ieri giornata libera post-gara, oggi allenamento mattutino, da domani seduta pomeridiana. Sabato dopo il pranzo par-

tenza per Bologna. Per la gara del PalaDozza la Gioventù Bianconera organizza un pullman: viaggio e biglietto a 50 euro, info al 3516216553 (solo WhatsApp). —

G.P.



Hickey a canestro FOTO PETRUSSI

avevate ragione voi?

«C'è tempo per i bilanci. Le critiche potranno arrivare ancora. Noi abbiamo cercato di fare il roster più competitivo possibile. Pini e Bruttini, aldilà dell'anagrafe, sono ciò che volevamo per qualità tecniche e umane, due cose che non vanno mai scisse. La gente pensi ciò che vuole, noi siamo contenti di loro».

A che punto è il progetto triennale avviato nell'estate 2023?

«L'ambizione della società è di stare ai vertici, e da questo punto di vista ci siamo. Va detto che le annate sono complesse, piene di imprevisti: penso all'assenza di Clark negli scorsi play-off. A giugno 2026 tireremo le somme, al momento l'importante è fare un percorso di alto livello, coinvolgere il pubblico, farlo innamorare della squadra e dare tutto in campo».

Da marzo si iniziano ad alzare trofei. È un'Apu matura per vincere qualcosa?

«Io dico che le qualità le abbiamo, siamo in un gruppo di squadre, forse più ristretto rispetto alle previsioni, che andremo a giocarcela».

Se si presenta un'occasione di mercato la cogliete o siete a posto così?

«Aspettiamo il nostro uomo mercato, cioè Stefanelli. La squadra sta sopperendo alla grande all'assenza, ma riaverlo presto sarebbe importante. Per il resto, mai dire mai. Se capiterà un'occasione se ne parlerà in società, ma non è previsto perché confermiamo le scelte estive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Gesteco guarda di nuovo positivo grazie al suo capitano E adesso Pesaro

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Al Pala "Gianni Asti" di Torino la Gesteco Cividale ha finalmente interrotto la striscia di 4 sconfitte consecutive, chiudendo un complicato mese di dicembre nel migliore dei modi.

SUCCESSO SOFFERTO

La squadra di coach Bonicioli non è la più talentuosa del lotto, ma è un gruppo agguerrito e messo bene in campo. Trovandosi di fronte un'altra squadra a trazione difensiva, il risultato è stato un primo tempo da appena 71 punti totali e percentuali al tiro piuttosto sporche (specie dall'arco: 2/11 Torino e 3/9 Cividale). Sotto al termine del terzo periodo, i friulani sono riusciti a rimontare dal -5 imponendosi sul piano dell'energia: 9 rimbalzi a 3, di cui 3 offensivi. Fondamentali i due extra possessi consecutivi a 80 secondi dalla fine, che hanno armato la mano di Eugenio Rota (eroico nei 10' conclusivi: 14 punti e 3/3 dalla lunga distanza) per la tripla in step-back del che ha spezzato la resistenza torinese.

PROTAGONISTI E ASSENTI

Prima che Rota indossasse i panni dell'Mvp (prestazione totale da 16 punti, 6 rimbalzi, 6 assist e 29 di valutazione), a fare la parte del leone è stato Francesco Ferrari.

L'energia a rimbalzo (6 totali) e in difesa (vedasi la stoppata da highlights su Taylor) è stata decisiva nei momenti più bui, anche se occorre lavorare sui tiri a cronometro fermo (6/10 domenica).

Cattive notizie invece dall'infermeria. In conferenza stampa coach Pillastrini ha dichiarato che non crede di riavere in tempi brevi Leonardo Marangon (problema alla caviglia) e Gabriele Mía-



Capitan Rota, Mvp a Torino

ni (tormentato dai guai alla schiena, 11' sul parquet).

Quanta pretattica c'è nelle sue parole? Si vedrà. Intanto Doron Lamb e Martino Mastellari lavorano per ritrovare la forma migliore.

L'americano ha piazzato due fiammate delle sue, mano fredda per l'8 che però è stato prezioso a rimbalzo (5 totali).

COPPA ITALIA

Complice il brusco stop dell'Urania Milano a Livorno, Cividale ha nuovamente in mano il proprio futuro. Con una vittoria nell'ultimo match (contro la VL Pesaro reduce dal trionfo nel derby contro la Fortitudo Bologna) i friulani sarebbero certi di un posto alle Final Four, mentre in caso di ko la situazione sarebbe più complicata. Milano, Verona, Forlì e Rieti (che si sfideranno nel prossimo turno) possono ancora raggiungere i friulani. In tal caso, tra le squadre a 24 punti verrebbe stilata una classifica avulsa con i risultati degli scontri diretti per stabilire la quarta partecipante. In caso di ulteriore parità, si proseguirebbe al calcolo del rapporto tra punti segnati e concessi nei suddetti match. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REUNION A REMANZACCO

Gli Azzurri d'Italia e i Veterani premiano Vissa, Stella e Di Toma

UDINE

Anche quest'anno si è ripetuta la tradizionale cerimonia con la quale le tre Benemerite della provincia di Udine, Associazione Nazionale Atleti olimpici e Azzurri d'Italia, Unione Nazionale Veterani dello Sport e Associazione nazionale stelle, palme e collari d'oro al merito del Coni e del Cipso sono ritrovate alla Tavernetta di Remanzacco, per la loro

conviviale.

È stata l'occasione non solo per i bilanci di fine anno, ma anche per un brindisi assieme ai tanti campioni e dirigenti sportivi, inoltre i tre presidenti Enzo Del Forno per gli Azzurri, Marcello Gianardi per i Veterani e Giuliano Clinori per le Stelle, hanno potuto premiare le loro rispettive eccellenze per l'anno in chiusura 2024.

Si è trattata di una serata all'insegna di tanti ricordi di

tanta allegria, ma anche una importante vetrina per tanti protagonisti dello sport friulano.

Sul palco fra i premiati, per gli Azzurri, come Atleta emergente, Davide Stella, giovane ciclista sul quale si fa grande affidamento già due volte campione del mondo e che sogna la convocazione per le prossime olimpiadi di Los Angeles, sul palco ha indossato la maglia irridata di campio-



Arrigo Dasl Forno premia l'astro nascente del ciclismo Davide Stella

ne mondiale under 18. A seguire il riconoscimento alla carriera sportiva è stata assegnata a Laura Di Toma per la sua brillante carriera nel judo sia come atleta che quale dirigente responsabile della nazionale anche alle recenti olimpiadi. Un momento di grandi ricordi ha atteso la iconica calciatrice di un tempo Elena Schiavo quale pioniera dello sport. Infine, sempre indicata dagli Azzurri, il riconoscimento con il Premio Gianni Borta, giunto ormai alla 18ª edizione, è stato assegnato, all'olimpica Sintayeu Vissa, detentrica del record italiano sui 1.500 metri e recente oro con la staffetta mistra azzurra in Turchia agli Europei di corsa campestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'anno che verrà
RAI 1, 21.00
Reggio Calabria, sarà la spettacolare cornice del Capodanno di Rai1. In diretta dalla suggestiva Piazza Indipendenza, Marco Liorni conduce la kermesse che metterà assieme grandi ospiti, sorprese e tanta musica per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.



Gli aristogatti
RAI 2, 21.20
Un'eccentrica miliardaria vuole lasciare l'eredità all'aristocratica gatta Duchessa e ai suoi tre cuccioli. Così facendo, scatena l'invidia del maggiordomo Edgar, che rapisce i quattro mici e se ne sbarazza. Ma...



Il piccolo diavolo
RAI 3, 21.05
Maurice, sacerdote americano che vive a Roma, compie un esorcismo su una donna e scopre che il demone è un magro e spiritoso uomo di nome Giuditta (**Roberto Benigni**), che non vuole tornare all'inferno.



Ocean's Eleven - Fate...
RETE 4, 21.25
Per arrivare ai 163 milioni di dollari di incasso di tre casinò di Las Vegas, custoditi in un unico caveau, Ocean, appena uscito di prigionie, organizza il colpo insieme ai più bravi specialisti di ogni campo.



Capodanno In Musica
CANALE 5, 21.00
Da piazza De Ferrari a Genova il Capodanno in Musica 2023 di Canale 5 condotto da **Federica Panicucci**, tra gli ospiti Gemelli Diversi, Anna Tatangelo, Patty Pravo, Riki, Roby Facchinetti, Rovazzi e The Kolors.



| RAI 1 | Rai 1 |
|--|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità | |
| 6.30 TG1 Attualità | |
| 6.35 Tgnotte Attualità | |
| 8.00 TG1 Attualità | |
| 8.35 UnoMattina Attualità | |
| 9.50 Storie italiane Attualità | |
| 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.05 La volta buona special Attualità | |
| 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction | |
| 16.55 TG1 Attualità | |
| 17.05 Torna a casa, Lassie! Film Commedia (43) | |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità | |
| 21.00 L'anno che verrà Spettacolo | |
| 2.05 Sottovoce Attualità | |
| 2.35 Che tempo fa Attualità | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|--|-------|
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società | |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 | |
| 14.00 L'amore viaggia in tempo Film Commedia (22) | |
| 15.30 BellaMà Spettacolo | |
| 17.00 La Porta Magica | |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità | |
| 18.15 Tg2 Attualità | |
| 18.35 TG Sport Sera Attualità | |
| 19.00 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità | |
| 21.00 Tg2 Attualità | |
| 21.20 Gli aristogatti Film Animazione (70) | |
| 22.45 I Mitchell contro le macchine (1ª Tv) Film Animazione (21) | |
| 0.40 Aladdin Film Avventura (19) | |
| 2.40 Appuntamento al cinema Attualità | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|--|-------|
| 11.00 Elisir Attualità | |
| 12.25 TG3 Attualità | |
| 12.50 Geo Documentario | |
| 12.50 Quante storie Attualità | |
| 13.15 Passato e Presente | |
| 14.00 TG Regione Attualità | |
| 14.20 TG3 Attualità | |
| 14.50 Leonardo Attualità | |
| 15.05 TG3 - L.I.S. Attualità | |
| 15.10 Rai Parlamento | |
| 15.20 Telegiornale Attualità | |
| 15.45 In cammino Attualità | |
| 16.30 Eccellenze Italiane | |
| 17.00 Geo Documentari | |
| 19.00 TG3 Attualità | |
| 19.30 TG Regione Attualità | |
| 20.00 Via Dei Matti n. 0 | |
| 20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità | |
| 21.05 Il piccolo diavolo Film Commedia (88) | |
| 22.50 RaiNews24 Attualità | |
| 23.00 Meteo 3 Attualità | |

| RETE 4 | |
|--|--|
| 6.50 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore | |
| 7.45 La promessa Telenovela | |
| 8.30 Terra Amara Serie Tv | |
| 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale | |
| 12.25 La signora in giallo | |
| 14.00 Lo sportello di Forum | |
| 15.25 Retequattro - Anteprema | |
| 15.30 Diario Del Giorno | |
| 16.30 La spaccanata Film Avventura (75) | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale | |
| 19.40 La promessa (1ª Tv) | |
| 20.25 4 di Sera Attualità | |
| 20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità | |
| 20.45 4 di Sera Attualità | |
| 21.25 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione (01) | |
| 23.50 Innamorati cronici Film Commedia (97) | |

| CANALE 5 | |
|---|--|
| 8.45 Mattino Cinque News | |
| 10.50 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 10.53 Forum Attualità | |
| 10.55 Grande Fratello Pillole | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.40 Grande Fratello Pillole | |
| 13.45 Beautiful Soap | |
| 14.10 La Stella del Natale | |
| 16.00 Film Commedia (20) | |
| 16.10 Grande Fratello Pillole | |
| 16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv | |
| 17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità | |
| 18.45 La ruota della fortuna | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.28 Meteo.it Attualità | |
| 20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità | |
| 21.00 Capodanno In Musica Spettacolo | |
| 2.00 Ciak Speciale Attualità | |
| 2.05 West Side Story (1ª Tv) Film Musical (21) | |

| ITALIA 1 | |
|---|--|
| 7.00 CHiPs Serie Tv | |
| 8.45 C'era una volta il Principe Azzurro Film Animazione (18) | |
| 10.25 Scarpetta rosse e i 7 nani Film Animazione (19) | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 13.00 Grande Fratello | |
| 13.15 Sport Mediaset Attualità | |
| 13.55 Sport Mediaset Extra | |
| 14.05 The Simpson | |
| 14.25 Dennis la minaccia Film Commedia (93) | |
| 16.30 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia (07) | |
| 18.15 Grande Fratello | |
| 18.30 Studio Aperto Attualità | |
| 19.00 Studio Aperto Mag | |
| 19.30 CSI Serie Tv | |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 21.20 Independence Day Film Fantascienza (96) | |
| 0.05 Blade Runner - The Final Cut Film Fantascienza (07) | |

| LA 7 | |
|---|--|
| 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità | |
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.40 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo (10) | |
| 9.40 Un giorno in pretura Film Commedia (53) | |
| 11.50 Gazzetta Sports Awards 2024 Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari | |
| 16.45 È arrivato mio fratello Film Commedia (85) | |
| 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.55 Indovina chi viene a cena? Film Commedia (67) | |
| 23.00 Sabrina Film Commedia (54) | |
| 1.15 Caccia al ladro Film Giallo (55) | |

| TV8 | |
|--|--|
| 15.30 Un incontro regale Film Commedia (22) | |
| 17.15 Un corgi sotto l'albero Film Commedia (22) | |
| 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo | |
| 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle | |
| 21.30 Il bacio di mezzanotte Film Musical (49) | |
| 23.10 Un buon proposito Film Commedia (21) | |

NOVE

| | |
|--|--|
| 16.35 Il primo cavaliere Film Avventura (95) | |
| 19.00 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo | |
| 21.30 Tutti cantano i Queen (1ª Tv) Spettacolo | |
| 0.45 Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest Documentari | |

| 20 | 20 |
|--------------------------------------|----|
| 14.40 The last ship Serie Tv | |
| 15.35 The Cleaning Lady Fiction | |
| 17.30 Arrow Serie Tv | |
| 19.20 Chicago Med Serie Tv | |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.10 Watchmen Film Azione (09) | |
| 0.25 V per vendetta Film Azione (05) | |
| 3.00 Kick - Ass 2 Film Azione (13) | |

| RAI 4 | 21 Rai 4 |
|---|----------|
| 14.20 Criminal Minds Serie Tv | |
| 15.00 Speciale Wonderland - Fernando Di Leo Rubrica | |
| 15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv | |
| 17.45 Hawaii Five-0 Serie Tv | |
| 19.10 Elementary Serie Tv | |
| 20.40 Criminal Minds Serie Tv | |
| 21.20 I poliziotti di riserva Film Commedia (10) | |
| 23.05 Speciale Wonderland - King Kong Rubrica | |
| 23.25 The Voices Film Commedia (14) | |

| IRIS | 22 IRIS |
|---|---------|
| 10.00 Point Break - Punto di rottura Film Azione (91) | |
| 12.25 I trasgressori Film Azione (92) | |
| 14.40 Forget Paris Film Commedia (95) | |
| 16.50 Conflitto di interessi Film Drammatico (98) | |
| 19.15 Kojak Serie Tv | |
| 20.15 Walker Texas Ranger | |
| 21.15 The Prestige Film Drammatico (06) | |
| 23.50 Magic in the Moonlight Film Commedia (14) | |

| RAI 5 | 23 Rai 5 |
|--|----------|
| 14.00 Evolution Documentari | |
| 15.50 Il fischietto d'argento Spettacolo | |
| 17.30 Messa in do minore, K427 Spettacolo | |
| 18.50 TGR Bellitalia Lifestyle | |
| 19.20 Rai News - Giorno Attualità | |
| 19.25 Lorenzo Lotto | |
| 20.20 Under Italy | |
| 21.15 S. Silvestro con la S dtirol Filarmonica | |
| 22.20 Chaconne supra a sciara Spettacolo | |

| RAI MOVIE | 24 Rai |
|---|--------|
| 16.10 La magnifica preda Film Western (54) | |
| 17.50 Per un pugno di dollari Film Western (64) | |
| 19.35 I fichissimi Film Commedia (81) | |
| 21.10 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy (17) | |
| 23.25 Facciamo l'amore Film Commedia (60) | |
| 1.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità | |

| RAI PREMIUM | 25 Rai |
|--|--------|
| 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 15.45 Doc Martin Serie Tv | |
| 17.25 Fuoriclasse Fiction | |
| 19.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv | |
| 21.20 Cime Tempestose Film Drammatico (04) | |
| 23.05 Cime Tempestose Film Drammatico (04) | |
| 1.00 Storie italiane Attualità | |
| 3.05 Heartland Serie Tv | |
| 4.30 Piloti Serie Tv | |

| CIELO | 26 cielo |
|---|----------|
| 14.05 MasterChef Italia | |
| 16.45 Cucine da incubo Italia | |
| 17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle | |
| 18.25 Fratelli in affari | |
| 19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare | |
| 20.25 Affari di famiglia Spettacolo | |
| 21.25 Dracula di Bram Stoker Film Horror (92) | |
| 23.45 Jezabel Film Drammatico (22) | |

| TWENTYSEVEN | 27 |
|---|----|
| 14.20 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.40 Colombo Serie Tv | |
| 21.20 American Pie 2 Film Commedia (01) | |
| 23.20 American Pie - Il matrimonio Film Commedia (03) | |
| 1.20 American Pie: Ancora insieme Film Commedia (12) | |
| 3.40 Bruno Film Commedia (09) | |

| TV2000 | 28 TV2000 |
|--|-----------|
| 17.00 Vespre e Te Deum | |
| 18.30 TG 2000 Attualità | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | |
| 20.00 Santo Rosario da Cascia | |
| 20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità | |
| 20.45 TG 2000 Attualità | |
| 21.00 Santa Messa in occasione della marcia nazionale della Pace Attualità | |
| 22.30 La tenda rossa Film Drammatico | |

| LA7 D | 29 7d |
|---|-------|
| 14.35 Desperate Housewives | |
| 16.20 L'acchiappadenti 2 Film Commedia (12) | |
| 18.10 Tg La7 Attualità | |
| 18.15 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico (09) | |
| 20.10 Famiglie d'Italia | |
| 21.30 L'amore non dorme mai Film Commedia (18) | |
| 23.20 Cupido a Natale Film Commedia (10) | |

| LA 5 | 30 5 |
|--|------|
| 15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction | |
| 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Telenovela | |
| 19.10 Gf Daily Spettacolo | |
| 19.40 Endless Love Telenovela | |
| 21.10 Mi sono perso il Natale Film Commedia (06) | |
| 23.10 Grande Fratello Spettacolo | |
| 3.00 Elisa di Rivombrosa Fiction | |

| REAL TIME | 31 Real Time |
|---|--------------|
| 8.00 Il Dottor Ali Serie Tv | |
| 10.45 Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv | |
| 11.45 Il boss delle cerimonie | |
| 15.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle | |
| 19.25 Casa a prima vista | |
| 21.30 Casa a prima vista Spettacolo | |
| 22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrutoli Lifestyle | |

| GIALLO | 38 Giallo |
|--|-----------|
| 11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv | |
| 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv | |
| 15.10 The Chelsea Detective | |
| 17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv | |
| 19.10 L'ispettore Barnaby | |
| 21.10 I misteri di Murdoch - Cera Una Volta Il Natale Di Murdoch | |
| 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv | |

| TOP CRIME | 39 TOP CRIME |
|---|--------------|
| 14.15 The mentalist Serie Tv | |
| 15.05 Movie Trailer Spettacolo | |
| 15.10 Detective Monk Serie Tv | |
| 17.05 Rizzoli & Isles Serie Tv | |
| 19.10 The mentalist Serie Tv | |
| 21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv | |
| 21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv | |
| 22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv | |
| 23.45 CSI Serie Tv | |

| DMAX | 52 DMAX |
|---|---------|
| 14.45 Affari al buio Miami (1ª Tv) Spettacolo | |
| 15.40 Banco dei pugni | |
| 16.35 A caccia di tesori | |
| 17.30 Predatori di gemme | |
| 19.25 Operazione N.A.S. | |
| 20.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo | |
| 23.10 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling | |
| 1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari | |

| RAI SPORT HD | 57 Rai |
|--|--------|
| 16.30 Atletica. Bo Classic | |
| 18.00 Reparto corse Attualità | |
| 18.30 Nuoto. Mondiali 25m | |
| Budapest: Finali 6a giornata | |
| 20.50 Olimpiadi Parigi 2024: Il meglio del 31 luglio | |
| 2.50 Atletica. Bo Classic | |
| 4.20 Sci Nordico. Coppa del Mondo Sci di Fondo | |
| TdS Dobbiaco: 20 km maschile | |

| RADIO 1 | |
|--|------------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 16.05 Radio1 musica: Aspettando l'anno che verrà | 14.00 Ciao Belli |
| 20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica | 15.00 Summer Camp |
| 20.50 Radio1 musica: L'anno che verrà | 17.00 Pinocchio |
| | 19.00 Chiacchiericcio |
| | 20.00 DeeJay 4 Christmas |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica | 9.00 Capital On Air |
| 20.50 Conciati per le feste | 12.00 Capital Hall of Fame |
| 22.30 Capodanno con Radio2 | 14.00 Capital Records |
| | 18.00 Capital On Air |
| | 20.00 Capital New Year Party |
| RADIO 3 | M20 |
| 19.00 Hollywood Party | 7.00 Isabella |
| 19.55 Radio3 Suite - Panorama | 10.00 Davide Rizzi |
| 20.30 Il Cartellone: Generations Festival | 13.00 Marlen |
| 24.00 Battiti | 16.00 Ilario |
| | 19.00 Patrizia Prinzivalli |
| | 21.00 M2Hot Xmas |

| RADIO LOCALI | |
|--|---|
| RADIO 1 | RADIO REGIONALE |
| 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale | Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FRECUlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellitte; 23.00 Musica classica |
| 11.05 Presentazione Programmi | Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.30 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Gerovinyl; 10.30 Ator Ator; 11.00 Babel Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express |
| 11.20 Vuè o fevelin di... | |
| 11.20 Radar: Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società | |
| 12.30 Gr FVG | |
| 13.30 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società | |
| 15.00 Gr FVG | |
| 15.15 Vuè o fevelin di... | |
| 18.30 Gr FVG | |

| CANALI LOCALI | |
|---|---|
| TELEFRIULI | |
| 6.20 Un pinsir par vuè Rubrica | 12.30 Telegiornale FVG - diretta |
| 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica | 12.45 A voi la linea - diretta Rubrica |
| 7.45 A voi la linea Rubrica | 13.15 Family Salute e Benessere |
| 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica | 13.30 Telegiornale FVG News |
| 8.30 News, cappuccino e brioche | 13.45 A voi la linea Rubrica |
| 9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica | 14.15 Telegiornale FVG News |
| 11.15 Rugby Magazine Rubrica | 14.30 Bianconero XXL Rubrica |
| 11.30 Effemotori Rubrica | 16.00 Telefruts Cartoni animati |
| 12.00 Bekér on tour Rubrica | 16.30 Tg flash - diretta News |
| | 16.45 Family Salute e Benessere |
| | 17.00 Effemotori Rubrica |
| IL13TV | TV 12 |
| 6.00 il13 Telegiornale | 6.10 Tg Udine - R |
| 7.00 Pordenone Pensa. | 6.40 Tg Regionale |
| 8.00 Film Classici | 7.15 A Tutto Campo Fvg |
| 10.00 I Grandi Film | 7.30 Santa Messa |
| 12.00 I Campbells Telefilm | 8.15 Svegla Friuli |
| 12.30 La storia del Pop | 10.00 Friuli Chiama Mondo |
| 12.45 L'Altra Italia | 11.00 A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica |
| 13.15 Tv7 con Voi | 11.30 Agricoltura Rubrica |
| 16.00 Film Classici | 12.00 Tg Friuli In Diretta |
| | 13.45 Stadio News |
| | 14.45 Pomeriggio Udinese |
| | 15.45 Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Torino |
| | 17.30 Pomer. Udinese - R |
| | 18.30 Tg Regionale |
| | 19.30 Tg Udine |
| | 19.30 A Tutto Campo Fvg |
| | 20.00 Tg Regionale |
| | 20.30 Tg Udine - R |
| | 21.10 Concerto Tomat |
| | 23.00 Band - Tributo A Sting |
| | 23.30 Tg Regionale |
| | 24.00 Film Film |

Scelti per voi



Togo - Una grande amicizia
RAI 1, 21.30
Nel 1925 in Alaska, un'epidemia di difterite minacciava i bambini. L'unico vaccino disponibile era a 600 miglia, ma una tempesta bloccava aerei e navi. La salvezza arrivò grazie ai cani da slitta che sfidarono il gelo per trasportarlo. Con Willem Dafoe.



Delitti in Paradiso...
RAI 2, 21.35
A Saint Marie arriva l'ispettore londinese Mervin Wilson, alle prese con il caso di tre Babbì Natale uccisi alla stessa ora con la stessa pistola. Tra omicidi inspiegabili e scontri culturali, è un Natale caotico.



Viva Puccini
RAI 3, 21.30
"Viva Puccini" è una serata-evento condotta da Bianca Guaccero con ospiti come Malika Ayane, Frida Bollani e molti altri. Tra musica, danza e racconti, l'orchestra e il repertorio pucciniano sono prota-



Nemico pubblico
RETE 4, 21.15
Un avvocato (Will Smith) entra in possesso, casualmente, della registrazione dell'omicidio un politico. La "National Security Agency" cerca di screditarlo pubblicamente, poi gli dà la caccia.



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo, un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino, vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo. I due si cacciano presto nei guai.



Forrest Gump
ITALIA 1, 21.20
Forrest (Tom Hanks), un ex paraplegico con un quoziente di intelligenza ai limiti della normalità e dell'infantilismo, sopravvive al Vietnam e alla contestazione. Dal romanzo di Winston Groom.



Adaline - L'eterna...
LA 7, 21.15
Adaline (Blake Lively), all'età di 29 anni è vittima di un incidente d'auto che, la rende immortale. Da quel momento, decide di non avere più legami sentimentali stabili per non ferire chi la ama

| RAI 1 | Rai 1 |
|---|-------|
| 6.35 Tgunomattina Attualità | |
| 8.00 TG1 Attualità | |
| 8.35 UnoMattina Attualità | |
| 9.50 Santa Messa presieduta da Papa Francesco | |
| 11.20 A Sua Immagine - Speciale Giornata della Pace Rubrica | |
| 12.20 Concerto di Capodanno Telegiornale Attualità | |
| 13.30 La volta buona special | |
| 14.05 TG1 Attualità | |
| 16.55 Scrivi sempre con il cuore (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('19) | |
| 17.05 L'Eredità Spettacolo | |
| 18.45 Telegiornale Attualità | |
| 20.00 Affari Tuoi Spettacolo | |
| 20.30 Togo - Una grande amicizia (1ª Tv) Film Avventura ('19) | |
| 21.30 Tg1 Sera Attualità | |
| 23.25 Il pazzo di Dio - La strada di Don Oreste Benzi (1ª Tv) Film Documentario ('24) | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|--|-------|
| 10.00 Tg 2 Dossier Attualità | |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità | |
| 11.00 Tg Sport Attualità | |
| 11.10 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia ('18) | |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità | |
| 13.30 Concerto di Capodanno 2025 Concerto | |
| 15.45 Tre letti, due bagni, un fantasma (1ª Tv) Film Tv Commedia ('23) | |
| 17.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv | |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità | |
| 18.15 Tg 2 Attualità | |
| 18.35 Tg Sport Sera Attualità | |
| 19.00 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità | |
| 21.00 I Classici Disney | |
| 21.35 Delitti in Paradiso - Un Natale nel mirino (1ª Tv) Film Poliziesco ('24) | |
| 23.20 Una tata in incognito Film Commedia ('22) | |
| 0.50 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|--|-------|
| 12.00 TG3 Attualità | |
| 12.25 Mestieri della TV Rubrica | |
| 12.35 Geo Documentario | |
| 12.50 Quante storie Attualità | |
| 13.15 Passato e presente | |
| 14.00 TG Regione Attualità | |
| 14.15 TG3 Attualità | |
| 14.45 Leonardo Attualità | |
| 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità | |
| 15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità | |
| 15.10 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentario | |
| 15.40 Aspettando Geo | |
| 16.00 Geo Documentari | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale | |
| 19.30 TG Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.15 Via dei Matti N. 0 Musica | |
| 20.35 Un posto al Sole Teleromanzo | |
| 21.30 Viva Puccini Spettacolo | |
| 24.00 TG 3 Sera Attualità | |
| 0.15 Il pataffio Film Commedia ('22) | |

| RETE 4 | |
|---|--|
| 6.00 4 di Sera Attualità | |
| 6.50 Bitter Sweet Telenovela | |
| 7.45 La Promessa Telenovela | |
| 8.30 Terra Amara Serie Tv | |
| 10.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale | |
| 12.20 Meteo.it Attualità | |
| 12.25 La signora in giallo Serie Tv | |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità | |
| 15.30 Polvere di stelle Film Commedia ('73) | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale | |
| 19.35 Meteo.it Attualità | |
| 19.40 La Promessa (1ª Tv) | |
| 21.15 Nemico pubblico Film Giallo ('98) | |
| 23.50 Callas Forever Film Drammatico ('02) | |
| 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte | |
| 2.05 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52) | |

| CANALE 5 | |
|---|--|
| 10.00 Santa Messa News | |
| 11.20 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 11.25 Le storie di Melaverde | |
| 11.55 Melaverde Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.38 Meteo.it Attualità | |
| 13.40 Grande Fratello Pillole | |
| 13.45 Beautiful Soap Opera | |
| 14.30 Tutte le strade portano a Roma Film Commedia ('15) | |
| 16.40 Grande Fratello Pillole | |
| 16.50 The Winter Palace Film Commedia ('22) | |
| 18.45 La ruota della fortuna | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.38 Meteo.it Attualità | |
| 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza | |
| 21.20 Il primo Natale Film Commedia ('19) | |
| 23.30 A Capodanno Tutti Da Me (1ª Tv) Film Commedia ('24) | |
| 1.30 Tg5 Notte Attualità | |

| ITALIA 1 | |
|--|--|
| 8.20 Turbo | |
| 10.20 Film Animazione ('13) | |
| 10.20 Gladiatori di Roma Film Animazione ('12) | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 12.55 Meteo.it Attualità | |
| 13.00 Grande Fratello | |
| 13.15 Sport Mediaset Attualità | |
| 13.55 Sport Mediaset Extra | |
| 14.05 The Simpson | |
| 14.30 Balto Film Animazione ('95) | |
| 16.10 Paddington 2 Film Animazione ('17) | |
| 18.15 Grande Fratello | |
| 18.30 Studio Aperto Attualità | |
| 19.00 Studio Aperto Mag | |
| 19.30 CSI Serie Tv | |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 21.20 Forrest Gump Film Commedia ('94) | |
| 0.20 Yesterday Film Musical ('19) | |
| 2.20 Ciak Speciale Attualità | |
| 2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità | |

| LA 7 | |
|---|--|
| 7.40 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Miss Marple: Assassino allo specchio Film Drammatico ('10) | |
| 9.40 Un americano a Roma Film Commedia ('54) | |
| 11.30 Un povero ricco Film Commedia ('83) | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari | |
| 16.45 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88) | |
| 18.30 Famiglie d'Italia | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 Uozzap Classic Lifestyle | |
| 21.15 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15) | |
| 23.30 La neve nel cuore Film Commedia ('05) | |
| 1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità | |
| 2.05 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13) | |

| TV8 | |
|--|--|
| 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo | |
| 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle | |
| 21.30 Frankenstein Junior Film Commedia ('74) | |
| 23.40 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06) | |
| 1.40 Un matrimonio sotto l'albero Film Commedia ('19) | |

| NOVE | NOVE |
|---|------|
| 17.25 Little Big Italy Lifestyle | |
| 19.00 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo | |
| 21.30 La Corrida Remix Spettacolo | |
| 1.00 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo | |
| 2.55 Madagascar: l'isola rossa Documentari | |

| 20 | 20 |
|---|--------|
| 14.05 The last ship Serie Tv | |
| 16.00 The Cleaning Lady Fiction | |
| 17.55 Arrow Serie Tv | |
| 19.45 Chicago Med Serie Tv | |
| 20.35 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.30 Fast and Furious Film Azione ('01) | |
| 23.50 Watchmen Film Azione ('09) | |
| 2.55 Supergirl Serie Tv | |
| 4.15 Squadra Antimafia Serie Tv | |
| TV2000 | TV2000 |
| 16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv | |
| 17.00 Apertura della Porta Santa e Santa Messa | |
| 18.00 Rosario da Lourdes | |
| 18.30 Documentario | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | |
| 20.00 Santo Rosario da Cascia | |
| 20.40 Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia Film Drammatico ('05) | |
| 22.40 The Chosen Serie Tv | |
| 0.20 La completa preghiera della sera Attualità | |

| RAI 4 | Rai 4 |
|---|-------|
| 14.05 The Misfits Film Azione ('21) | |
| 15.50 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19) | |
| 17.50 Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico ('16) | |
| 19.35 Pompei Film Azione ('13) | |
| 21.20 Gods of Egypt Film Avventura ('16) | |
| 23.25 The Princess Film Biografico ('22) | |
| 1.00 Criminal Minds Serie Tv | |

| IRIS | IRIS |
|--|------|
| 15.05 L'ora della furia Film Western ('68) | |
| 17.15 The Killing Jar - Situazione Critica Film Drammatico ('09) | |
| 19.15 Kojak Serie Tv | |
| 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv | |
| 21.15 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05) | |
| 23.55 American Pastoral Film Drammatico ('16) | |

| RAI 5 | Rai 5 |
|--|-------|
| 15.50 Teatro - Holiday - Incantesimo | |
| 17.40 Concerto Di Capodanno | |
| 18.45 TGR Petrarca Attualità | |
| 19.15 Rai 5 Classic Spettacolo | |
| 19.25 Rai News - Giorno | |
| 19.30 Madre Documentari | |
| 20.20 Under Italy Documentari | |
| 21.15 Concerto di Capodanno da Vienna 2025 | |
| 23.20 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo | |
| 0.20 Aznavour by Charles Film Documentario ('19) | |

| RAI MOVIE | Rai |
|---|-----|
| 12.35 After Film Commedia ('19) | |
| 14.20 Bandolero! Film Western ('68) | |
| 16.10 Giù la testa Film Western ('71) | |
| 19.00 Sedotta e abbandonata Film Commedia ('64) | |
| 21.10 Natale all'improvviso Film Commedia ('15) | |
| 23.00 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03) | |

| RAI PREMIUM | Rai |
|--|-----|
| 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 15.55 Doc Martin Serie Tv | |
| 17.35 Fuoriclasse Fiction | |
| 19.30 Il Commissario Ricciardi Serie Tv | |
| 21.20 Walter Chiari - Fino all'ultima risata Film Commedia ('12) | |
| 23.10 Walter Chiari - Fino all'ultima risata Film Commedia ('12) | |
| 1.00 La squadra Fiction | |
| 2.40 Doc Martin Serie Tv | |

| CIELO | cielo |
|--|-------|
| 14.05 MasterChef Italia | |
| 16.45 Cucine da incubo Italia | |
| 17.35 Buying & Selling | |
| 18.25 Fratelli in affari | |
| 19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare | |
| 20.25 Affari di famiglia | |
| 21.25 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Drammatico ('97) | |
| 23.20 Desideria: La vita interiore Film Drammatico ('80) | |

| TWENTYSEVEN | |
|---|--|
| 14.15 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.40 Colombo Serie Tv | |
| 21.20 A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film Fantascienza ('18) | |
| 23.25 American Pie 2 Film Commedia ('01) | |
| 1.30 Una mamma per amica Serie Tv | |
| 4.25 I cinque del quinto piano Serie Tv | |

| LA7 D | 7d |
|--|----|
| 14.10 In Cucina con Sonia | |
| 14.35 Desperate Housewives | |
| 16.20 12 volte Natale Film Commedia ('11) | |
| 18.10 Tg La7 Attualità | |
| 18.15 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? | |
| 19.00 Film Giallo ('09) | |
| 20.10 Famiglie d'Italia | |
| 21.30 Il cliente Film Thriller ('94) | |
| 23.35 La giuria Film Thriller ('03) | |

| LA 5 | 5 |
|---|---|
| 15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction | |
| 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore | |
| 19.10 Gf Daily Spettacolo | |
| 19.40 Endless Love Telenovela | |
| 21.10 Christmas Wedding Runaway Film Commedia ('19) | |
| 23.10 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura ('18) | |

| REAL TIME | Real Time |
|---|-----------|
| 6.00 Vite al limite | |
| 8.00 Il Dottor Ali Serie Tv | |
| 10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv | |
| 11.45 Casa a prima vista | |
| 21.30 Amore alla prova - La crisi del settimo anno (1ª Tv) Reality Show | |
| 23.15 La clinica del pus | |
| 5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle | |

| GIALLO | Giallo |
|---|--------|
| 11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv | |
| 13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv | |
| 15.10 The Chelsea Detective Morse Serie Tv | |
| 17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv | |
| 19.10 L'ispettore Barnaby | |
| 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv | |
| 1.10 The Chelsea Detective Serie Tv | |

| TOP CRIME | TOP CRIME |
|---|-----------|
| 14.25 The mentalist Serie Tv | |
| 15.15 Movie Trailer Spettacolo | |
| 15.20 Detective Monk Serie Tv | |
| 17.10 Rizzoli & Isles Serie Tv | |
| 19.05 A caccia di tesori | |
| 21.00 I pionieri dell'oro | |
| 22.55 Operazione N.A.S. | |
| 23.50 Videogame Hunters (1ª Tv) Real Tv | |
| 0.55 Videogame Hunters Spettacolo | |
| 0.55 Wwe NXT (1ª Tv) Wrestling | |

| DMAX | DMAX |
|--|------|
| 14.00 Affari al buio Miami | |
| 14.55 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle | |
| 15.50 Banco dei pugni | |
| 16.45 A caccia di tesori | |
| 17.35 I pionieri dell'oro | |
| 19.25 Operazione N.A.S. | |
| 21.20 Videogame Hunters (1ª Tv) Real Tv | |
| 22.15 Videogame Hunters Spettacolo | |
| 23.15 Wwe NXT (1ª Tv) Wrestling | |

| RAI SPORT HD | Rai |
|--|-----|
| 19.55 Sci Nordico. Coppa del Mondo Sci di Fondo TdS Dobbiaco: 15 km Inseguimento femminile - t. classica | |
| 21.05 Sci Nordico. Coppa del Mondo Salto con gli sci "Quattro Trampolini" - Garmish | |
| 23.10 Sportabilia Attualità | |
| 23.45 Olimpiadi Parigi 2024: Il meglio del 01 agosto | |

| RADIO 1 | |
|--|-----------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 12.00 Angelus del S. Padre | 17.00 Pinocchio |
| 12.30 Radio1 Musica | 18.00 Andy e Mike |
| 15.05 Parola chiave | 19.00 Chiacchiericcio |
| 16.05 Radio1 musica | 20.00 Gazzology |
| 21.05 Radio1 all music | 21.00 Dee Notte |
| | 22.00 DeeJay 4 Christmas |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 16.00 Conciati per le feste | 12.00 Capital Hall of Fame |
| 18.00 CaterNatale | 14.00 Capital Records |
| 20.00 Radio2 Hits | 18.00 Capital On Air |
| 21.00 Radio2 fa 100 | 20.00 Capital Party |
| 23.00 I Lunatici | 24.00 Capital Gold |
| RADIO 3 | M20 |
| 20.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice | 10.00 Davide Rizzi |
| | 13.00 Marlen |
| | 16.00 Ilario |
| 22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica | 19.00 Patrizia Prinziavalli |
| | 21.00 M2Hot Xmas |
| 24.00 Battiti | 23.00 One Two One Two |

| RADIO LOCALI | |
|--|---|
| RADIO 1 | RADIO REGIONALE |
| 8.30 Gr FVG al termine Onda verde regionale | Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEQ Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica |
| 10.00 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto | Radio Onde Furlane: 8.30 Musiche cence confins; 9.30 Ator ator; 11.00 Cence fastidis; 13.00 Babèl Europe; 13.30 Ator ator; 14.00 Musiche cence confins; 15.00 Dret & Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence |
| 12.30 Gr FVG | |
| 13.29 Chat FVG | |
| 18.30 Gr FVG | |

| CANALI LOCALI | | | | | | | |
|---------------|--|-------|----------------------------------|-------|--|-------|-------------------------------|
| TELEFRIULI | | | | | | | |
| 6.20 | Un pinsir par vuè Rubrica | 12.30 | Telegiornale FVG - diretta | 17.00 | Partita dilettanti - Ravenna Vs Cjarlins Muzzane - diretta | | |
| 6.30 | News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica | 12.45 | A voi la linea - diretta Rubrica | 19.00 | Telegiornale FVG - diretta | | |
| 7.45 | A voi la linea Rubrica | 13.15 | Approfondimenti Rubrica | 19.30 | Sport FVG - diretta Rubrica | | |
| 8.20 | Un pinsir par vuè Rubrica | 13.30 | Telegiornale FVG News | 19.45 | Screenshot - diretta Rubrica | | |
| 8.30 | News, cappuccino e brioche | 13.45 | A voi la linea Rubrica | 20.15 | Gnovis Rubrica | | |
| 9.45 | The Best Sandwich Rubrica | 14.15 | Telegiornale FVG News | 20.30 | Partita dilettanti - Ravenna Vs Cjarlins Muzzane News | | |
| 10.45 | Screenshot Rubrica | 14.30 | Lo Scrigno Rubrica | 22.00 | Che Impresa! Rubrica | | |
| 11.15 | L'alpino Rubrica | 16.00 | Telefruts - cartoni animati | 23.15 | Bekér on tour Rubrica | | |
| 12.00 | Bekér on tour Rubrica | 16.30 | Tg flash - diretta News | 23.45 | Telegiornale FVG News | | |
| | | 16.45 | Rugby Magazine Rubrica | | | | |
| IL13TV | | | TV 12 | | | | |
| 6.00 | Il13 Telegiornale | 18.00 | Yesterday Il Pop | 6.05 | Tg Udine - R | 16.15 | Udinese Story |
| 7.00 | La Scienza a casa tua | 18.30 | Incontri nel Blu | 6.35 | A Tutto Campo Fvg | 16.30 | A Tu Per Tu Con ... |
| | | 19.00 | L'Anno che verrà. | 7.00 | Santa Messa | 16.55 | Campioni Nella Sana Provincia |
| 8.00 | Film Classici | | Europa da rifare? | 8.00 | Film Film | | |
| 10.00 | I Grandi Film | 19.55 | L'Approfondimento. | 10.00 | Friuli Chiama Mondo | 17.20 | Musica E ... Rubrica |
| 11.45 | Abbazie e Monasteri | | Le due monete del | | A Tu Per Tu Con La Storia Rubrica | 18.00 | Un Anno Di Udinese |
| 12.15 | Yesterday La Storia del Pop | | Doge | 11.30 | Tag In Comune | 18.30 | Tg Regionale |
| | | 20.30 | Film Classici | 12.00 | Friuli In Diretta | 19.00 | Tg Udine |
| 12.45 | L'altra Italia | 24.00 | L'Anno che Verrà. | 12.30 | Un Anno Di Udinese | 19.30 | A Tutto Campo Fvg |
| 13.15 | Incontri nel Blu | | L'Italia cambierà l'Europa? | 13.00 | Concerto Rubrica | 20.00 | Tg Regionale |
| 14.00 | Film Classici | | | 14.30 | Film Film | 20.30 | Tg Udine |
| | | | | 15.45 | Revival Partite Storiche Udinese | 21.00 | Film Film |
| | | | | | | 23.00 | Tg Udine |

Il Meteo

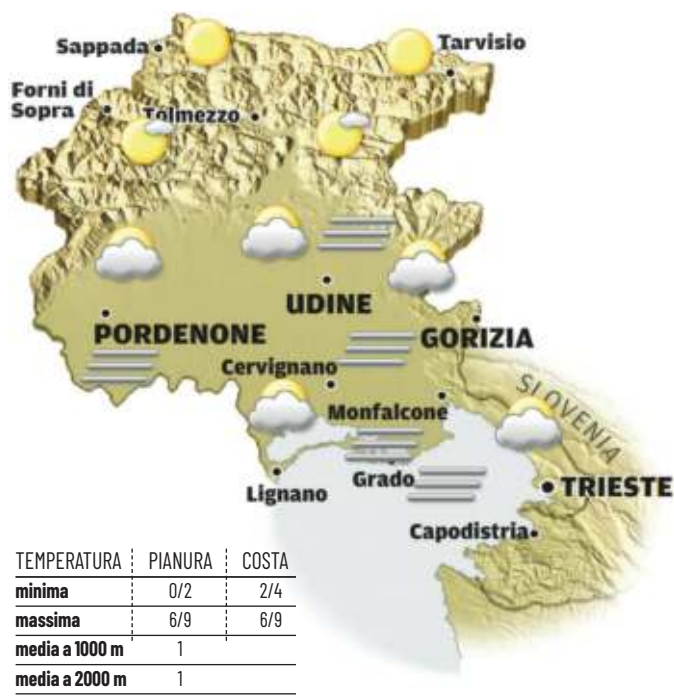


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con la possibilità di nebbie o nubi basse sulla zona lagunare e sulla costa occidentale. In serata possibili nebbie anche in pianura e costa orientale. Inversione termica in montagna con zero termico a 2500 metri. La previsione in merito alla nebbia è incerta.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa tempo umido con cielo in prevalenza nuvoloso e probabili nebbie. Sui monti cielo sereno con temperature diurne in calo per l'arrivo d'aria umida e fredda dalla pianura, negli strati medio-bassi, nel corso della giornata.

Tendenza. Su pianura e costa cielo coperto con qualche debole pioggia sulla fascia orientale. In montagna cielo coperto da nubi basse sulle Giulie con qualche debole precipitazione sulle Prealpi, mentre verso il Cadore la nuvolosità sarà variabile, lo zero termico sarà in netto calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie diffuse sulle zone pianeggianti, cielo sereno o poco nuvoloso man mano che si sale in montagna. Venti deboli.
Centro: tante nuvole, anche compatte, lungo le coste. Cielo poco nuvoloso in montagna.
Sud: bel tempo, il cielo sarà prevalentemente sereno su tutte le regioni. Venti deboli da direzioni variabili.

DOMANI
Nord: nebbie diffuse o nubi basse in pianura, cielo poco nuvoloso in montagna.
Centro: cielo molto più nuvoloso sui settori costieri, anche coperto su quelli adriatici, sarà più sereno in montagna.
Sud: cielo spesso coperto in Puglia, sereno o al massimo poco nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

L'ultimo giorno dell'anno ti invita a celebrare con entusiasmo! La Luna in Leone porta tanta passione e voglia di far sentire la tua presenza. Sarai il centro dell'attenzione e ti diventerai al massimo.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna nel tuo segno porta molta energia positiva e un desiderio di celebrare. Prendi il tempo per esprimere cosa desideri per il futuro e spingiti verso nuove opportunità senza paura

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi sarà un giorno da vivere al massimo, con la Luna in Leone che ti incoraggia a goderti ogni momento. L'entusiasmo per un nuovo inizio è già nell'aria.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna in Leone, la tua serata si tingherà di emozioni e passione! Un momento importante per apprezzare le piccole cose e mettere a fuoco dove desideri essere nel nuovo anno.

VERGINE
24/8 - 22/9

Quest'ultimo giorno dell'anno ti invita alla tranquillità. Potresti trovare conforto nella solitudine o in un momento speciale con una persona cara.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

L'ultimo giorno dell'anno ti troverà riflessivo e determinato. La tua natura organizzata ti porterà a mettere un punto fermo per iniziare il nuovo anno con il piede giusto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il 31 dicembre ti porta a pensare più al divertimento che al lavoro. Ma mentre fai festa, la Luna in Leone potrebbe darti uno spunto di riflessione: il 2025 sarà l'anno del rinnovamento!

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'anno si conclude con un lato molto sociale per te. La Luna in Leone accende il tuo desiderio di stare con gli altri, di divertirti e fare nuove conoscenze. Buon divertimento!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'energia della Luna in Leone ti rende entusiasta di festeggiare. Hai grandi progetti in mente per il nuovo anno, ma anche una mente aperta per ricevere nuove idee e opportunità.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'ultimo giorno dell'anno ti invita a goderti una serata speciale, magari a casa o in compagnia delle persone più intime. La Luna in Leone risveglia il tuo bisogno di compagnia e di contatti profondi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La fine dell'anno ti invita a prenderti un po' più di tempo per te. Non è solo una festa, ma anche un momento per fissare obiettivi tangibili per il futuro.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Leone stimola la tua sensibilità e voglia di affetti sinceri. Se sei con le persone giuste, sentirai un'energia speciale per concludere l'anno nel migliore dei modi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | | | | | | | 12 | | | |
| 13 | | | | | | | 14 | | 15 | |
| 16 | | | | | | 17 | | 18 | | 19 |
| 20 | | | | | 21 | | | 22 | | |
| | | | | 23 | | | | | 24 | |
| 25 | | 26 | | | | | | | | |
| | | | 27 | | | | | 28 | | 29 |
| 30 | 31 | | 32 | | | | 33 | | | |
| 34 | | 35 | | | | 36 | | | | |
| 37 | | | 38 | | 39 | | | | | |
| 40 | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: **1** Si usava per tenere in braccio i neonati - **11** Ospita una famosa cattedrale gotica francese - **12** Il principe celebrato da Borodin - **13** Vetta aguzza - **15** Carni, liriche - **16** La Larenzia moglie di Faustolo - **17** Cavalli dal mantello rossiccio - **19** Cosa senza né capo né coda - **20** Assenso non convinto - **21** Moneta del Costa Rica e di El Salvador - **23** Città mineraria della Polonia - **25** Una faticosissima corsa - **27** Lastra istoriata - **28** La cintura nel kimono - **30** Divinità egizia del Sole - **32** La direzione opposta a OSO - **33** I biancazzurri di Ferrara - **34** Andata con il poeta - **36** Grande recipiente di terracotta - **37** Divide in due Firenze - **39** Nino che... voleva "La pelle nera" - **40** Piccolissima bottiglia di liquore.

VERTICALI: **1** Irene in *Zorba il greco* - **2** Assasino - **3** Facoltosa - **4** Astuccio per reliquie - **5** Brian, compositore e produttore discografico - **6** Brevissimo esempio - **7** Due di fila - **8** Diede origine al ditale - **9** Si scioglie con le dita - **10** Più che malinconico - **14** Checco esilarante comico - **17** Aperture sul pavimento - **18** Stato tra i fiumi Missouri e Mississippi - **21** Sono un simbolo di schiavitù - **22** La risposta dell'indeciso - **23** La Middleton duchessa di Cambridge - **24** Locale notturno con spettacoli di varietà - **25** Biblica sorella di Mosè - **26** Ha scritto *Gomorra* (iniz.) - **28** Vasarely ne è stato un esponente - **29** Ridente - **31** Ampi ingressi - **33** Formula per monarca - **35** Il cineasta taiwanese Lee - **36** C'è quello di brigata (abbr.) - **38** Opposto a off - **39** Le consonanti in fine.

GENERATORI DI CORRENTE

Sempre pronti, per ogni evenienza.

OM PGE 35 DCS

POTENZA EFFETTIVA/MASSIMA
2.8 kW / 3.1 kW

MOTORE
K 850 HG OHV / 212 cm³

CAPACITÀ SERBATOIO BENZINA
15 litri

AUTONOMIA (50% POTENZA)
15 ore

PESO
47 kg

OM PGE 80E-3 DCS (A.E.)

POTENZA EFFETTIVA/MASSIMA
6.0 kW / 6.5 kW

MOTORE
K 1250 HG OHV / 420 cm³

CAPACITÀ SERBATOIO BENZINA
25 litri

AUTONOMIA (50% POTENZA)
8 ore

PESO
85 kg

Avviamento: elettrico

SCANSIONA IL QR CODE E CONSULTA IL VOLANTINO ON LINE

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

CHIUSO FINO AL 07/01

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 dicembre 2024
è stata di 24.747 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impren. 0541200266
REATV-441767



Felice Anno Nuovo

BUON

2025

SUPERMERCATI TIPICAMENTE FRIULANI

SFOGLIA IL VOLANTINO
ON-LINE



telefono
0432 669192

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO

PUNTI VENDITA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00 / DOMENICA 8.00 - 13.00

GEMONA DEL FRIULI VIA TABOGA, 174

TOLMEZZO VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

CIVIDALE DEL FRIULI VIALE LIBERTÀ, 29

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

CORDENONS VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

SPILIMBERGO VIA CAVOUR, 5

REANA DEL ROJALE VIA CELIO NANINO, 95

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00

**Supermercati
Beltrame**
POZZUOLO DEL FRIULI VIA IV GENOVA, 52

PALAZZOLO DELLO STELLA VIA NAZIONALE, 47

FIUMICELLO VIA CORTONA, 1

CIVIDALE DEL FRIULI VIA SANGUARZO 7/A

centrocommercialediscount.it